



EMITTENTE
EEMS Italia S.p.A.

AZIONISTI VENDITORI
Mallett S.a.r.l.
e altri azionisti

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA
DI SOTTOSCRIZIONE E VENDITA E ALL'AMMISSIONE
A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO
SEGMENTO STAR DELLE AZIONI ORDINARIE EEMS ITALIA S.P.A.

Coordinatore dell'Offerta Globale,
Sponsor e Bookrunner



Lead Manager e Responsabile
del Collocamento dell'Offerta Pubblica



L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale di massime n. 16.716.000 azioni ordinarie EEMS Italia S.p.A., che comprende un'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e Vendita in Italia rivolta al pubblico indistinto di un minimo di n. 2.507.500 azioni ordinarie EEMS Italia S.p.A. (di cui sino ad un massimo di n. 325.000 azioni riservate ai Dipendenti di EEMS Italia S.p.A.) ed un Collocamento Istituzionale riservato ad investitori professionali italiani ed istituzionali all'estero, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della Rule 144A del United States Securities Act del 1933.

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 7 aprile 2006 a seguito di nulla osta della Consob del 5 aprile 2006 comunicato con nota n. 6030897. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente (Cittaducale (RI), Viale delle Scienze n. 5) e presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza degli Affari n. 6), nonché sul sito internet www.eems.com.

Di seguito si riporta una sintesi dei Fattori di Rischio 1.1. “Rischi derivanti dalla dipendenza da un numero limitato di clienti”, 1.2. “Dati previsionali”, 1.3. “Rischi connessi al peggioramento dell’andamento gestionale” e 1.4. “Rischi connessi all’andamento del settore tecnologico e dei semiconduttori ed al mercato delle memorie a semiconduttore”.

1.1 RISCHI DERIVANTI DALLA DIPENDENZA DA UN NUMERO LIMITATO DI CLIENTI

STORICAMENTE IL GRUPPO HA INTRATTENUTO RAPPORTI SU BASE CONTINUATIVA CON POCHI CLIENTI, DAI QUALI È GENERATA LA QUASI TOTALITÀ DEL FATTURATO. NELL’ESERCIZIO 2005, I PRIMI TRE CLIENTI DEL GRUPPO, INFINEON, NANYA E BROADCOM HANNO RAPPRESENTATO COMPLESSIVAMENTE IL 96,3% E, RISPETTIVAMENTE, IL 60,7%, IL 30,6% E IL 5,0% DEI RICAVI TOTALI DEL GRUPPO. PER I PROSSIMI ANNI LA SOCIETÀ RITIENE CHE LA MAGGIOR PARTE DEI PROPRI RICAVI CONTINUERÀ A DERIVARE DA UN NUMERO LIMITATO DI CLIENTI.

I RAPPORTI CON I CLIENTI SONO REGOLATI DA ACCORDI CHE NON PREVEDONO STRUMENTI CONTRATTUALI TALI DA VINCOLARE I CLIENTI CON RIFERIMENTO ALLE PREVISIONI DI MASSIMA RELATIVE AI QUANTITATIVI DI ACQUISTO CONTENUTE NEI MEDESIMI. INOLTRE, LA FISSAZIONE DEI PREZZI PER LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI È CONTINUAMENTE SOTTOPOSTA A RINEGOZIAZIONE.

1.2 DATI PREVISIONALI

IL PROSPETTO INFORMATIVO CONTIENE ALCUNE PREVISIONI RIGUARDANTI IL RAGGIUNGIMENTO DI UN RISULTATO NETTO CONSOLIDATO POSITIVO NEL 2006. TALI STIME DERIVANO DA ALCUNE VALUTAZIONI DEL *MANAGEMENT* DELLA SOCIETÀ RIGUARDANTI EVENTI FUTURI E SOGGETTI A RISCHI E BASATE, FRA L’ALTRO, SU ALCUNE VARIABILI NON SOGGETTE AL CONTROLLO DEL *MANAGEMENT*: (I) ANDAMENTO DEL MERCATO DELLE MEMORIE; (II) RICORSO ALL’*OUTSOURCING* DA PARTE DEI PRINCIPALI IDM PER I SERVIZI DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO; (III) ANDAMENTO DEL CAMBIO VERSO L’EURO DELLE PRINCIPALI VALUTE IN CUI LA SOCIETÀ OPERA. SI SEGNALE CHE È STATA EFFETTUATA UN’ANALISI DI SENSITIVITÀ VOLTA AD IDENTIFICARE IL PUNTO DI PAREGGIO DEL RISULTATO NETTO CONSOLIDATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO PER IL 2006, CON ALCUNI DIVERSI SCENARI, IPOTIZZANDO, IN UN CASO, UNA DIMINUIZIONE DI PREZZI A VOLUMI INVARIATI OVVERO UNA DIMINUIZIONE DEI VOLUMI CON PREZZI INALTERATI.

IN TERMINI DI VALORE DELLE VENDITE, SI STIMA CHE IL LIVELLO DI PAREGGIO DEL RISULTATO NETTO POTREBBE ESSERE RAGGIUNTO CONSEGUENDO NEL 2006 UN FATTURATO SUPERIORE DI CIRCA IL 7,5% RISPETTO A QUANTO CONSEGUITO NEL QUARTO TRIMESTRE 2005 (CHE, SECONDO LE STIME DELLA SOCIETÀ, È STATO PARI A CIRCA EURO 30 MILIONI) PROIETTATO SU BASE ANNUA.

1.3 RISCHI CONNESSI AL PEGGIORAMENTO DELL’ANDAMENTO GESTIONALE

I RICAVI DEL GRUPPO EEMS NEL 2005 SONO DIMINUITI DEL 5%. IL RISULTATO DI PERIODO HA REGISTRATO UNA PERDITA PARI AD EURO 1,9 MILIONI NEL 2005, RISPETTO AD UN UTILE DI EURO 11,2 MILIONI REGISTRATO NEL 2004. L’INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO È INCREMENTATO AD EURO 22,1 MILIONI RISPETTO AD EURO 10,9 MILIONI NEL 2004. TALE ANDAMENTO DEI DATI ECONOMICO-FINANZIARI È PRINCIPALMENTE RICONDUCIBILE A FATTORI DI NATURA STRAORDINARIA (ESPANSIONE IN ASIA, RISTRUTTURAZIONE DEI COSTI LEGATI ALLO STABILIMENTO DI RIETI) E ORDINARIA (DIMINUIZIONE DEI PREZZI MEDI DI VENDITA DI ALCUNI PRODOTTI E CAMBIAMENTO DEL *MIX* DI PRODOTTI). QUALORA TALI FATTORI (O ALTRI FATTORI DI SIMILE NATURA) DOVESSERO RIPROPORSI IN FUTURO, I RISULTATI DELLA SOCIETÀ POTREBBERO ESSERNE INFLUENZATI NEGATIVAMENTE.

1.4 RISCHI CONNESSI ALL’ANDAMENTO DEL SETTORE TECNOLOGICO E DEI SEMICONDUTTORI ED AL MERCATO DELLE MEMORIE A SEMICONDUTTORE

L’ATTIVITÀ DEL GRUPPO EEMS È INFLUENZATA DALL’ANDAMENTO DELLE VARIABILI TIPICHE DEL SETTORE TECNOLOGICO E DEI SEMICONDUTTORI (CONTINUI MUTAMENTI NELLE TECNOLOGIE, EQUILIBRIO INSTABILE TRA DOMANDA E OFFERTA, RAPIDA OBSOLESCENZA DEI PRODOTTI, *STANDARD* INDUSTRIALI IN RAPIDA EVOLUZIONE, INTENSA CONCORRENZA). L’ANDAMENTO NEGATIVO DEL SETTORE TECNOLOGICO E, IN PARTICOLARE, NEL MERCATO DELLE MEMORIE A SEMICONDUTTORE, POTREBBE AVERE EFFETTI NEGATIVI SULL’ATTIVITÀ E SUI RISULTATI DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO. IL MERCATO DELLE MEMORIE A SEMICONDUTTORE È CICLICAMENTE SOGGETTO A DISALLINEAMENTI TRA CAPACITÀ PRODUTTIVA E DOMANDA, CON CONSEGUENTI RIFLESSI SUI PREZZI DI MERCATO.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

GLOSSARIO	xi
NOTA DI SINTESI	xix
FATTORI DI RISCHIO	xxxix
1. RISCHI SPECIFICI PER L'EMITTENTE E IL GRUPPO O PER IL LORO SETTORE DI ATTIVITÀ	xxxix
2. RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA GLOBALE	lii
3. ALTRI RISCHI RELATIVI ALL'OPERAZIONE	liii
SEZIONE PRIMA	1
1. PERSONE RESPONSABILI	3
1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO	3
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	3
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	4
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	4
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	4
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	5
4. FATTORI DI RISCHIO	9
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	10
5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	10
5.1.1 DENOMINAZIONE	10
5.1.2 ESTREMI DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE	10
5.1.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA	10
5.1.4 DOMICILIO E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN CUI OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E SEDE SOCIALE	10
5.1.5 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	10
5.2 INVESTIMENTI	13
5.2.1 INVESTIMENTI EFFETTUATI NELL'ULTIMO TRIENNIO	13
5.2.2 INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	14
5.2.3 INVESTIMENTI FUTURI	15
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	16
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ	16
6.1.1 NATURA DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE, DEI SUOI PRODOTTI E RELATIVI FATTORI CHIAVE	16
6.1.1.1 ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO DI MEMORIE	16
6.1.1.2 SERVIZI A VALORE AGGIUNTO	25
6.1.1.3 COLLAUDO DI LOGICI	27
6.1.1.4 STABILIMENTI DEL GRUPPO	28
6.1.1.5 RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI	29
6.1.1.6 QUALITÀ	29
6.1.1.7 AMBIENTE	31
6.1.1.8 APPARECCHIATURE	32
6.1.1.9 FATTORI CHIAVE DI SUCCESSO	33
6.1.1.10 STRATEGIA	35
6.1.2 INDICAZIONE DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI INTRODOTTI	36
6.2 PRINCIPALI MERCATI	36
6.2.1 RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ E PER MERCATO GEOGRAFICO	36
6.2.2 CARATTERISTICHE DEL SETTORE DI APPARTENENZA	37
6.2.2.1 IL MERCATO DEI SEMICONDUTTORI: CENNI GENERALI	37

6.2.2.2	IL MERCATO DELLE MEMORIE	38
6.2.2.3	IL MERCATO DELL'OUTSOURCING DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO	41
6.2.2.4	MERCATO DEI SEMICONDUTTORI LOGICI E MIXED SIGNAL	43
6.2.2.5	NORMATIVA DEL SETTORE	43
6.2.3	POSIZIONAMENTO COMPETITIVO	44
6.3	FATTORI ECCEZIONALI	45
6.4	DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	45
6.4.1	LICENZE	45
6.4.2	BREVETTI	45
6.4.3	MARCHI	46
6.4.4	DIPENDENZA DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI E FINANZIARI	46
6.4.4.1	CONTRATTI CON I CLIENTI	46
6.4.4.2	CONTRATTI CON I FORNITORI	48
6.4.4.3	CONTRATTI CON I FINANZIATORI	49
6.4.5	DIPENDENZA DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	53
6.5	DICHIARAZIONI DI PREMINENZA	53
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	54
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO EEMS	54
7.2	SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE	54
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	55
8.1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	55
8.2	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	56
9.	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	57
9.1	SITUAZIONE FINANZIARIA	58
9.2	GESTIONE OPERATIVA	58
9.2.1	INFORMAZIONI RIGUARDANTI FATTORI IMPORTANTI, COMPRESI EVENTI INSOLITI O RARI O NUOVI SVILUPPI, CHE HANNO AVUTO RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SUL REDDITO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	58
9.2.2	VARIAZIONI SOSTANZIALI DELLE VENDITE O DELLE ENTRATE NETTE	73
9.2.3	POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	73
10.	RISORSE FINANZIARIE	75
10.1	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE (A BREVE E LUNGO TERMINE)	75
10.2	FLUSSI DI CASSA	78
10.3	FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTI	79
10.4	POLITICHE DI COPERTURA SULLE RISORSE FINANZIARIE	80
10.5	LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE	80
10.6	FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI	80
11.	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	82
11.1	POLITICA DI RICERCA E SVILUPPO	82
11.2	BREVETTI E LICENZE	84
11.2.1	BREVETTI	84
11.2.2	LICENZE	84

12.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	85
12.1	TENDENZE SIGNIFICATIVE RECENTI	85
12.2	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE	85
13.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	86
14.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	89
14.1	INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA, I SOCI E GLI ALTI DIRIGENTI	89
14.1.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	89
14.1.2	PRINCIPALI DIRIGENTI	91
14.1.3	ORGANIGRAMMA FUNZIONALE	93
14.1.4	COLLEGIO SINDACALE	94
14.1.5	RAPPORTI DI PARENTELA	98
14.1.6	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	98
14.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI	98
15.	REMUNERAZIONI E BENEFICI	99
15.1	REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI	99
15.2	AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DA SUE SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI	100
16.	REGOLE DI ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	101
16.1	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE	101
16.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DAL DIRETTORE GENERALE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE CHE PREVEDONO UNA INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	101
16.3	COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	102
16.3.1	COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	102
16.3.2	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	102
16.4	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	103
17.	DIPENDENTI	106
17.1.	NUMERO DI DIPENDENTI	106
17.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E PIANI DI <i>STOCK OPTION</i>	107
17.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	109
17.3.1	DISCIPLINA DEI <i>WARRANT</i>	111
18.	PRINCIPALI AZIONISTI	115
18.1	AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE	115

18.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI	116
18.3	SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO.....	116
18.4	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	116
19.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	117
20.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	120
20.1.1	STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI AL 31 DICEMBRE 2003 E 2004 E CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2003 E 2004, PREDISPOSTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI.....	126
20.1.1.1	STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI DEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2003 E 2004	126
20.1.1.2	CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI DEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2003 E 2004.....	127
20.1.2	RENDICONTI FINANZIARI CONSOLIDATI DEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2003 E 2004 PREDISPOSTI IN CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	128
20.1.3	PROSPETTI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO RELATIVI AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2003 E 2004 PREDISPOSTI IN CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI.....	129
20.1.4	PRINCIPI CONTABILI ITALIANI ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEI BILANCI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI AL 31 DICEMBRE 2003 E 2004	129
20.1.4.1	AREA DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI CONTABILI.....	129
20.1.4.2	PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	130
20.1.5	ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003 E 2004.....	133
20.1.6	ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003 E 2004.....	145
20.1.7	DATI FINANZIARI CONSOLIDATI DELL'EMITTENTE RELATIVI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004 RIESPOSTI IN CONFORMITÀ AI PRINCIPI IFRSs ADOTTATI DALLA UNIONE EUROPEA.....	150
20.1.7.1	PROSPETTI DEI DATI FINANZIARI RIESPOSTI IN CONFORMITÀ AGLI IFRSs AL 31 DICEMBRE 2004	152
20.1.7.2	BASE DI PRESENTAZIONE DEI DATI FINANZIARI RIESPOSTI IN CONFORMITÀ AGLI IFRSs AL 31 DICEMBRE 2004	155
20.1.7.3	PRINCIPALI IMPATTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEGLI IFRSs SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA DI APERTURA AL 1° GENNAIO 2004 E SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004.....	158
20.1.7.4	PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE DEGLI STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI AL 1 GENNAIO 2004 E AL 31 DICEMBRE 2004.....	160
20.1.7.5	PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004.....	162
20.1.7.6	PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004.....	163
20.1.7.7	NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE	163

20.1.8	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005, PREDISPOSTO IN CONFORMITÀ AI PRINCIPI IFRSs.....	165
20.1.8.1	PRINCIPI CONTABILI IFRSs ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005.....	168
20.1.8.2	PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	169
20.1.8.3	ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005	180
20.1.8.4	ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005	201
20.1.8.5	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	207
20.1.8.6	EVENTI SUCCESSIVI.....	208
20.2	INFORMAZIONI FINANZIARIE PROFORMA.....	209
20.3	BILANCIO DELL'EMITTENTE	209
20.4	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	209
20.5	INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	210
20.6	DIVIDENDI	210
20.7	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ED ARBITRALI.....	210
20.8	EVENTUALI CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DEL GRUPPO VERIFICATE SI DALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO	210
21.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	211
21.1	CAPITALE SOCIALE.....	211
21.1.1	CAPITALE EMESSO	211
21.1.2	AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE.....	211
21.1.3	AZIONI PROPRIE.....	211
21.1.4	IMPORTO DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, SCAMBIABILI O CON <i>WARRANT</i>	211
21.1.5	ESISTENZA DI DIRITTI E/O OBBLIGHI DI ACQUISTO SU CAPITALE AUTORIZZATO, MA NON EMESSO O DI UN IMPEGNO ALL'AUMENTO DEL CAPITALE	211
21.1.6	INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL CAPITALE DI EVENTUALI MEMBRI DEL GRUPPO OFFERTO IN OPZIONE	212
21.1.7	EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI SOCIALI	213
21.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	214
21.2.1	OGGETTO SOCIALE E SCOPI DELL'EMITTENTE.....	214
21.2.2	SINTESI DELLE DISPOSIZIONI DELLO STATUTO DELL'EMITTENTE RIGUARDANTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL DIRETTORE GENERALE E I COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE	214
21.2.3	DIRITTI, PRIVILEGI E RESTRIZIONI CONNESSI A CIASCUNA CLASSE DI AZIONI ESISTENTE	219
21.2.4	DISCIPLINA STATUTARIA DELLA MODIFICA DEI DIRITTI DEI POSSESSORI DELLE AZIONI	220
21.2.5	DISCIPLINA STATUTARIA DELLE ASSEMBLEE ORDINARIE E STRAORDINARIE DELL'EMITTENTE.....	220
21.2.6	DISPOSIZIONI STATUTARIE RELATIVE ALLA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO.....	221

21.2.7	DISPOSIZIONI STATUTARIE RELATIVE ALLA VARIAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI	221
21.2.8	PREVISIONI STATUTARIE RELATIVE ALLA MODIFICA DEL CAPITALE	221
21.3	POSIZIONE FISCALE	221
21.3.1	ULTIMO PERIODO DI IMPOSTA DEFINITO	221
21.3.2	PERDITE FISCALI PREGRESSE.....	222
21.3.3	CONTENZIOSO TRIBUTARIO	222
21.3.4	ESENZIONI E AGEVOLAZIONI FISCALI.....	222
22.	CONTRATTI IMPORTANTI	224
23.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	226
23.1	RELAZIONI DI ESPERTI.....	226
23.2	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	226
24.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	227
25.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	228
SEZIONE SECONDA.....		229
1.	PERSONE RESPONSABILI	231
1.1	RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO	231
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	231
2.	FATTORI DI RISCHIO.....	232
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	233
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	233
3.2	FONDI PROPRI ED INDEBITAMENTO.....	233
3.3	INTERESSI DELLE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA	233
3.4	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	233
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI.....	234
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI AL PUBBLICO E/O AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE	234
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI.....	234
4.3	FORMA E VALUTA DELLE AZIONI.....	234
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	234
4.5	DECORRENZA DEL GODIMENTO DELLE AZIONI	234
4.6	DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO.....	234
4.7	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI E/O SARANNO CREATI E/O EMESSI	235
4.8	DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	235
4.9	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	235
4.10	INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI	236

4.11	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO.....	237
4.12	PROFILI FISCALI.....	237
4.12.1	REGIME FISCALE DELLE PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DERIVANTI DALLA CESSIONE DI AZIONI.....	237
4.12.1.1	PLUSVALENZE E MINUSVALENZE REALIZZATE FUORI DALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI IMPRESA	238
4.12.1.2	PLUSVALENZE E MINUSVALENZE REALIZZATE NELL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI IMPRESA	241
4.12.2	REGIME FISCALE DEI DIVIDENDI	243
4.12.2.1	DIVIDENDI PERCEPITI DA PERSONE FISICHE RESIDENTI AI FINI FISCALI IN ITALIA	243
4.12.2.2	DIVIDENDI PERCEPITI DA SOCIETÀ DI PERSONE COMMERCIALI (SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO, IN ACCOMANDITA SEMPLICE E SOGGETTI EQUIPARATI)	244
4.12.2.3	ENTI NON COMMERCIALI RESIDENTI	244
4.12.2.4	SOCIETÀ DI CAPITALI ED ENTI COMMERCIALI RESIDENTI E SOGGETTI NON RESIDENTI CON STABILE ORGANIZZAZIONE IN ITALIA.....	244
4.12.2.5	SOGGETTI ESENTI DALL'IRES	244
4.12.2.6	SOGGETTI NON RESIDENTI PRIVI DI STABILE ORGANIZZAZIONE IN ITALIA DIVERSI DA SOCIETÀ RESIDENTI IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA CHE SODDISFANO I REQUISITI PER L'APPLICAZIONE DEL REGIME PREVISTO DALLA COSIDETTA DIRETTIVA "MADRE-FIGLIA"	244
4.12.2.7	SOCIETÀ RESIDENTI IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA CHE SODDISFANO I REQUISITI PER L'APPLICAZIONE DEL REGIME PREVISTO DALLA COSIDETTA DIRETTIVA "MADRE-FIGLIA"	245
4.12.2.8	DIVIDENDI PERCEPITI DA DETERMINATE CATEGORIE DI INVESTITORI ISTITUZIONALI	246
4.12.3	DISTRIBUZIONE DI RISERVE DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 5, DEL TUIR.....	247
4.12.4	TASSA SUI CONTRATTI DI BORSA.....	248
4.12.5	IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI.....	249
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	250
5.1	CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	250
5.1.1	CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA GLOBALE È SUBORDINATA	250
5.1.2	AMMONTARE TOTALE DELL'OFFERTA GLOBALE.....	250
5.1.3	PERIODO DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA PUBBLICA E DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE	250
5.1.3.1	ADESIONI DA PARTE DEL PUBBLICO INDISTINTO	251
5.1.3.2	ADESIONI DA PARTE DEI DIPENDENTI.....	252
5.1.4	INFORMAZIONI CIRCA LA SOSPENSIONE O REVOCA DELL'OFFERTA PUBBLICA	252
5.1.5	RIDUZIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE E MODALITÀ DI RIMBORSO	253
5.1.6	AMMONTARE DELLA SOTTOSCRIZIONE	253
5.1.7	RITIRO DELLA SOTTOSCRIZIONE	253
5.1.8	PAGAMENTO E CONSEGNA DELLE AZIONI.....	253
5.1.9	RISULTATI DELL'OFFERTA	254

5.1.10	PROCEDURA PER L'ESERCIZIO DI UN EVENTUALE DIRITTO DI OPZIONE, PER LA NEGOZIABILITÀ DEI DIRITTI DI SOTTOSCRIZIONE E PER IL TRATTAMENTO DEI DIRITTI DI SOTTOSCRIZIONE NON ESERCITATI	254
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE.....	254
5.2.1	CATEGORIE DI INVESTITORI POTENZIALI AI QUALI LE AZIONI SONO OFFERTE E MERCATI.....	254
5.2.2	PRINCIPALI AZIONISTI, DIRETTORE GENERALE, MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE DELL'EMITTENTE CHE INTENDONO ADERIRE ALL'OFFERTA GLOBALE E PERSONE CHE INTENDONO ADERIRE ALL'OFFERTA GLOBALE PER PIÙ DEL 5%.....	255
5.2.3.	INFORMAZIONI DA COMUNICARE PRIMA DELL'ASSEGNAZIONE	255
5.2.3.1	DIVISIONE DELL'OFFERTA GLOBALE IN <i>TRANCHE</i>	255
5.2.3.2	<i>CLAW BACK</i>	255
5.2.3.3	METODI DI ASSEGNAZIONE	255
5.2.3.4	ADESIONI PERVENUTE DA PARTE DEL PUBBLICO INDISTINTO.....	256
5.2.3.5	ADESIONI PERVENUTE DA PARTE DEI DIPENDENTI	257
5.2.3.6	TRATTAMENTO PREFERENZIALE.....	257
5.2.3.7	TRATTAMENTO DELLE SOTTOSCRIZIONI O DELLE OFFERTE DI SOTTOSCRIZIONE NELL'AMBITO DELL'ASSEGNAZIONE	257
5.2.3.8	OBIETTIVO MINIMO DI ASSEGNAZIONE.....	258
5.2.3.9	SOTTOSCRIZIONI MULTIPLE.....	258
5.2.4.	PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE AI SOTTOSCRITTORI DELLE ASSEGNAZIONI.....	258
5.2.5.	SOVRALLOCAZIONE E <i>GREENSHOE</i>	258
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA.....	258
5.3.1	PREZZO DI OFFERTA	258
5.3.2	COMUNICAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA.....	260
5.3.3	MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE	260
5.3.4	DIFFERENZA TRA IL PREZZO DI OFFERTA E PREZZO DELLE AZIONI PAGATO NEL CORSO DELL'ANNO PRECEDENTE O DA PAGARE DA PARTE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI, O PERSONE AFFILIATE.....	261
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	261
5.4.1	NOMI E INDIRIZZO DEI COORDINATORI DELL'OFFERTA GLOBALE	261
5.4.2	ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO	261
5.4.3	COLLOCAMENTO E GARANZIA.....	261
5.4.4	DATA DI STIPULA DEGLI ACCORDI DI COLLOCAMENTO	262
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	263
6.1	DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI	263
6.2	ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI	264
6.3	ALTRE OPERAZIONI	264
6.4	INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO	264
6.5	STABILIZZAZIONE	265
7.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	266
7.1	AZIONISTI VENDITORI.....	266
7.1.1	MALLET S.A.R.L.	266
7.1.2	SCHRODER ASSOCIATI S.R.L.....	266
7.1.3	VINCENZO D'ANTONIO	266

7.1.4	BANCA INTESA FRANCE S.A.	266
7.1.5	DEUTSCHE BANK AG	266
7.1.6	BENEDETTO BLASETTI.....	266
7.1.7	PASQUALE AMIDEO	266
7.1.8	ENRICO BARDOTTI.....	266
7.1.9	GILBERTO RENZI.....	267
7.1.10	NUNZIO RUCCI.....	267
7.1.11	PUBLIO SCIPIONI.....	267
7.1.12	UMBERTO RICCI.....	267
7.2.	STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN VENDITA	267
7.3.	ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i>	267
8.	SPESE LEGATE ALL’OFFERTA	269
9.	DILUIZIONE	270
9.1	DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL’OFFERTA	270
9.2	OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI	270
10.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	271
10.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL’OPERAZIONE	271
10.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	271
10.3	PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI	271
10.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	271
	APPENDICE	273
	Relazione della Società di Revisione sulle verifiche svolte ex articolo 13.1 dell’Allegato 1 al Regolamento della Commissione Europea 809/2004 del 29 aprile 2004.....	275

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

GLOSSARIO

Il presente glossario (il “**Glossario**”) contiene le definizioni di alcuni termini tecnici contenuti nel Prospetto Informativo (come di seguito definito): è quindi opportuno far riferimento allo stesso per una migliore comprensione del loro significato.

ASIC	(<i>Application Specific Integrated Circuits</i>). Circuito integrato che viene progettato per una specifica applicazione di un cliente, anziché per applicazioni generali.
Assemblaggio	Vedi <i>packaging</i> .
Back-end	Fase del processo di produzione dei semiconduttori durante la quale il <i>chip</i> di silicio viene assemblato nel suo specifico <i>package</i> , al fine di proteggerlo e di realizzare le connessioni esterne, e collaudato elettricamente per verificarne la funzionalità.
BGA	(<i>Ball Grid Array</i>). <i>Package</i> sulla cui superficie inferiore del circuito stampato vengono create delle microsfere di stagno/piombo che fungono da microcontatto per poter montare il componente su di una applicazione finale, tramite il processo SMT.
Blackberry	Terminale leggero, estremamente funzionale, semplice da usare, dotato di un <i>modem wireless</i> integrato in grado di sfruttare una connessione GPRS per il trasferimento di informazioni. Attraverso <i>Blackberry</i> è possibile accedere a tutte le funzionalità del servizio di posta elettronica basato su <i>server</i> MS Exchange o Lotus Notes, dalla gestione delle <i>e-mail</i> , all’interazione con l’agenda elettronica, alla consultazione della rubrica elettronica aziendale.
Blade Servers	<i>Server</i> di dimensioni molto contenute, alloggiati in uno <i>chassis</i> comune, che provvede alle operazioni di <i>input/output</i> di banda verso i <i>blade</i> (lame).
Bluetooth	Tecnologia d’avanguardia che consente connessioni <i>wireless</i> a corto raggio tra <i>computer desktop</i> e <i>notebook</i> , PDA, telefoni cellulari, telefoni con fotocamera incorporata, stampanti, fotocamere digitali e anche <i>mouse</i> e tastiere per <i>computer</i> . La tecnologia <i>wireless</i> Bluetooth utilizza una banda di frequenza disponibile a livello mondiale (2,4GHz) per una compatibilità universale.
Bit	Unità elementare di informazione immagazzinabile in un <i>computer</i> . Un <i>bit</i> ha un singolo valore binario che può corrispondere a zero o ad uno e rappresenta il dato immagazzinato in una singola cellula di memoria.
Burn-in	Modalità di applicazione di uno stress termico (per lunghi periodi) ai dispositivi in corso di funzionamento allo scopo di rimuovere i dispositivi che presentano problemi di affidabilità insiti nel processo produttivo di <i>wafer-fab</i> .
CF	(<i>Compact Flash</i>) È un formato di <i>card</i> di memoria <i>Flash</i> utilizzata per <i>computer</i> palmari e fotocamere digitali. Le <i>Compact Flash</i> possono essere di due tipi: quelle del tipo I hanno capacità fino a 256 Megabyte; quelle del tipo II possono contenere anche più di un Gigabyte di dati.

Chip	Termine di uso comune per indicare la sezione di un <i>wafer</i> che contiene un circuito integrato (indicato nel Prospetto Informativo anche come <i>chip</i>).
Chipset	Gruppo di <i>chip</i> che, installati sulla scheda madre, gestiscono le funzioni basilari del PC.
Chip mounter	Macchinario di produzione atto ad eseguire il montaggio di <i>chip</i> di silicio su un supporto base, generalmente attraverso un'operazione di incollaggio. I <i>chip</i> di silicio sono forniti alla macchina preventivamente tagliati e assottigliati e disposti su un foglio plastico adesivo di supporto, irrigidito da un anello esterno. In alternativa i <i>chip</i> possono essere forniti in vassoi. Il supporto base può essere rigido o flessibile, metallico oppure di materiale organico, di spessore e geometria variabile.
Clean Room	Ambiente tipicamente adibito alla produzione, incapsulamento e collaudo dei semiconduttori, oppure ad operazioni di controllo degli stessi. La temperatura, l'umidità e la purezza di tale ambiente sono costantemente tenuti sotto controllo.
CSP	(<i>Chip Scale Package</i>). <i>Package</i> le cui dimensioni sono di poco superiori a quelle del <i>chip</i> .
DDR-DRAM	(<i>Double data rate</i> DRAM o <i>Double data rate Dynamic Random Access Memory</i>). Memoria dinamica sincrona con doppia velocità di accesso ai dati.
DDR2	(<i>Double Data Rate Two Synchronous Dynamic Random Access Memory</i>). Memoria dinamica di nuova generazione che opera ad una velocità superiore rispetto a DDR.
Densità	La relativa misura del contenuto di una memoria (espressa in <i>megabits</i> per i singoli componenti ed in <i>megabytes</i> per i moduli).
Die	Vedi <i>Chip</i> .
DIMM	(<i>Dual In-Line Memory Module</i>). Modulo di memoria con doppia fila di contatti paralleli indipendenti, utilizzato come memoria principale dei <i>personal computer</i> .
DRAM	(<i>Dynamic Random Access Memory</i>). Memoria Dinamica ad Accesso Casuale che immagazzina ogni <i>Bit</i> in un diverso condensatore. Il numero di elettroni presenti nel condensatore determina se il <i>Bit</i> è 1 o 0. Se il condensatore perde la carica, l'informazione è perduta: nel funzionamento la ricarica avviene periodicamente. Da qui la definizione di Memoria Dinamica, opposta alle Memorie Statiche come la SRAM. Per la caratteristica di perdere le informazioni in mancanza di energia, la DRAM viene definita anche volatile; è detta anche memoria solida.
DSP	(<i>Digital Signal Processor</i>). Tipo di circuito integrato che processa ed elabora dati provenienti da una sorgente analogica, dopo che essi sono stati convertiti in forma digitale.

EEPROM	(<i>Electrically Erasable Programmable Read Only Memory</i>). Memoria non volatile in cui sia la programmazione sia la cancellazione, per singola cella di memoria, possono avvenire semplicemente attraverso segnali elettrici, anche dopo che la memoria è stata assemblata nel circuito di destinazione.
EPROM	(<i>Electrically Programmable Read Only Memory</i>). Memoria non volatile che può essere programmata elettricamente per mezzo di apparecchiature adeguate, ma la cui cancellazione richiede la rimozione dal circuito in cui è stata assemblata e l'esposizione del <i>chip</i> a radiazioni tipicamente ultraviolette.
ESOP	(<i>Extreme Small Outline Package</i>). <i>Package</i> derivato dai TSOP, ma di dimensioni ancora più ridotte.
Fabless-Company	Società del settore dei semiconduttori che non fabbrica <i>chip</i> , bensì si concentra sulla progettazione e vendita degli stessi, affidando a soggetti esterni l'intero processo di produzione.
Flash	(<i>Flash Memory</i>). Ha la caratteristica di mantenere i dati memorizzati anche in assenza di alimentazione elettrica (memoria non volatile). La cancellazione dei dati avviene elettricamente per blocchi di celle di memoria.
Flip Chip	È un tipo di <i>package</i> tecnologicamente molto avanzato che, come il <i>package</i> BGA, utilizza delle microsfere di lega saldante, come contatti tra il substrato ed il circuito stampato. Tuttavia rispetto al BGA il <i>chip</i> viene montato capovolto con il lato attivo che appoggia direttamente sul substrato per mezzo di microsfere di lega saldante.
Front-end	Fase del processo di fabbricazione dei semiconduttori volta alla realizzazione dei <i>wafer</i> .
Full Green	Qualità riferita a prodotti o processi che impieghino materiali non proibiti da normative nazionali o internazionali atte a salvaguardare l'ambiente e/o la salute umana. Tali direttive includono almeno: • la Direttiva <i>Pb-Free</i>, per l'eliminazione del piombo; • la Direttiva Europea RoHS (<i>Restriction of Hazardous Substances</i>), per l'eliminazione di ulteriori sostanze oltre al piombo, tra cui alcuni ritardanti di fiamma brominati; e • le altre direttive nazionali per la limitazione all'uso di altre sostanze, il cui elenco è in continuo aggiornamento.
Gartner Dataquest	Istituto di ricerca indipendente specializzato anche nel settore dei semiconduttori, si veda anche il sito www.gartner.com .
Gigabyte (GB)	Unità di misura della capacità di memorizzazione dei dati. Esso equivale circa 1.000 <i>megabyte</i> ovvero circa 1 miliardo di <i>byte</i> .

GHz	Equivale a 1.000.000.000 Hz (un miliardo di Hertz). 1 Hz equivale a 1 ciclo di frequenza al secondo.
IC	(<i>Integrated Circuit</i>). Circuito integrato. Dispositivo elettronico che contiene numerosi componenti elementari su un singolo <i>chip</i> .
IDM	(<i>Integrated Device Manufacturer</i>). Costruttore di dispositivi a semiconduttore integrato verticalmente, ossia in grado di espletare tutte le fasi del processo di produzione al suo interno.
Input/Output	(I/O). Ingresso/Uscita. Terminali del <i>package</i> e/o del <i>chip</i> che li interconnettono ai circuiti esterni.
IPC	<i>Institute of Interconnecting and Packaging Electronic Circuit</i> (ora <i>Association Connecting Electronic Industries</i>).
JEDEC	(<i>Joint Electron Device Engineering Council</i>). Organizzazione internazionale formata dai maggiori produttori di memorie che stabilisce gli <i>standard</i> nel campo dei circuiti integrati, si veda anche il sito dell'organizzazione www.jedec.org .
Logici	Dispositivi a semiconduttore ad elevato livello di integrazione che lavorano su segnali di tipo digitale e che assolvono a funzioni specifiche quali calcolo, controllo ed elaborazione dati. Esempi di Logici sono i Microprocessori, gli ASIC e i DSP.
Megabyte (Mb)	Unità di misura della capacità di memorizzazione dei dati. Equivale a 1.024.000 <i>byte</i> ovvero a circa 8 milioni di <i>bits</i> .
Microprocessore	Dispositivo progettato per svolgere operazioni aritmetiche e logiche utilizzando micro aree che contengono numeri (<i>registers</i>). Le operazioni tipiche dei microprocessori ricomprendono addizioni, sottrazioni, comparazioni di due numeri e spostamento di numeri tra aree diverse. Queste operazioni sono il risultato di una serie di istruzioni che costituiscono parte integrante della progettazione del microprocessore.
Mini SD	Versione ridotta della <i>Secure Digital (SD) card</i> utilizzata per immagazzinare e scambiare dati tra diverse apparecchiature elettroniche portatili, quali sistemi di navigazione satellitare per auto, telefoni cellulari, <i>eBooks</i> , PDAs, <i>smartphones</i> , macchine fotografiche digitali, lettori di musica, videocamere e <i>personal computer</i> .
Mixed Signal	Circuito integrato a semiconduttore che racchiude in sé la capacità di processare funzioni sia di tipo analogico che digitale consentendo un alto livello di integrazione di sistema. È utilizzato ad esempio nella telefonia cellulare per raccogliere segnali di tipo analogico (voce) e convertirli in formato digitale per essere processati.
MMC	(<i>MultiMediaCard</i>). È un altro formato di <i>card</i> che utilizza le memorie <i>Flash</i> e che viene utilizzato per immagazzinare i dati in molte applicazioni portatili.
Moduli	Vedi DIMM.

Mold	Fase del processo di assemblaggio di semiconduttori nella quale i dispositivi vengono incapsulati in un involucro (plastica o resina epossidica) allo scopo di preservare il <i>chip</i> dall'ambiente esterno.
Mold Compound	Un composto termoindurente usato per incapsulare il <i>chip</i> nei vari <i>package</i> e formarne il corpo.
Motherboard	Scheda principale di un apparato elettronico che oltre ad ospitare altri componenti ha anche la possibilità di interconnettersi con altre schede (o sottosistemi).
MS	(<i>Memory Stick</i>). <i>Standard</i> di <i>card</i> creato dalla Sony nel 1999. Il termine <i>Memory Stick</i> include una molteplicità di dispositivi diversi evolutisi nel tempo. La prima <i>Memory Stick</i> aveva dimensioni limitate a 128 Mb ed esiste in versione <i>regular</i> e OpenMG (<i>Magic Gate</i>), di cui solo l'ultima in grado di gestire file audio. Nei telefoni cellulari è attualmente usata una versione di dimensioni più ridotte denominata <i>Memory Stick Duo</i> . Esiste poi la <i>Memory Stick PRO</i> , sviluppata in collaborazione da Sony e Sandisk, caratterizzata da capacità e velocità più elevate. Abbinata a dispositivi adeguati, questo tipo di <i>Memory Stick</i> rende possibile registrare audio e video in tempo reale ad alta risoluzione.
MSL	(<i>Moisture Sensitivity Level</i>). Un livello attribuito alle apparecchiature attraverso <i>test</i> indicanti il livello massimo consentito di esposizione all'umidità.
Multi-DIE	<i>Package</i> al cui interno sono incapsulati (contenuti) due o più <i>die/chip</i> /circuiti integrati.
NAND	Memoria di tipo <i>Flash</i> , simile alla NOR, da cui differisce per l'accesso alle informazioni nella matrice; la lettura del singolo dato è seriale, per cui il tempo di accesso è più lento: questo tipo di architettura non è adatto per applicazioni che richiedono un accesso veloce; offre un'ottima soluzione per applicazioni di tipo <i>mass-storage</i> (per esempio le <i>digital camera</i>).
NOR	Memoria di tipo <i>Flash</i> , simile alla EPROM, maggiormente diffusa; ha molteplici applicazioni che richiedono medio-bassa densità; ha avuto un notevole successo nel campo delle applicazioni di tipo <i>code-storage</i> (per esempio la telefonia mobile); ha, inoltre, velocità di scrittura ridotta.
OEM	(<i>Original Equipment Manufacturer</i>). Costruttori di prodotti destinati ai consumatori finali (per esempio: <i>personal computer</i> , telefoni cellulari, <i>personal digital assistant</i> , ecc.).
One-Stop-Shop	Modello di <i>business</i> in cui la gamma di servizi offerta copre tutto il processo di produzione relativo alla fase di <i>back-end</i> dei semiconduttori, dalla ricezione della fetta di silicio alla consegna al cliente del modulo di memoria pronto per l'utilizzo finale.
Outsourcing	Affidamento di determinate fasi del processo produttivo ad operatori esterni.

Package	I <i>package</i> per semiconduttori sono involucri che hanno la funzione di rendere possibile l'interconnessione del <i>chip</i> con gli altri componenti proteggendolo dall'ambiente esterno, regolandone la dispersione termica, facilitandone il collaudo finale, nonché consentendone un produttivo ed affidabile montaggio sulle schede. Come tali, i <i>package</i> costituiscono parte integrante della funzionalità di base dei semiconduttori e contribuiscono alle loro prestazioni.
Packaging	Fase del processo di fabbricazione di circuiti integrati che prevede il montaggio di un <i>chip</i> nel suo involucro finale tramite la connessione dei collegamenti del <i>chip</i> ai terminali di <i>Input/Output</i> , nonché la fase di incapsulamento che forma l'involucro (indicata nel Prospetto Informativo, come di seguito definito, anche come assemblaggio).
PC	(<i>Personal Computer</i>).
PCB	(<i>Printed Circuit Board</i>). Circuito Stampato. Piattaforma base per la interconnessione di componenti elettronici che è utilizzata per la maggior parte dei dispositivi elettronici.
PDA	(<i>Personal Digital Assistant</i>). Dispositivo portatile che combina funzioni di calcolatore, telefono/fax e collegamento in rete. A differenza di molti <i>computer</i> portatili, i PDA hanno in dotazione una penna che viene utilizzata per l' <i>input</i> dei dati, in sostituzione della tradizionale tastiera. Questo significa che tali dispositivi incorporano anche un <i>software</i> di riconoscimento della scrittura.
Pre-produzione	Attività in cui lo sviluppo del <i>package</i> avviene in concomitanza con lo sviluppo del <i>die</i> stesso, allo scopo di ottimizzare le caratteristiche fisiche e funzionali sia del <i>die</i> sia del <i>package</i> .
Processo Galvanico	Processo di protezione e finitura di superfici metalliche o metallizzate per via elettrochimica.
Prototipazione	Realizzazione del primo esemplare (modello) di un <i>package</i> , suscettibile di collaudi e perfezionamenti su cui è basata la produzione in volume.
Rambus	Architettura progettata e concessa in licenza ai produttori di semiconduttori da Rambus Inc. che consente, con l'impiego di protocolli adeguati, il trasferimento di dati a velocità, nel caso delle memorie DRAM, mediamente superiori di 2-4 volte rispetto a quella delle memorie DRAM tradizionali.
ROM	(<i>Read Only Memory</i>). Memoria non volatile di cui può essere solo letto il contenuto, predeterminato attraverso una precisa configurazione dei circuiti interni, realizzata nel processo di fabbricazione e che contiene il tipo di informazione che il cliente desidera memorizzare. Tale contenuto non è poi cancellabile in nessun modo.
RS-MMC	(<i>Reduced-Size MultiMedia Card</i>). Versione di dimensioni ridotte della MMC.
Router	Dispositivo che connette due o più reti in grado di smistare in maniera affidabile pacchetti di dati da una parte all'altra della rete. Per svolgere tale compito utilizza dei particolari protocolli che consentono al destinatario dei pacchetti di sapere dove si trovi.

SD	(<i>Secure Digital</i>). Ultima generazione di memorie in grado di combinare alte capacità di immagazzinamento, alta velocità di trasferimento dati, grande flessibilità ed eccellente sicurezza in una memoria della grandezza di un francobollo. Basate su componenti di memoria “non-volatile”, non richiede alimentazione per accedere ai dati immagazzinati al suo interno.
SDRAM	(<i>Synchronous DRAM</i> o <i>Synchronous Dynamic Random Access Memory</i>). Memoria Dinamica ad Accesso Casuale Sincrona. Tipo di memoria attualmente più utilizzato; la scrittura e lettura dei dati è sincronizzata da un segnale di <i>clock</i> , da questo deriva la parola che compone la sigla <i>Synchronous</i> .
Semiconduttore	Dispositivo come <i>transistor</i> e circuiti integrati che possono controllare il flusso del segnale elettrico. La loro conduttività è intermedia tra quella dei metalli e quella degli isolanti.
SGRAM	(<i>Synchronous Graphic RAM</i> o <i>Synchronous Graphic Random Access Memory</i>). Memoria Grafica ad Accesso Casuale Sincrona. Questo tipo di memoria rispetto alla SDRAM viene utilizzata quasi esclusivamente per le schede video in quanto fornisce migliori prestazioni nella fase di lettura e scrittura dei dati.
SIMM	(<i>Single Inline Memory Module</i>). Modulo di memoria con contatti di connessione disposti su doppia fila con i contatti corrispondenti interconnessi tra loro.
SiP	(<i>System in a Package</i>). Tecnologia che permette di integrare diversi componenti, ad esempio un microprocessore e una memoria, all’interno di un singolo <i>package</i> .
Smartphone	Telefono con funzioni avanzate che utilizza al suo interno un sistema operativo. Ha capacità più limitate dei PDA, ma consente di navigare in <i>internet</i> e di gestire la posta elettronica, i fax e i messaggi brevi. Questo tipo di telefoni non dispone di una tastiera estesa e quindi, per consentire l’inserimento dei dati, offre altri sistemi, per esempio i <i>touch screen</i> .
SMT	(<i>Surface Mount Technology</i>). Tecnologia di Montaggio in Superficie. Tecnica di montaggio e connessione dei terminali di un circuito integrato, o altro componente elettrico/elettronico, su di un PCB, che permette allo stesso componente di essere indifferentemente montato su qualunque delle due superfici del circuito stampato.
SODIMM	(<i>Small Outline DIMM</i> o <i>Small Outline Dual In-Line Memory Modules</i>). Moduli di piccole dimensioni utilizzati in applicazioni dove è richiesto un ingombro ridotto, come ad esempio i <i>computer</i> portatili (<i>notebook</i>).
Sottosistemi	Dispositivi in cui vengono assemblati insieme più componenti di memoria allo scopo di essere utilizzati nelle applicazioni finali (sono sottosistemi di memoria sia i DIMM che le <i>Flash Card</i> come le SD e le MMC).
SRAM	(<i>Static RAM</i> o <i>Static Random Access Memory</i>). Memoria Statica ad Accesso Casuale. Una memoria di scrittura/lettura che richiede alimentazione elettrica per memorizzare i dati.
Stacked Package	<i>Package</i> nel quale due o più <i>chip</i> vengono sovrapposti uno sull’altro.

Transistor	Abbreviazione per <i>Transfer Resistor</i> , è un dispositivo a stato solido formato da semiconduttori su cui sono collegati vari fili. Il <i>transistor</i> può assolvere molte funzioni tra cui quelle di amplificatore, interruttore e oscillatore, ed è un componente fondamentale di tutti gli strumenti elettronici moderni. I <i>transistor</i> sono molto diffusi all'interno dei processori e nei moduli di memoria RAM. Vengono usati anche in altri apparecchi come le radio e le televisioni.
TSOP	(<i>Thin Small Outline Package</i>). <i>Package</i> di piccole dimensioni dallo spessore tipico di 1 mm e dal ridottissimo peso.
Wafer	Disco sottile di silicio ricavato tramite taglio da una barra cilindrica di silicio monocristallino. Le dimensioni del disco possono variare da sei a dodici pollici di diametro. Il <i>wafer</i> è il materiale base con il quale vengono fabbricati i componenti a semiconduttore e rappresenta il prodotto in ingresso alla fase di produzione di <i>back-end</i> .
Wafer fab	(<i>Wafer Fabrication Facility</i>). Stabilimento dove si effettua la fase di <i>front-end</i> della produzione di semiconduttori in cui i circuiti integrati vengono formati sulle fette di silicio (<i>wafer</i>).
Wafer level package	<i>Package</i> costruito direttamente sul substrato del <i>wafer</i> prima di esserne separato, avente quindi la stessa dimensione del <i>chip</i> .
Wire bonders	Macchinario di produzione atto ad eseguire la saldatura di sottili fili metallici per il collegamento elettrico tra <i>chip</i> di silicio e supporto base. I fili sono del diametro di poche decine di <i>micron</i> .
Wire bonding	Metodo più diffuso di connessione elettrica tra il <i>chip</i> e i terminali dell'involucro del <i>chip</i> stesso, realizzata tramite fili d'oro oppure d'alluminio.

NOTA DI SINTESI

Nella nota di sintesi che segue sono riportati brevemente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi ad EEMS Italia S.p.A. (di seguito “EEMS”, la “Società” o l’“Emittente”) e alle sue azioni ordinarie (le “Azioni”).

La nota di sintesi va letta come introduzione al Prospetto Informativo (il “Prospetto Informativo”).

Qualsiasi decisione di investire nelle azioni dell’Emittente dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto Informativo nella sua interezza.

Qualora fosse proposto un procedimento innanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento.

Le persone che hanno redatto e depositato la nota di sintesi, ivi inclusa la sua eventuale traduzione, potranno essere ritenute responsabili civilmente soltanto qualora la nota di sintesi risultasse fuorviante, imprecisa o incoerente se letta unitamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

Da ultimo si precisa che la nota di sintesi di questo Prospetto Informativo non sarà oggetto di pubblicazione o di diffusione al pubblico separatamente dalle altre sezioni in cui il Prospetto Informativo si articola.

A. Fattori di rischio

Si riporta di seguito l’indicazione sintetica dei Fattori di Rischio relativi all’Emittente ed al Gruppo nonché al mercato in cui gli stessi operano, descritti per esteso nella Sezione “Fattori di Rischio” contenuta nel Prospetto Informativo ed alla quale si rinvia per maggiori dettagli.

- **RISCHI SPECIFICI PER L’EMITTENTE E IL GRUPPO O PER IL LORO SETTORE DI ATTIVITÀ**
 - RISCHI DERIVANTI DALLA DIPENDENZA DA UN NUMERO LIMITATO DI CLIENTI
 - DATI PREVISIONALI
 - RISCHI CONNESSI AL PEGGIORAMENTO DELL’ANDAMENTO GESTIONALE
 - RISCHI CONNESSI ALL’ANDAMENTO DEL SETTORE TECNOLOGICO E DEI SEMICONDUTTORI ED AL MERCATO DELLE MEMORIE A SEMICONDUTTORE
 - RISCHI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DELLA DOMANDA DI SERVIZI IN *OUTSOURCING* E RISCHIO CONNESSO ALLA DECISIONE DA PARTE DI INFINEON IN MERITO ALLA SCISSIONE DELL’AREA MEMORIE
 - RISCHI DERIVANTI DALLA CAPACITÀ DI EEMS DI MANTENERE RAPPORTI CON I PROPRI CLIENTI
 - RISCHI DERIVANTI DALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

- RISCHI DI INSTABILITÀ ECONOMICA, POLITICA O SOCIALE CONNESSI ALL'ESPANSIONE IN ASIA
- RISCHI CONNESSI ALLE LIMITAZIONI DELL'OPERATIVITÀ DELLA SOCIETÀ DERIVANTI DAGLI IMPEGNI CONNESSI AL FINANZIAMENTO IN *POOL*
- RISCHI CONNESSI ALL'INTRODUZIONE DEGLI *INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRSs)*. CAMBIAMENTO DI ALCUNI CRITERI CONTABILI E COMPARABILITÀ DEI RISULTATI DEL TRIENNIO
- RISCHIO LEGATO ALLA VOLATILITÀ DEI RISULTATI OPERATIVI
- RISCHI CONNESSI ALLE FLUTTUAZIONI DEL TASSO DI CAMBIO
- RISCHI CONNESSI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE
- RISCHI CONNESSI AGLI IMPEGNI TEMPORANEI ALL'INALIENABILITÀ DELLE AZIONI
- RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DALLA DOMANDA PER PRODOTTI TECNOLOGICI
- RISCHI CONNESSI ALL'ELEVATA COMPETITIVITÀ
- RISCHI CONNESSI ALLA DINAMICA DEI PREZZI MEDI DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO
- RISCHI DERIVANTI DALLA DIPENDENZA DAI FORNITORI DI APPARECCHIATURE
- RISCHI RELATIVI ALLA RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI SULLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE PROPRIA E DI TERZI
- RISCHI LEGATI ALLA COMPLESSITÀ DEI PROCESSI DI ASSEMBLAGGIO E DI COLLAUDO
- RISCHI LEGATI ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
- RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA DI SETTORE E AMBIENTALE
- RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA E INFORMAZIONI SUL PREVEDIBILE ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO
- **RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA GLOBALE**
 - INTERVALLO DI VALORIZZAZIONE INDICATIVA, MOLTIPLICATORI DI PREZZO E STIMA DEI PROVENTI
- **ALTRI RISCHI RELATIVI ALL'OPERAZIONE**
 - RISCHI RELATIVI AL CONFLITTO DI INTERESSI DI BANCA CABOTO S.P.A., RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO DELL'OFFERTA PUBBLICA E DI INTERMONTE SECURITIES SIM S.P.A., SPECIALISTA

- POSSIBILI EFFETTI DILUITIVI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE CONVERSIONE DEI *WARRANTED* ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO DI STOCK OPTION
- QUOTAZIONE SUL SEGMENTO TITOLI AD ALTI REQUISITI ("SEGMENTO STAR")

B. Emittente, attività e prodotti

Informazioni sull'Emittente

EEMS, società costituita in data 23 settembre 1994, è capofila del Gruppo EEMS (come definito nella Sezione Fattori di Rischio del Prospetto Informativo) ed ha sede legale in Cittaducale (Rieti), Viale delle Scienze n° 5. Alla data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 15.821.925 interamente sottoscritto e versato.

Azionariato

Alla data del Prospetto Informativo, i soci che, secondo le risultanze del libro soci, possiedono titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura uguale o superiore al 2% sono:

Azionisti	Numero di azioni	% del capitale sociale (1)
Mallett S.a r.l.	26.089.350	82,45%
Vincenzo D'Antonio	2.975.700	9,40%
Banca Intesa France S.A.	1.050.000	3,32%
Totale	30.115.050	95,17%

(1) Le percentuali indicate si riferiscono al capitale della Società prima dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale.

Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta Globale

La tabella che segue indica il numero di Azioni e la relativa percentuale di capitale sociale posseduti dagli azionisti della Società prima dell'Offerta Globale (come di seguito definita al Paragrafo B) e, successivamente, nell'ipotesi di integrale adesione all'Offerta Globale e di eventuale esercizio integrale dell'opzione *Greenshoe* (come definita al Paragrafo B che segue).

Azionisti	Numero azioni prima dell'Offerta Globale	% del capitale sociale	Numero azioni offerte in vendita	Numero azioni oggetto dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale	Numero azioni dopo l'Offerta Globale	% del capitale sociale	Numero massimo di azioni oggetto della <i>Greenshoe</i>	Numero azioni dopo l'Offerta Globale e l'esercizio della <i>Greenshoe</i>	% del capitale sociale
Mallett S.a.r.l.	26.089.350	82,45%	5.047.000	-	21.042.350	51,14%	2.270.000	18.772.350	45,63%
Vincenzo D'Antonio ¹⁾	2.975.700	9,40%	446.500	-	2.529.200	6,15%	178.500	2.350.700	5,71%
Banca Intesa France S.A.	1.050.000	3,32%	1.050.000	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Benedetto Blasetti ²⁾	593.250	1,87%	89.000	-	504.250	1,23%	35.500	468.750	1,14%
Deutsche Bank AG – London Branch	315.000	1,00%	315.000	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Schroder Associati S.r.l.	268.800	0,85%	52.000	-	216.800	0,53%	23.500	193.300	0,47%
Umberto Ricci ³⁾	84.000	0,27%	84.000	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Pasquale Amideo ⁴⁾	52.500	0,17%	20.000	-	32.500	0,08%	-	32.500	0,08%
Enrico Bardotti ⁵⁾	52.500	0,17%	20.000	-	32.500	0,08%	-	32.500	0,08%
Gilberto Renzi ⁶⁾	52.500	0,17%	52.500	-	-	0,00%	-	-	-
Nunzio Rucci ⁷⁾	52.500	0,17%	20.000	-	32.500	0,08%	-	32.500	0,08%
Publio Scipioni ⁸⁾	52.500	0,17%	20.000	-	32.500	0,08%	-	32.500	0,08%
Camillo Pilla	5.250	0,02%	-	-	5.250	0,01%	-	-	0,01%
Mercato	-	0,00%	-	9.500.000	16.716.000	40,63%	-	19.223.500	46,72%
Totale	31.643.850	100,00%	7.216.000	9.500.000	41.143.850	100,00%	2.507.500	41.143.850	100,00%

1) Amministratore Delegato della Società.

2) Direttore delle operazioni della Società.

3) Dirigente di EEMS fino a febbraio 2003.

4) Direttore ricerca e sviluppo della Società.

5) Direttore acquisti della Società.

6) Già dirigente di EEMS fino ad aprile 2004 ed attualmente consulente.

7) Direttore servizi di stabilimento della Società.

8) Dirigente risorse umane della Società, distaccato dal 2004 presso l'Associazione degli Industriali della Provincia di Rieti.

Attività e prodotti

La Società ritiene di essere l'unico operatore di rilievo in Europa, nonché uno dei principali fornitori indipendenti a livello mondiale, attivo nell'offerta di servizi di assemblaggio e collaudo di memorie a semiconduttore¹.

I semiconduttori sono dispositivi creati per specifiche applicazioni quali, ad esempio, i microprocessori per l'elaborazione dei dati, le memorie per l'immagazzinamento dei dati e i logici per lo svolgimento di funzioni matematiche ed altri tipi di funzioni, e sono, pertanto, idonei ad essere impiegati in diversi prodotti elettronici e negli apparecchi di comunicazione personale e di rete, ivi inclusi prodotti

¹ L'affermazione trova la propria fonte nelle informazioni contenute in Gartner Dataquest – "Market Focus: Semiconductor Assembly and Test Services, Worldwide, 2004-2010, 1Q06 Update" - Jim Walker, Mark Stromberg, Tom Yu, 31 January 2006. Fonte indipendente non commissionata dall'Emittente.

di radio frequenza specializzata. Con la rapida crescita dell'industria elettronica, l'uso dei semiconduttori è significativamente incrementato, comprendendo un'ampia varietà di applicazioni, dai *computer* ai prodotti di elettronica di consumo e per comunicazione, all'automazione industriale, alle applicazioni in campo automobilistico e medicale.

Il processo produttivo del semiconduttore, che inizia con la progettazione del circuito integrato da parte dell'IDM, prosegue con la fase di *front-end*, comprendente la fabbricazione delle fette di silicio (*wafer*), e con quella di *back-end*, relativa alla realizzazione dei *package* (assemblaggio) ed al collaudo. Infine, il semiconduttore ultimato e gli altri componenti vengono assemblati in sottosistemi su di un circuito stampato ed inseriti nei prodotti elettronici destinati agli utenti finali.

La Società offre servizi di assemblaggio e collaudo di DRAM e *Flash*, nonché di moduli e schede di memoria. In particolare, le DRAM sono memorie volatili (cioè che conservano le informazioni memorizzate finché il sistema rimane alimentato) generalmente caratterizzate da elevata densità, velocità di accesso ai dati ed elevate prestazioni operative; sono utilizzate principalmente nei *computer*, nelle *workstation*, nei *server* e nelle altre applicazioni di *data processing*. Le *Flash*, invece, sono memorie non volatili (cioè che conservano i dati anche dopo che il sistema è stato spento) che si caratterizzano per un minor consumo di energia; sono utilizzate principalmente per memorizzare i dati in dispositivi quali telefoni cellulari, fotocamere digitali, PDA, lettori MP3 ed altre applicazioni portatili.

Secondo EEMS la capacità di fornire tutti i servizi della fase di *back-end* consente ai propri clienti di fornire a loro volta agli OEM i componenti necessari nelle più innovative applicazioni in modo efficiente.

I *package* per semiconduttori sono involucri che hanno la funzione di rendere possibile l'interconnessione del *chip* con gli altri componenti proteggendolo dall'ambiente esterno, regolandone la dispersione termica, facilitandone il collaudo finale, nonché consentendone un produttivo ed affidabile inserimento nelle applicazioni finali. Come tali, i *package* costituiscono parte integrante della funzionalità di base dei semiconduttori e contribuiscono alle loro prestazioni.

Il Gruppo EEMS svolge le proprie attività negli stabilimenti di Cittaducale (EEMS Italia S.p.A.), Suzhou (EEMS Suzhou Pte. Ltd.) e Singapore (EEMS Test Singapore Pte. Ltd.).

In particolare, negli stabilimenti di Cittaducale e Suzhou viene svolta l'attività "storica" della Società, l'assemblaggio e collaudo di memorie, con particolare riferimento, per quanto riguarda lo stabilimento cinese, alle memorie DRAM del tipo DDR2 (memorie di nuova generazione). Lo stabilimento di Suzhou è collocato nel parco industriale creato, in collaborazione tra il governo di Singapore e il governo cinese, in una "*export processing zone*", non sottoposta a dazi doganali. L'impianto, operativo dal mese di settembre 2005, ha già iniziato le attività produttive e, da ottobre 2005, EEMS Suzhou Pte. Ltd. fornisce i propri prodotti e servizi a Nanya, uno dei principali clienti della Società. La localizzazione in Asia di uno stabilimento produttivo consente di essere vicini alle *wafer fab*, fornitrici di materia prima da assemblare e testare, nonché a importanti clienti e ai principali fornitori del settore (si veda di seguito più dettagliatamente Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.10). Per quanto riguarda lo stabilimento di Singapore, EEMS Test Singapore Pte. Ltd. vi svolge l'attività di collaudo nel settore dei logici *mixed signal* e *wafer probe*.

L'organico del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2005 comprende 1.081 dipendenti, di cui 450 operativi nelle società asiatiche. Per una descrizione dettagliata si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1.

I vantaggi competitivi di EEMS possono principalmente identificarsi nelle aree di seguito indicate. Per una descrizione più dettagliata si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.9.

- **Modello “one-stop shop”.** Capacità di offrire una gamma completa di servizi di assemblaggio e collaudo di memorie a semiconduttore DRAM e *Flash* offerti sulla base del modello “one-stop shop”.
- **Collocazione geografica.** Benefici logistici derivanti dalla prossimità ai principali clienti sia in Europa sia in Asia. La presenza in Asia consente inoltre di beneficiare oltre che di più contenuti costi di lavorazione anche di significativi vantaggi fiscali.
- **Patrimonio tecnico e know-how.** Attrezzatura tecnica utilizzata tra le più avanzate del settore unita ad un’elevata esperienza del *management* maturata nel settore dei semiconduttori.
- **Affidabilità e qualità dei propri prodotti.** Alta affidabilità e qualità dei propri prodotti certificata tramite procedure di auditing effettuate sia dai principali clienti sia da enti esterni.
- **Prontezza di risposta e velocità.** Prontezza nel definire e realizzare strategie che consentono ad EEMS di mantenere i propri vantaggi competitivi. Una conferma in tal senso è data dalla rapida realizzazione dello stabilimento produttivo in Cina.
- **Innovazione tecnica.** Sviluppo, attraverso il proprio dipartimento di ricerca e sviluppo, di innovative tecnologie di assemblaggio e collaudo per offrire soluzioni sempre più efficienti.

I punti di debolezza delle attività svolte dalla Società e del modello di *business* utilizzato dalla stessa, possono principalmente identificarsi nelle aree di seguito indicate. Per una descrizione più dettagliata si veda la Sezione Fattori di Rischio, Rischi 1.1, 1.4, 1.6, 1.15, 1.20 e 1.21:

- Dipendenza da un numero limitato di clienti;
- Eventuale riduzione della domanda di servizi in *outsourcing*;
- Dipendenza da personale chiave;
- Dipendenza dalla domanda per prodotti tecnologici;
- Complessità dei processi di assemblaggio e di collaudo;
- Innovazione tecnologica.

I principali obiettivi strategici della Società sono individuabili nei seguenti:

- consolidamento della posizione di rilievo quale fornitore indipendente di servizi di *back-end* nel mercato delle memorie;
- sfruttamento della crescente specializzazione nel settore delle memorie a semiconduttore per espandere i rapporti con la clientela esistente e per attrarre nuova clientela;
- significativo aumento della produzione di *Flash* al fine di sfruttare la crescita del mercato ed avere una migliore diversificazione di prodotto;

- rafforzamento della presenza in Asia in modo da beneficiare sia di più contenuti costi di lavorazione sia di significativi vantaggi fiscali;
- razionalizzazione della struttura dei costi; a tal fine, EEMS intende effettuare nello stabilimento di Rieti investimenti prevalentemente volti alla manutenzione e all'*upgrade* tecnologico dei macchinari esistenti; e
- possibilità di offrire i propri servizi anche per prodotti complementari alle memorie.

La seguente tabella illustra la ripartizione, in termini assoluti e percentuali, per tipologia di prodotto dei ricavi totali consolidati e riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in conformità con i Principi Contabili Italiani, al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità con gli IFRSs (si veda la definizione in nota al Paragrafo C che segue) e al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità con IFRSs:

(dati in milioni di Euro)	2003	%	2004	%	2004 IFRSs	%	2005 IFRSs	%
DRAM	90,4	90,9	85,4	82,0	85,4	82,0	88,4	89,0
Flash	5,5	5,5	14,5	13,9	14,5	13,9	4,0	4,0
Logici	-	-	-	-	-	-	5,9	5,9
Altri	3,5	3,6	4,3	4,1	4,3	4,1	1,1	1,1
Totale	99,4	100,0	104,2	100,0	104,2	100,0	99,4	100,0

La seguente tabella illustra la ripartizione, in termini assoluti e percentuali, per area geografica dei ricavi totali consolidati e riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in conformità con Principi Contabili Italiani, al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità con IFRSs e al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità con IFRSs:

(dati in milioni di Euro)	2003	%	2004	%	2004 IFRSs	%	2005 IFRSs	%
Europa	85,8	86,3	94,0	90,2	94,0	90,2	61,6	62,0
Asia	13,0	13,1	8,6	8,3	8,6	8,3	36,0	36,2
Stati Uniti	0,6	0,6	1,6	1,5	1,6	1,5	1,8	1,8
Totale	99,4	100,0	104,2	100,0	104,2	100,0	99,4	100,0

Storia ed evoluzione dell'Emittente

La Società è stata costituita sotto la denominazione di Manufacturing Services International S.p.A., a seguito di una scissione parziale, da parte di Texas Instruments Italia S.p.A., delle attività di assemblaggio di semiconduttori.

In data 19 dicembre 1994 Manufacturing Services International S.p.A. ha mutato la denominazione in EEMS Italia S.p.A.. In tale periodo la Società, oltre a proseguire l'attività di assemblaggio di calcolatrici e di servizi di *back-end* per le memorie a semiconduttore di tipo DRAM per Texas Instruments, ha intrapreso la prestazione di detti servizi di *back-end* anche per ulteriori clienti.

Nel maggio 2000 la Società, nell'ambito dell'implementazione di una strategia di sviluppo sul mercato asiatico, ha costituito EEMS Singapore Pte. Ltd. con sede a Singapore quale veicolo per la costituzione di un'attività nel Sud Est Asiatico. Il 19 giugno 2000 la Società, tramite EEMS Singapore Pte. Ltd, ha acquisito da Tessera Technology Pte Ltd., società controllata da Tessera Inc., il ramo d'azienda, sito in Singapore, relativo all'attività di ricerca e sviluppo, prototipizzazione e campionatura di *package* CSP per semiconduttori, in particolare μ BGA. L'attività principale della controllata era focalizzata su programmi di ricerca e sviluppo per conto della capogruppo. La società è stata operativa

fino a maggio 2005 quando, in seguito alla costituzione di EEMS Asia Pte. Ltd. (“**EEMS Asia**”) e alla conseguente acquisizione di EEMS Test Singapore Pte. Ltd. (già Ellipsiz Test Pte. Ltd.), le attività, e quindi i dipendenti, di EEMS Singapore Pte. Ltd. sono stati trasferiti alle nuove società asiatiche del Gruppo.

Nel marzo 2005 EEMS ha costituito una *joint venture* a Singapore insieme ad Ellipsiz Ltd., un operatore del mercato dei semiconduttori le cui azioni sono quotate presso la Borsa di Singapore, ed un gruppo di *manager* locali (i “**Manager Asiatici**”). Il 3 marzo 2005 EEMS è infatti entrata, con una partecipazione pari al 76%, nel capitale sociale di Etest Holdings Pte. Ltd. (oggi EEMS Asia Pte. Ltd.), società con sede a Singapore, costituita in data 14 febbraio 2005 da Ellipsiz Ltd. e i *Manager Asiatici*. Sempre in data 3 marzo 2005, Ellipsiz Ltd. e i *Manager Asiatici* hanno conferito in EEMS Asia le azioni dagli stessi detenute (con una percentuale pari, rispettivamente, al 75% e al 25%) nel capitale sociale di Ellipsiz Test Pte. Ltd., ora EEMS Test Singapore Pte. Ltd. (“**EEMS Test**”), un società attiva nel collaudo dei *mixed signal*, dagli stessi costituita nel 2004. All’esito dell’operazione, il capitale sociale di EEMS Asia era detenuto da EEMS per il 76%, da Ellipsiz per il 16% e dai *Manager Asiatici*, complessivamente, per l’8%.

Il Gruppo, attraverso EEMS Test, offre i propri servizi di collaudo dei *mixed signal* a Broadcom.

In data 18 marzo 2005 è stata costituita a Suzhou, nella Repubblica Popolare Cinese, la società EEMS Suzhou Co. Ltd. posseduta interamente da EEMS Asia. EEMS Suzhou Co. Ltd, così come la Società, è attiva nel *business* dell’assemblaggio e collaudo di memorie.

In data 31 marzo 2005 è stata infine costituita a Singapore la società EEMS China Pte. Ltd. detenuta al 100% da EEMS Asia. In data 14 aprile 2005 EEMS China Pte. Ltd. ha rilevato da EEMS Asia l’intera partecipazione detenuta nella società EEMS Suzhou Co. Ltd e ha contestualmente aumentato il capitale versato di quest’ultima a 10,005 milioni di Dollari statunitensi.

In data 8 marzo 2006 EEMS ha acquistato da Ellipsiz Ltd. la partecipazione (pari al 16% del capitale sociale) da quest’ultima detenuta in EEMS Asia per un prezzo pari a 14 milioni di Dollari statunitensi. Il pagamento del prezzo di acquisto è stato differito e lo stesso sarà versato a Ellipsiz Ltd. il 15 giugno 2006 ovvero, se precedente, il decimo giorno successivo alla conclusione del Periodo di Offerta (si veda Sezione Prima, Capitolo 22).

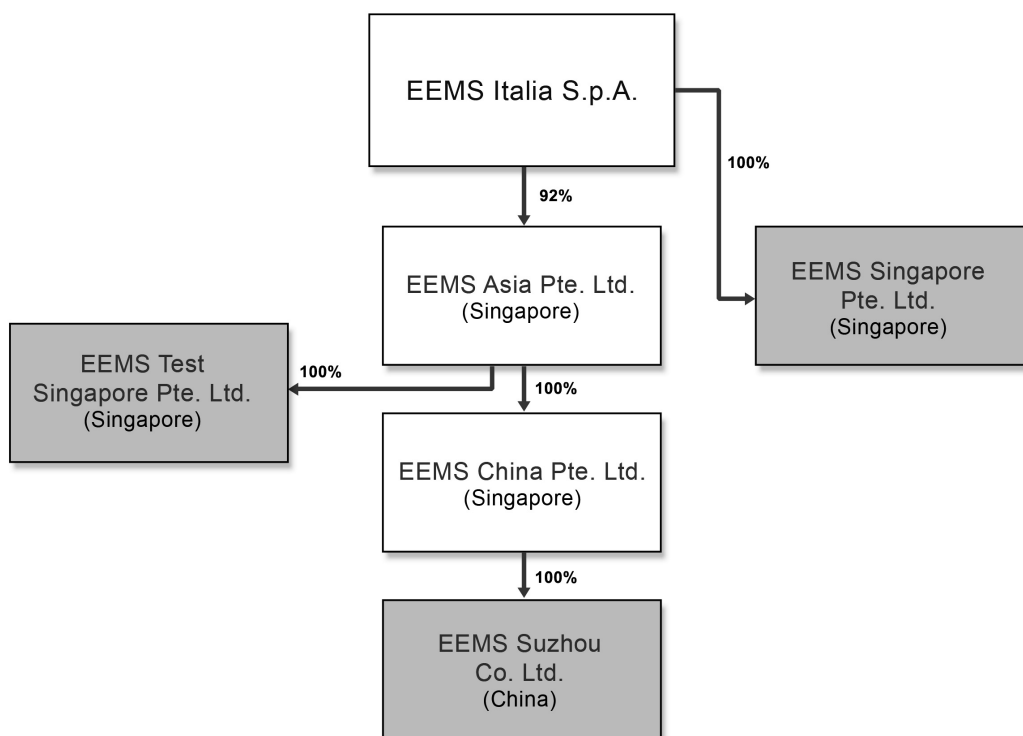
Pertanto, alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di EEMS Asia è detenuto da EEMS per il 92% e dai *Manager Asiatici* per l’8%.

Inoltre, in data 27 marzo 2006, EEMS, i *Manager Asiatici* nonché Mallett S.a.r.l. hanno sottoscritto un contratto di compravendita azionaria ai sensi del quale EEMS si è impegnata ad acquistare ed i *Manager Asiatici* si sono impegnati a vendere, per un prezzo pari a 8,3 milioni di Dollari statunitensi, la restante partecipazione nel capitale di EEMS Asia (pari all’8%) detenuta dai *Manager Asiatici*, a condizione che la Società concluda positivamente il processo di quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario entro il 31 dicembre 2006. Inoltre, ai sensi di tale contratto, i *Manager Asiatici* si sono impegnati ad utilizzare una somma pari all’80% del prezzo di acquisto (quindi circa 6,6 milioni di Dollari statunitensi) per acquistare da Mallett S.a.r.l. (che si è impegnata a vendere) un numero di azioni ordinarie di EEMS da determinarsi sulla base del Prezzo di Offerta.

Alla data del Prospetto Informativo, la struttura societaria atta a perseguire la strategia di espansione in Asia risulta completamente definita e EEMS Asia detiene, direttamente o indirettamente, il 100% delle società operative a Singapore nell’attività dei *mixed signal* e il 100% delle società attive in Cina.

Struttura del Gruppo

Il diagramma che segue offre una visione d'insieme della struttura del Gruppo EEMS alla data del Prospetto Informativo.



Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi

L'Offerta Globale è finalizzata a consentire alla Società di acquisire il capitale di rischio necessario per sostenere lo sviluppo e la crescita della stessa in un mercato caratterizzato da un forte livello competitivo, nonché al fine di proseguire nella propria strategia di espansione in Asia.

Il ricavato dell'operazione, al netto degli oneri inerenti alla medesima, sarà destinato da EEMS, in coerenza con le attività che svolge e tenuto conto dei propri piani di sviluppo all'implementazione dei programmi strategici della Società (si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1).

In particolare EEMS intende destinare il ricavato dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale per: (i) finanziare il programma di investimenti per il consolidamento della propria strategia di espansione in Asia; e (ii) effettuare un parziale rimborso del Finanziamento in *Pool* (si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3).

Elementi di rischio dell'Offerta

L'Offerta è soggetta agli elementi di rischio descritti nella Sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto Informativo.

C. Caratteristiche dell'offerta

Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**") con provvedimento n. 4572 del 3 aprile 2006 ha disposto l'ammissione alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana. Con lo stesso provvedimento di ammissione, Borsa Italiana ha attribuito la qualifica di STAR alle azioni ordinarie della Società, subordinatamente alla verifica della sufficiente diffusione delle azioni.

L'Emittente ha conferito l'incarico di Sponsor a Citigroup Global Markets Limited ai sensi del Titolo 2.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

(i) Offerta Globale

- Struttura dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale (come di seguito definita) non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio negoziazioni di Borsa Italiana.

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione a quotazione delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR, ha ad oggetto massime n. 16.716.000 Azioni, in parte rivenienti dall'aumento del capitale sociale delegato con esclusione del diritto di opzione, deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 17 gennaio 2006 fino a massime n. 11.000.000 Azioni e determinato nell'ammontare in data 21 marzo 2006 dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della delega conferita dalla citata Assemblea del 17 gennaio 2006, fino ad un massimo di n. 9.500.000 di Azioni ed in parte poste in vendita dagli Azionisti Venditori fino a massime n. 7.216.000 di Azioni.

L'Assemblea Straordinaria del 17 gennaio 2006 ha inoltre stabilito che il prezzo minimo non possa essere inferiore ad Euro 2,20 per Azione, di cui Euro 1,70 a titolo di sovrapprezzo, calcolato sulla base del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2004. Sulla base del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2005 pari a Euro 69.250.124 e considerando un numero di azioni costituenti il capitale sociale alla stessa data pari a n. 31.643.850, il prezzo minimo sarebbe stato pari a Euro 2,19 per Azione, di cui Euro 1,69 a titolo di sovrapprezzo.

L'Offerta Globale consiste in:

- un'offerta pubblica di sottoscrizione e vendita di un minimo di n. 2.507.500 Azioni, che rappresenta il 15% del numero massimo delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale (l'"**Offerta Pubblica**"), rivolta al pubblico in Italia con esclusione degli Investitori Istituzionali come di seguito definiti, che comprende:
 - una *tranche* riservata al pubblico indistinto; delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 35% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato (come di seguito definito) o suoi multipli;
 - una *tranche* riservata ai Dipendenti (come definiti alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1); il numero di Azioni riservato a tale quota sarà tale da garantire a ciascun Dipendente l'assegnazione del Lotto Minimo Garantito (come di seguito definito) pari ad un Lotto Minimo (come di seguito definito);

- un collocamento istituzionale di massime n. 14.208.500 Azioni, che rappresenta circa l'85% del numero massimo delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale (il "**Collocamento Istituzionale**") ed unitamente all'Offerta Pubblica, l' "**Offerta Globale**"), rivolto ad investitori professionali (come di seguito definiti) in Italia e ad investitori istituzionali all'estero (di seguito, insieme agli investitori professionali, gli "**Investitori Istituzionali**") ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* adottata in forza dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli operatori qualificati di cui agli artt. 25, comma 1, lett. d) e 31, comma 2 del Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11522 in data 1° luglio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni (fatta eccezione per le persone fisiche di cui al medesimo art. 31, comma 2, per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4 del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415) (gli "**Investitori Professionali**"), e gli investitori istituzionali all'estero che possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

È prevista la concessione da parte di Mallett S.a.r.l. a Citigroup Global Markets Limited, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale (come definito nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3), di un'opzione di chiedere in prestito sino ad un massimo di n. 2.507.500 azioni ordinarie della Società, ai fini di un'eventuale sovra allocazione (c.d. *Over-Allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale (come di seguito definito). In caso di *Over Allotment*, Citigroup potrà esercitare tale opzione in tutto o in parte e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali al Prezzo di Offerta (come di seguito definito). Tale prestito sarà regolato mediante (i) il pagamento delle azioni rivenienti dall'esercizio dell'opzione *Greenshoe* (come definita nel paragrafo successivo) e/o (ii) la restituzione delle azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui alla Sezione Seconda Capitolo 6 Paragrafo 6.5.

È, inoltre, prevista la concessione da parte di taluni Azionisti Venditori a Citigroup Global Markets Limited, anche in nome e per conto degli altri membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale (come definito nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3), di un'opzione (l' "**Opzione Greenshoe**"), per l'acquisto al Prezzo di Offerta (come di seguito definito) di massimo n. 2.507.500 Azioni, corrispondenti al 15% circa del numero massimo delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, da collocare nell'ambito del Collocamento Istituzionale (si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5). Qualora venisse integralmente esercitata l'Opzione *Greenshoe*, il numero di Azioni complessivamente collocate sarebbe pari a n. 19.223.500 e rappresenterebbe circa il 46,72% del capitale sociale dell'Emittente successivamente all'Offerta Globale.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate per il tramite di un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per l'Offerta Pubblica**") coordinato e diretto da Banca Caboto S.p.A. ("**Banca Caboto**" o il "**Responsabile del Collocamento**"), al quale partecipano intermediari abilitati (i "**Collocatori**"), il cui elenco sarà reso noto mediante deposito presso la Consob, la sede sociale della Società, i Collocatori medesimi e contestuale pubblicazione sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito *internet* della Società di un avviso integrativo prima dell'inizio del periodo di offerta (come di seguito definito). Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che offriranno modalità di sottoscrizione on line per il pubblico indistinto.

Il Collocamento Istituzionale sarà coordinato e diretto da Citigroup Global Markets Limited (“**Citigroup**” o “**Coordinatore dell’Offerta Globale**”) e sarà effettuato sulla base di un documento in lingua inglese (c.d. “*Offering Circular*”) contenente dati e informazioni sostanzialmente equivalenti a quelli forniti nel Prospetto Informativo.

- Azionisti Venditori

Gli azionisti venditori (gli “**Azionisti Venditori**”) sono indicati nella tabella che segue.

Azionisti Venditori	Domicilio/Sede Legale
Mallett S.a.r.l.	282, route de Longwy, Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo
Vincenzo D’Antonio	Via Monte Amiata, n.19, Cittaducale (RI)
Banca Intesa France S.A.	rue Linois 23, Parigi, Francia
Benedetto Blasetti	Via G. Almirante 23/d5, Rieti
Deutsche Bank AG – London Branch	Winchester House, 1 Great Winchester Street, Londra, Regno Unito
Schroder Associati S.r.l.	Corso Europa 12, Milano
Umberto Ricci	Via Pertini 719, Rieti
Pasquale Amideo	Viale Matteucci, 87, Rieti
Enrico Bardotti	Via Donatello, 12, Rieti
Gilberto Renzi	Via M. Battistini 9/, Consigliano (RI)
Nunzio Rucci	Viale dei Flavi, 17, Rieti
Publio Scipioni	Via B. Cellini 13, Rieti

- Durata dell’Offerta Pubblica

L’Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9.00 del 10 aprile 2006 e terminerà alle ore 13.30 del 20 aprile 2006 (il “**Periodo di Offerta**”). Per quanto riguarda la *tranche* riservata ai Dipendenti, l’Offerta Pubblica terminerà alle ore 13.30 del 19 aprile 2006. Non saranno ricevibili, né considerate valide, le domande di adesione che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9.00 del 10 aprile 2006 e dopo le ore 13.30 del 20 aprile 2006 ovvero, per la *tranche* riservata ai Dipendenti, dopo le ore 13.30 del 19 aprile 2006, salvo proroga, come di seguito specificato.

L’Emittente e gli Azionisti Venditori (di seguito, congiuntamente, i “**Proponenti**”) si riservano la facoltà di prorogare, d’intesa con Citigroup e Banca Caboto, il Periodo di Offerta, dandone immediata comunicazione alla Consob ed al pubblico mediante avviso integrativo da pubblicarsi sul quotidiano “Il Sole 24 Ore” e sul sito *internet* della Società entro l’ultimo giorno del Periodo di Offerta.

- Ammontare della sottoscrizione

Le domande di adesione all’Offerta Pubblica riservata al pubblico indistinto dovranno essere presentate per quantitativi minimi di n. 500 Azioni (il “**Lotto Minimo**”) o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3.4), ovvero per quantitativi minimi pari a n. 5.000 Azioni (il “**Lotto Minimo Maggiorato**”) o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3.4.

Le domande di adesione all’Offerta Pubblica da parte dei Dipendenti dovranno essere presentate per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3.5 e restando inteso che sarà comunque garantita a ciascuno di essi l’assegnazione di un Lotto Minimo Garantito rappresentato da n. 500 Azioni (il “**Lotto Minimo Garantito**”).

- Determinazione e comunicazione dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, del Prezzo Massimo e del Prezzo di Offerta

I Proponenti, d'intesa con Citigroup e Banca Caboto, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, a seguito dello svolgimento di indagini di mercato ed alla raccolta di intenzioni di acquisto, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società (l'“**Intervallo di Valorizzazione Indicativa**”) compreso fra un minimo di Euro 201 milioni ed un massimo di Euro 259 milioni, pari ad un minimo di Euro 6,35 per Azione ed un massimo di Euro 8,20 per Azione.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa si è pervenuto considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo EEMS, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché dalle risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso investitori di elevato *standing* professionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato di società quotate comparabili e come analisi di controllo sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (c.d. “*Discounted Cash Flow*”) (si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1).

Relativamente all'indicazione dei moltiplicatori di mercato si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1.

Tale Intervallo di Valorizzazione Indicativa non sarà in alcun modo vincolante ai fini della definizione del prezzo massimo delle Azioni (il “**Prezzo Massimo**”) e del Prezzo di Offerta (come di seguito definito) che, pertanto, potranno essere determinati anche al di fuori del suddetto intervallo.

La determinazione del Prezzo di Offerta (come di seguito definito) avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

In particolare, il Prezzo Massimo sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con Citigroup e Banca Caboto, antecedentemente l'inizio dell'Offerta Pubblica, tenendo conto della quantità e della qualità della domanda ricevuta nell'ambito del Collocamento Istituzionale, nonché delle condizioni del mercato finanziario italiano e dei mercati esteri nelle settimane precedenti l'avvio dell'Offerta Globale, e sarà comunicato al pubblico mediante avviso integrativo sul quotidiano “Il Sole 24 Ore” e sul sito *internet* della Società, entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso alla Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo Massimo conterrà, inoltre, i principali moltiplicatori di mercato dell'Emittente, i dati relativi alla sua capitalizzazione, il ricavo derivante dall'aumento di capitale e il ricavo derivante dall'Offerta Globale nonché il controvalore del Lotto Minimo, del Lotto Minimo Garantito e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo.

Il prezzo unitario delle Azioni (il “**Prezzo di Offerta**”), che sarà il medesimo per l'Offerta Pubblica ed il Collocamento Istituzionale, sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con Citigroup e Banca Caboto, al termine del Periodo di Offerta. Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione sul quotidiano “Il Sole 24 Ore” e sul sito *internet* della Società, di un apposito avviso integrativo entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e

trasMESSO contestualmente alla Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, i principali moltiplicatori di mercato dell'Emittente, i dati relativi alla sua capitalizzazione, il ricavato derivante dall'aumento di capitale e il controvalore del Lotto Minimo, del Lotto Minimo Garantito e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta. Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica.

- Risultati dell'Offerta Globale e pagamento

Banca Caboto, congiuntamente al Coordinatore dell'Offerta Globale, comunicherà entro cinque giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta, mediante pubblicazione di un avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito *internet* della Società, i risultati dell'Offerta Pubblica ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale, in conformità con il disposto dell'art. 13, quinto comma, del Regolamento concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti**"). Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla Consob e alla Borsa Italiana.

Il pagamento integrale delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato il 27 aprile 2006 (la "**Data di Pagamento**"), presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente, salvo quanto previsto nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3. Contestualmente al pagamento del prezzo da parte degli assegnatari, le Azioni assegnate verranno messe a disposizione in forma dematerializzata agli aventi diritto mediante contabilizzazione presso la Monte Titoli, sui conti di deposito intrattenuti presso la stessa dai Collocatori.

- Spese relative al processo di quotazione

Si stima che le spese relative al processo di quotazione dell'Emittente, comprese le spese di pubblicità, incluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (come definito nella Sezione Seconda, Capitolo 5, paragrafo 5.4.3), potrebbero ammontare a circa Euro 6,2 milioni.

I Proponenti corrisponderanno ai Collocatori ed ai membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale una commissione globale massima pari al 3,5% dei proventi derivanti dall'Offerta Globale.

(ii) *Dati rilevanti dell'Offerta Globale*

Lotto Minimo (n. Azioni)	500
Lotto Minimo Maggiorato (n. Azioni)	5.000
Numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale	16.716.000
Percentuale del capitale sociale dell'Emittente rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale dopo l'aumento di capitale	40,63%
Quantitativo minimo di Azioni offerto nell'ambito dell'Offerta Pubblica	2.507.500
Ammontare nominale del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale collocamento delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Globale e di integrale esercizio dell'opzione <i>Greenshoe</i> (Euro)	20.571.925
Azioni oggetto dell'opzione <i>Greenshoe</i> (n. Azioni)	2.507.500
Percentuale del capitale sociale dell'Emittente rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e dell'opzione <i>Greenshoe</i> in caso di integrale collocamento delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Globale e di integrale esercizio dell'opzione <i>Greenshoe</i>	46,72%

(iii) Accordi di lock-up

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, la Società assumerà nei confronti di Citigroup, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale (come definito nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3), un impegno (l'**"Impegno di Lock-Up"**) a non intraprendere, senza il preventivo consenso scritto di Citigroup, che non potrà essere irragionevolmente negato, fra l'altro, iniziative aventi ad oggetto aumenti di capitale, emissioni di obbligazioni convertibili in (buoni di acquisto e/o di sottoscrizione di) azioni della Società, oppure di qualsiasi altra categoria di strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto di Citigroup, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato, fino a 180 giorni successivi alla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

Gli Azionisti Venditori, fatta eccezione per Deutsche Bank A.G., assumeranno, inoltre, nei confronti di Citigroup, anche in nome e per conto dei Collocatori e del Consorzio Istituzionale, relativamente alle azioni ordinarie della Società dagli stessi detenute, l'impegno di non compiere alcun atto di disposizione di titoli azionari della Società, né direttamente né nel contesto di emissioni di obbligazioni convertibili in (o buoni di acquisto e/o di sottoscrizione di) azioni della Società, né mediante alcuna altra modalità senza il preventivo consenso scritto di Citigroup, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato, fino a un periodo compreso tra i mesi 6 e i mesi 24 sempre a far data dalla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario. Citigroup ha già acconsentito allo svincolo delle Azioni detenute da Mallett S.a.r.l. che dovranno essere trasferite ai *Manager* Asiatici in forza degli impegni assunti ai sensi del Contratto con i *Manager* (si veda Sezione Prima, Capitolo 22). In particolare l'impegno di Mallett S.a.r.l., Schroder Associati S.r.l. e Banca Intesa France S.A., per quest'ultima solo nel caso in cui residuassero azioni in sede di offerta, avrà durata pari a 180 giorni, mentre quello degli altri Azionisti Venditori (Vincenzo D'Antonio, Benedetto Blasetti, Umberto Ricci, Pasquale Amideo, Enrico Bardotti, Gilberto Renzi, Nunzio Rucci, Publio Scipioni), fatta sempre eccezione per Deutsche Bank A.G., avrà durata sino alla pubblicazione dei risultati della Società al 31 dicembre 2007 con facoltà di svincolo, e quindi di vendita, di ammontari prestabiliti, pari al 33% dell'ammontare complessivo, successivamente alla pubblicazione dei risultati al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2007. Il medesimo impegno di *lock-up* è stato assunto da Vincenzo D'Antonio, Benedetto Blasetti, Pasquale Amideo, Enrico Bardotti, Nunzio Rucci e Publio Scipioni relativamente alle azioni che gli stessi deterranno a seguito dell'esercizio dei *warrant*.

Nell'ambito della quota loro riservata dell'Offerta Pubblica, i Dipendenti dovranno assumere nei confronti della Società, contestualmente alla sottoscrizione e/o all'acquisto delle Azioni, l'impegno di non trasferirle, cederle o comunque disporne in qualsiasi forma dalla data di assegnazione (inclusa) e sino a 180 giorni dalla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

I suddetti impegni non si applicano alle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, dell'*Over Allotment* e dell'Opzione *Greenshoe* per l'ammontare effettivamente esercitato nell'ambito di quest'ultima.

L'impegno temporaneo degli Azionisti Venditori di cui sopra, non trova applicazione nei casi di adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi della Parte IV, Titolo II, Capo II del Testo Unico, nonché nei casi di successione.

(iv) Calendario dell'operazione

Attività	Data
Pubblicazione dell'avviso contenente l'elenco dei Collocatori	entro il 9 aprile 2006
Comunicazione del Prezzo Massimo	entro il 9 aprile 2006
Inizio dell'Offerta Pubblica	10 aprile 2006
Termine dell'Offerta Pubblica	20 aprile 2006
Comunicazione del Prezzo di Offerta	entro il 24 aprile 2006
Comunicazione dei risultati dell'Offerta Globale	entro il 25 aprile 2006
Pagamento delle Azioni	27 aprile 2006
Inizio previsto delle negoziazioni delle Azioni	27 aprile 2006

D. Informazioni contabili rilevanti

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate dal bilancio consolidato del Gruppo EEMS per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005. Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 dell'Emittente, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani ed assoggettati a revisione completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 23 marzo 2004 e 6 aprile 2005;
- dati finanziari consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRSs adottati dalla Unione Europea, ed assoggettati a revisione completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 21 febbraio 2006;
- bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 dell'Emittente, predisposto in conformità agli IFRSs adottati dalla Unione Europea, assoggettato a revisione completa dalla Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 21 febbraio 2006.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 3, 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Di seguito si riportano le principali informazioni finanziarie relative al risultato economico consolidato degli esercizi 2003 e 2004 predisposti in conformità con Principi Contabili Italiani, al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità con IFRSs e al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità con IFRSs:

(dati in migliaia di Euro)	2003 (1)	%	2004 (1)	%	2004 IFRSs (2)	%	2005 IFRSs (3)	%
Ricavi	99.393	99,1	104.181	98,9	104.181	98,7	99.385	98,1
Altri proventi	884	0,9	1.091	1,1	1.373	1,3	1.875	1,9
Totale ricavi e proventi operativi	100.277	100,0	105.272	100,0	105.554	100,0	101.260	100,0
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	45.911	45,8	45.458	43,2	46.257	43,8	32.436	32
Risultato operativo	25.778	25,7	19.818	18,8	20.617	19,5	2.566	2,5
Risultato prima delle imposte	24.790	24,7	19.423	18,5	19.530	18,5	892	0,9
Risultato del periodo	15.036	15,0	11.152	10,6	11.178	10,6	(1.900)	(1,9)
Quota di pertinenza del Gruppo	15.036	15,0	11.152	10,6	11.178	10,6	(1.900)	(1,9)
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di azioni	31.638.600		31.638.600		31.638.600		31.643.850	
Numero dipendenti Italia	596		635		635		631	
Numero dipendenti estero	7		6		6		450	

(1) per il conto economico consolidato riclassificato redatto in conformità ai principi contabili italiani si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, paragrafo 20.1.1.2

(2) per il conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità agli IFRSs si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, paragrafo 20.1.7.1

(3) per il conto economico consolidato al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità con gli IFRSs si veda Sezione Prima, Capitolo 20, paragrafo 20.1.8

Si riportano nella Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1 le motivazioni dell'andamento economico negativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Di seguito si riportano le principali informazioni finanziarie relative allo stato patrimoniale e al rendiconto finanziario consolidato degli esercizi 2003 e 2004 predisposti in conformità con Principi Contabili Italiani, al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità con IFRSs e al 31 dicembre 2005 riesposto in conformità con IFRSs:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03 (1)	31/12/04 (1)	31/12/04 IFRSs (2)	31/12/05 IFRSs (3)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	85.982	90.788	90.788	147.892
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	31.221	40.236	40.236	59.109
TOTALE ATTIVITÀ	117.203	131.024	131.024	207.001
Patrimonio netto:				
- Quota di pertinenza del Gruppo	59.928	71.081	72.225	73.800
- Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	10.235
TOTALE PATRIMONIO NETTO	59.928	71.081	72.225	84.035
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	36.255	37.629	36.485	58.294
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	21.020	22.314	22.314	64.672
TOTALE PASSIVITÀ	57.275	59.943	58.799	122.966
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	117.203	131.024	131.024	207.001
Conti d'ordine	25.620	20.471		
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	42.934	30.522	30.522	43.946
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(26.764)	(33.501)	(29.199)	(47.058)
Flusso monetario impiegato dall'attività di finanziamento	(12.986)	(1.043)	(5.345)	18.596
Effetto cambio sulla liquidità	(15)	—	—	2.768
Flussi di cassa netti di periodo	3.169	(4.022)	(4.022)	18.252

- (1) per lo stato patrimoniale ed il rendiconto finanziario consolidati riclassificati redatti in conformità ai principi contabili italiani si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1.1 e 20.1.2
- (2) per lo stato patrimoniale ed il rendiconto finanziario consolidati riclassificati al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRSs si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.7.1
- (3) per lo stato patrimoniale ed il rendiconto finanziario consolidati al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità agli IFRSs si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8 dove i saldi di apertura sono riesposti in conformità alla prima applicazione dei principi contabili IAS 32 e 39

Di seguito si riporta l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03 (1)	31/12/04 (1)	31/12/04 (2)	31/12/05 (2)
Liquidità	(9.162)	(5.140)	(5.140)	(26.620)
Debiti verso banche a breve termine	1.043	1.104	1.104	8.465
Debiti per contratti di <i>leasing</i> a breve termine	4.156	4.382	4.382	5.985
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(3.963)	346	346	(12.170)
Debiti verso banche a medio-lungo termine	6.921	5.818	5.818	23.994
Debiti per contratti di <i>leasing</i> a medio-lungo termine	9.275	4.747	4.747	10.317
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	16.196	10.565	10.565	34.311
Indebitamento finanziario netto	12.233	10.911	10.911	22.141

- (1) Informazioni estratte dai bilanci consolidati dell'Emittente predisposti in accordo ai Principi Contabili Italiani.

- (2) Informazioni estratte dai bilanci consolidati dell'Emittente predisposti in accordo con gli IFRSs adottati dalla Unione Europea.

Tendenze previste

In considerazione dei programmi di sviluppo avviati in Asia nel corso del 2005, l'Emittente ha ragione di ritenere che l'andamento dell'esercizio in corso possa portare ad una crescita complessiva dei ricavi rispetto a quanto riportato nel conto economico consolidato dell'esercizio 2005. Anche il risultato

netto consolidato del Gruppo per l'esercizio 2006, al lordo dei costi conseguenti alla quotazione, per la parte addebitabile al conto economico, ed al rimborso dei finanziamenti, è previsto possa essere in utile rispetto alla perdita di esercizio conseguita nel 2005. Per maggiori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 13, del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente stima, a livello meramente indicativo, che il ricavato che deriverà dall'aumento di capitale al servizio dell'Offerta potrebbe variare tra circa Euro 60 milioni e circa Euro 78 milioni.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

FATTORI DI RISCHIO

L'OPERAZIONE DESCRITTA NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO TIPICI DI UN INVESTIMENTO IN AZIONI.

AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE GLI SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A EEMS E ALLE SOCIETÀ DA ESSA CONTROLLATE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, AI SENSI DELL'ART. 2359 CODICE CIVILE (UNITAMENTE ALLA SOCIETÀ, IL "GRUPPO" O IL "GRUPPO EEMS"), AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI ESSE OPERANO, NONCHÉ AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.

I FATTORI DI RISCHIO DESCRITTI DI SEGUITO DEVONO ESSERE LETTI CONGIUNTAMENTE ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO.

I RINVII A SEZIONI, CAPITOLI E PARAGRAFI SI RIFERISCONO A SEZIONI, CAPITOLI E PARAGRAFI DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

1. RISCHI SPECIFICI PER L'EMITTENTE E IL GRUPPO O PER IL LORO SETTORE DI ATTIVITÀ

1.1. RISCHI DERIVANTI DALLA DIPENDENZA DA UN NUMERO LIMITATO DI CLIENTI

IL GRUPPO SVOLGE, QUALE OPERATORE IN *OUTSOURCING*, ATTIVITÀ DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO DI MEMORIE A SEMICONDUTTORE, INTERVENENDO NELLA FASE DI *BACK-END* DEL CICLO PRODUTTIVO DELLE STESSE. IL SETTORE DELLE MEMORIE A SEMICONDUTTORE È CARATTERIZZATO DALLA PRESENZA DI UN NUMERO LIMITATO DI OPERATORI, DI CUI SOLAMENTE ALCUNI FANNO RICORSO ALL'*OUTSOURCING*. STORICAMENTE IL GRUPPO HA INTRATTENUTO RAPPORTI SU BASE CONTINUATIVA CON POCHI CLIENTI, DAI QUALI È GENERATA LA QUASI TOTALITÀ DEL FATTURATO. NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005, I PRIMI TRE CLIENTI DEL GRUPPO, INFINEON TECHNOLOGIES AG, CON SEDE LEGALE IN GERMANIA, AM CAMPEON 1-12, NEUBIBERG ("INFINEON"), NANYA TECHNOLOGY CORPORATION, CON SEDE LEGALE IN TAIWAN, HWA YA TECHNOLOGY PARK 669, FU HSING 3RD RD., KUEISHAN, TAOYUAN ("NANYA") E BROADCOM SINGAPORE PTE. LTD., CON SEDE LEGALE IN SINGAPORE, 29 WOODLANDS INDUSTRIAL PARK E1 #03-13/18, NORTHTECH ("BROADCOM") HANNO RAPPRESENTATO COMPLESSIVAMENTE IL 96,3% E, RISPETTIVAMENTE, IL 60,7%, IL 30,6% E IL 5,0% DEI RICAVI TOTALI DEL GRUPPO. LA SOCIETÀ RITIENE CHE LA MAGGIOR PARTE DEI PROPRI RICAVI NEI PROSSIMI ANNI CONTINUERÀ A DERIVARE DA UN NUMERO LIMITATO DI CLIENTI, ANCHE SE CON INCIDENZE PERCENTUALI SUL FATTURATO CHE POTRANNO VARIARE NEL CORSO DEL TEMPO CON RIFERIMENTO A CIASCUN CLIENTE.

LA SOCIETÀ HA STIPULATO CON INFINEON E NANYA ACCORDI QUADRO CONTENENTI PREVISIONI GENERALI IN MATERIA DI SERVIZI OFFERTI. GLI ACCORDI QUADRO CONTENGONO PREVISIONI DI MASSIMA CON RIFERIMENTO AI QUANTITATIVI SU BASE ANNUALE. QUANTITATIVI EFFETTIVI E RELATIVI PREZZI VENGONO POI FISSATI CON SINGOLI ORDINI DI ACQUISTO. GLI ACCORDI QUADRO NON PREVEDONO STRUMENTI CONTRATTUALI TALI DA VINCOLARE I CLIENTI CON RIFERIMENTO ALLE PREVISIONI DI MASSIMA RELATIVE AI QUANTITATIVI DI ACQUISTO PERIODICI DAGLI STESSI PREVISTI.

LA FISSAZIONE DEI PREZZI PER LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO FORNITI AI PRINCIPALI CLIENTI VIENE CONTINUAMENTE RINEGOZIATA E NON VI È GARANZIA DEI LIVELLI DI PREZZO CHE SI RUSCIRANNO AD OTTENERE NEL FUTURO.

L'ACCORDO QUADRO STIPULATO CON INFINEON, SALVO RINNOVO, ADDIVERRÀ A SCADENZA IL 31 DICEMBRE 2007 ED È CONTRATTUALMENTE PATTUITO CHE L'EVENTUALE RECESSO ANTICIPATO AVREBBE DOVUTO ESSERE ESERCITATO CON UN PREAVVISO DI ALMENO 24 MESI (TERMINE

EVIDENTEMENTE SCADUTO IL 31 DICEMBRE 2005); L'ACCORDO QUADRO STIPULATO CON NANYA SCADRÀ IL 31 DICEMBRE 2009 E NON PREVEDE LA POSSIBILITÀ DI RECESSO ANTICIPATO.

LA SOCIETÀ NON HA IN ESSERE ALCUN ACCORDO SCRITTO CON BROADCOM (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4.4.1).

QUALORA IL GRUPPO DOVESSE PERDERE UNO O PIÙ CLIENTI OVVERO GLI STESSI DOVESSERO RIDURRE IL LIVELLO DI *OUTSOURCING*, L'ATTIVITÀ ED I RISULTATI DELLO STESSO POTREBBERO ESSERNE INFLUENZATI NEGATIVAMENTE.

1.2. DATI PREVISIONALI

IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO CONTIENE, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 13, ALCUNE PREVISIONI RIGUARDANTI IL RAGGIUNGIMENTO DI UN RISULTATO NETTO CONSOLIDATO POSITIVO NEL 2006. TALI STIME SONO BASATE SU VALUTAZIONI DEL MANAGEMENT DELLA SOCIETÀ RIGUARDANTI EVENTI FUTURI E SOGGETTI A RISCHI, IL CUI VERIFICARSI POTREBBE COMPORTARE SCOSTAMENTI SIGNIFICATIVI RISPETTO ALLE STIME FORMULATE. TALI RISCHI INCLUDONO, TRA L'ALTRO, LA CAPACITÀ DEL GRUPPO DI INCREMENTARE IL FATTURATO VERSO I CLIENTI ESISTENTI ATTRAVERSO L'AUMENTO DEI VOLUMI VENDUTI, L'AMPLIAMENTO DELLA BASE CLIENTI ED IL BENEFICIARE DI UNA POLITICA DI CONTENIMENTO DEI COSTI. DETTE VALUTAZIONI SONO BASATE, FRA L'ALTRO, SU ALCUNE VARIABILI NON SOGGETTE AL CONTROLLO DEL MANAGEMENT: (I) ANDAMENTO DEL MERCATO DELLE MEMORIE ED IN PARTICOLARE DELLA DOMANDA DI SERVIZI DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO ED I PREZZI AD ESSO CORRELATI; (II) TENDENZA DEI PRINCIPALI IDM (INTEGRATED DEVICE MANUFACTURER) AD INCREMENTARE LA QUOTA DEL FABBISOGNO DI SERVIZI DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO AFFIDATI IN *OUTSOURCING*; (III) ANDAMENTO DEL CAMBIO VERSO L'EURO DELLE PRINCIPALI VALUTE IN CUI LA SOCIETÀ OPERA E, IN PARTICOLARE, L'ANDAMENTO DOLLARO STATUNITENSE/EURO. SI SEGNALE INOLTRE CHE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VOLUMI PREVISTI NEL PIANO RISULTA NECESSARIO EFFETTUARE IMPORTANTI INVESTIMENTI NEGLI STABILIMENTI ASIATICI. INOLTRE LA SOCIETÀ RITIENE CHE PER ALCUNI DEI PRODOTTI OGGETTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ SI POTREBBE MANIFESTARE IN FUTURO UNA TENDENZA AL DECREMENTO DEI PREZZI MEDI UNITARI CHE, QUALORA NON FOSSE COMPENSATA IN UNA CERTA MISURA DALL'INCREMENTO DEI VOLUMI, POTREBBE PORTARE LA SOCIETÀ A CONSEGUIRE, A PARITÀ DI CONDIZIONI, UN RISULTATO ECONOMICO NETTO CONSOLIDATO NEGATIVO. RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A. HA EMESSE UNA RELAZIONE SULLE VERIFICHE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA PREVISIONE DI RISULTATO NETTO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2006, ALLEGATA IN APPENDICE, SECONDO QUANTO RICHIESTO DALL'ARTICOLO 13.1 DELL'ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA 809/2004 DEL 29 APRILE 2004. PERALTRO, A CAUSA DELL'INCERTEZZA CHE CARATTERIZZA I CITATI DATI PREVISIONALI, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A NON FARE AFFIDAMENTO SUGLI STESSI NELL'ASSUMERE LE PROPRIE DECISIONI DI INVESTIMENTO.

IN OGNI CASO SI SEGNALE CHE, COME INDICATO ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 13, DEL PROSPETTO INFORMATIVO, È STATA EFFETTUATA UN'ANALISI DI SENSITIVITÀ VOLTA AD IDENTIFICARE IL PUNTO DI PAREGGIO DEL RISULTATO NETTO CONSOLIDATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO PER IL 2006; IL PUNTO DI PAREGGIO VIENE RAGGIUNTO IPOTIZZANDO (A) UNA RIDUZIONE DEI PREZZI DEL 13,5% RISPETTO A QUELLI PREVISTI DAL PIANO (MANTENENDO INVARIATI I VOLUMI); OVVERO (B) UNA DIMINUIZIONE DEI VOLUMI DEL 18,5% PER I CLIENTI ESISTENTI E DEL 50% PER QUELLI NUOVI (MANTENENDO INALTERATI I PREZZI). IN TERMINI DI VALORE DELLE VENDITE, SI STIMA CHE IL LIVELLO DI PAREGGIO DEL RISULTATO NETTO POTREBBE ESSERE RAGGIUNTO CONSEGUENDO NEL 2006 UN FATTURATO SUPERIORE DI CIRCA IL 7,5% RISPETTO A QUANTO CONSEGUITO NEL QUARTO TRIMESTRE 2005 (CHE, SECONDO LE STIME DELLA SOCIETÀ, È STATO PARI A CIRCA EURO 30 MILIONI) PROIETTATO SU BASE ANNUA.

SI PRECISA CHE, NELL'EFFETTUARE LE ANALISI DI SENSITIVITÀ, LA STRUTTURA DEI COSTI, COSÌ COME IPOTIZZATA NEL PIANO, È STATA PRUDENZIALMENTE MANTENUTA PRESSOCHÉ INVARIATA.

NEL VALUTARE TALE INFORMAZIONE OCCORRE TENER CONTO DELL'ELEVATO GRADO DI CONCENTRAZIONE DELLE VENDITE NEI CONFRONTI DI TRE CLIENTI, COME SPECIFICATO AL FATTORE DI RISCHIO 1.1 CHE PRECEDE.

1.3. RISCHI CONNESSI AL PEGGIORAMENTO DELL'ANDAMENTO GESTIONALE

I RICAVI DEL GRUPPO EEMS NEL 2005 SONO DIMINUITI DEL 5% E SONO STATI PARI AD EURO 99,4 MILIONI RISPETTO AD EURO 104,2 MILIONI NEL 2004. SEMPRE IN DIMINUZIONE È STATO ANCHE IL RISULTATO DI PERIODO CHE HA REGISTRATO UNA PERDITA PARI AD EURO 1,9 MILIONI RISPETTO AD UN UTILE DI EURO 11,2 MILIONI AVUTOSI NEL 2004, MENTRE L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO È INCREMENTATO AD EURO 22,1 MILIONI RISPETTO AD EURO 10,9 MILIONI NEL 2004.

L'ANDAMENTO DEI DATI ECONOMICO FINANZIARI SOPRA ESPOSTI, È PRINCIPALMENTE RICONDUCIBILE A FATTORI DI NATURA STRAORDINARIA PRINCIPALMENTE CONNESSI ALL'ESPANSIONE IN ASIA ED ALLA RISTRUTTURAZIONE DELLA BASE DEI COSTI LEGATA ALLO STABILIMENTO DI RIETI E A FATTORI DI NATURA ORDINARIA QUALI LA DIMINUZIONE DEI PREZZI MEDI DI VENDITA DI ALCUNI PRODOTTI E IL CAMBIAMENTO DEL *MIX* DI PRODOTTI.

QUALORA TALI FATTORI DOVESSERO RIPROPORSI NEL FUTURO O NUOVI FATTORI DI SIMILE NATURA DOVESSERO SORGERE, I RISULTATI DELLA SOCIETÀ POTREBBERO ESSERNE INFLUENZATI NEGATIVAMENTE (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 9).

1.4. RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEL SETTORE TECNOLOGICO E DEI SEMICONDUTTORI ED AL MERCATO DELLE MEMORIE A SEMICONDUTTORE

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO È INFLUENZATA DALL'ANDAMENTO DELLE VARIABILI TIPICHE DEL SETTORE TECNOLOGICO E DEL SETTORE DEI SEMICONDUTTORI. TALI SETTORI DI RIFERIMENTO SONO CARATTERIZZATI DA CONTINUI MUTAMENTI TECNOLOGICI, DA UN EQUILIBRIO INSTABILE TRA DOMANDA ED OFFERTA, DALLA RAPIDA OBSOLESCENZA DEI PRODOTTI E DELLE APPARECCHIATURE UTILIZZATE NEL RELATIVO PROCESSO PRODUTTIVO, DA *STANDARD* INDUSTRIALI IN RAPIDA EVOLUZIONE E DA UN'INTENSA CONCORRENZA.

I RISULTATI ECONOMICI DELLE IMPRESE DEI SETTORI DI RIFERIMENTO POSSONO ESSERE INFLUENZATI DALLE DINAMICHE DEL CICLO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO. PERTANTO L'ANDAMENTO NEGATIVO DEL SETTORE TECNOLOGICO ED IN PARTICOLARE DEL MERCATO DELLE MEMORIE A SEMICONDUTTORE, POTREBBE AVERE IN FUTURO EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ E SUI RISULTATI DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO.

IL MERCATO DELLE MEMORIE A SEMICONDUTTORE, INOLTRE, È INFLUENZATO DALL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA GENERALE E CICLICAMENTE È SOGGETTO A DISALLINEAMENTI TRA CAPACITÀ PRODUTTIVA E DOMANDA, CON CONSEGUENTI RIFLESSI SUI PREZZI DI MERCATO DELLE MEMORIE. L'AUMENTO DI CAPACITÀ PRODUTTIVA DEL GRUPPO POTREBBE NON CORRISPONDERE IN FUTURO AD UN'ADEGUATA DOMANDA DA PARTE DEL MERCATO STESSO (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.2.2).

IL MERCATO DELLE MEMORIE NON È CARATTERIZZATO DA FENOMENI DI STAGIONALITÀ DI RILIEVO ED È ATTUALMENTE IN UNA FASE DI CRESCITA IN TERMINI DI NUMERO DI UNITÀ DI MEMORIE VENDUTE².

² L'affermazione trova la propria fonte nelle informazioni contenute in Gartner Dataquest – “Market Focus: Semiconductor Assembly and Test Services, Worldwide, 2004-2010, 1Q06 Update” - Jim Walker, Mark Stromberg, Tom Yu, 31 January 2006. Fonte indipendente non commissionata dall'Emittente.

1.5. RISCHI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DELLA DOMANDA DI SERVIZI IN *OUTSOURCING* E RISCHIO CONNESSO ALLA DECISIONE DA PARTE DI INFINEON IN MERITO ALLA SCISSIONE DELL'AREA MEMORIE

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO È STRETTAMENTE CORRELATA ALLE SCELTE STRATEGICHE OPERATE DAI CLIENTI SUL RICORSO ALL'*OUTSOURCING* E SULL'ENTITÀ DELLO STESSO PER LE ATTIVITÀ DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO DEI SEMICONDUTTORI, ATTIVITÀ CHE POSSONO ESSERE SVOLTE ANCHE INTERNAMENTE DAGLI STESSI CLIENTI QUALORA GIÀ DISPONGANO DELLE ATTREZZATURE E DELLE COMPETENZE NECESSARIE.

ATTUALMENTE, IL GRUPPO FORNISCE IN MANIERA RESIDUALE SERVIZI DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO PER LE MEMORIE *FLASH*, PRODOTTI PER I QUALI SUL MERCATO VIENE FATTO MAGGIOR RICORSO ALL'*OUTSOURCING*, ED OPERA PREVALENTEMENTE NEL SEGMENTO RELATIVO ALLE MEMORIE DRAM, CARATTERIZZATO DA UN MARGINALE RICORSO ALL'ESTERNALIZZAZIONE PER LA FASE DI *BACK-END* E, QUINDI, DAL CONSEGUENTE RISCHIO CHE I PRINCIPALI CLIENTI DELLA SOCIETÀ PER QUESTO TIPO DI PRODOTTI POSSANO SVILUPPARE AUTONOMAMENTE LE CAPACITÀ PRODUTTIVE INTERNE A DISCAPITO DI QUELLE IN *OUTSOURCING*. QUALORA UN CLIENTE IMPORTANTE DOVESSE RIDURRE IL RICORSO ALL'*OUTSOURCING* O DIMINUIRE O CESSARE IL PROPRIO RAPPORTO CON IL GRUPPO, SI POTREBBERO VERIFICARE EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ E SUI RISULTATI DI QUEST'ULTIMO.

SI SEGNALE INOLTRE CHE INFINEON, AL 31 DICEMBRE 2005 IL CLIENTE PIÙ SIGNIFICATIVO DEL GRUPPO IN TERMINI DI INCIDENZA SUI RICAVI, HA RECENTEMENTE ANNUNCIATO L'INTENZIONE DI PROCEDERE ALLA SCISSIONE DELLA DIVISIONE MEMORIE ALLO SCOPO DI CREARE DUE DIVERSE SOCIETÀ, UNA PER IL *BUSINESS* DEI LOGICI E L'ALTRA, APPUNTO, DEDICATA ALLE MEMORIE. DA QUANTO RIPORTATO NEI COMUNICATI STAMPA DIFFUSI AL MERCATO, INFINEON AVREBBE INTENZIONE, IN UNA FASE SUCCESSIVA, DI QUOTARE LE AZIONI DELLA SCISSA.

UN CAMBIAMENTO DELLA COMPAGINE SOCIALE, CON CONSEGUENTE INGRESSO NELLA MEDESIMA DI OPERATORI DEL SETTORE DI RIFERIMENTO, POTREBBE DETERMINARE UNA MODIFICAZIONE DEGLI ATTUALI RAPPORTI COMMERCIALI CON EEMS E, DI CONSEGUENZA, PORTARE ALLA PERDITA DI TUTTO O PARTE DEL FATTURATO GENERATO VERSO INFINEON (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4.4.1).

1.6. RISCHI DERIVANTI DALLA CAPACITÀ DI EEMS DI MANTENERE RAPPORTI CON I PROPRI CLIENTI

LA CAPACITÀ DEL GRUPPO DI MANTENERE I RAPPORTI CON I CLIENTI ESISTENTI OVVERO DI ATTRARNE DI NUOVI RISULTA DI DECISIVA IMPORTANZA AL FINE DI CONSOLIDARE LA POSIZIONE DI PRIMO PIANO CHE LO STESSO DETIENE SUL MERCATO.

IN PARTICOLARE, IL RAPPORTO CON INFINEON E NANYA, PRINCIPALI CLIENTI DELLA SOCIETÀ, VIENE GESTITO DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRATORE DELEGATO DI EEMS. L'EVENTUALE PERDITA DI UNO O PIÙ CLIENTI IMPORTANTI, OVVERO LA RIDUZIONE DELLE COMMESSE DA PARTE DEGLI STESSI POTREBBERO INFLUENZARE NEGATIVAMENTE L'ATTIVITÀ E I RISULTATI DEL GRUPPO (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4.4.1).

1.7. RISCHI DERIVANTI DALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

IL *MANAGEMENT* DELLA SOCIETÀ HA UN'ESPERIENZA MEDIA NEL SETTORE DI OLTRE 20 ANNI. IL CONTEMPORANEO VENIRE MENO DEL RAPPORTO PROFESSIONALE DI ALCUNI DEI COMPONENTI DEL *MANAGEMENT* ED IN PARTICOLARE IL VENIR MENO DELL'IMPEGNO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, VINCENZO D'ANTONIO, POTREBBE CONDIZIONARE NEGATIVAMENTE L'ATTIVITÀ E I RISULTATI DELLA SOCIETÀ. ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO SONO INOLTRE STATE ATTRIBuite DAL CONSIGLIO DI

AMMINISTRAZIONE, TENUTO CONTO DELL'ATTIVITÀ DI EEMS E IN PARTICOLARE DEI COSTI UNITARI DEI MACCHINARI, NUMEROSE DELEGHE CON LIMITI DI ESERCIZIO IN ALCUNI CASI MOLTO ELEVATI, QUALI AD ESEMPIO QUELLE RELATIVE ALLA STIPULA DI CONTRATTI DI ACQUISTO O VENDITA DI BENI MOBILI O IMMOBILI E DI CONTRATTI DI LICENZA (PER IMPORTI NON SUPERIORI A EURO 15.000 MIGLIAIA), DI CONTRATTI DI ACQUISTO E VENDITA DI MATERIE PRIME, DI APPALTO E FORNITURA (SENZA LIMITI DI IMPORTO) E DI FINANZIAMENTO (PER IMPORTI NON SUPERIORI A EURO 10.000 MIGLIAIA). IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA TUTTAVIA RISERVATO ALLA PROPRIA COMPETENZA UNA SERIE DI OPERAZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE, IN PARTICOLARE QUELLE CON PARTI CORRELATE (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19). INOLTRE, I RISULTATI DELLA SOCIETÀ DIPENDONO ANCHE DALLA CAPACITÀ DELLA STESSA DI ATTRARRE E MANTENERE ALTRO PERSONALE QUALIFICATO NEI SETTORI TECNICO, ASSISTENZA CLIENTI E VENDITE (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 17, PARAGRAFO 17.1).

NEL MARZO 2005 EEMS, PERSEGUENDO LA STRATEGIA DI ESPANSIONE IN ASIA, HA ULTIMATO LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO A SUZHOU, NELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE, AL FINE DI ACCRESCERE LA PROPRIA CAPACITÀ PRODUTTIVA. PER LA REALIZZAZIONE DI QUESTO PROGETTO EEMS SI È AVVALSA ANCHE DELLA COMPETENZA E DELL'ESPERIENZA DI UN *TEAM* DI *MANAGER* LOCALI, A CUI ATTUALMENTE È RIMESSA LA GESTIONE ORDINARIA DELLE ATTIVITÀ IN ASIA. IN PARTICOLARE, IL VENIR MENO DELL'IMPEGNO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLE SOCIETÀ ASIATICHE, ALBERT NG AIK KHOON, POTREBBE AVERE EFFETTI NEGATIVI SULLE ATTIVITÀ ALL'ESTERO DEL GRUPPO.

1.8. RISCHI DI INSTABILITÀ ECONOMICA, POLITICA O SOCIALE CONNESSI ALL'ESPANSIONE IN ASIA

EVENTUALI SITUAZIONI DI INSTABILITÀ ECONOMICA, POLITICA O SOCIALE IN ASIA E, IN PARTICOLARE, IN CINA POTREBBERO INCIDERE NEGATIVAMENTE SUL REGOLARE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO IN CINA OVVERO CAUSARE RITARDI, E/O INCREMENTI DEI COSTI, IN RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI E DA EFFETTUARSI IN TALE PAESE, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ E SUI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO.

L'INCAPACITÀ DA PARTE DEL GRUPPO DI PROSEGUIRE CON SUCCESSO IL PROCESSO DI ESPANSIONE NEL MERCATO ASIATICO POTREBBE AVERE RIPERCUSSIONI NEGATIVE SUI PIANI DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ.

1.9. RISCHI CONNESSI ALLE LIMITAZIONI DELL'OPERATIVITÀ DELLA SOCIETÀ DERIVANTI DAGLI IMPEGNI CONNESSI AL FINANZIAMENTO IN *POOL*

LA SOCIETÀ HA STIPULATO NEL CORSO DEL 2005 UN CONTRATTO DI FINANZIAMENTO IN *POOL* CHE IMPONE ALLA MEDESIMA IL RISPETTO, SU BASE SEMESTRALE, DI ALCUNI REQUISITI FINANZIARI, CALCOLATI SUI DATI DEL BILANCIO CIVILISTICO: (I) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/EBITDA (*DEBT COVER*), (II) EBITDA-INVESTIMENTI/ONERI FINANZIARI NETTI (*INTEREST COVER*), (III) INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO/PATRIMONIO NETTO (*LEVERAGE*), E (IV) SOMMA DEI RICAVI DEGLI ULTIMI 4 TRIMESTRI (MEDIA MOBILE). LA SOCIETÀ È INOLTRE TENUTA AL RISPETTO, SEMPRE SU BASE SEMESTRALE, DI UN ULTERIORE REQUISITO CALCOLATO SULLA BASE DEI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO: INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/EBITDA (*DEBT COVER*). (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4.4.3).

IL MANCATO RISPETTO DEI PARAMETRI FINANZIARI SOPRA MENZIONATI COMPORTA LA FACOLTÀ PER LE BANCHE FINANZIATRICI DI RISOLVERE IL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO IN *POOL* E/O DI RICHIEDERE L'IMMEDIATA RESTITUZIONE DELLE LINEE DI CREDITO UTILIZZATE.

AL 31 DICEMBRE 2005, I SUDDETTI PARAMETRI FINANZIARI RISULTANO AMPIAMENTE RISPETTATI DALLA SOCIETÀ. IN PARTICOLARE, CON RIFERIMENTO ALLA SOCIETÀ, IL *DEBT COVER* ERA PARI A 1,07 VOLTE (RISPETTO A 2,2 VOLTE PREVISTO COME PARAMETRO MASSIMO AL 31 DICEMBRE 2005),

L'INTEREST COVER ERA PARI AD 8,25 VOLTE (RISPETTO A 4,5 VOLTE PREVISTO COME PARAMETRO MINIMO AL 31 DICEMBRE 2005), IL LEVERAGE ERA PARI AD 0,55 VOLTE (RISPETTO A 2,5 VOLTE PREVISTO MASSIMO COME PARAMETRO AL 31 DICEMBRE 2005) E LA MEDIA MOBILE PRESENTAVA UN DECREMENTO DEL 13,7% E DEL 11,7% CON RIFERIMENTO, RISPETTIVAMENTE, AGLI ULTIMI 12 E 24 MESI (RISPETTO AL 40% E AL 35%, RISPETTIVAMENTE PREVISTI COME PARAMETRI MASSIMI). A LIVELLO DI BILANCIO CONSOLIDATO, INOLTRE, IL DEBT COVER RISULTAVA PARI A 0,89 VOLTE (RISPETTO A 2,4 VOLTE PREVISTO COME PARAMETRO MASSIMO AL 31 DICEMBRE 2005). LA PROSSIMA RILEVAZIONE È PREVISTA AL 30 GIUGNO 2006. PER UN MAGGIORE DETTAGLIO SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4.4.3.

IL RISPETTO DEI PARAMETRI FINANZIARI SOPRA MENZIONATI È RICHIESTO, INOLTRE, PREVENTIVAMENTE IN ALCUNE CIRCOSTANZE PARTICOLARI, QUALI, TRA L'ALTRO, (I) ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI DI VALORE SUPERIORE A EURO 1 MILIONE, E (II) ASSUNZIONE DI ULTERIORI FINANZIAMENTI RISPETTO AL FINANZIAMENTO IN *POOL*.

IL FINANZIAMENTO IN *POOL* PREVEDE, INOLTRE, IL CONSENSO PREVENTIVO DELLE BANCHE FINANZIATRICI PER LA REALIZZAZIONE DI PARTICOLARI OPERAZIONI QUALI, TRA L'ALTRO, (I) DISMISSIONI DI RAMI DI AZIENDA O CESPITI, FATTI SALVI GLI ATTI DI ACQUISTO E DI DISMISSIONE DI IMPIANTI E MACCHINARI NELL'AMBITO DELLA NORMALE SOSTITUZIONE TECNOLOGICA, DI VALORE SUPERIORE A EURO 1 MILIONE, (II) COSTITUZIONE DI GARANZIE REALI SU BENI DI EEMS E DI EEMS ASIA (COME DI SEGUITO DEFINITA), (III) CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI A TERZI SUPERIORI A EURO 1 MILIONE, (IV) OPERAZIONI DI FUSIONE, SCORPORO, SCISSIONE, CONFERIMENTO CHE COINVOLGANO SOCIETÀ NON APPARTENENTI AL GRUPPO EEMS, CON PATRIMONIO NETTO SUPERIORE A EURO 5 MILIONI, E (V) DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI; CON RIFERIMENTO A TALE ULTIMA LIMITAZIONE, È PREVISTO CHE LA STESSA SIA EFFICACE SOLO FINO ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE DELLE AZIONI.

QUALORA LA SOCIETÀ NON SIA IN GRADO DI RISPETTARE I PARAMETRI FINANZIARI SOPRA SPECIFICATI O LE BANCHE FINANZIATRICI NEGHINO IL PROPRIO CONSENSO, EEMS NON POTRÀ PORRE IN ESSERE LE OPERAZIONI PROPOSTE O POTRÀ AVERE DIFFICOLTÀ NEL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ.

L'EMITTENTE, SECONDO QUANTO PREVISTO NEL CONTRATTO CHE REGOLA IL FINANZIAMENTO IN *POOL*, DOVRÀ RIMBORSARE IN VIA ANTICIPATA PARTE DELLO STESSO UTILIZZANDO PARTE DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'OFFERTA GLOBALE; PER MAGGIORI DETTAGLI SI VEDA IL FATTORE DI RISCHIO 3.2 CHE SEGUE NONCHÉ LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4.4.3).

IN AGGIUNTA A QUANTO SOPRA, IL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO IN *POOL* PREVEDEVA, TRA L'ALTRO, LA CONCESSIONE, A GARANZIA DEL FINANZIAMENTO IN *POOL*, DI UN PEGNO SUL 73% DELLE AZIONI DI EEMS DETENUTE DA MALLETT S.A.R.L.. IN DATA 23 FEBBRAIO 2006 TALE PEGNO È STATO CANCELLATO E CONTESTUALMENTE MALLETT S.A.R.L. SI È IMPEGNATA A RICOSTITUIRE TALE GARANZIA QUALORA LA QUOTAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ NON ABBIA LUOGO ENTRO 61 GIORNI DECORRENTI DALLA DATA DI CANCELLAZIONE DEL PEGNO, FATTA SALVA LA FACOLTÀ PER MALLETT S.A.R.L. E LA SOCIETÀ DI RICHIEDERE ALLE BANCHE FINANZIATRICI UNA DEROGA PER UN PERIODO MASSIMO DI 120 GIORNI DALLA DATA DI CANCELLAZIONE DEL PEGNO.

1.10. RISCHI CONNESSI ALL'INTRODUZIONE DEGLI *INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRSs)*. CAMBIAMENTO DI ALCUNI CRITERI CONTABILI E COMPARABILITÀ DEI RISULTATI DEL TRIENNIO

A PARTIRE DALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005, L'EMITTENTE, AL PARI DI TUTTE LE SOCIETÀ EMITTENTI STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI IN UN MERCATO REGOLAMENTATO DELL'UNIONE EUROPEA, HA REDATTO IL PROPRIO BILANCIO CONSOLIDATO E DOVRÀ REDIGERE LE PROPRIE SITUAZIONI CONTABILI INFRANNUALI CONSOLIDATE SULLA BASE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRSS) ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA, NONCHÉ SULLA BASE DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DEGLI STESSI DETTATE DALLA CONSOB.

L'UTILIZZO DEGLI IFRSS COMPORTA ALCUNI CAMBIAMENTI NELLA PREDISPOSIZIONE DEI BILANCI CONSOLIDATI GIÀ PREDISOSTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI, CHE POTREBBERO RIFLETTERE IN MANIERA DIVERSA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DEL GRUPPO RISPETTO AL PASSATO NON RENDENDO AGEVOLE LA COMPARAZIONE CON I BILANCI CONSOLIDATI RELATIVI AGLI ESERCIZI PRECEDENTI A QUELLO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005. PER FAR FRONTE A TALE DIFFICOLTÀ, NEL PROSPETTO INFORMATIVO VENGONO FORNITI I PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE AL 1° GENNAIO 2004, PER L'ESERCIZIO 2004, AL 31 DICEMBRE 2004 E AL 1° GENNAIO 2005.

I PRINCIPALI IMPATTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEGLI IFRSS SI RIFERISCONO, OLTRE CHE A DIVERSI CRITERI DI CLASSIFICAZIONE PRINCIPALMENTE CONNESSI ALLE COMPONENTI DI NATURA STRAORDINARIA E A QUELLE DI NATURA FINANZIARIA, AL TRATTAMENTO CONTABILE RELATIVO AI BENEFICI AI DIPENDENTI, SECONDO QUANTO PREVISTO DALLO IAS 19, ALLA RAPPRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI SECONDO QUANTO PREVISTO DAGLI IAS 32 E 39 PER I QUALI L'EMITTENTE SI È AVVALSA DELLA FACOLTÀ DI APPLICARLI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2005 ED AL TRATTAMENTO CONTABILE DEI PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE, SECONDO QUANTO PREVISTO DALLO IFRS 2, APPLICABILE A PARTIRE DALL'ESERCIZIO 2005.

LE PRINCIPALI DIFFERENZE DI VALUTAZIONE ED ISCRIZIONE SIA IN CONTO ECONOMICO CHE NELLO STATO PATRIMONIALE IN ORDINE AI DATI FINANZIARI CONSOLIDATI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004 RISPONDI IN CONFORMITÀ AGLI IFRSS SI RIFERISCONO ALL'APPLICAZIONE DEL TRATTAMENTO CONTABILE RELATIVO AI BENEFICI AI DIPENDENTI, SECONDO QUANTO PREVISTO DALLO IAS 19, CHE HA DETERMINATO UN AUMENTO DEL PATRIMONIO NETTO TOTALE DI EURO 1.144 MIGLIAIA ED UN AUMENTO DELL'UTILE NETTO DI EURO 26 MIGLIAIA. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI IMPATTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEGLI IFRSS AI DATI FINANZIARI CONSOLIDATI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004 ED ALLE PRINCIPALI RICLASSIFICHE SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.1.7.7, MENTRE CON RIFERIMENTO AI PRINCIPALI IMPATTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEGLI IFRSS AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005 SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.1.8

LE PRINCIPALI SCELTE OPERATE DALL'EMITTENTE IN SEDE DI REDAZIONE DEI DATI FINANZIARI CONSOLIDATI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004 RISPONDI IN CONFORMITÀ AGLI IFRSS IN ORDINE ALLE OPZIONI PREVISTE DAGLI IFRSS SONO INDICATE ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 20 PARAGRAFO 20.1.7.2.

SI EVIDENZIA, INOLTRE, CHE, CON RIFERIMENTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO E AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2003, REDATTI IN CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI, LE RELATIVE RELAZIONI DI REVISIONE RIPORTANO UN RICHIAMO D'INFORMATIVA IN MERITO AL FATTO CHE, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2003, LA VITA UTILE DEI MACCHINARI ELETTRONICI DI PRODUZIONE È STATA OGGETTO DI UN RIESAME DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI.

IN RELAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI EEMS TEST SINGAPORE PTE. LTD., AVVENUTA IN DATA 3 MARZO 2005 E CONSOLIDATA A PARTIRE DA TALE DATA, NON VENGONO PRESENTATI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2005 DELL'EMITTENTE, PER DARE EFFETTO ALL'ACQUISIZIONE COME SE FOSSE AVVENUTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2005, IN QUANTO TALI EFFETTI NON SONO SIGNIFICATIVI.

SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.2.

1.11. RISCHIO LEGATO ALLA VOLATILITÀ DEI RISULTATI OPERATIVI

I RICAVI DEL GRUPPO SONO INFLUENZATI DA UN NOTEVOLE NUMERO DI FATTORI TRA I QUALI, IN PARTICOLARE, L'ANDAMENTO DELLE CONDIZIONI GENERALI DEL MERCATO DELLE MEMORIE A SEMICONDUTTORE, LA CAPACITÀ DI SVILUPPARE NUOVI PRODOTTI NEL RISPETTO DEI TERMINI STABILITI PER L'INIZIO DELLA PRODUZIONE, LA VARIAZIONE DELL'UTILIZZAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA, LA DIMINUZIONE DEI PREZZI DI VENDITA DEI *PACKAGE*, LA VARIAZIONE DEL *MIX* DEI PRODOTTI ED IL RITARDO NELL'OTTENERE I NECESSARI MACCHINARI.

LA STRUTTURA DEI COSTI, INOLTRE, È CARATTERIZZATA DA UN'ELEVATA INCIDENZA DI COSTI FISSI DI PRODUZIONE PARI AL 59,9% SUL TOTALE DEI RICAVI E DEI PROVENTI AL 31 DICEMBRE 2005, DI CUI IL 29,1% PER AMMORTAMENTI E IL 30,8% PER COSTI DEL PERSONALE, DERIVANTI DALLA NECESSITÀ DI EFFETTUARE SIGNIFICATIVI INVESTIMENTI PER FAR FRONTE ALLA CONTINUA INNOVAZIONE TECNOLOGICA. PERTANTO, I RISULTATI OPERATIVI DEL GRUPPO HANNO SUBITO STORICAMENTE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DA TRIMESTRE A TRIMESTRE E LA COMPARAZIONE DI TALI RISULTATI DEI DIVERSI PERIODI NON È NECESSARIAMENTE SIGNIFICATIVA. ALLA LUCE POI DELLA VARIABILITÀ DEI RISULTATI DI CUI SOPRA E PER FAR FRONTE AI MOMENTANEI CALI DI PRODUZIONE, LA SOCIETÀ POTREBBE FAR RICORSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI ORDINARIA, COME GIÀ AVVENUTO NEL 2003 E NEL 2004. INOLTRE NELL'OTTOBRE 2005, LA SOCIETÀ HA AVVIATO UNA PROCEDURA DI MOBILITÀ AI SENSI DELLA LEGGE 223/1991 RIGUARDANTE 170 LAVORATORI, CHE È STATA OGGETTO DI UN SUCCESSIVO ACCORDO CON I SINDACATI NEL GENNAIO 2006. LA SOCIETÀ RITIENE CHE LA PROCEDURA DI MOBILITÀ DESCRITTA AVRÀ UN COSTO COMPLESSIVO PARI AD EURO 1,4 MILIONI (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 17, PARAGRAFO 17.1).

PER TALI MOTIVI EEMS RITIENE CHE LA COMPARAZIONE DEI RISULTATI OPERATIVI DEI DIVERSI PERIODI NON SIA NECESSARIAMENTE SIGNIFICATIVA E CHE GLI INVESTITORI NON DOVREBBERO BASARSI SU TALE COMPARAZIONE AL FINE DI FORMULARE PREVISIONI SUI RISULTATI FUTURI DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO. EVENTUALI VARIAZIONI SFAVOREVOLI DI UNO QUALSIASI DEI FATTORI SUDDETTI POTREBBERO INFLUENZARE NEGATIVAMENTE I RISULTATI OPERATIVI DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO.

1.12. RISCHI CONNESSI ALLE FLUTTUAZIONI DEL TASSO DI CAMBIO

I RICAVI TOTALI DEL GRUPPO, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE A FAR DATA DAL 1° LUGLIO 2005 IL FATTURATO VERSO IL CLIENTE INFINEON È STATO DENOMINATO IN DOLLARI STATUNITENSIS, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005 SONO STATI PER CIRCA L'32,2% DENOMINATI IN EURO (PER CIRCA EURO 32 MILIONI) E PER CIRCA IL 67,8% IN DOLLARI STATUNITENSIS (PARI A DOLLARI STATUNITENSIS 81,9 MILIONI, EQUIVALENTI A CIRCA EURO 67,4 MILIONI), MENTRE GLI ACQUISTI DI MATERIALI SONO STATI DENOMINATI PREVALENTEMENTE IN DOLLARI STATUNITENSIS E IN YEN GIAPPONESI E QUELLI RELATIVI ALLE APPARECCHIATURE SONO STATI DENOMINATI PREVALENTEMENTE IN EURO E YEN GIAPPONESI. CONSEGUENTEMENTE, VARIAZIONI NEL VALORE DEL TASSO DI CAMBIO TRA L'EURO ED IL DOLLARO STATUNITENSE NONCHÉ TRA L'EURO E LE VALUTE LOCALI, PUÒ DETERMINARE UNA CORRELATA VARIAZIONE NEL CONTROVALORE DELLE RELATIVE POSTE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO DELL'EMITTENTE. PER DIMINUIRE IL RELATIVO RISCHIO DI CAMBIO, LA SOCIETÀ EFFETTUA OPERAZIONI DI COPERTURA A BREVE TERMINE A CONDIZIONI DI MERCATO, CON RIFERIMENTO SIA AI TERMINI DI INCASSO SIA AI TERMINI DI PAGAMENTO CON FORMULE DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO NON SPECULATIVE.

AL 31 DICEMBRE 2005 RISULTANO ESPOSTI AL RISCHIO DI FLUTTUAZIONE DEL TASSO DI CAMBIO IL 71% DEI CREDITI COMMERCIALI CONSOLIDATI ED IL 100% DEI DEBITI COMMERCIALI CONSOLIDATI ESPRESSI IN VALUTA. NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005 LA PERCENTUALE DEI COSTI DI ACQUISTO DI MATERIE PRIME E DI MATERIALI DI CONSUMO ESPRESSI IN DOLLARI STATUNITENSIS

ED IN YEN GIAPPONESI RIFERITI AD EEMS È STATA PARI RISPETTIVAMENTE AL 60% ED AL 23% DEL TOTALE.

NEL CASO IN CUI SI DOVESSE ASSISTERE A RILEVANTI OSCILLAZIONI IN POSITIVO E IN NEGATIVO DEI CAMBI DELLE PREDETTE VALUTE NEI CONFRONTI DELL'EURO, SI POTREBBE PREVEDERE UN CAMBIAMENTO DELLE DINAMICHE COMPETITIVE TRA LA SOCIETÀ E GLI ALTRI FORNITORI DI SERVIZI DI *BACK-END*. PERALTRO, QUESTO EFFETTO VERREBBE PRESUMIBILMENTE COMPENSATO DA UN DIVERSO COSTO DEL CAPITALE (E DI CONSEGUENZA DAGLI INVESTIMENTI IN MACCHINARI) A SEGUITO DEL CONSEGUENTE INCREMENTO DEI TASSI DI INTERESSE CHE SOLITAMENTE CARATTERIZZA LE VALUTE FORTEMENTE DEPREZZATE.

INOLTRE, QUALORA VI FOSSERO RILEVANTI OSCILLAZIONI DELLE VALUTE DI RIFERIMENTO E LE OPERAZIONI DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO POSTE IN ESSERE DALLA SOCIETÀ SI RIVELASSERO INSUFFICIENTI, I RISULTATI DELLA STESSA POTREBBERO ESSERNE INFLUENZATI NEGATIVAMENTE. GLI EFFETTI DI TALI OPERAZIONI DI COPERTURA SONO RIPORTATI DI SEGUITO ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 9, PARAGRAFI 9.2.1, VOCE "ONERI FINANZIARI" E 9.2.3, E CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.1.8.3, VOCE "DERIVATI".

1.13. RISCHI CONNESSI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE

EEMS È ESPOSTA AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE IN QUANTO L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO IN ESSERE È A TASSO VARIABILE (EURIBOR, MAGGIORATO DI UN MARGINE DIVERSO A SECONDA DELLA LINEA DI FINANZIAMENTO INTERESSATA). DI TALE INDEBITAMENTO, EURO 20 MILIONI, PARI AL 41% DEL DEBITO FINANZIARIO TOTALE, SONO COPERTI DAL RISCHIO DI APPREZZAMENTO DEL TASSO DI INTERESSE MEDIANTE IL RICORSO A CONTRATTI DERIVATI. IN PARTICOLARE, IN DATA 12 APRILE 2005 LA SOCIETÀ HA STIPULATO DUE CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA CON CARATTERISTICHE IDENTICHE TRA DI LORO, DENOMINATI INTEREST RATE SWAP VARIABILE PROTETTO. LE CONTROPARTI DEI DUE CONTRATTI SONO RISPETTIVAMENTE UNICREDIT BANCA D'IMPRESA E BANCA INTESA (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 10, PARAGRAFO 10.4). GLI EFFETTI DI TALI OPERAZIONI DI COPERTURA SONO RIPORTATI DI SEGUITO ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 9, PARAGRAFI 9.2.1, VOCE "ONERI FINANZIARI" E 9.2.3, E CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.1.8.3, VOCE "DERIVATI".

AL 31 DICEMBRE 2005, IL TOTALE DEGLI ONERI FINANZIARI ERA PARI A EURO 2.511 MIGLIAIA. DI QUESTI, EURO 295 MIGLIAIA SONO RELATIVI A COMMISSIONI E SPESE BANCARIE, EURO 443 MIGLIAIA AGLI INTERESSI PASSIVI SUL CALCOLO ATTUARIALE DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO ED EURO 190 MIGLIAIA SI RIFERISCONO ALL'IMPATTO DELLA VALUTAZIONE AL "*FAIR VALUE*" DEGLI STRUMENTI DI COPERTURA IN ESSERE. LA PARTE SOGGETTA AL RISCHIO DI FLUTTUAZIONE DEL TASSO DI INTERESSE È PARI A EURO 1.583 MIGLIAIA, DI CUI IL 47% RISULTA NON SOGGETTO AD OPERAZIONI DI COPERTURA CONTRO TALE RISCHIO.

IN CASO DI AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE, GLI ONERI FINANZIARI A CARICO DELLA SOCIETÀ RELATIVI ALLA PARTE DI INDEBITAMENTO EVENTUALMENTE NON COPERTA (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4.4.3) POTREBBERO ESSERE PIÙ RILEVANTI CON CONSEGUENTE EFFETTO NEGATIVO SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DEL GRUPPO. INOLTRE, UN AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE POTREBBE DETERMINARE UN AUMENTO DEI COSTI DI RIFINANZIAMENTO DEL DEBITO E COSÌ UNA MAGGIORE ONEROSITÀ DELL'ACCESSO AL CREDITO (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 9, PARAGRAFO 9.2.3).

1.14. RISCHI CONNESSI AGLI IMPEGNI TEMPORANEI ALL'INALIENABILITÀ DELLE AZIONI

NELL'AMBITO DELLA QUOTA DELL'OFFERTA PUBBLICA (COME DI SEGUITO DEFINITA) LORO RISERVATA, I DIPENDENTI (COME DI SEGUITO DEFINITI) DOVRANNO ASSUMERE, CONTESTUALMENTE

ALLA SOTTOSCRIZIONE E/O ALL'ACQUISTO DELLE AZIONI, L'IMPEGNO A NON TRASFERIRLE, CEDERLE O COMUNQUE DISPORNE IN QUALSIASI FORMA DALLA DATA DI ASSEGNAZIONE (INCLUSA) E SINO A 180 GIORNI DALLA DATA DI AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 7, PARAGRAFO 7.3).

1.15. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DALLA DOMANDA PER PRODOTTI TECNOLOGICI

LA QUASI TOTALITÀ DEI RICAVI DEL GRUPPO È RAPPRESENTATA DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO RELATIVI A MEMORIE A SEMICONDUTTORE DESTINATE AD ESSERE UTILIZZATE IN DIVERSE APPARECCHIATURE QUALI *COMPUTER*, APPARECCHIATURE DIGITALI ED ELETTRONICHE, NONCHÉ IN APPARECCHIATURE PER TELECOMUNICAZIONI. L'EVENTUALE CONTRAZIONE NELLA DOMANDA DI TALI APPARECCHIATURE POTREBBE RIDURRE LA RICHIESTA DEI SERVIZI AD ESSE RELATIVI, OFFERTI DAL GRUPPO E, DI CONSEGUENZA, POTREBBE AVERE EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ E SUI RISULTATI DELLO STESSO (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.2.1). IL MERCATO DEI BENI INDICATI È ATTUALMENTE IN UNA FASE DI CRESCITA IN TERMINI DI NUMERO DI UNITÀ VENDUTE³.

1.16. RISCHI CONNESSI ALL'ELEVATA COMPETITIVITÀ

IL MERCATO IN CUI OPERA IL GRUPPO È ASSAI COMPETITIVO, DIVERSIFICATO E CARATTERIZZATO DALLA PRESENZA DI GRANDI SOCIETÀ MULTINAZIONALI E DI PICCOLI OPERATORI. IN TALE CONTESTO, L'EFFETTIVA COMPETITIVITÀ DEL GRUPPO DIPENDE DAL MANTENIMENTO DI UN'ADEGUATA COMPETENZA NELL'ATTIVITÀ DI ASSEMBLAGGIO E DI COLLAUDO DI SEMICONDUTTORI CARATTERIZZATI DA UNA SEMPRE CRESCENTE COMPLESSITÀ E DALLA CAPACITÀ DI INTRODURRE SUL MERCATO LE TECNOLOGIE PIÙ AVANZATE AL PARI DEI PROPRI CONCORRENTI.

IL GRUPPO COMPETE CON FORNITORI INDIPENDENTI DI SERVIZI DI *BACK-END* E CON I SUOI STESSI CLIENTI, CHE SVOLGONO CON PROPRIE RISORSE UNA PARTE SOSTANZIALE DELLE ATTIVITÀ DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO. IN PARTICOLARE, QUESTI ULTIMI DISPONGONO DI NOTEVOLI CAPACITÀ PRODUTTIVE, INGENTI RISORSE FINANZIARIE, PERSONALE QUALIFICATO E POTREBBERO SVILUPPARE LE PROPRIE RISORSE INTERNE PER L'ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO DI MEMORIE A SEMICONDUTTORE AL FINE DI AUMENTARE LA PROPRIA CAPACITÀ INTERNA.

ALTRI POTENZIALI CONCORRENTI DEL GRUPPO INTRATTENGONO RELAZIONI COMMERCIALI CONSOLIDATE IN ASIA CON CLIENTI DELLA SOCIETÀ. INOLTRE ALCUNI CONCORRENTI, CHE SONO PRESENTI IN ASIA, POTREBBERO AVVIARE ATTIVITÀ INDIPENDENTI DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO SUL MERCATO EUROPEO, ENTRANDO COSÌ IN DIRETTA COMPETIZIONE CON IL GRUPPO.

IL GRUPPO, IN FUTURO, POTREBBE NON ESSERE IN GRADO DI COMPETERE CON SUCCESSO CON I CONCORRENTI ATTUALI O POTENZIALI, OVVERO L'ATTIVITÀ E I RISULTATI DELLO STESSO POTREBBERO ESSERE NEGATIVAMENTE INFLUENZATI DA UN AUMENTO DELLA CONCORRENZA (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.2.2).

³ Fonte: Gartner Dataquest – “Semiconductor Forecast Update 1Q06: PC and Cell Phone Market Focus”- Andrew Norwood, Martin Reynolds, Stan Bruederle, Bob Johnson, 15 February 2006; Gartner Dataquest – “Forecast: DRAM Supply and Demand, Worldwide, 1Q05-4Q07, 1Q06 Update” - Andrew Norwood and Lara Walter, February 2006. Fonte indipendente non commissionata dall'Emittente.

1.17. RISCHI CONNESSI ALLA DINAMICA DEI PREZZI MEDI DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO

I PREZZI MEDI PER LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO DI UNO STESSO COMPONENTE DI MEMORIA DI NORMA DECRESCONO NEL TEMPO. LE CAUSE PRINCIPALI DI QUESTO FENOMENO SONO LE SEGUENTI: (I) L'ASPETTATIVA DEI CLIENTI DI BENEFICIARE, IN TERMINI DI MINOR COSTO, DELL'EFFICIENZA PRODUTTIVA ACQUISITA DALLA SOCIETÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ E (II) LA CIRCOSTANZA CHE, PUR ESSENDO L'ATTIVITÀ DI EEMS COLLEGATA PER LO PIÙ AL NUMERO E ALLA DENSITÀ DELLE MEMORIE ASSEMBLATE E COLLAUDATE, QUALORA I PREZZI DELLE STESSE DOVESSERO DIMINUIRE SIGNIFICATIVAMENTE PER EFFETTO DI UN ECCESSO DI CAPACITÀ PRODUTTIVA NEL SETTORE, È POSSIBILE CHE I CLIENTI DELLA SOCIETÀ RICHIEDANO UNA RIDUZIONE DEI PREZZI MEDI DEI SERVIZI PRESTATI DALLA STESSA.

QUALORA LA SOCIETÀ NON SIA IN GRADO DI COMPENSARE LA RIDUZIONE DEI PREZZI DEI PROPRI SERVIZI CON UN EFFETTIVO AUMENTO DELL'EFFICIENZA PRODUTTIVA, CON UN INCREMENTO DEI VOLUMI DI FATTURATO O CON L'AVVIO DI SERVIZI DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO CON UN MARGINE DI PROFITTO PIÙ ELEVATO IN RELAZIONE AI NUOVI *PACKAGE* OVVERO ALLE NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE, LA REDDITIVITÀ DELLA STESSA POTREBBE ESSERNE NEGATIVAMENTE INFLUENZATA.

1.18. RISCHI DERIVANTI DALLA DIPENDENZA DAI FORNITORI DI APPARECCHIATURE

L'ATTIVITÀ DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO SVOLTA DAL GRUPPO RICHIEDE INGENTI INVESTIMENTI DI CAPITALI PER L'ACQUISTO DI SOFISTICATE APPARECCHIATURE PRODOTTE DA UN LIMITATO NUMERO DI FORNITORI SITUATI PRINCIPALMENTE IN ASIA. TRA QUESTI È DI PARTICOLARE RILEVANZA ADVANTEST EUROPE GMBH. PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005 GLI INVESTIMENTI IN MACCHINARI DI ADVANTEST EUROPE GMBH EFFETTUATI DALLA SOCIETÀ SONO STATI PARI A CIRCA AL 15,1% DEGLI INVESTIMENTI IN IMPIANTI E MACCHINARI EFFETTUATI A LIVELLO DI GRUPPO. IL MERCATO DI RIFERIMENTO RELATIVO ALLE APPARECCHIATURE UTILIZZATE NELL'ATTIVITÀ DI COLLAUDO RISULTA TALORA CARATTERIZZATO DA FENOMENI DI INTENSA DOMANDA, DI SCARSITÀ DELL'OFFERTA E DA LUNGHI PERIODI DI CONSEGNA. L'ATTIVITÀ ED IL PERSEGUIMENTO DELLA STRATEGIA DI ESPANSIONE DELLA SOCIETÀ SONO STRETTAMENTE DIPENDENTI DALLA DISPONIBILITÀ DI APPARECCHIATURE ADEGUATE. INOLTRE, NEL CASO IN CUI EEMS NON SIA IN GRADO DI DISPORRE DI DETERMINATE APPARECCHIATURE, A CONDIZIONI DI MERCATO O NEI TEMPI RICHiesti DALLA PRODUZIONE, SI POTREBBERO AVERE RITARDI NELLA FORNITURA DEI PRODOTTI ED AUMENTI DEI COSTI A CARICO DEL GRUPPO (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFI 6.1.1.8 E 6.4.4.2).

LA SOCIETÀ NON HA ADOTTATO ALCUNA SPECIFICA MISURA TESA AL CONTENIMENTO DI TALE RISCHIO.

1.19. RISCHI RELATIVI ALLA RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI SULLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE PROPRIA E DI TERZI

LA SOCIETÀ, NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ, SI AVVALE DI TECNOLOGIE E PROPRIETÀ INTELLETTUALE PROPRIE, DI CLIENTI, NONCHÉ DI TERZI IN QUALITÀ DI LICENZIATARIA.

LA SOCIETÀ HA ADOTTATO UNA SERIE DI MISURE VOLTE A MANTENERE LA RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE PROPRIA, DEI CLIENTI E DI TERZI E AD EVITARNE LA VIOLAZIONE, QUALI LA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI DI RISERVATEZZA E UN CONTROLLATO E LIMITATO ACCESSO A TALI INFORMAZIONI. NON PUÒ TUTTAVIA ESSERVI CERTEZZA CHE LA SOCIETÀ SARÀ IN GRADO DI TUTELARE ADEGUATAMENTE I DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE INERENTI ALLO SVOLGIMENTO DELLA SUA ATTIVITÀ, NONCHÉ DI EVITARE LA VIOLAZIONE DI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE DI IMPRESE CONCORRENTI O DI TERZI. QUALORA LE MISURE DI PROTEZIONE

ADOTTATE SI RIVELASSERO INSUFFICIENTI, LA SOCIETÀ POTREBBE ESSERE SOGGETTA A CONTENZIOSI AVENTI AD OGGETTO TALI DIRITTI, CON POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ E SUI RISULTATI DELLA SOCIETÀ (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.1.5). ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO NON VI SONO CONTENZIOSI PENDENTI NÉ VE NE SONO STATI IN PASSATO.

LA SOCIETÀ CONFIDA NELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA RELATIVA ALLA PRIVATIVA INDUSTRIALE AL FINE DI PROTEGGERE LE INFORMAZIONI RISERVATE DI CUI LA STESSA DISPONE. QUALORA I CONCORRENTI SVILUPPASSERO A PROPRIA VOLTA BREVETTI INNOVATIVI, OVVERO FACESSERO COMUNQUE AFFIDAMENTO SU TECNOLOGIE E *KNOW-HOW* EQUIPARABILI A QUELLI DI CUI DISPONE LA SOCIETÀ, GLI EVENTUALI ACCORDI DI RISERVATEZZA STIPULATI DALLA SOCIETÀ POTREBBERO NON ESSERE DI PER SÉ SUFFICIENTI ALLA PROTEZIONE DELLA TECNOLOGIA DI CUI LA STESSA DISPONE.

CON RIFERIMENTO AI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE DI TERZI, LA SOCIETÀ HA INOLTRE POSTO IN ESSERE PROCEDURE OPERATIVE VOLTE A PREVENIRE EVENTUALI VIOLAZIONI DEGLI STESSI. TUTTAVIA, LA SOCIETÀ NON HA LA POSSIBILITÀ NÉ DI ACCERTARE SE SIANO STATE PRESENTATE EVENTUALI RICHIESTE DI REGISTRAZIONI DI BREVETTI FINO A CHE TALI BREVETTI NON SIANO STATI EVENTUALMENTE CONCESSI, NÉ DI CONOSCERE INTERAMENTE LA NORMATIVA APPLICABILE NEI DIVERSI PAESI IN CUI I SERVIZI DELLA SOCIETÀ VENGONO O POTREBBERO ESSERE PRESTATI.

IN FUTURO, LA SOCIETÀ POTREBBE ESSERE COSTRETTA AD INTRAPRENDERE AZIONI LEGALI NEI CONFRONTI DI SOGGETTI LA CUI ATTIVITÀ SIA POSTA IN ESSERE IN VIOLAZIONE DI DIRITTI RELATIVI ALLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE DELLA STESSA, NONCHÉ POTREBBE ESSERE CHIAMATA A RISPONDERE DELLA VIOLAZIONE DI DIRITTI ALTRUI CON LA CONSEGUENZA DI DOVER AFFRONTARE GLI INGENTI COSTI CONNESSI ALL'INSTAURAZIONE E ALLO SVOLGIMENTO DEI RELATIVI PROCEDIMENTI, IL CUI AMMONTARE POTREBBE AVERE INFLUENZA SIGNIFICATIVA SULL'ATTIVITÀ E SUI RISULTATI DELLA SOCIETÀ. L'INSTAURAZIONE DI EVENTUALI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI, RISCHIO RITENUTO REMOTO DALLA SOCIETÀ ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, POTREBBE POI COMPORTARE, AL VERIFICARSI DI TALUNE CIRCOSTANZE, L'INTERRUZIONE DELL'UTILIZZO DA PARTE DELLA SOCIETÀ DEI SERVIZI RITENUTI IN VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI ED ESPORRE LA SOCIETÀ ALL'OBLIGO DI RISARCIRE I DANNI CONSEGUENTI A TALE VIOLAZIONE.

1.20. RISCHI LEGATI ALLA COMPLESSITÀ DEI PROCESSI DI ASSEMBLAGGIO E DI COLLAUDO

I PROCESSI DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO DEI SEMICONDUTTORI SONO COMPLESSI, IN CONTINUO SVILUPPO E RICHIEDONO, TRA L'ALTRO, LO SVOLGIMENTO DI DIVERSE FASI OPERATIVE, L'UTILIZZO DI MACCHINARI SPECIALIZZATI, *SOFTWARE* SPECIFICI E SOFISTICATI SISTEMI INFORMATICI, UN'ELEVATA PREPARAZIONE TECNICA DEL PERSONALE, NONCHÉ UN ATTENTO CONTROLLO DELL'AMBIENTE PRODUTTIVO (PUREZZA DELL'ARIA, TEMPERATURA E UMIDITÀ) E DEI MATERIALI. CARENZE IN UNO O PIÙ DI QUESTI FATTORI, OVVERO INEFFICIENZE O ERRORI, POTREBBERO AVERE UN IMPATTO NEGATIVO SUI RISULTATI QUALITATIVI DELLA PRODUZIONE CON CONSEGUENZE RILEVANTI IN TERMINI DI PERDITA DI CLIENTELA, AUMENTO DEI COSTI E RITARDI NELLE FORNITURE.

CON RIGUARDO ALL'ATTIVITÀ DI COLLAUDO, IL GRUPPO SVILUPPA I PROGRAMMI NECESSARI AL COLLAUDO DEI SEMICONDUTTORI DELLA CLIENTELA O CONVERTE I PROGRAMMI FORNITI DAGLI STESSI CLIENTI IN MODO DA ADATTARLI AI VARI SISTEMI DI COLLAUDO (*TESTER*). TALI PROGRAMMI POTREBBERO CONTENERE ERRORI O "*BUGS*". GLI EVENTUALI DIFETTI NEI PROGRAMMI DI COLLAUDO O DI CONVERSIONE O NELLE ALTRE APPARECCHIATURE PER IL COLLAUDO POTREBBERO AVERE CONSEGUENZE NEGATIVE SUI RAPPORTI CON I CLIENTI E POTREBBERO QUINDI INFLUENZARE NEGATIVAMENTE L'ATTIVITÀ E I RISULTATI DEL GRUPPO (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFI 6.1.1.1, 6.1.1.2 E 6.1.1.3).

LA SOCIETÀ NON HA ADOTTATO ALCUNA SPECIFICA MISURA TESA AL CONTENIMENTO DI TALE RISCHIO.

1.21. RISCHI LEGATI ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

NEL CORSO DEGLI ESERCIZI 2003, 2004 E 2005, GLI INVESTIMENTI TOTALI DEL GRUPPO SONO STATI, RISPETTIVAMENTE, PARI AD EURO 21.418 MIGLIAIA, EURO 29.662 MIGLIAIA ED EURO 73.080 MIGLIAIA. TALI IMPORTI RAPPRESENTANO, RISPETTIVAMENTE, IL 21,5%, IL 28,5% ED IL 73,5% DEL FATTURATO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2003, 2004 E 2005. LA SOCIETÀ RITIENE DI AVER PIANIFICATO INVESTIMENTI CONGRUI RISPETTO ALLE STRATEGIE DI CRESCITA.

PERALTRO SI SEGNALE CHE LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE GENERALMENTE COMPORTANO UNA RIDUZIONE DEI PREZZI MEDI DI VENDITA E DELLA REDDITIVITÀ DEI *PACKAGE* MENO RECENTI; INOLTRE TALI INNOVAZIONI POTREBBERO RENDERE L'OFFERTA DI SERVIZI DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO DEL GRUPPO MENO COMPETITIVA ED IN CERTI CASI OBSOLETA. IL GRUPPO DEVE SVILUPPARE NUOVE TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO E DI COLLAUDO CHE RICHIEDONO SIGNIFICATIVI INVESTIMENTI IN TERMINI DI TEMPO E DI RISORSE FINANZIARIE. IN CORRISPONDENZA DI OGNI INNOVAZIONE TECNOLOGICA APPORTATA, IL GRUPPO DEVE ALTRESÌ PROCEDERE AD UNA ATTIVITÀ DI QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI DEI CLIENTI. NON VI È GARANZIA CHE GLI SFORZI DI SVILUPPO E DI RICERCA INTRAPRESI DAL GRUPPO DIANO IN FUTURO RISULTATI APPREZZABILI, NÉ CHE LA STESSA SARÀ IN GRADO DI PORTARE AVANTI I PROCESSI DI QUALIFICAZIONE SUDDETTI. IL GRUPPO POTREBBE ESSERE COSTRETTO AD INTERROMPERE UN PROGETTO RELATIVO A POTENZIALI SERVIZI DI COLLAUDO E ASSEMBLAGGIO NONOSTANTE GLI INVESTIMENTI POSTI IN ESSERE. UN'EVENTUALE PERDITA DI TALI INVESTIMENTI INFLUENZEREBBE NEGATIVAMENTE L'ATTIVITÀ E I RISULTATI DEL GRUPPO LIMITANDONE ALTRESÌ LA STRATEGIA DI ESPANSIONE SUI MERCATI.

INOLTRE, LA QUALITÀ ED AFFIDABILITÀ DEI MACCHINARI UTILIZZATI DAL GRUPPO, NONCHÉ LA LORO RISPONDEZZA ALLE ESIGENZE DEL MERCATO INCIDONO SIGNIFICATIVAMENTE SULLA COMPETITIVITÀ E SULLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DELLO STESSO. NON VI È CERTEZZA CHE IL GRUPPO IN FUTURO SARÀ IN GRADO DI APPORTARE ADEGUATE INNOVAZIONI ALL'APPARATO TECNOLOGICO UTILIZZATO PER L'ASSEMBLAGGIO E IL COLLAUDO AL FINE DI RISPONDERE PRONTAMENTE ALLE VARIAZIONI TECNOLOGICHE RICHIESTE DAL MERCATO, E DI MANTENERE COSÌ LA PROPRIA COMPETITIVITÀ NEL MERCATO DI RIFERIMENTO STESSO (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.1.9).

1.22. RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA DI SETTORE E AMBIENTALE

L'ATTIVITÀ DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO DI SEMICONDUTTORI NON È ATTUALMENTE SOGGETTA A SPECIFICHE NORMATIVE DI SETTORE. TUTTAVIA, IN CONSIDERAZIONE DELL'IMPIEGO DI SOSTANZE CHIMICHE, LA NORMATIVA AMBIENTALE ASSUME PARTICOLARE RILEVANZA SOPRATTUTTO PER IL TRATTAMENTO DELLE STESSE, PER LE EMISSIONI E PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.

L'APPLICABILITÀ DI LEGGI E REGOLAMENTI DI GIURISDIZIONI DIVERSE DA QUELLE CUI È CORRENTEMENTE SOGGETTA LA SOCIETÀ OVVERO L'EMANAZIONE DI NUOVE NORMATIVE NAZIONALI O COMUNITARIE POTREBBERO AVERE UN EFFETTO NEGATIVO SULL'ATTIVITÀ E SUI RISULTATI DELLA SOCIETÀ. TALI NORMATIVE POTREBBERO RIGUARDARE, IN PARTICOLARE, LA MATERIA AMBIENTALE E/O LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFI 6.1.1.7 E 6.2.2.5). ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO LA SOCIETÀ NON È A CONOSCENZA DELL'EMANAZIONE DI NUOVE NORMATIVE CHE POSSANO AVERE IMPATTO SULL'ATTIVITÀ DELLA STESSA; CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA DI CUI AL D.LGS. N. 151/2005, LA CUI ENTRATA IN VIGORE IN ITALIA È PREVISTA PER IL 1 LUGLIO 2006, LA SOCIETÀ RITIENE DI NON ESSERE SOGGETTA AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA STESSA (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFI 6.1.1.7).

1.23. RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA E INFORMAZIONI SUL PREVEDIBILE ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

IL PROSPETTO CONTIENE DICHIARAZIONE DI PREMINENZA E STIME SUL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO EEMS, AD ESEMPIO, QUELLE RIPORTATE IN TEMA DI SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEI SETTORI DI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE, DI PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE, DELLE INFORMAZIONI FORNITE SULLE TENDENZE PREVISTE, DEL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ DI SVILUPPO E/O DI PROSPETTIVE DEL GRUPPO, FORMULATE DALLA SOCIETÀ SULLA BASE DELLA SPECIFICA CONOSCENZA DEL SETTORE DI APPARTENZA, DEI DATI DISPONIBILI E DELLA PROPRIA ESPERIENZA. TALI DICHIARAZIONI SONO TRATTE DA FONTI INDIPENDENTI, NON COMMISSIONATE DALL'EMITTENTE. IL PROSPETTO CONTIENE, INOLTRE, INFORMAZIONI SULL'EVOLUZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO IN CUI OPERANO LA SOCIETÀ ED IL GRUPPO EEMS, QUALI, AD ESEMPIO, QUELLE RIPORTATE IN TEMA DI PROSPETTIVE DEL GRUPPO (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFI 6.1.1.10 E 6.2.3).

NON È POSSIBILE GARANTIRE CHE TALI INFORMAZIONI POSSANO ESSERE CONFERMATE. I RISULTATI DEL GRUPPO E L'ANDAMENTO DEI SUDDETTI SETTORI POTREBBERO RISULTARE DIFFERENTI DA QUELLI IPOTIZZATI IN TALI DICHIARAZIONI A CAUSA DI RISCHI NOTI ED IGNOTI, INCERTEZZE ED ALTRI FATTORI ENUNCIATI, FRA L'ALTRO, NEI PRESENTI FATTORI DI RISCHIO PER L'INVESTITORE.

2. RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA GLOBALE

2.1. INTERVALLO DI VALORIZZAZIONE INDICATIVA, MOLTIPLICATORI DI PREZZO E STIMA DEI PROVENTI

I PROPONENTI, D'INTESA CON CITIGROUP E BANCA CABOTO, AL FINE ESCLUSIVO DI CONSENTIRE LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI INVESTITORI ISTITUZIONALI NELL'AMBITO DEL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE, HANNO INDIVIDUATO, A SEGUITO DELLO SVOLGIMENTO DI INDAGINI DI MERCATO ED ALLA RACCOLTA DI INTENZIONI DI ACQUISTO, L'INTERVALLO DI VALORIZZAZIONE INDICATIVA COMPRESO TRA UN MINIMO DI EURO 201 MILIONI ED UN MASSIMO DI EURO 259 MILIONI, PARI AD UN MINIMO DI EURO 6,35 PER AZIONE ED UN MASSIMO DI EURO 8,20 PER AZIONE.

ALLA DETERMINAZIONE DEL SUDDETTO INTERVALLO DI VALORIZZAZIONE INDICATIVA SI È PERVENUTO CONSIDERANDO I RISULTATI, LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELL'ESERCIZIO IN CORSO E DI QUELLI SUCCESSIVI DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO EEMS, TENENDO CONTO DELLE CONDIZIONI DI MERCATO ED APPLICANDO LE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE PIÙ COMUNEMENTE RICONOSCIUTE DALLA DOTTRINA E DALLA PRATICA PROFESSIONALE A LIVELLO INTERNAZIONALE, NONCHÉ DALLE RISULTANZE DELL'ATTIVITÀ DI *INVESTOR EDUCATION* EFFETTUATA PRESSO INVESTITORI DI ELEVATO *STANDING* PROFESSIONALE. IN PARTICOLARE, AI FINI VALUTATIVI SONO STATE CONSIDERATE LE RISULTANZE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL METODO DEI MULTIPLI DI MERCATO DI SOCIETÀ QUOTATE COMPARABILI E COME ANALISI DI CONTROLLO SONO STATE CONSIDERATE LE RISULTANZE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL METODO DELL'ATTUALIZZAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA PROSPETTICI (C.D. "*DISCOUNTED CASH FLOW*") (SI VEDA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.3.1).

TALE INTERVALLO DI VALORIZZAZIONE INDICATIVA NON SARÀ IN ALCUN MODO VINCOLANTE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DEL PREZZO MASSIMO E DEL PREZZO DI OFFERTA CHE, PERTANTO, POTRANNO ESSERE DETERMINATI ANCHE AL DI FUORI DEL SUDDETTO INTERVALLO.

I MOLTIPLICATORI DI PREZZO, UNITAMENTE ALLA CAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ, ALLA STIMA DEL RICAVATO DELL'AUMENTO DI CAPITALE OGGETTO DELL'OFFERTA GLOBALE (COME DI SEGUITO DEFINITA) ED AL CONTROVALORE DEL LOTTO MINIMO, DEL LOTTO MINIMO GARANTITO E DEL LOTTO MINIMO MAGGIORATO, SARANNO CALCOLATI SULLA BASE DEL PREZZO MASSIMO, CHE SARÀ

DETERMINATO SECONDO CRITERI SPECIFICI (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.3.1) E SARANNO COMUNICATI AL PUBBLICO CONTESTUALMENTE ALLA COMUNICAZIONE DEL PREZZO MASSIMO, TRAMITE AVVISO INTEGRATIVO PUBBLICATO SUL QUOTIDIANO "IL SOLE 24 ORE" ENTRO IL GIORNO ANTECEDENTE L'INIZIO DELL'OFFERTA PUBBLICA (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.3.2).

3. ALTRI RISCHI RELATIVI ALL'OPERAZIONE

3.1. RISCHI RELATIVI AL CONFLITTO DI INTERESSI DI BANCA CABOTO S.P.A., RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO DELL'OFFERTA PUBBLICA E DI INTERMONTE SECURITIES SIM S.P.A., SPECIALISTA

BANCA CABOTO S.P.A., CHE AGISCE IN QUALITÀ DI *LEAD MANAGER* E RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO DELL'OFFERTA PUBBLICA IN ITALIA E *CO-LEAD MANAGER* DEL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE, SI TROVA IN UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI IN QUANTO CONTROLLATA DA BANCA INTESA S.P.A. ("BANCA INTESA") E FACENTE PARTE DEL GRUPPO INTESA.

BANCA INTESA FRANCE S.A., SOCIETÀ CONTROLLATA DA BANCA INTESA, È UNO DEI SOGGETTI PROPONENTI L'OFFERTA GLOBALE E DETIENE UNA PARTECIPAZIONE PARI AL 3,32% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE (SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 18, PARAGRAFO 18.1 E SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 7, PARAGRAFO 7.1.4). TALE PARTECIPAZIONE SARÀ COMPLETAMENTE VENDUTA DA BANCA INTESA FRANCE S.A. NELL'AMBITO DELL'OFFERTA GLOBALE.

BANCA INTESA È ATTUALMENTE BANCA CAPOFILA INSIEME CON UNICREDIT BANCA D'IMPRESA S.P.A., NONCHÉ BANCA AGENTE, DEL CONSORZIO DI BANCHE PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO IN *POOL* PER UN IMPORTO TOTALE MASSIMO PARI A EURO 65 MILIONI CONCESSO AD EEMS ITALIA S.P.A. IN DATA 23 FEBBRAIO 2005, DI CUI EURO 19,5 MILIONI DI SPETTANZA DI BANCA INTESA, PER UN UTILIZZO, RELATIVAMENTE A QUEST'ULTIMA, ALLA DATA DEL 13 MARZO 2006, PARI AD EURO 10,5 MILIONI NELL'AMBITO DELLA *TRANCHE SENIOR TERM A1* (EURO 6,9 MILIONI "PER CASSA" E 4,2 MILIONI DI DOLLARI STATUNITENSIS EQUIVALENTI "PER FIRMA") (SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4.4.3).

L'EMITTENTE, SECONDO QUANTO PREVISTO NEL CONTRATTO CHE REGOLA IL FINANZIAMENTO IN *POOL*, DOVRÀ RIMBORSARE IN VIA ANTICIPATA LA *SENIOR TERM A1* E LA *SENIOR TERM A2* PER UN AMMONTARE PARI AD UN TERZO DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'OFFERTA GLOBALE, FERMO RESTANDO CHE L'OBLIGO DI RIMBORSO NON POTRÀ COMUNQUE AVERE AD OGGETTO IMPORTI SUPERIORI AL 50% DEGLI IMPORTI UTILIZZATI E NON ANCORA RIMBORSATI DELLA *SENIOR TERM A1* E DELLA *SENIOR TERM A2* (SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4.4.3 E SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 3, PARAGRAFO 3.4).

BANCA INTESA DETIENE, A TITOLO DI PEGNO ED A GARANZIA DEL FINANZIAMENTO IN *POOL*, IL 92% DELLE AZIONI DI EEMS ASIA PTE LTD, SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO A CUI L'EMITTENTE FA CAPO (SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4.4.3).

IN DATA 28 GIUGNO 2005 L'EMITTENTE, IN ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI DEL FINANZIAMENTO IN *POOL*, HA PERFEZIONATO IL PRIVILEGIO SPECIALE A FAVORE DI BANCA INTESA, IN PROPRIO E QUALE RAPPRESENTANTE DEI CREDITORI DEL FINANZIAMENTO IN *POOL*, SU TUTTI I BENI PRESENTI E FUTURI DI VALORE DI ACQUISIZIONE SUPERIORE A EURO 1.000.000 E SUI CREDITI CHE DOVESSERO ORIGINARSI IN SEGUITO ALLA VENDITA DEI SUDDETTI BENI (SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4.4.3).

BANCA CABOTO S.P.A. SI TROVA, INOLTRE, IN UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE IN QUANTO GARANTIRÀ PARTE DEL COLLOCAMENTO DELLE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA GLOBALE.

TRA IL GRUPPO INTESA E L'EMITTENTE, OLTRE AI RAPPORTI SOPRA DESCRITTI RELATIVAMENTE AL FINANZIAMENTO IN *POOL*, ESISTONO RAPPORTI DI NATURA CREDITIZIA E COMMERCIALE PER UN IMPORTO ACCORDATO PARI A CIRCA EURO 2,2 MILIONI ED UN IMPORTO UTILIZZATO PARI A CIRCA EURO 0,4 MILIONI (ALLA DATA DEL 13 MARZO 2006). L'EMITTENTE HA STIPULATO, IN DATA 21 AGOSTO 2003, UN CONTRATTO DI *LEASING* FINANZIARIO CON INTESA LEASING S.P.A., CONTROLLATA DA BANCA INTESA PER UN IMPORTO PARI A CIRCA EURO 1,7 MILIONI (SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 10, PARAGRAFO 10.1, SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19 E SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.1.5).

INTERMONTE SECURITIES SIM S.P.A., CHE AGISCE IN QUALITÀ DI SPECIALISTA, SI TROVA IN UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI IN QUANTO APPARTIENE AL GRUPPO MPS DEL QUALE FA PARTE ANCHE MPS MERCHANT BANK S.P.A., BANCA CAPOFILA DEL *POOL* DI BANCHE CHE IN DATA 12 GIUGNO 2000 HA EROGATO ALLA SOCIETÀ UN FINANZIAMENTO IL CUI RESIDUO AL 31 DICEMBRE 2005 AMMONTA AD EURO 5,8 MILIONI (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4.4.3).

3.2. POSSIBILI EFFETTI DILUITIVI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE CONVERSIONE DEI *WARRANT* ED ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO DI *STOCK OPTION*

LE ASSEMBLEE STRAORDINARIE DEI SOCI DI EEMS DEL 24 LUGLIO 2000 E DEL 27 SETTEMBRE 2000 HANNO DELIBERATO DI EMETTERE N. 707 *WARRANT* DI DURATA DECENNALE E DI QUATTRO DIVERSE CATEGORIE RAPPRESENTATIVI DEL DIRITTO DI SOTTOSCRIVERE AL PREZZO DI EURO 1,24 CIASCUNA, COMPLESSIVE MASSIME N. 2.730.000 AZIONI DI EEMS, DI CUI ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO RISULTANO ESERCITABILI N. 2.507.335, PARI AL 7% DEL CAPITALE SOCIALE POST EVENTUALE INTEGRALE SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELL'OFFERTA GLOBALE. I *WARRANT* SONO STATI ASSEGNATI AI DIPENDENTI E AI CONSULENTI DELLA SOCIETÀ (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 17, PARAGRAFO 17.3). IN CONSIDERAZIONE DEL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE PARI A EURO 1,24, QUINDI INFERIORE AL PATRIMONIO NETTO PER AZIONE EMERGENTE DAL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005 (PARI A EURO 2,19), L'ESERCIZIO DEI *WARRANT* DETERMINERÀ UN EFFETTO DILUITIVO NEI CONFRONTI DEGLI AZIONISTI CHE SOTTOSCRIVERANNO LE AZIONI IN SEDE DI OFFERTA. ALLA DATA DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO RISULTANO ESERCITATI N. 5.250 *WARRANT*.

LA SOCIETÀ HA INOLTRE DELIBERATO UN PIANO DI *STOCK OPTION* (SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 17, PARAGRAFO 17.3).

3.3. QUOTAZIONE SUL SEGMENTO TITOLI AD ALTI REQUISITI ("SEGMENTO STAR")

STANTE L'ATTUALE STRUTTURA DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A. ED IN PARTICOLARE LE CARATTERISTICHE DI CIASCUN MERCATO E I REQUISITI RICHIESTI ALLE SOCIETÀ QUOTANDE PER ACCEDERE AGLI STESSI E, NELL'AMBITO DEGLI STESSI, AI DIVERSI SEGMENTI, EEMS HA RITENUTO DI POTER SODDISFARE I REQUISITI NECESSARI PER LA QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO – SEGMENTO STAR (CIRCA LE CARATTERISTICHE PROPRIE DEL SEGMENTO STAR SI VEDA DI SEGUITO SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1, NONCHÉ QUANTO CONTENUTO AL RIGUARDO SUL SITO WWW.BORSAITALIANA.IT).

LE AZIONI DELLA SOCIETÀ SONO STATE AMMESSE A QUOTAZIONE SUL SEGMENTO STAR DEL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO CON PROVVEDIMENTO DI BORSA ITALIANA S.P.A. N. 4572 DEL 3 APRILE 2006. SI SEGNALE, TUTTAVIA, CHE QUALORA DOPO LA CONCLUSIONE DELL'OFFERTA GLOBALE LA DIFFUSIONE DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE PRESSO IL PUBBLICO RISULTASSE INFERIORE AL MINIMO RICHIESTO PER L'AMMISSIONE SUL SEGMENTO STAR, LE AZIONI DELL'EMITTENTE POTREBBERO ESSERE NEGOZiate ESCLUSIVAMENTE SUL SEGMENTO ORDINARIO DEL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO.

SEZIONE PRIMA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

I seguenti soggetti si assumono la responsabilità per le parti di rispettiva competenza della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo:

Soggetto	Ruolo	Domicilio/Sede Legale
EEMS Italia S.p.A.	Emittente	Viale delle Scienze 5, Cittaducale (RI)
Mallett S.a.r.l.	Azionista Venditore	282, route de Longwy, Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo
Banca Intesa France S.A.	Azionista Venditore	rue Linois 23, Parigi, Francia
Benedetto Blasetti	Azionista Venditore	Via G. Almirante 23/d5, Rieti
Deutsche Bank AG – <i>London Branch</i>	Azionista Venditore	Winchester House, 1 Great Winchester Street, Londra, Regno Unito
Schroder Associati S.r.l.	Azionista Venditore	Corso Europa 12, Milano
Vincenzo D'Antonio	Azionista Venditore	Via Monte Amiata, n.19, Cittaducale (RI)
Umberto Ricci	Azionista Venditore	Via Pertini 719, Rieti
Pasquale Amideo	Azionista Venditore	Viale Matteucci, 87, Rieti
Enrico Bardotti	Azionista Venditore	Via Donatello, 12, Rieti
Gilberto Renzi	Azionista Venditore	Via M. Battistini 9/, Consigliano (RI)
Nunzio Rucci	Azionista Venditore	Viale dei Flavi, 17, Rieti
Publio Scipioni	Azionista Venditore	Via B. Cellini 13, Rieti
Citigroup Global Markets Limited	Coordinatore dell'Offerta Globale e <i>Sponsor</i>	Citigroup Centre, Canada Square, Canary Wharf, Londra E14 5LB (Regno Unito)
Banca Caboto S.p.A.	Responsabile del Collocamento	Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, Milano

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 che precede, responsabili per le parti di rispettiva competenza della redazione del Prospetto Informativo, dichiarano che lo stesso è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 7 aprile 2006 e che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le parti di rispettiva competenza in esso contenute sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

I bilanci di esercizio e i bilanci consolidati di EEMS relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005 sono stati oggetto di revisione da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Romagnosi 18/a, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'art. 161 del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 (la "**Società di Revisione**").

I dati finanziari consolidati riesposti al 31 dicembre 2004, in accordo con gli IFRSs adottati dall'Unione Europea sono stati sottoposti a revisione contabile completa.

Non vi è alcun altro organo esterno di verifica diverso dalla Società di Revisione.

Non vi sono stati, rispetto ai bilanci di esercizio e consolidati della Società sopra menzionati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione. Le relazioni di revisione emesse sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2003, redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, riportano un richiamo d'informativa in merito al fatto che, nel corso dell'esercizio 2003, la vita utile dei macchinari elettronici di produzione è stata oggetto di un riesame da parte degli amministratori.

L'assemblea del 17 gennaio 2006 ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato e di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate di EEMS per gli esercizi 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Negli esercizi 2003, 2004 e 2005, e nel corso del 2006 fino alla data del presente Prospetto Informativo, la Società di Revisione non si è dimessa, non è stata rimossa dall'incarico ed è stata rinominata in data 17 gennaio 2006.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

In questo Capitolo sono fornite le informazioni finanziarie selezionate dall'Emittente. Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 dell'Emittente, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani ed assoggettati a revisione completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 23 marzo 2004 e 6 aprile 2005;
- dati finanziari consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRSs adottati dalla Unione Europea, ed assoggettati a revisione completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 21 febbraio 2006;
- bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 dell'Emittente, predisposto in conformità agli IFRSs adottati dalla Unione Europea, assoggettato a revisione completa dalla Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 21 febbraio 2006.

In merito ai principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato, si segnala che, l'Emittente rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del medesimo decreto, l'Emittente ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria gli IFRSs adottati dalla Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 dicembre 2005; conseguentemente, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1, la data di transizione agli IFRSs adottati dalla Unione Europea è il 1° gennaio 2004. Nella predisposizione del proprio bilancio d'esercizio la Capogruppo non si è avvalsa dell'analogia facoltà, prevista dall'art.4, comma 5 del suddetto decreto.

Gli schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in accordo ai Principi Contabili Italiani inclusi nel seguente Prospetto Informativo, derivano dalle riesposizioni dei valori dei bilanci consolidati preparati in conformità alle norme di riferimento contenute nel Codice Civile che ne disciplinavano i criteri di redazione interpretate ed integrate dai Principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e sono preparati utilizzando gli schemi suggeriti e le informazioni normalmente richieste dalla prassi internazionale.

In particolare, gli stati patrimoniali consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti secondo Principi Contabili Italiani, per effetto di detta riesposizione presentano una classificazione delle attività e delle passività in correnti e non correnti coerente con quella utilizzata per la presentazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 riesposto secondo principi IFRSs e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 predisposto in accordo con i principi IFRSs, dove:

- i) le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie;
- ii) le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- iii) le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri ed il trattamento di fine rapporto;

iv) le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e del trattamento di fine rapporto.

I conti economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti secondo Principi Contabili Italiani presentano una classificazione dei costi per natura, in linea con quanto richiesto dai principi contabili IFRSs secondo i quali è possibile una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse.

Inoltre in sede di prima applicazione degli IFRSs la Società si è avvalsa della esenzione facoltativa prevista dallo IFRS 1 che prevede il differimento al 1° gennaio 2005 dell'adozione dello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione), nella rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 di questa Sezione Prima.

Dati selezionati di Conto economico consolidato riclassificato

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in conformità con Principi Contabili Italiani, al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità con IFRSs e al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità con IFRSs

(dati in migliaia di Euro)	2003 (1)	%	2004 (1)	%	2004 IFRSs (2)	%	2005 IFRSs (3)	%
Ricavi	99.393	99,1	104.181	98,9	104.181	98,7	99.385	98,1
Altri proventi	884	0,9	1.091	1,1	1.373	1,3	1.875	1,9
Totale ricavi e proventi operativi	100.277	100,0	105.272	100,0	105.554	100,0	101.260	100,0
Risultato operativo ante	45.911	45,8	45.458	43,2	46.257	43,8	32.436	32
ammortamenti e ripristini/svalutazioni								
di attività non correnti								
Risultato operativo	25.778	25,7	19.818	18,8	20.617	19,5	2.566	2,5
Risultato prima delle imposte	24.790	24,7	19.423	18,5	19.530	18,5	892	0,9
Risultato del periodo	15.036	15,0	11.152	10,6	11.178	10,6	(1.900)	(1,9)
Quota di pertinenza del Gruppo	15.036	15,0	11.152	10,6	11.178	10,6	(1.900)	(1,9)
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) per il conto economico consolidato riclassificato redatto in conformità ai principi contabili italiani si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1.2

(2) per il conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità agli IFRSs si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.7.1

(3) per il conto economico consolidato al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità con gli IFRSs si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8

Dati selezionati di Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in conformità con Principi Contabili Italiani, al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità con IFRSs e al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità con IFRSs

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03 (1)	31/12/04 (1)	31/12/04 IFRS s (2)	31/12/05 IFRSs (3)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	85.982	90.788	90.788	147.892
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	31.221	40.236	40.236	59.109
TOTALE ATTIVITÀ	117.203	131.024	131.024	207.001
Patrimonio netto:				
- Quota di pertinenza del Gruppo	59.928	71.081	72.225	73.800
- Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	10.235
TOTALE PATRIMONIO NETTO	59.928	71.081	72.225	84.035
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	36.255	37.629	36.485	58.294
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	21.020	22.314	22.314	64.672
TOTALE PASSIVITÀ	57.275	59.943	58.799	122.966
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	117.203	131.024	131.024	207.001
Conti d'ordine	25.620	20.471		

(1) per lo stato patrimoniale consolidato riclassificato redatto in conformità ai principi contabili italiani si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1.1

(2) per lo stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità agli IFRSs si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.7.1

(3) per lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità agli IFRSs si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8 dove i saldi di apertura sono riesposti in conformità alla prima applicazione dei principi contabili IAS 32 e 39

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposta in base ai dati patrimoniali redatti in conformità con Principi Contabili Italiani e al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005 in conformità con IFRSs⁴

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03 (1)	31/12/04 (1)	31/12/04 (2)	31/12/05 (2)
Liquidità	(9.162)	(5.140)	(5.140)	(26.620)
Debiti verso banche a breve termine	1.043	1.104	1.104	8.465
Debiti per contratti di <i>leasing</i> a breve termine	4.156	4.382	4.382	5.985
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(3.963)	346	346	(12.170)
Debiti verso banche a medio-lungo termine	6.921	5.818	5.818	23.994
Debiti per contratti di <i>leasing</i> a medio-lungo termine	9.275	4.747	4.747	10.317
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	16.196	10.565	10.565	34.311
Indebitamento finanziario netto	12.233	10.911	10.911	22.141

(1) Informazioni estratte dai bilanci consolidati dell'Emittente predisposti in accordo ai Principi Contabili Italiani.

(2) Informazioni estratte dai bilanci consolidati dell'Emittente predisposti in accordo con gli IFRSs adottati dalla Unione Europea.

⁴ Per la posizione finanziaria netta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005 si veda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposto in conformità con Principi Contabili Italiani, al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità con IFRSs e al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità con IFRSs

(dati in migliaia di Euro)	2003 (1)	2004 (1)	2004 IFRSs (2)	2005 IFRSs (3)
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	42.934	30.522	30.522	43.946
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(26.764)	(33.501)	(29.199)	(47.058)
Flusso monetario impiegato dall'attività di finanziamento	(12.986)	(1.043)	(5.345)	18.596
Effetto cambio sulla liquidità	(15)	—	—	2.768
Flussi di cassa netti di periodo	3.169	(4.022)	(4.022)	18.252

- (1) per il rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 redatto in conformità ai principi contabili italiani si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2
(2) per il rendiconto finanziario riesposto ai fini IFRSs per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.7.1
(3) per il rendiconto finanziario redatto in conformità agli IFRSs per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8

Indici reddituali e finanziari calcolati sui bilanci chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in conformità con Principi Contabili Italiani, al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità con IFRSs e al 31 dicembre 2005 predisposti in conformità con IFRSs

	2003	2004	2004 IFRSs	2005 IFRSs
Risultato operativo su ricavi totali	25,7%	18,8%	19,5%	2,5%
Risultato operativo sul capitale investito netto medio (1)	37,5%	25,7%	26,5%	2,7%
Utile (perdita) del periodo sul patrimonio netto medio	28,7%	17,0%	16,8%	(2,6%)
Oneri finanziari netti su ricavi totali	(1,0%)	(0,3%)	(1,2%)	(1,7%)
Indebitamento finanziario netto su patrimonio netto	20,4%	15,4%	15,1%	26,4%

- (1) Il capitale investito netto medio, desumibile dallo stato patrimoniale riclassificato, è rappresentato dalla differenza tra il totale attività al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e il totale passività al netto delle passività finanziarie.

Dati selezionati per azione calcolati sui bilanci al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in conformità con Principi Contabili Italiani, al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità con IFRSs e al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità con IFRSs

	2003	2004	2004 IFRSs	2005 IFRSs
Numero di azioni	31.638.600	31.638.600	31.638.600	31.643.850
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti per azione	1,45	1,44	1,46	1,02
Risultato operativo per azione	0,81	0,63	0,65	0,08
Utile (perdita) del periodo per azione	0,48	0,35	0,35	(0,06)
Flusso di cassa netto per azione	0,10	(0,13)	(0,13)	0,58
Patrimonio netto per azione	1,89	2,25	2,28	2,66

Relativamente all'assegnazione gratuita di *warrant* al personale ed consulenti della Società si veda Capitolo 17, Paragrafo 17.2.

Nei periodi presentati, non sono stati erogati dividendi.

Alla data del 28 febbraio 2006 la posizione finanziaria netta del Gruppo era pari ad Euro 30.770 migliaia.

Per maggiori informazioni Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.

4. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio specifici dell'Emittente e del suo settore di attività, si rinvia al Paragrafo "*Fattori di Rischio*", nell'introduzione del presente Prospetto Informativo.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione

La Società è denominata "EEMS Italia S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di Iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta al n. 00822980579 del Registro delle Imprese di Rieti.

5.1.3 Data di costituzione e durata

La Società è stata costituita attraverso un'operazione di scissione parziale di Texas Instruments Italia S.p.A. ("**Texas Instruments**") in data 23 settembre 1994, a rogito notaio Antonio Valentini n. rep. 5833/1342 sotto la denominazione di Manufacturing Services International S.p.A..

La durata della Società è prevista dall'art. 4 dello Statuto sino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata mediante deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in cui opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

La Società è costituita e opera in base alla legge italiana.

La Società ha sede legale ed amministrativa in Cittaducale (RI), Viale delle Scienze, 5, telefono 0746 6041, telefax 0746 604309, sito *internet* www.eems.com, indirizzo di posta elettronica contact@eems.com.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Società è stata costituita a Cittaducale (Rieti) il 23 settembre 1994 sotto la denominazione di Manufacturing Services International S.p.A., a seguito di una scissione parziale, da parte di Texas Instruments, delle attività di assemblaggio di semiconduttori. Nella neocostituita società, controllata interamente da Texas Instruments Incorporated e Texas Instruments Trade Corporation, sono stati conferiti il personale, le apparecchiature ed il magazzino esistente; la proprietà dello stabilimento sito in Cittaducale è stata mantenuta da Texas Instruments, che lo ha concesso in locazione alla Società fino al luglio del 1999, quando è stato acquistato dalla stessa Società.

Successivamente, in data 2 novembre 1994, Texas Instruments Incorporated e Texas Instruments Trade Corporation hanno ceduto l'intera partecipazione in Manufacturing Services International S.p.A. ad EEMS S.p.A. il cui capitale era interamente detenuto, direttamente e indirettamente, dal Signor Li Tung Lok, imprenditore di Hong Kong. Tale cessione rientrava nel programma generale di ristrutturazione intrapreso da Texas Instruments Incorporated (di seguito, anche congiuntamente alle società appartenenti al gruppo omonimo, il "**Gruppo Texas Instruments**") volto al potenziamento della propria attività principale.

In data 19 dicembre 1994 Manufacturing Services International S.p.A. ha mutato la denominazione in EEMS Italia S.p.A.. In tale periodo la Società, oltre a proseguire l'attività di assemblaggio di calcolatrici e di servizi di *back-end* per le memorie a semiconduttore di tipo DRAM per Texas Instruments, ha intrapreso la prestazione di detti servizi di *back-end* anche per ulteriori clienti.

Successivamente, nell'aprile 1995, EEMS S.p.A. è stata liquidata e la partecipazione detenuta nella Società, trasferita a EEMS Ltd., società con sede nelle Isole Vergini Britanniche il cui capitale sociale era interamente detenuto sempre dal Signor Li Tung Lok.

Nel 1995 la Società ha ottenuto la certificazione ISO 9002, mentre nel corso del 1997 ha iniziato la propria collaborazione con Siemens A.G. (ora Infineon) per l'assemblaggio ed il collaudo di memorie DRAM a 4 Mb.

In data 30 giugno 1998 la totalità delle azioni della Società sono state cedute da EEMS Ltd. a Arrowby Corporation, società delle Antille Olandesi sempre di proprietà del Signor Li Tung Lok. Nella medesima data il pacchetto azionario è stato nuovamente ceduto divenendo di proprietà di un'altra società del Signor Li Tung Lok, con sede in Olanda e denominata dapprima Artime Brands Licensee BV e poi, a far data dal 23 aprile 1999, EEMS Netherlands BV.

Nel 1998 la Società ha iniziato ad offrire a STMicroelectronics servizi di *packaging* e *testing* su memorie *Flash*.

Nel maggio del 1999, Mallett S.a.r.l, una società le cui azioni sono detenute da Schroder Ventures European Fund I (oggi Permira Europe I), Schroder Ventures Italian Fund II (oggi Permira Italy II) e Schroder Ventures Investments Limited, ha acquistato, unitamente a Schroder Associati S.p.A. (Permira Associati S.p.A.), da EEMS Netherlands BV il 100% delle azioni della Società e le opzioni spettanti alla stessa per la sottoscrizione di un aumento di capitale.

Un aumento di capitale parzialmente riservato ad alcuni dirigenti della Società, ha permesso agli stessi, nel settembre del 1999, di entrare nella compagine sociale di EEMS con una partecipazione complessiva pari a circa l'11% del capitale sociale.

Nel 1999 sono inoltre entrate a far parte della compagine sociale Banca Commerciale Italiana S.p.A. (ora Banca Intesa S.p.A.) e Deutsche Bank A.G. - filiale di Londra, a favore delle quali la Società aveva emesso, con delibera del 10 settembre 1999, due *warrant* rappresentativi del diritto di sottoscrizione per complessive n. 130.000 azioni (ora corrispondenti a complessive n. 1.365.000 azioni EEMS) del valore di Lire 10.000 (pari a circa Euro 5,17) cadauna. Banca Commerciale Italiana S.p.A. nel corso dell'anno 2000 ha esercitato il *warrant* e sottoscritto n. 100.000 azioni al valore nominale di Lire 10.000 successivamente cedute a Banca Commerciale Italiana France S.A. (ora Banca Intesa France S.A.); Deutsche Bank A.G. ha, nel corso dello stesso anno, esercitato il *warrant* sottoscrivendo n. 20.000 azioni al valore nominale di Lire 10.000 e n. 10.000 azioni al prezzo di Lire 50.000 ciascuna, di cui Lire 40.000 a titolo di sovrapprezzo. All'esito di queste operazioni, Banca Intesa France S.A. e Deutsche Bank A.G. – Filiale di Londra, detenevano, rispettivamente, il 3,32% e l'1% del capitale sociale di EEMS.

Nel maggio 2000 la Società, nell'ambito dell'implementazione di una strategia di sviluppo sul mercato asiatico, ha costituito EEMS Singapore Pte. Ltd. ("**EEMS Singapore**") con sede a Singapore, con capitale sociale pari a Dollari di Singapore 100.000 (pari a circa Euro 62,6 mila) quale veicolo per la costituzione di un'attività nel Sud Est Asiatico. Il 19 giugno 2000 la Società, tramite EEMS Singapore, ha acquisito da Tessera Technology Pte Ltd., società controllata da Tessera Inc., il ramo d'azienda, sito in Singapore, relativo all'attività di ricerca e sviluppo, prototipizzazione e campionatura di *package* CSP per semiconduttori, in particolare μ BGA. L'attività principale della controllata era focalizzata su programmi di ricerca e sviluppo per conto della capogruppo. Il prezzo corrisposto per l'acquisto del ramo di azienda è stato di circa Euro 4,6 milioni (Lire 8,9 miliardi); dalla data di costituzione gli investimenti non sono stati mai significativi. Nel 2002 EEMS Singapore è stata trasformata da centro di produzione a centro di ricerca e sviluppo. L'organico medio per l'esercizio 2004 era di 5 unità. La società è stata operativa fino a maggio 2005 quando in seguito alla costituzione di EEMS Asia Pte. Ltd. ("**EEMS Asia**") e alla conseguente acquisizione di EEMS Test Singapore Pte. Ltd. ("**EEMS Test**"), meglio descritte nei

paragrafi che seguono, le attività, e quindi i dipendenti, di EEMS Singapore sono stati trasferiti alle nuove società asiatiche del Gruppo.

Sempre nel 2000 EEMS ha iniziato ad offrire i propri servizi per assemblaggio e collaudo di memorie DRAM a Nanya.

Nel novembre del 2002 le azioni in possesso di Permira Associati S.p.A. (pari a n. 268.800 azioni della Società, equivalenti allo 0,85% del capitale sociale) sono state cedute a Schroder Associati S.r.l..

Nel corso dell'anno 2004 la Società ha altresì avviato il processo per la quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'*iter* si è interrotto antecedentemente al rilascio delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti per scelta della Società che ha deciso di concentrarsi nel consolidamento della propria strategia di espansione in Asia e sull'opportunità di realizzare un nuovo impianto di *back-end* in Cina, a Suzhou, per rispondere alle esigenze di sviluppo dei clienti esistenti e per acquisirne di nuovi.

Nel marzo 2005 EEMS ha costituito una *joint venture* a Singapore insieme ad Ellipsiz Ltd., un operatore del mercato dei semiconduttori le cui azioni sono quotate presso la Borsa di Singapore, ed un gruppo di *manager* locali (i "**Manager Asiatici**"). Il 3 marzo 2005 EEMS è infatti entrata, con una partecipazione pari al 76%, nel capitale sociale di Etest Holdings Pte. Ltd. (oggi EEMS Asia Pte. Ltd.), società con sede a Singapore, costituita in data 14 febbraio 2005 da Ellipsiz Ltd. e i *Manager Asiatici*. Sempre in data 3 marzo 2005, Ellipsiz Ltd. e i *Manager Asiatici* hanno conferito in EEMS Asia le azioni dagli stessi detenute (con una percentuale pari, rispettivamente, al 75% e al 25%) nel capitale sociale di EEMS Test, un società attiva nel collaudo dei *mixed signal*, dagli stessi costituita nel 2004. Il Gruppo, attraverso EEMS Test, offre i propri servizi di collaudo dei *mixed signal* a Broadcom.

La Società, al fine di realizzare la propria strategia di espansione in Asia ha selezionato un *team* di *manager* locali di grande esperienza; i *Manager Asiatici*, infatti, tutti provenienti da Texas Instruments, vantano un'esperienza ventennale nel *business* dei semiconduttori avendo, tra l'altro, partecipato allo *start-up* e alla quotazione sulla Borsa di Singapore di UTAC, importante società del settore di riferimento.

All'esito dell'operazione (si veda di seguito, Sezione Prima, Capitolo 22), il capitale sociale di EEMS Asia era detenuto da EEMS per il 76%, da Ellipsiz per il 16% e dai *Manager Asiatici*, complessivamente, per l'8%.

In data 18 marzo 2005 è stata costituita a Suzhou, nella Repubblica Popolare Cinese, la società EEMS Suzhou Co. Ltd. ("**EEMS Suzhou**"), posseduta interamente da EEMS Asia. EEMS Suzhou, così come la Società, è attiva nel business dell'assemblaggio e collaudo di memorie; nello stabilimento di Suzhou, infatti si svolge un'attività analoga a quella svolta nello stabilimento di Rieti, incentrata, in particolare, sulle memorie DRAM del tipo DDR2 (memorie di nuova generazione). Lo stabilimento di Suzhou è collocato nel parco industriale creato in collaborazione tra il governo di Singapore e il governo della Repubblica Popolare Cinese, in una cosiddetta "*Export processing zone*", non sottoposta a dazi doganali e con uno sportello doganale in loco, che consente un'esecuzione più veloce di tutte le pratiche di *import/export* di materiali e prodotti finiti (si veda di seguito, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.4).

In data 31 marzo 2005 è stata costituita a Singapore la società EEMS China Pte. Ltd. ("**EEMS China**"), detenuta al 100% da EEMS Asia. In data 14 aprile 2005 EEMS China ha rilevato da EEMS Asia l'intera partecipazione detenuta in EEMS Suzhou e ha contestualmente aumentato il capitale versato di EEMS Suzhou a 10,005 milioni di Dollari statunitensi. EEMS Cina ha aumentato il capitale sociale versato di EEMS Suzhou, in data 8 agosto 2005, a 25,005 milioni di Dollari statunitensi e, successivamente, in data 1 dicembre 2005, a 30,005 milioni di Dollari statunitensi.

In data 8 marzo 2006 EEMS ha acquistato da Ellipsiz la partecipazione (pari al 16% del capitale sociale) da quest'ultima detenuta in EEMS Asia per un prezzo pari a 14 milioni di Dollari statunitensi. Il pagamento del prezzo di acquisto è stato differito e lo stesso sarà versato a Ellipsiz il 15 giugno 2006 ovvero, se precedente, il decimo giorno successivo alla conclusione del Periodo di Offerta (si veda, di seguito, Sezione Prima, Capitolo 22).

Pertanto, alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di EEMS Asia è detenuto da EEMS per il 92% e dai *Manager* Asiatici per l'8%.

Inoltre, in data 27 marzo 2006, EEMS, i *Manager* Asiatici nonché Mallett S.a.r.l. hanno sottoscritto un contratto di compravendita azionaria ai sensi del quale EEMS si è impegnata ad acquistare ed i *Manager* Asiatici si sono impegnati a vendere, per un prezzo pari a 8,3 milioni di Dollari statunitensi, la restante partecipazione nel capitale di EEMS Asia (pari all'8%) detenuta dai *Manager* Asiatici, a condizione che la Società concluda positivamente il processo di quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario entro il 31 dicembre 2006. Inoltre, ai sensi di tale contratto, i *Manager* Asiatici si sono impegnati ad utilizzare una somma pari all'80% del prezzo di acquisto (quindi circa 6,6 milioni di Dollari statunitensi) per acquistare da Mallett S.a.r.l. (che si è impegnata a vendere) un numero di azioni ordinarie di EEMS da determinarsi sulla base del Prezzo di Offerta (si veda di seguito, Sezione Prima, Capitolo 22).

Alla data del Prospetto Informativo, la struttura societaria atta a perseguire la strategia di espansione in Asia risulta completamente definita e EEMS Asia detiene, direttamente o indirettamente, il 100% delle società operative a Singapore nell'attività dei *mixed signal* e il 100% delle società attive in Cina.

Per quanto riguarda la descrizione della struttura del Gruppo EEMS, si veda di seguito Sezione Prima, Capitolo 7.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

La seguente tabella indica l'ammontare dei principali investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati dalla Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005. Non si riportano i dati relativi agli investimenti finanziari in quanto non risultano significativi.

(dati in migliaia di Euro)	2003*	2004*	2005
Investimenti in:			
Attività materiali	21.369	29.518	72.914
Di cui:			
Beni in <i>leasing</i>	11.550	-	11.740
Beni di proprietà	9.819	29.518	61.174
Immobilizzazioni immateriali	49	144	166
Totale	21.418	29.662	73.080

* Non vi è alcuna differenza nell'esposizione dei dati fra i Principi Contabili Italiani e quelli IFRSs.

La tabella seguente indica gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo e principalmente relativi ad impianti e macchinari, suddivisi per tipologia nel triennio di riferimento.

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004	2005
Investimenti nei centri di costo delle fasi di:			
Pre-assemblaggio	2.785	3	6.131
Assemblaggio	3.810	9.508	7.810
Collaudo (<i>burn-in</i> e <i>test</i>)	12.756	18.216	47.087
Assemblaggio e collaudo di moduli di memoria (DIMM)	1.765	669	5.473
Altro (fabbricati e sistemi di imballaggio e resi a fornitori)	494	1.494	5.735
Anticipi	(241)	(372)	678
Totale investimenti	21.369	29.518	72.914

Gli investimenti di cui sopra, per gli esercizi 2003 e 2004, sono relativi quasi esclusivamente allo stabilimento produttivo di Cittaducale.

Gli investimenti in attività materiali, al netto delle eliminazioni infragruppo, effettuati nel corso dell'esercizio 2005 pari a Euro 72.914 migliaia sono suddivisi tra la Società per Euro 26.814 migliaia, di cui Euro 5.843 migliaia per impianti e macchinari in *leasing*, e le società localizzate in Asia per Euro 46.100 migliaia, di cui Euro 5.897 migliaia per impianti e macchinari in *leasing*.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 gli investimenti in attività materiali ammontano a Euro 29.518 migliaia, concentrati principalmente nell'area assemblaggio (*wire bonders*, *chip mounters* e *mold*) e collaudo (sistemi di collaudo per memorie ad alta velocità) al fine di adeguare la struttura di produzione alle attuali esigenze tecnologiche di mercato.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 gli investimenti in attività materiali ammontano a Euro 21.369 migliaia. Tali investimenti riguardano l'adeguamento delle linee produttive reso necessario sia dall'introduzione di nuovi prodotti, sia dai maggiori volumi produttivi. In particolare, sono stati acquistati alcuni sistemi di collaudo dalla tecnologia più avanzata con alto parallelismo ed è stata ampliata la linea per la preparazione (pre-assemblaggio) di *wafers* con 300 mm di diametro. La Società ha, inoltre, acquistato una nuova linea di assemblaggio per moduli di memoria ad alta velocità di montaggio.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (pari a Euro 144 migliaia), riguardano i costi per l'ottenimento di licenze d'uso dei *software* applicativi utilizzati nell'area amministrazione e finanza e dalla produzione.

Gli investimenti effettuati nel corso del triennio di riferimento sono stati finanziati mediante ricorso ai flussi ottenuti dalla gestione operativa, mediante *leasing* finanziari e con l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili sulla base del Finanziamento in *Pool*. Si veda Sezione Prima, Capitolo 10 e Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla data del Prospetto Informativo, la Società ha impegni per l'acquisto di macchinari per assemblaggio e collaudo per circa Euro 18,3 milioni. La consegna dei suddetti macchinari è, in generale, prevista entro il 2 trimestre dell'esercizio 2006. Tali investimenti saranno finanziati, per circa il 20% attraverso il ricorso ai flussi ottenuti dalla gestione operativa, per circa il 20% attraverso il ricorso a *leasing* finanziari e per circa il 60% mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie, con particolare riferimento a quelle già erogate, e comunque disponibili sulla base del Finanziamento in *Pool*.

5.2.3 Investimenti futuri

Per l'esercizio 2006 il Gruppo prevede investimenti pari a circa Euro 70 milioni per l'acquisto di macchinari per assemblaggio e collaudo. Di questi, circa Euro 40 milioni sono destinati allo stabilimento di Suzhou.

In relazione ai sopra indicati investimenti programmati, gli impegni già assunti verso terzi sono pari a Euro 18,3 milioni (si veda il Paragrafo 5.2.2 che precede).

Sia gli investimenti in corso di realizzazione sia gli investimenti futuri saranno prevalentemente indirizzati ad aggiornare il livello tecnologico dello stabilimento di Cittaducale e all'acquisto di nuovi macchinari per il potenziamento delle linee produttive dello stabilimento cinese.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

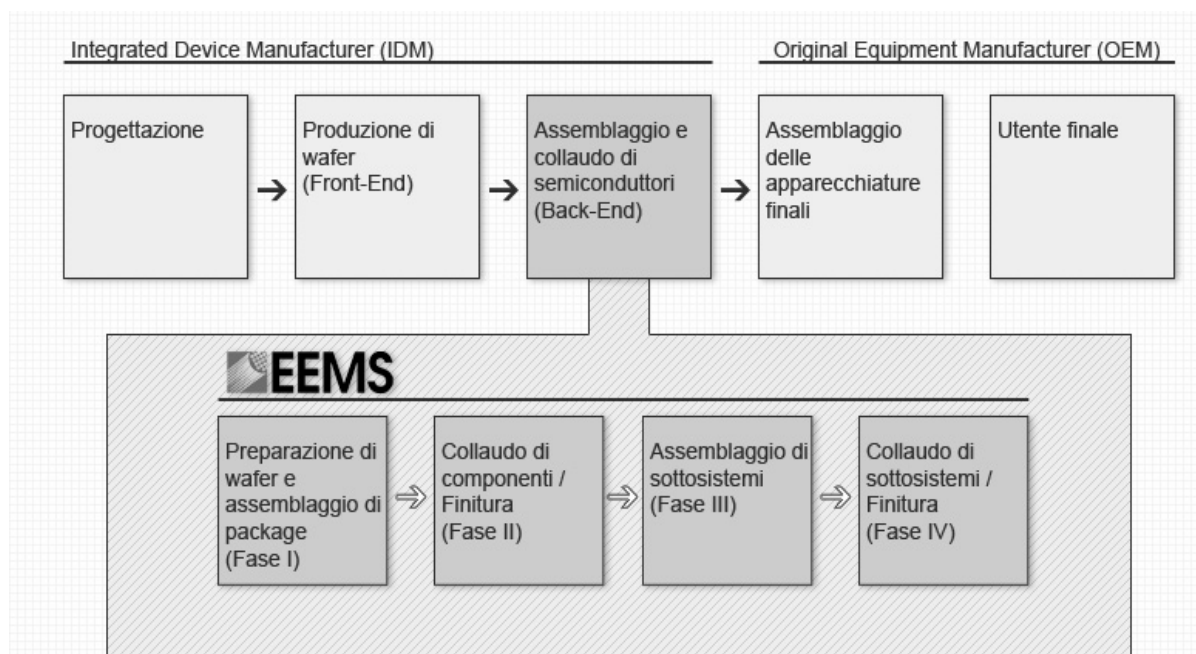
6.1.1 Natura delle principali attività dell'Emittente, dei suoi prodotti e relativi fattori chiave

6.1.1.1 Assemblaggio e collaudo di memorie

La Società ritiene di essere l'unico operatore di rilievo in Europa, nonché uno dei principali fornitori indipendenti a livello mondiale, attivo nell'offerta di servizi di assemblaggio e collaudo di memorie a semiconduttore⁵.

I semiconduttori sono dispositivi creati per specifiche applicazioni quali, ad esempio, i microprocessori per l'elaborazione dei dati, le memorie per l'immagazzinamento dei dati e i logici per lo svolgimento di funzioni matematiche ed altri tipi di funzioni, e sono, pertanto, idonei ad essere impiegati in diversi prodotti elettronici. Il processo produttivo del semiconduttore, che inizia con la progettazione del circuito integrato da parte dell'IDM, prosegue con la fase di *front-end*, comprendente la fabbricazione delle fette di silicio (*wafer*), e con quella di *back-end*, relativa alla realizzazione dei *package* (assemblaggio) ed al collaudo. Infine, il semiconduttore ultimato e gli altri componenti vengono assemblati in sottosistemi su di un circuito stampato ed inseriti nei prodotti elettronici destinati agli utenti finali.

Il grafico seguente rappresenta il ciclo di produzione e di impiego dei semiconduttori.



All'interno di questo ciclo la Società offre servizi di assemblaggio e collaudo di DRAM e *Flash*, nonché di moduli e schede di memoria. Secondo EEMS la capacità di fornire tutti i servizi della fase di *back-end* consente ai propri clienti di fornire a loro volta agli OEM i componenti necessari nelle più innovative applicazioni in modo efficiente.

⁵ L'affermazione trova la propria fonte nelle informazioni contenute in Gartner Dataquest – "Market Focus: Semiconductor Assembly and Test Services, Worldwide, 2004-2010, 1Q06 Update" - Jim Walker, Mark Stromberg, Tom Yu, 31 January 2006. Fonte indipendente non commissionata dall'Emittente.

I tempi di produzione sono influenzati sia dal tipo di *package*, sia dal tempo di collaudo, sia dal tipo di dispositivo inserito. La Società stima che nel 2005 il tempo totale di attraversamento di un lotto di produzione (insieme di pezzi omogenei processabili) di tutte le fasi del processo produttivo è stato da quattro a nove giorni secondo il tipo di prodotto. Anche la capacità totale di produzione è influenzata dai fattori sopraelencati, in quanto alcuni tipi di dispositivi possono, nel corso del processo, saturare una determinata fase impiegando un numero maggiore di macchinari a seconda della loro peculiarità.

I *package* per semiconduttori sono involucri che hanno la funzione di rendere possibile l'interconnessione del *chip* con gli altri componenti proteggendolo dall'ambiente esterno, regolandone la dispersione termica, facilitandone il collaudo finale, nonché consentendone un produttivo ed affidabile inserimento nelle applicazioni finali. Come tali, i *package* costituiscono parte integrante della funzionalità di base dei semiconduttori e contribuiscono alle loro prestazioni.

Prima fase: Preparazione di wafer e assemblaggio di package

La prima fase del processo di *back-end* prevede la preparazione dei *wafer* per le successive fasi di assemblaggio. In particolare, i *wafer* vengono assottigliati da uno spessore iniziale tipico di 700/800 μ m fino allo spessore necessario a ciascun *package*, tipicamente compreso nell'intervallo di 100/300 μ m e vengono separati in singoli *die* con l'utilizzo di apposite lame di precisione. Il singolo *die* viene quindi assicurato ad un substrato che può essere metallico, oppure laminato o film. I terminali del *die* vengono collegati allo stesso substrato tramite connessioni con filo d'oro, viene quindi realizzata la parte esterna del *package* con l'incapsulamento del *die* e la finalizzazione dei contatti del dispositivo.

Storicamente la Società si è concentrata sui servizi di assemblaggio e collaudo delle memorie a semiconduttore e pertanto i *package* realizzati sono generalmente destinati a tali prodotti. Tuttavia, gli stessi *package* e le relative tecnologie, opportunamente personalizzati, possono essere utilizzati anche per assemblare altri dispositivi a semiconduttore. Dall'inizio del 2002, infatti, la Società ha sviluppato anche una serie di *package* per prodotti logici di tipo BGA (PBGA-Plastic Ball Grid Array).

Alla data del Prospetto Informativo la Società offre varie tipologie di *package*, dai più tradizionali *lead*ed *package* ai più moderni e sofisticati *package* BGA (*Ball Grid Array*), oltre ad una serie di soluzioni che permettono l'assemblaggio di più *chip* all'interno dello stesso *package* e che realizzano quindi funzioni più complete e complesse. Questi prodotti realizzati con diverse e combinate tecnologie sono raggruppati sotto la famiglia che EEMS identifica come FIP (*Function In a Package*). In particolare la Società offre:

- A) *Leaded Package*;
- B) *Ball Grid Array Package*; e
- C) *Package FIP*.

La tabella che segue illustra i diversi *package* offerti dalla Società.

famiglia: LEADED

package

TSOP II

numero di I/O

44-86

descrizione

Package di maggior utilizzo per le memorie DRAM (anche di tipo DDR); può essere utilizzato anche per le SRAM.

Applicazioni Finali

Personal Computer, server, workstation e più generalmente ovunque si richiedano RAM ad alta velocità e/o ad alta capacità di memoria; applicazioni elettroniche portatili in genere

package

TSOP I

numero di I/O

32-48

descrizione

Package particolarmente utilizzato per le memorie Flash NAND e NOR.

Applicazioni Finali

Telefoni cellulari, applicazioni per l'industria automobilistica ed applicazioni elettroniche portatili in genere

package

QFP

numero di I/O

100

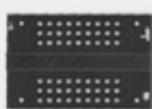
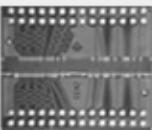
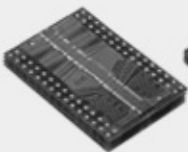
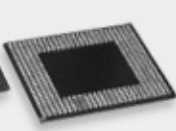
descrizione

Package utilizzato per le memorie SGRAM e per i dispositivi logici.

Applicazioni Finali

Network ed apparecchiature elettroniche di consumo.

famiglia: BALL GRID ARRAY

 	Applicazioni Finali Applicazioni portatili come <i>notebook</i> PC e telefoni cellulari.	package μBGA	numero di I/O 40-150
 	Applicazioni Finali Applicazioni portatili che richiedono alte prestazioni in termini di ingombro e velocità come <i>laptop</i> PC, lettori MP3, telefoni cellulari, <i>Blackberry</i>	package FBGA	numero di I/O 25-256
 	Applicazioni Finali Applicazioni portatili che richiedono alte prestazioni in termini di ingombro e velocità come <i>laptop</i> PC, lettori MP3, telefoni cellulari, <i>Blackberry</i>	package FD-fBGA	numero di I/O 25-256
 	Applicazioni Finali DIMM ad alta densità (permettono di moltiplicare la densità a parità di spazio); <i>Blade Servers</i>; <i>smartphone</i> e <i>Blackberry</i>	package μZ-Ball Stack	numero di I/O 54-92
 	Applicazioni Finali DIMM ad alta densità (permettono di moltiplicare la densità a parità di spazio); applicazioni portatili come <i>smartphone</i> e <i>Blackberry</i>	package NG-Ball Stack	numero di I/O 54-92
 	Applicazioni Finali Tutti i tipi di applicazioni elettroniche come i <i>desktop</i> PC, <i>server</i>, <i>router</i>.	package PBGA	numero di I/O 256-1156

famiglia: FIP - FLASH CARDS

	Applicazioni Finali Particolarmente utilizzata nei telefoni cellulari di nuova generazione	package MMC	descrizione Scheda di memoria che combina al suo interno una o più memorie <i>Flash</i> di tipo NAND con un microprocessore allo scopo di immagazzinare e/o trasferire dati fra varie applicazioni di nuova generazione.
	Applicazioni Finali Grazie alle sue dimensioni ridotte trova applicazione oltre che negli <i>smartphone</i> anche nelle fotocamere digitali e nei PDA	package RS - MMC	descrizione Scheda di memoria di dimensioni ridotte (circa la metà di una MMC standard) che combina al suo interno una o più memorie <i>Flash</i> di tipo NAND con un microprocessore allo scopo di immagazzinare e/o trasferire dati fra varie applicazioni di nuova generazione.
	Applicazioni Finali Fotocamere digitali, videocamere digitali, lettori MP3, <i>smartphone</i>, PDA, <i>laptop</i> PC	package SD	descrizione Scheda di memoria con particolari protocolli di sicurezza che combina al suo interno una o più memorie <i>Flash</i> di tipo NAND con un microprocessore allo scopo di immagazzinare e/o trasferire dati fra varie applicazioni di nuova generazione.
	Applicazioni Finali Telefoni cellulari di nuova generazione; applicazioni Wi-Fi; <i>Bluetooth</i>; GPS	package Mini - SD	descrizione Scheda di memoria con particolari protocolli di sicurezza e di dimensioni ridotte (circa la metà rispetto alla SD standard). Combina al suo interno una o più memorie <i>Flash</i> di tipo NAND con un microprocessore allo scopo di immagazzinare e/o trasferire dati fra varie applicazioni di nuova generazione.

A) *Leaded Package.* I *leaded package* sono ancora oggi quelli più comunemente impiegati nella fase di assemblaggio dei semiconduttori. Tale tecnologia utilizza un substrato di metallo, detto *leadframe*, su cui viene fissato il *chip*.

La Società si avvale essenzialmente di due tecnologie per fissare il *chip* al *leadframe*. Il primo, più convenzionale, impiega una colla epossidica per fissare la parte inferiore del *chip* alla struttura metallica. Il secondo, denominato *Lead On Chip* (LOC), consiste nell'uso di un nastro termoplastico biadesivo per fissare la parte superiore del *chip* al *leadframe*.

Ciascun *chip* viene quindi collegato mediante fili d'oro ai terminali del *leadframe*. Un incapsulante plastico viene poi stampato su ciascun *leadframe* sigillando internamente il *chip* e formando il corpo del *package*. Un successivo processo galvanico rifinisce i terminali facilitandone la saldatura finale al circuito stampato. Infine, i terminali del *package* sono modellati con precisione nella forma finale.

Questa tipologia di *package* è caratterizzata da una standardizzazione delle geometrie esterne che rimangono pertanto invariate nel tempo. A partire dal 2001 la Società si è comunque impegnata nella ridefinizione del progetto di base, delle apparecchiature e dei relativi processi di tali *package* allo scopo di aumentare significativamente la densità di prodotto processata contemporaneamente in produzione pur ottenendo, alla fine del ciclo produttivo, un prodotto con le stesse caratteristiche. Tale incremento di densità riflette riduzioni di costo, di materiali e incrementi di produttività a parità di caratteristiche del prodotto finito. Inoltre la Società continua ad introdurre innovazioni anche su queste famiglie di prodotti da considerarsi mature. Infatti, oltre ai *design* "a matrice" descritti sopra ed implementati sia su TSOP I che su TSOP II, ha introdotto in produzione all'inizio del 2004 una versione LOC (*Lead On Chip*) del *package* TSOP-Type I. Nel 2005 ha progettato e qualificato un *package* di tipo *lead* tra i più sottili prodotti al mondo. Sempre nel 2005 ha iniziato la progettazione di una soluzione che permette di adattare i *package* di tipo TSOP I a particolari conformazioni di *die* (con connessioni disposte su un solo lato) tramite l'aggiunta di un substrato montato sulla superficie del *chip*. La Società conta di iniziare la produzione di tale soluzione, che ritiene di essere unica sul mercato, durante la prima metà del 2006. Tutte le soluzioni di *packaging* sviluppate a partire dal 2003 sono in versione "Full Green" (assenza di piombo) e sono progettate per rispondere ai più alti gradi di *Moisture Sensitivity Level* (sensibilità del *package* al grado di umidità) delle specifiche JEDEC.

B) *Ball Grid Array Package.*

B.1) CSP Package - I CSP *package* rappresentano la tecnologia che sta registrando la maggiore crescita nel settore dei semiconduttori. Per soddisfare le esigenze degli OEM, tali *package* sono spesso progettati specificatamente per le applicazioni del mercato finale. I CSP *package* sono caratterizzati da dimensioni più contenute, da un maggior numero di *Input/Output*, da una maggiore affidabilità, da un segnale elettrico più nitido e da un più facile collegamento al circuito stampato rispetto ai normali *lead* *package*, pertanto risultano essere più indicati per tutti i dispositivi elettronici portatili con caratteristiche di punta.

La Società offre in particolare i seguenti tipi di CSP *package*: i μ BGA, gli FBGA (*package* quasi-CSP), i FD-FBGA (*Face Down FBGA*), i μ Z *Universal Ball Stack* e gli NG-*BallStack*. Per quanto riguarda i *package* FD-FBGA, dopo la prima fase di qualificazione del prodotto, la produzione in volume è iniziata nel 2005 e la Società prevede che possa crescere significativamente con l'introduzione sul mercato di DRAM del tipo DDR2.

- ***package* μ BGA.** La Società è licenziataria a livello mondiale su base non esclusiva della tecnologia μ BGA brevettata da Tessera Inc.. In tale applicazione, il materiale del substrato è costituito da un nastro flessibile di poliammide su cui i *chip* sono montati e fissati usando un materiale di fissaggio compatibile; i terminali del nastro vengono poi connessi direttamente al *chip*. Successivamente il *package* viene incapsulato utilizzando un processo di iniezione. Conclusa questa fase si provvede a dotare il *package* degli elementi per la successiva connessione al circuito stampato. In particolare alcune microsfere di lega saldante vengono collocate con precisione sulle relative posizioni del nastro e successivamente fuse, connettendole in tal modo agli elettrodi del nastro stesso. I *package* vengono a questo punto tranciati dal nastro ad uno ad uno, ispezionati automaticamente e posizionati in vassoi. I *package* μ BGA possono essere progettati per accogliere memorie di varie capacità oppure prodotti diversi dalle memorie.

- **package FBGA.** I *package* FBGA sono assemblati su di un substrato di laminato rigido che contiene siti multipli cui sono collegati i *chip*. Come nei *leaded package*, i *chip* vengono connessi al substrato mediante fili d'oro. Tali *package* sono incapsulati con tecniche di stampaggio tradizionali. Le microsfere di lega saldante vengono connesse con la stessa tecnica descritta per i *package* μ BGA. I vari componenti vengono separati segnando l'area stampata del substrato.
- **package FD-FBGA.** I *package* FD-FBGA, ultima tecnologia in ordine cronologico ad essere immessa in produzione, sono *package* FBGA a tutti gli effetti nei quali, però, il *die* viene assemblato con la superficie attiva del silicio rivolta verso il substrato. I fili in oro per la connessione, quindi, devono passare attraverso una "finestra" del substrato stesso. Ciò comporta alcune variazioni tecnologiche in determinate fasi del processo di assemblaggio.
- **package μ Z Universal Ball Stack.** La tecnologia μ Z *Universal Ball Stack* è stata brevettata da Tessera Inc. e EEMS ne è licenziataria. Si tratta di una tecnologia innovativa che consente di realizzare *package* molto performanti (elettricamente ed in affidabilità), di dimensioni molto ridotte (particolarmente in spessore) e che possono essere sovrapposti l'uno sull'altro (fino ad un massimo di 8 pezzi) a formare un unico *package* ad alta densità. La valenza di tale soluzione, oltre ai benefici sopra esposti, sta nel fatto che ciascun componente *package*, prima di essere sovrapposto agli altri, può essere sottoposto singolarmente a tutto il ciclo di collaudo tipico delle DRAM.

EEMS ha inoltre stipulato un accordo di ricerca e sviluppo con Tessera Inc. allo scopo di portare tale tecnologia dalla fase di prototipo a quella di produzione di massa. Tale programma è iniziato nel quarto trimestre del 2003 ed ha portato alla realizzazione di un *package* universale per DRAM 256 Mb e più recentemente ad un *package* per DDR 512 Mb. Con tali *package* sono stati realizzati moduli SO-DIMM da 1GB in grado di ospitare 36 *package* di tipo μ Z *Universal Ball Stack* e moduli VLP-DIMM (*Very Low Profile*) da 4 GB per applicazione specifica in *Blade Servers*.

- **package NG-BallStack.** EEMS ha sviluppato questa tecnologia, per cui è pendente una domanda di registrazione di brevetto italiano che è una evoluzione del μ Z *Universal Ball Stack* e consente di ottenere gli stessi vantaggi raggiungendo inoltre due altri obiettivi importanti:
 - compatibilità con gli *standard* dimensionali ed elettrici fissati da JEDEC; e
 - una protezione dei *die* maggiore.

I *package* μ Z *Universal Ball Stack* e NG-Ball Stack consentono di assemblare ogni *chip* individualmente nel proprio *package*, sottoponendolo al collaudo, incluso il *Burn-in*, e quindi sovrapporre due *package* insieme in modo tale da ottenere un singolo prodotto. Nonostante la sovrapposizione si sviluppi incrementando lo spessore totale, la tecnologia consente di ottenere con la sovrapposizione di due *package* uno spessore uguale o minore a quello di un singolo *package* TSOP-Type II, attuale *standard* per le DRAM e/o di un FD-FBGA.

B.2) Package PBGA per prodotti logici. I *package* PBGA sono prodotti caratterizzati da un numero di connessioni abbastanza elevato (256-1.156 *Input/Output*). Essi vengono realizzati con tecnologie simili agli FBGA, anche se il laminato rigido sul quale vengono assemblati è molto più complesso (4 strati e *design* elettrico molto avanzato) e vengono prodotti con un incapsulamento individuale per ciascun *package*. Questi *package* per la complessità e le caratteristiche elettriche richieste risultano di particolare difficoltà progettuale. A questo scopo la Società si è dotata di una

serie di *software* di progettazione e simulazione sia elettrica sia termica ed ha addestrato e/o assunto personale in grado di utilizzarne a pieno le potenzialità. Ad oggi la Società ha progettato, sviluppato e qualificato 3 *package* diversi (35x35mm, 31x31mm e 27x27mm). Con il *package* 35x35 EEMS ha iniziato la produzione nel gennaio 2004 di *package* per logici.

C) *Package FIP.* I *package* FIP (*Function In a Package*) sono dei *package* multi-*die*. Essi comprendono una serie di soluzioni che, facendo leva su tecnologie usate da altre famiglie di *package* e combinandole tra di loro o con alcune del tutto nuove, realizzano un unico *package* finale che incorpora più *die* (e talvolta anche altri componenti quali resistenze e capacità) interconnesse tra di loro a formare un prodotto che espleti una funzione più complessa di quelli a singolo *die*. Nell'ambito di questa tipologia di *package*, la Società si è impegnata, a partire dal 2000, nello sviluppo dei prodotti di tipo MMC (*Multi Media Cards*) e da allora ha sperimentato svariate tecnologie con almeno tre diversi clienti. Ad oggi EEMS ha iniziato l'attività di assemblaggio e *testing* in massa di:

- MMC – *Multi Media Cards*;
- RS-MMC – *Reduced Size Multi Media Cards*;
- SD – *Secure Digital*; e
- Mini SD – *Mini Secure Digital*.

Tali prodotti realizzati con tecnologia PIM (*Passives Inside Mold*), l'ultima sviluppata in ordine cronologico, hanno attualmente diverse densità di memoria.

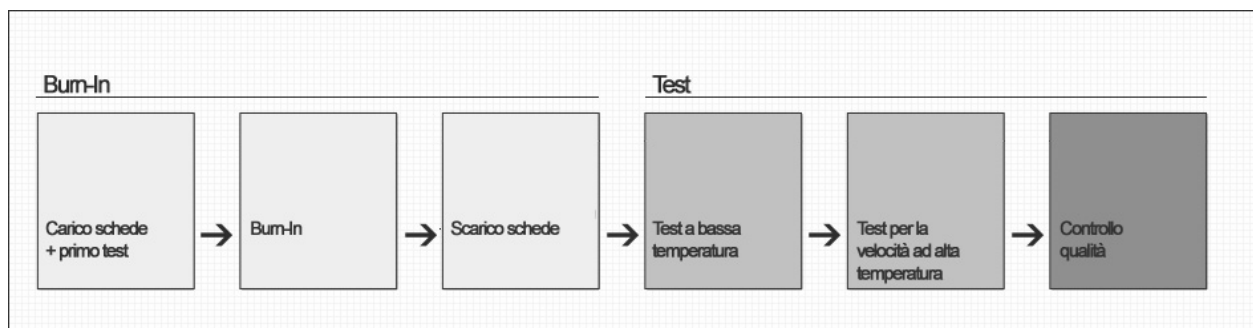
Seconda Fase: Collaudo di componenti e finitura

EEMS ritiene che uno dei punti di forza della Società sia la capacità di fornire una gamma completa dei servizi di collaudo delle memorie e dei moduli di memoria. Nel corso del 2005, la Società ha sottoposto a collaudo la maggior parte delle unità processate.

La Società effettua le varie fasi di collaudo con l'impiego di sofisticati macchinari automatizzati ad elevato contenuto tecnologico (*tester*), che prevedono l'utilizzo di *software* complessi, che verificano la funzionalità, le prestazioni e l'affidabilità sia dei *package* sia dei *chip* in essi contenuti.

Ogni fase serve a collaudare e verificare vari tipi di difettosità. Ciascun dispositivo è sottoposto ad ognuna delle fasi in modo da poter garantire nell'insieme un'affidabilità in linea con le specifiche del cliente.

Di seguito viene riportato il flusso schematizzato del processo di collaudo *standard*.



La prima fase prevede il carico dei dispositivi sulle schede per il *burn-in* e l'effettuazione di un primo collaudo (*test*) che serve ad eliminare quei dispositivi che presentano difetti in grado di inficiarne le funzionalità primarie (es. corto circuito) e che potrebbero invalidare la successiva fase di *burn-in*.

La fase successiva, il *burn-in*, ha lo scopo di eliminare i dispositivi più deboli, che presentano problemi di affidabilità insiti nel processo produttivo di *wafer fab*, ed è quindi in grado di garantire una più alta affidabilità del prodotto finale. In questa fase i dispositivi vengono sottoposti per un certo numero di ore a sollecitazioni termiche ed elettriche più elevate rispetto alla fase di *test* vera e propria (si possono raggiungere temperature massime di 135° C). Nel processo di “collaudo durante il *burn-in*”, alle fasi di *burn-in* vero e proprio si accompagnano operazioni di collaudo, effettuate sequenzialmente dallo stesso macchinario.

Tale processo è richiesto dai clienti della Società principalmente per le memorie DRAM per ogni tipo di densità. La densità maggiormente richiesta al momento è di 256 Mb (67%) anche se la richiesta della densità a 512 Mb (oggi 33%) è in fase di notevole crescita.

La fase successiva prevede lo scarico dei dispositivi dalle schede di *burn-in* ed il successivo carico per la movimentazione logistica verso la successiva fase di collaudo.

Questa successiva fase di collaudo viene effettuata sia alle temperature minime (fino a - 50° C) sia a quelle massime (fino a + 125° C) di utilizzo e si divide in diversi passi di processo, ognuno volto a verificare i dispositivi in base a diverse caratteristiche:

- *test* parametrici – servono a misurare le caratteristiche elettriche del dispositivo (es. assorbimento di corrente);
- *test* funzionali – verificano il corretto funzionamento del dispositivo in termini di affidabilità (es. il funzionamento di ciascun *Bit* di memoria sia in lettura sia in scrittura);
e
- *test* di selezione della velocità – verificano la massima frequenza di funzionamento del dispositivo.

Tali fasi di collaudo possono essere svolte contemporaneamente su una singola macchina (*tester*) fino ad un numero massimo di 256 componenti (parallelismo). Ciascuno di questi *tester*, ipotizzando un tempo di collaudo medio per dispositivo pari a circa 70 secondi, è in grado di collaudare automaticamente circa 200.000 pezzi in 24 ore. Attualmente la Società sta producendo dispositivi che operano con una frequenza di funzionamento massima pari a 900 Mhz e sta collaudando dispositivi DDR2.

Alla fine del processo di collaudo c'è una classificazione dei dispositivi in base ai risultati ottenuti.

La Società svolge tali attività in stretto contatto con i clienti al fine di soddisfare le loro esigenze di collaudo. Le procedure di collaudo intendono non solo garantire la qualità e l'affidabilità dei prodotti, ma anche individuare e separare i dispositivi non rispondenti alle specifiche tecniche o di scarto, fornendo altresì dati e misure delle distribuzioni dei parametri elettrici e delle ragioni dello scarto. Tali informazioni consentono un'efficace individuazione e soluzione dei potenziali problemi derivanti dalle fasi precedenti del processo di produzione dei *chip* e possono essere anche utilizzate dai clienti della Società per rettificare il processo di fabbricazione dei *wafer* al fine di assicurare il corretto funzionamento dei semiconduttori nei prodotti finali. Le informazioni risultanti sono altresì utilizzate per affinare il processo di collaudo.

Dopo il collaudo, i componenti vengono sottoposti dalla Società ad una serie di attività di finitura che includono la marcatura effettuata mediante incisione *laser*, l'ispezione automatica del *package* e dei terminali e l'imballaggio sia in vassoi di plastica sia su nastro continuo in bobine. I vassoi e le bobine vengono quindi sigillati in buste sottovuoto contenenti sali disidratanti per evitare potenziali danni causati dall'umidità.

Tali attività vengono realizzate per lo più attraverso l'impiego di macchinari e procedure sofisticate, alcune delle quali sono state progettate e sviluppate dalla Società.

Terza e Quarta Fase: Assemblaggio e collaudo di sottosistemi

La Società provvede inoltre allo svolgimento di attività di assemblaggio e collaudo di sottosistemi di memoria quali moduli DRAM e schede *Flash*.

Una parte delle memorie DRAM che la Società assembla e sottopone a collaudo è utilizzata dagli OEM in forma di modulo pre-assemblato da inserire direttamente nei prodotti finali. Analogamente, un numero crescente di alcune tipologie di memorie *Flash* è attualmente utilizzato dagli OEM in forma di scheda in diverse configurazioni.

I moduli DRAM, chiamati DIMM (*Dual Inline Memory Modules*), consistono in una serie di componenti montati su di un circuito stampato. La Società monta su DIMM una parte dei semiconduttori DRAM che assembla e collauda.

Le schede *Flash* consistono in una o più memorie *Flash* controllate da un microprocessore che possono essere montate su piccoli circuiti stampati PCB e poi assemblate in forma di scheda. Esempi di tali schede sono le MMC (*Multi Media Card*), le SD (*Secure Digital*), le CF (*Compact Flash*) e le MS (*Memory Stick*). Inoltre EEMS è impegnata nello sviluppo delle tecnologie relative ad altri tipi di schede e ad altri sottosistemi derivati.

Il normale processo di assemblaggio impiegato per i moduli ed i sottosistemi è definito SMT (*Surface Mount Technology*). In tale processo, un pannello a circuiti stampati contenente un certo numero di moduli è serigrafato con una lega saldante. Tutti i componenti DRAM e altri tipi di componenti vengono quindi montati con precisione sul circuito stampato da apposite apparecchiature controllate da una telecamera. Una volta muniti dei componenti, i pannelli serigrafati passano attraverso forni a controllo computerizzato della temperatura, dove la pasta per saldatura fonde, creando la connessione tra i componenti ed i circuiti stampati. Alla fine del processo i singoli moduli sono separati dal pannello e predisposti per il collaudo.

Il collaudo dei moduli e delle schede è simile a quello dei *package*. Un sistema robotizzato inserisce i moduli nel sistema di collaudo (*tester*) che esegue il collaudo elettrico e funzionale. Tale collaudo viene effettuato sia ad alta temperatura che a temperatura ambiente. Infine i moduli vengono collaudati statisticamente (o al 100% su richiesta del cliente) per quanto riguarda la loro compatibilità con le più comuni *motherboard* e applicazioni del mercato finale. Tale processo è definito *system testing*.

6.1.1.2 Servizi a valore aggiunto

Oltre ai servizi di assemblaggio e collaudo i clienti della Società possono richiedere alla stessa alcuni servizi complementari ad elevato valore aggiunto che generalmente vengono realizzati dai produttori di semiconduttori mediante risorse interne.

1. **Ricerca e sviluppo di nuove tecnologie.** La Società svolge una attività di studio e ricerca di nuovi materiali e di nuove tecnologie che possano aumentare l'efficacia del processo di produzione e l'affidabilità dei componenti elettronici.

2. **Progettazione dei *package*, dei sottosistemi e dei loro componenti.** La Società svolge un'ampia tipologia di attività di progettazione che includono la progettazione di *package*, di schede e delle loro componenti, nonché la progettazione dei singoli passi del processo ovvero dell'intero processo. Nel progettare i *package* e le schede, la Società tiene in debito conto sia la necessità di realizzare *package* adatti alle applicazioni finali degli OEM, sia le esigenze di elevata affidabilità ed elevate prestazioni richieste dai produttori di memorie, sia, infine, la necessaria compatibilità della progettazione compiuta con i sistemi interni di assemblaggio e collaudo dei produttori stessi. La progettazione dei *package* è una fase fondamentale in quanto influenza la funzionalità ed il costo degli stessi dispositivi.
3. **Servizi di *engineering*.** La Società offre inoltre servizi di *engineering* quali lo sviluppo dei programmi di collaudo, la caratterizzazione e la correlazione.
 - **Sviluppo dei programmi di collaudo.** La Società dispone della capacità tecnologica e produttiva e del *know-how* necessari sia per sviluppare, scrivere e perfezionare propri programmi di collaudo, sia per affinare i programmi di collaudo forniti dai clienti. EEMS ritiene che uno dei propri punti di forza sia la capacità di fornire servizi di collaudo e supporto tecnico completo, comprendente anche la definizione di nuovi programmi di collaudo ovvero il loro miglioramento ed aggiornamento.
 - **Caratterizzazione.** La caratterizzazione misura la variabilità, in diverse condizioni operative, delle prestazioni dei dispositivi assemblati dalla Società. Le informazioni ottenute sono importanti per valutare la funzionalità del prodotto in condizioni operative estreme e per modificare o perfezionare il processo di fabbricazione dei *wafer*.
 - **Correlazione.** Il procedimento di correlazione verifica che i risultati dei *test* condotti dalla Società siano in linea con quelli ottenuti dai clienti della stessa. Durante il processo di correlazione dei *test*, che normalmente richiede da due giorni a due settimane, il cliente provvede a consegnare alla Società un campione, ove disponibile, di semiconduttori già assemblati da collaudare, ovvero la Società collauda i semiconduttori da essa assemblati. Normalmente, il cliente fornisce alla Società i risultati dei collaudi che ha svolto con propri macchinari, al fine di effettuare la correlazione con i sistemi di collaudo della Società.
4. **Prototipazione e pre-produzione.** Su richiesta dei clienti, la Società sviluppa *package* prototipo che diano al cliente il riscontro fisico delle caratteristiche progettate in modo da permettere il controllo di alcune funzionalità del prodotto finito prima della stessa realizzazione del componente. In aggiunta, la Società può sviluppare *package* in concomitanza con lo sviluppo del *chip* stesso, in modo da ottimizzare le caratteristiche fisiche e funzionali sia del *chip* sia del *package*.
5. **Servizi di laboratorio per il controllo della qualità e dell'affidabilità.** La Società svolge diverse attività di laboratorio, tra cui quelle di qualificazione, controllo dell'affidabilità e analisi dei difetti.
 - **Qualificazione.** EEMS verifica l'affidabilità dei prodotti mediante l'applicazione di una serie di *stress* ambientali ed elettrici ed il successivo collaudo volto a verificare il mantenimento delle caratteristiche proprie del prodotto. Tale processo di verifica, che tecnicamente viene definito di "qualificazione", ha una durata compresa tra le due e le sei settimane e si applica a tutti i nuovi prodotti ed alle variazioni più significative apportate ai prodotti esistenti, in base alle specifiche del cliente o agli *standard* JEDEC.
 - **Controllo dell'affidabilità.** I componenti ed i moduli di memoria devono soddisfare rigorosi *standard* di affidabilità per garantirne un'adeguata funzionalità e durata nelle applicazioni finali. Al fine di garantire che i prodotti soddisfino tali *standard*, la Società effettua collaudi

periodici a campione dell'affidabilità in base alle specifiche del cliente o agli *standard* JEDEC/IPC.

- **Analisi dei difetti.** EEMS compie un'accurata analisi dei difetti sui dispositivi rivelatisi malfunzionanti in sede di collaudo per individuarne le cause. In seguito a tale analisi la Società identifica e indica ai propri fornitori e clienti le necessarie misure correttive in modo tale che siano apportate le opportune modifiche a tutte le fasi di lavorazione del ciclo produttivo, interno ed esterno, comprese quelle relative ai materiali utilizzati, alla progettazione e alla fabbricazione dei *wafer*.
6. **Realizzazione di lavorazioni speciali.** La Società offre ai propri clienti anche la possibilità di eseguire sperimentazioni utilizzando le sue apparecchiature ed i suoi processi produttivi. Generalmente tali esperimenti servono ad ottimizzare il processo di fabbricazione dei *wafer*, a collaudare nuovi dispositivi in corso di sviluppo e ad ottimizzare lo stesso metodo di collaudo. In seguito alla richiesta di una lavorazione speciale da parte del cliente, viene costituito un *team* interfunzionale composto da rappresentanti della Società e del cliente responsabile dell'effettuazione del lavoro e della comunicazione al cliente dei dati raccolti e del risultato dell'analisi. Tale *team* può inoltre suggerire eventuali proposte di miglioramento o modifica del ciclo produttivo o dei materiali.
7. **Accesso in tempo reale ai dati della produzione e ai risultati di collaudo.** Le apparecchiature utilizzate dalla Società consentono la continua tracciabilità delle informazioni relative al processo produttivo e a tutti i semiconduttori processati. La Società è così in grado di fornire ai propri clienti, con riferimento a ciascuna commessa in lavorazione, informazioni circa lo stato del processo produttivo. Questo sistema, inoltre, consente alla Società di determinare in tempo reale le rese ottenute in ciascuna fase del processo produttivo. In particolare le macchine per il collaudo sono dotate di un *software* che memorizza i risultati di tutti i *test* eseguiti e trasferisce giornalmente i risultati su un *server* dedicato cui ciascun cliente, utilizzando una *password*, può accedere e scaricarne i relativi dati.
8. **Confezionamento e spedizione direttamente all'assemblatore del prodotto finale.** L'intero processo termina con le fasi di etichettatura, imballaggio e spedizione del prodotto direttamente all'assemblatore del prodotto finale designato dal cliente della Società.

6.1.1.3 Collaudo di logici

Dal primo trimestre 2005, con l'ingresso nel Gruppo di EEMS Test, la Società è attiva nell'attività di fornitura di servizi completi di collaudo come il *wafer sorting* e il *final test* all'industria dei semiconduttori, con particolare attenzione alla fornitura di detti servizi in relazione ai semiconduttori logici e *mixed signal*. Inoltre, EEMS Test fornisce sviluppo di programmi di collaudo, servizi di conversione e ottimizzazione e, talvolta, su richiesta dei clienti, affitta i propri *tester* ai clienti medesimi a scopi di prova e di *pilot testing*.

Tutti i servizi di collaudo sono forniti in relazione a semiconduttori utilizzati nei prodotti elettronici e negli apparecchi di comunicazione personale e di rete, ivi inclusi prodotti di radio frequenza specializzata.

I clienti che richiedono questi servizi sono principalmente IDM e aziende indipendenti produttrici di *wafer*. Qualora tali clienti possiedano una *wafer fab*, gli stessi inviano i *wafer* e/o i semiconduttori già assemblati alla società per il collaudo; se, invece, i clienti sono società che non possiedono un impianto di produzione di *wafer*, danno istruzioni ai loro produttori di consegnare il *wafer*, processato e/o assemblato, a EEMS Test per il collaudo.

Semiconduttori *mixed signal*

EEMS Test fornisce servizi di collaudo per semiconduttori *mixed signal* utilizzati nei telefoni cellulari, nelle TV digitali e nei prodotti di rete come *routers* e *switches*. I semiconduttori *mixed signal* sono semiconduttori capaci di processare sia dati digitali sia segnali analogici convertendoli in dati digitali e viceversa. I semiconduttori *mixed signal* sono, pertanto, complessi e richiedono una combinazione di buona competenza tecnica e sofisticati programmi di collaudo per poter fornire un servizio di collaudo di ottimo livello.

Semiconduttori in Radio Frequenza

EEMS Test collauda anche semiconduttori in radio frequenza. Si tratta di una speciale categoria di collaudi che richiede capacità di collaudo a frequenze significativamente più alte (in termini di GHz) di quelle di altri tipi di semiconduttori (in termini di MHz). La Società ha collaudato semiconduttori che sono impiegati in frequenze radio e applicazioni in rete senza fili a frequenze fino a 6 GHz. I prodotti comprendono Bluetooth, GPS, *wireless* LAN e *chip* per telefoni cellulari.

Wafer Probe (Sorting)

Il *Wafer sorting* è il processo di collaudo che subisce un pezzo di *wafer* processato dopo la sua produzione e prima di essere tagliato in singoli *die*, per assicurare che ogni *die* difettoso sia identificato ed eliminato. I collaudi sono predisposti per assicurare che il circuito sia correttamente attaccato chimicamente sul *die*, che il *die* funzioni effettivamente e fornisca informazioni come un meccanismo di controllo per verificare e migliorare il processo di fabbricazione dei *wafer*.

Final Testing

Si tratta del collaudo condotto al livello finale del processo di produzione dei semiconduttori dopo che il singolo *die* è distaccato dal *wafer* e assemblato in un semiconduttore o in un *chip* assemblato. Il *final testing* comprende una vasta gamma di procedure incluse, tra l'altro, scannerizzazioni visive e meccaniche automatiche per assicurare che i *chip* siano privi di difetti materiali e collaudi funzionali per assicurare che gli stessi possano essere utilizzati secondo la funzione cui sono destinati.

6.1.1.4 Stabilimenti del Gruppo

Il Gruppo EEMS svolge le proprie attività negli stabilimenti di Cittaducale (EEMS), Suzhou (EEMS Suzhou) e Singapore (EEMS Test).

In particolare, negli stabilimenti di Rieti e Suzhou viene svolta l'attività "storica" della Società, l'assemblaggio e collaudo di memorie, con particolare riferimento, per quanto riguarda lo stabilimento cinese, alle memorie DRAM del tipo DDR2 (memorie di nuova generazione). Lo stabilimento di Rieti, oltre a continuare l'attività produttiva, ha ora altresì assunto la struttura del quartier generale, mantenendo a livello di capogruppo le attività di ricerca e sviluppo e di vendite e *marketing*. EEMS coordina anche le funzioni di finanza e acquisti.

Lo stabilimento di Suzhou è collocato nel parco industriale creato, in collaborazione tra il governo di Singapore e il governo cinese, in una "*export processing zone*", non sottoposta a dazi doganali. L'impianto, operativo dal mese di settembre 2005, ha già iniziato le attività produttive e, da ottobre 2005, EEMS Suzhou fornisce i propri prodotti e servizi a Nanya, uno dei principali clienti della Società. La localizzazione in Asia di uno stabilimento produttivo consente, più in generale, di essere vicini alle *wafer fab*, fornitrici di materia prima da assemblare e testare, nonché a importanti clienti e ai principali fornitori del settore (si veda anche, di seguito, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.10). Inoltre, si prevede che l'impianto cinese abbia una marginalità superiore di quella dell'impianto di Rieti

grazie ad un più basso costo del lavoro, ad una minore incidenza dei costi di trasporto dei materiali, dei macchinari e dei prodotti finiti, nonché, soprattutto, ad un più conveniente regime fiscale. Le autorità fiscali cinesi hanno riconosciuto, per un periodo di due anni a partire dal primo bilancio fiscale in utile, un'esenzione fiscale totale. I successivi tre esercizi beneficeranno, invece, di un'aliquota agevolata pari al 7,5% dell'utile ante imposte. Un'ulteriore agevolazione, correlata allo *status* di “*Advanced Technology Enterprise*”, consente inoltre di beneficiare di un'aliquota del 10% per ulteriori tre esercizi.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Singapore, EEMS Test vi svolge l'attività di collaudo nel settore dei logici *mixed signal* e *wafer probe* (si veda il Paragrafo 6.1.1.3 che precede).

6.1.1.5 Riservatezza e tutela dei dati personali

La Società, per la natura dell'attività svolta, acquisisce e possiede dati personali e informazioni riservate dei clienti. Al fine di garantire la protezione dei dati personali trattati, di evitare divulgazioni non autorizzate delle informazioni riservate acquisite, nonché per proteggere la proprietà intellettuale propria, dei clienti e di terzi, la Società agisce nel pieno rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”) ha adottato una serie di misure di sicurezza, tra le quali in particolare il Documento Programmatico sulla Sicurezza, che si articola nei seguenti elementi principali:

- l'elenco dei trattamenti di dati personali;
- distribuzione dei compiti e delle responsabilità, nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati e previsione di interventi formativi rivolti agli incaricati del trattamento;
- l'analisi dei rischi che incombono sui dati;
- le misure necessarie per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione di aree e locali rilevanti ai fini della relativa custodia ed accessibilità;
- criteri e le modalità di ripristino dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento; e
- criteri da adottare, per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza, in caso di trattamenti di dati personali affidati all'esterno.

Tra le procedure si segnalano il sistema di controllo degli accessi ai locali tramite supervisione centralizzata con monitoraggio continuo, i sistemi antintrusione, la previsione di specifici obblighi di vigilanza da parte del personale, custodia dei *server* in apposita area chiusa vigilata con accesso consentito solo al personale autorizzato.

6.1.1.6 Qualità

La Società ha ottenuto, in data 31 maggio 1995, la certificazione ISO 9002. Tale certificazione rappresenta un modello di qualità riconosciuto a livello mondiale e viene rilasciata da enti di certificazione indipendenti e riconosciuti a livello internazionale.

Il rilascio della predetta certificazione è subordinato al soddisfacimento da parte della Società di specifici *standard* qualitativi relativi alle più importanti attività di gestione e produzione ed alle modalità di svolgimento delle stesse.

La Società, inoltre, ha concluso positivamente in data 28 giugno 2002, l'*iter* per la certificazione QS 9000 e ISO 9001. Tale certificazione è necessaria per poter fornire servizi relativi al settore *automotive*, al quale alcuni dei clienti della Società si rivolgono.

Il rilascio della predetta certificazione è subordinato al soddisfacimento da parte della Società di specifici *standard* qualitativi relativi ai processi, sia produttivi sia di *business*, inclusi quelli relativi alle attività di ricerca e sviluppo.

La Società è inoltre sottoposta ad un continuo processo di controllo e certificazione da parte dei propri maggiori clienti e dei clienti degli stessi OEM. A seguito di tali verifiche viene emessa la documentazione indicante le attività di controllo espletate, i risultati riscontrati e le attestazioni conseguenti. Alla data del Prospetto Informativo, le verifiche attuate hanno comportato il rilascio di documentazione di verifica positiva in ordine alla qualità dei servizi prestati e alla efficienza dell'organizzazione relativa ai processi produttivi.

La Società ha concluso positivamente in data 19 settembre 2003, l'*iter* di certificazione ISO 9001 ed. 2000 e ISO T/S 16949 ed. 2002. La certificazione ISO 9001 ed. 2000 rappresenta la certificazione di base per i sistemi di qualità e serve a definire i criteri fondamentali dei processi di gestione aziendale. La certificazione ISO T/S 16949 ed. 2002, invece, è richiesta per quelle società presenti nella filiera di produzione del mercato automobilistico, nel quale la Società opera indirettamente tramite alcuni dei propri clienti. Alla data del Prospetto Informativo, la Società ha avviato l'*iter* per la certificazione ISO 14001, che, secondo le aspettative del *management*, verrà concluso entro settembre 2006.

La Società ha adottato quale propria politica aziendale relativa agli *standard* qualitativi il costante impegno al miglioramento dei processi produttivi e dei relativi indicatori di riferimento. In conformità a detta politica aziendale, la qualità dei materiali viene controllata all'arrivo attraverso ispezioni a campione. Controlli della qualità vengono poi effettuati durante il ciclo produttivo da dipendenti qualificati della Società, che verificano il corretto svolgimento del processo di assemblaggio e di collaudo. A questi controlli, compiuti con riferimento a ciascuna fase del processo produttivo, segue un ulteriore controllo da parte di un *team* dedicato, che verifica l'avvenuto espletamento dei controlli precedenti e sottopone a una ulteriore verifica a campione i prodotti lavorati prima della consegna al cliente.

La Società utilizza tecniche di controllo statistico di processo per valutare l'efficacia dei propri processi e per individuare eventuali aree di miglioramento.

La Società ha inoltre organizzato i seguenti laboratori per fornire servizi complementari alla propria clientela:

- laboratorio per verificare l'affidabilità ai fini della qualificazione dei nuovi prodotti e per il monitoraggio continuo di tale aspetto;
- laboratorio di analisi dei difetti riscontrati in grado di diagnosticarne le cause a livello sia di *package* sia di *chip*;
- laboratorio per la taratura delle apparecchiature di controllo e collaudo, quali ad esempio gli strumenti per il controllo delle temperature nelle varie apparecchiature.

I suddetti laboratori sono dotati di apparecchiature idonee all'effettuazione di *test* di affidabilità per la qualificazione dei componenti di memoria in base agli *standard* JEDEC, nonché all'effettuazione dell'analisi approfondita dei difetti riscontrati diretta a promuovere un continuo processo di miglioramento, che è parte integrante della strategia della Società relativamente alla qualità.

L'analisi dei difetti viene svolta per mezzo di apposite tecniche e strumenti quali, ad esempio, il microscopio a scansione elettronica, la tomografia a scansione acustica (che rivela i difetti strutturali dei *package*), i raggi X, il decapsulamento chimico oltre ad una serie di sofisticate apparecchiature atte a rilevare altre anomalie.

6.1.1.7 Ambiente

Il processo di *packaging* dei semiconduttori genera scorie gassose, liquide e solide. Le scorie gassose vengono generate durante il processo galvanico di deposizione di leghe di stagno e piombo sui terminali. Le scorie liquide sono prodotte nella fase in cui i *wafer* di silicio vengono tagliati per ricavarne singoli *chip* per mezzo di lame diamantate raffreddate con acqua, nonché durante il processo galvanico in cui le sostanze inquinanti vengono diluite e smaltite. Inoltre, vengono prodotti rifiuti solidi durante la fase di incapsulamento e quando i materiali in eccesso presenti sui terminali vengono rimossi dai *package* durante le fasi di taglio e formatura dei terminali stessi.

Le emissioni gassose prodotte dalla Società, storicamente ben al di sotto dei limiti consentiti, sono regolarmente controllate da un laboratorio chimico esterno che presenta i risultati dei controlli alle competenti autorità locali.

Le scorie liquide derivanti dai processi industriali, nonché le acque residue civili e piovane, sono convogliate ad un impianto locale di depurazione e smaltimento, gestito dal Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Rieti-Cittaducale. I rapporti con il Consorzio, in ordine all'utilizzo ed alla remunerazione del servizio di smaltimento delle acque reflue, sono regolati da un apposito contratto, soggetto a periodico rinnovo. La conformità delle concentrazioni di inquinanti presenti nei reflui rispetto ai limiti fissati dal D.Lgs. n. 152 dell'11 maggio 1999 è verificata periodicamente da laboratori specializzati.

Per quanto attiene allo smaltimento e – ove possibile – al riciclaggio dei rifiuti solidi (sia urbani sia speciali) secondo la normativa vigente, sono stati stipulati contratti con alcuni soggetti specializzati, regolarmente iscritti all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997. La Società è regolarmente iscritta al CONAI, in relazione allo smaltimento dei rifiuti da imballaggio prodotti dal proprio stabilimento. Attualmente nello stabilimento di Cittaducale non è presente alcuna struttura materiale o dispositivo contenente amianto, nonché alcun elemento contenente polo-cloro-bifenili (PCB) come disciplinati dal D.Lgs. n. 209 del 22 maggio 1999.

La normativa comunitaria sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui alle Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/1008/CE ha trovato attuazione in Italia con il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, che entrerà in vigore nella sua interezza il 1° luglio 2006. In particolare, sono state introdotte misure miranti a prevenire, in via prioritaria, la produzione di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e a promuovere il loro reimpiego, riciclaggio e le altre forme di recupero, in modo da ridurre il volume dei rifiuti da smaltire. Le nuove disposizioni si applicano ai rifiuti derivanti da dieci categorie di apparecchi elettrici ed elettronici elencate nell'allegato 1A del decreto sopra citato. EEMS non produce “apparecchiature” nel senso rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria, bensì componenti destinati ad essere assemblati in un prodotto finito (da considerarsi “apparecchiatura”) da parte di altri soggetti. Inoltre, qualora i Clienti decidessero di immettere direttamente sul mercato tali componenti, la commercializzazione degli stessi non avverrebbe con il marchio EEMS ma direttamente con il *brand* scelto dal Cliente. Pertanto, il *management*, alla data del Prospetto Informativo ritiene che EEMS non sarà soggetta agli obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria in parola.

6.1.1.8 Apparecchiature

I programmi operativi e di sviluppo della Società dipendono dalla capacità di quest'ultima di ottenere tempestivamente un'adeguata fornitura di apparecchiature per l'assemblaggio ed il collaudo. La Società collabora strettamente con i propri fornitori di apparecchiature al fine di garantire che le stesse siano consegnate per tempo e rispondano ai rigorosi requisiti di *performance* richiesti dalla Società.

Team interfunzionali, composti da dipendenti provenienti dai reparti tecnico, manutenzione e acquisti della Società, sono stati costituiti ed operano su base continua per provvedere alla gestione ed all'approvvigionamento di apparecchiature che siano in grado di soddisfare le richieste dei clienti. I *team* effettuano una periodica revisione delle tendenze delle tecnologie, degli obiettivi in termini di costi e prestazioni, ivi inclusi i costi delle parti di ricambio, il tempo effettivo di funzionamento nonché le possibilità di potenziamento e la flessibilità delle stesse. L'attività dei *team* comprende anche una periodica analisi comparata, la formulazione dei requisiti per le generazioni future di apparecchiature ed il collaudo delle apparecchiature all'atto della loro ricezione. Tali attività costituiscono la base di valutazione per determinare il fabbisogno di apparecchiature da parte della Società.

Apparecchiature di assemblaggio. Le principali apparecchiature utilizzate per l'assemblaggio comprendono: quelle per la preparazione dei *wafer* di silicio (*grinding* e *dicing*), quelle per il montaggio dei singoli *chip* di silicio sui substrati (PCB o *leadframe*), quelle per collegare i terminali dei componenti al substrato mediante fili d'oro (*wire bonder*) ed i sistemi d'incapsulamento (*mold*) nonché quelli per il taglio e formatura (*dejunk* e *trim&form*) dei prodotti assemblati in *leadframe* (*leaded device*), quelli per la saldatura delle palline di contatto (*solder ball attach*) per i prodotti assemblati su PCB e quelli per la singolarizzazione (*singulation*) dei prodotti assemblati su PCB (bga). Tali apparecchiature vengono acquisite prevalentemente da Disco Hi-Tec Europe, Macrotron Systems GmbH (per Nitto Japan e Shibuya Japan), Kuliche & Soffa Industries Inc., FICO Molding System B.V, FICO Trim and Form., FICO Singulation (già MECO) UNAXIS International Trading Ltd (già ESEC (Europe) S.A.), Renesas Eastern Japan Semiconductor Inc., ASM Assembly Products.

Per la produzione di sottosistemi di memoria la Società utilizza linee SMT automatizzate equipaggiate con macchinari ad alta velocità e definizione. L'insieme delle apparecchiature per l'assemblaggio di sottosistemi è costituito da macchinari di deposizione della pasta saldante e di posizionamento di componenti sul PCB (*Printed Circuit Board*). Durante il processo ed alla fine dello stesso viene utilizzato un ulteriore sistema di controllo ottico ad alta definizione per garantire che tutti i componenti siano posizionati correttamente sul PCB. Il carico e lo scarico di PCB sono anch'essi effettuati in maniera automatizzata.

L'intero processo di assemblaggio di componenti di memorie e di sottosistemi viene effettuato in ambienti ad atmosfera controllata presenti nella struttura della Società, che soddisfano o superano i più alti *standard* industriali: la camera pulita in cui viene svolta parte del processo di assemblaggio è certificata classe 10.000 (non vi sono in sospensione più di diecimila particelle di polvere di dimensione massima di 0.5 μ in un piede cubo di aria), anche se gli impianti possono garantire un'efficienza pari alla classe 1.000. Le caratteristiche di elevata purezza dell'aria, di umidità e temperatura di questi locali protegge i *wafer* di silicio dalle contaminazioni che potrebbero avere un impatto sull'affidabilità dei *chip* in esse contenuti.

Le avanzate apparecchiature di collaudo (*tester*) di cui dispone la Società costituiscono una componente essenziale per il raggiungimento delle specifiche richieste dai clienti per il collaudo. In generale, i semiconduttori possono essere collaudati solo su un numero limitato di *tester* con configurazioni specifiche. I *tester* per le memorie sono apparecchiature altamente specializzate realizzate da un numero limitato di produttori. La Società si avvale dei *tester* prodotti da Advantest e Ando Electric Co. Ltd., aziende *leader* del settore.

Dalla seconda metà del 2001 la Società dispone anche di apparecchiature di collaudo che operano alla frequenza di 1 GHz. Questi *tester* sono in grado di effettuare il collaudo di dispositivi di memoria caratterizzati dalle più elevate velocità di trasferimento dei dati, quali quelli a tecnologia DDRII. Al 31 dicembre 2005, la Società possedeva circa 34 *tester* di cui 4 in *leasing*. A tale data, 2 *tester* erano concessi in comodato gratuito da parte di un cliente della Società per attività di *testing* commissionata dalla stessa.

Anche se il costo di acquisto dei macchinari è elevato, i costi di manutenzione dopo l'installazione sono relativamente bassi. La manutenzione viene normalmente effettuata da tecnici della Società. Il *management* ritiene che le apparecchiature di assemblaggio e di collaudo della Società siano tra le più avanzate del settore. In generale, la durata media delle apparecchiature di assemblaggio e collaudo è di circa sei anni (si veda di seguito Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.5). La Società aggiorna e migliora costantemente il proprio apparato tecnico al fine di ostacolarne l'obsolescenza. Poiché le memorie a semiconduttore aumentano di densità, complessità e velocità, sono necessari programmi *software* di collaudo e procedure di collaudo sempre più sofisticati e sempre nuove generazioni di apparecchiature di assemblaggio e collaudo. Quando viene introdotta una nuova generazione di memorie a semiconduttore, la durata utile delle apparecchiature impiegate per assemblare e collaudare la generazione precedente può essere prolungata di alcuni anni utilizzando tali apparecchiature per quelle attività di assemblaggio e collaudo che richiedono capacità tecniche inferiori. Alternativamente, la Società provvede a cederle al mercato secondario.

6.1.1.9 Fattori chiave di successo

I vantaggi competitivi di EEMS possono principalmente identificarsi nelle aree di seguito indicate.

Modello “one-stop shop”

Il *management* ritiene che il principale elemento di distinzione della Società rispetto ai concorrenti sia individuabile nella completezza della gamma di servizi di assemblaggio e collaudo di memorie a semiconduttore DRAM e *Flash* offerti dalla stessa sulla base del modello “one-stop shop”. La Società ritiene infatti di essere l'unico operatore di rilievo in Europa, nonché uno dei principali fornitori indipendenti di tali servizi a livello mondiale, in grado di realizzare le singole fasi dell'intero processo di produzione trasformando il *wafer* ricevuto dai produttori di semiconduttori in un prodotto pronto per gli utenti finali, gli OEM. Il modello “one-stop shop” prevede infatti la riunificazione all'interno di uno stesso stabilimento di più fasi del ciclo produttivo tipico dei semiconduttori, rispetto a quanto generalmente offerto dagli altri operatori. Ciò consente una sostanziale riduzione dei costi di trasporto, inventario e dei tempi di produzione. Il cliente ha la possibilità di interfacciarsi con un unico operatore, riuscendo ad ottenere informazioni rapide e complete. Inoltre, tale modello consente di instaurare rapporti continuativi con i propri clienti con l'indiscusso vantaggio di poter affrontare e risolvere fin dalle prime fasi di progettazione e produzione eventuali problemi. Il *management* ritiene pertanto che il modello “one-stop shop” rappresenti l'elemento a cui i clienti attribuiscono maggior valore.

Collocazione geografica

La possibilità di offrire i propri servizi in Europa come in Asia, attraverso gli stabilimenti di Rieti e di Suzhou, permette alla Società di operare con i propri clienti europei ed asiatici nella stessa fascia oraria, garantendo una comunicazione efficiente ed una logistica più semplice. Il *management* ritiene che in virtù della vicinanza geografica la Società abbia potuto trasformare le relazioni con i clienti in rapporti strategici consolidati, nonché acquisire nuova clientela.

Inoltre la localizzazione di parte della produzione in Asia ha consentito alla Società di beneficiare oltre che di più contenuti costi di lavorazione anche di significativi vantaggi fiscali.

Patrimonio tecnico e know-how

La Società ritiene che l'attrezzatura tecnica utilizzata sia tra le più avanzate del settore. EEMS, infatti, effettua continui investimenti volti all'*upgrade* del proprio patrimonio tecnico che, unitamente all'elevata efficienza di processo, consente di realizzare cicli di produzione più rapidi con conseguenti maggiori ritorni.

Inoltre la media di esperienza nel settore dei semiconduttori maturata dal *management* della Società operante in Italia e in Asia, pari, rispettivamente, a oltre 25 anni e a circa 20 anni, sia un ulteriore elemento positivo, poiché dimostra la capacità di EEMS di mantenere a livelli poco elevati il tasso di *turn over* dei propri dipendenti e tecnici.

Affidabilità e qualità dei propri prodotti

EEMS ritiene di distinguersi tra i fornitori presenti nel mercato dei semiconduttori anche grazie all'affidabilità e alla qualità dei propri prodotti. Dette caratteristiche, ad avviso del *Management*, sono comprovate dai rapporti consolidati instaurati con i clienti chiave della Società, Infineon, Nanya e Broadcom, riconosciuti come *leader* nel settore dei semiconduttori. Allo scopo poi di mantenere elevati *standard* qualitativi, la Società si sottopone periodicamente a procedure di *auditing* e di certificazione sia da parte dei propri maggiori clienti sia da parte di enti esterni indipendenti.

Prontezza di risposta e velocità

Il *Management* della Società è costantemente e attivamente impegnato nella definizione di strategie che consentano ad EEMS di mantenere i propri vantaggi competitivi. La Società ritiene che la prontezza nel definire e realizzare tali strategie rappresenti un fattore di successo. Una conferma in tal senso è data dallo stabilimento produttivo realizzato in Cina che, dopo soli 6 mesi dall'ottenimento della licenza, era già in grado di realizzare la fase di produzione.

L'abilità di rispondere rapidamente e in modo propositivo alle esigenze dei clienti è un fattore di fondamentale importanza anche nella relazione col cliente. A tale riguardo, il *Management* ritiene che abbia particolare importanza la propria abilità nel trasformare in tempi rapidi il *wafer* iniziale in un prodotto finito e che ciò rappresenti un vantaggio sostanziale sui concorrenti: nel mercato delle memorie DRAM e *Flash*, questo fattore, infatti, si è rilevato determinante e critico in sede di aggiudicazione di nuove commesse.

Innovazione tecnica

EEMS, attraverso il proprio dipartimento di ricerca e sviluppo, sviluppa assemblaggi e tecnologie di assemblaggio innovativi per offrire soluzioni sempre più efficienti. La Società, inoltre, cura la modifica degli assemblaggi esistenti per adattarli alle nuove tecnologie di *chips*, ed è stata una delle prime aziende ad aver sviluppato una tecnologia idonea a fornire servizi *back-end* per nuovi prodotti, come i *wafer* da 300mm. Per quanto riguarda il prodotto DRAM, EEMS è stato uno dei primi operatori a fornire servizi di assemblaggio e collaudo per memorie DDRII. Gli attuali sforzi nel settore della ricerca e sviluppo sono concentrati sia sulle evoluzioni dei *package* di tipo BGA sia su versioni innovative dei *package leaded*. Inoltre, la divisione di ricerca e sviluppo del Gruppo è particolarmente attiva sulle tecnologie più avanzate costituite, tra l'altro, da *package multi-chip* e da soluzioni che integrano nello stesso *package* sia *chip* che componenti passivi. La divisione di ricerca e sviluppo offre, inoltre, un servizio di prototipazione che consente ai propri clienti di integrare sia le attività di sviluppo dei nuovi *chip* sia quelle dei relativi *package*, consentendo in tal modo una generale riduzione dei complessivi tempi di sviluppo e una maggiore affidabilità nella realizzazione del prodotto finale. Inoltre al fine di gestire le richieste dei clienti e di migliorare il controllo sui processi di produzione, la Società ha sviluppato una soluzione *IT* di sua proprietà, denominata "Seemslight", che, basandosi sui dati generati dal *software* di produzione (MES:

manufacturing execution system), consente all'utente di avere informazioni sullo stato delle linee di produzione di tutti gli impianti in tempo reale nonché la possibilità di avere dati consolidati nel tempo. La facilità di utilizzo di tale soluzione *IT*, nonché la velocità della stessa nel passare da informazioni di stato macro a quelle di estremo dettaglio, rendono Seemslight un indispensabile strumento di lavoro per il *management* della Società ed un significativo vantaggio per i clienti.

6.1.1.10 Strategia

L'obiettivo che EEMS si propone è quello di sfruttare i benefici derivanti dalla propria posizione di primario fornitore di servizi di assemblaggio e collaudo per rafforzare il proprio ruolo quale fornitore in *outsourcing* di tali servizi richiesti nei mercati in cui opera la Società. Ciò al fine di incrementare i volumi di vendita e quindi la propria redditività.

Alla data del Prospetto Informativo, la Società, infatti, stima che il ricorso all'*outsourcing* sia in crescita e, sulla base di tale crescita, intende soddisfare le richieste del mercato attraverso un'offerta di servizi ad elevato contenuto tecnologico. In un segmento di mercato in cui prezzi e qualità competitivi costituiscono una barriera all'entrata, la strategia di EEMS consiste nel concentrarsi sulle proprie peculiarità che possano permetterle di continuare a distinguersi dai propri concorrenti.

I principali obiettivi strategici della Società sono individuabili nei seguenti:

- **Consolidamento della posizione di rilievo quale fornitore indipendente di servizi di *back-end* nel mercato delle memorie.** EEMS intende, attraverso il modello "*one-stop shop*", continuare a focalizzare la propria attività nel mercato delle memorie nel quale ritiene di aver raggiunto, grazie a continui investimenti volti ad aumentare e migliorare le proprie competenze tecniche e ad incrementare il numero di attrezzature sofisticate e all'avanguardia, una posizione di preminenza rafforzata dalle competenze sviluppate in relazione all'introduzione delle tecnologie per il collaudo dei prodotti di ultima generazione ad alta frequenza ed all'introduzione dei prodotti a limitato impatto ambientale.
- **Sfruttamento della crescente specializzazione nel settore delle memorie a semiconduttore per espandere i rapporti con la clientela esistente e per attrarre nuova clientela.** I clienti della Società sono tra i principali operatori nei rispettivi mercati di appartenenza. Lo sviluppo di dispositivi DRAM e *Flash*, che hanno raggiunto livelli molto elevati di evoluzione tecnologica, e la crescente frammentazione di prodotto stanno facendo aumentare la necessità di ricorrere all'*outsourcing* per i servizi di *back-end*. La posizione di preminenza di EEMS in questi settori dovrebbe pertanto costituire fonte di notevoli opportunità e di sviluppo sia nei confronti dell'attuale clientela sia nei confronti di quei produttori che ancora non fanno ricorso all'*outsourcing*. L'obiettivo di EEMS è quello di lavorare a stretto contatto con i clienti, attuali e potenziali, per sviluppare e accrescere i rapporti commerciali fino a trasformarli in relazioni consolidate.
- **Significativo aumento della produzione di *Flash* al fine di sfruttare la crescita del mercato ed avere una migliore diversificazione di prodotto.** La Società ritiene che all'interno del settore delle memorie, il comparto *Flash*, in particolare di tipo NAND, sarà soggetto a tassi di crescita elevati. Per tale ragione la Società, anche per allinearsi con la crescente richiesta di prodotti *Flash* da parte dei clienti, ritiene importante incrementare significativamente la produzione di tale prodotto. La realizzazione di questa strategia, permetterà di accrescere la diversificazione di prodotti a livello di Gruppo e di minimizzare così, grazie anche all'intercambiabilità dei processi produttivi dei prodotti DRAM con quelli *Flash*, eventuali rischi derivanti dalla volatilità dei prezzi dei prodotti.

- **Rafforzamento della presenza in Asia.** La Società sempre al fine di continuare a rispondere alle esigenze di sviluppo dei propri attuali clienti nonché allo scopo di acquisirne di nuovi, intende rafforzare la propria presenza in Asia. Detto rafforzamento potrà essere realizzato sia incrementando significativamente gli attuali livelli produttivi degli stabilimenti asiatici sia considerando la possibilità di sfruttare sinergie con altre imprese, per esempio, attraverso acquisizioni di società o di aziende. Ad avviso del *management* tale strategia consentirà alla Società anche di beneficiare in misura sempre più crescente dei contenuti costi di lavorazione e dei vantaggi fiscali dati dal mercato asiatico.
- **Razionalizzazione della struttura dei costi.** Al fine di migliorare la propria struttura dei costi, EEMS intende effettuare nello stabilimento di Rieti investimenti prevalentemente volti alla manutenzione e all'*upgrade* tecnologico dei macchinari esistenti. Questi interventi, unitamente all'incremento della capacità produttiva in Asia, consentiranno di migliorare la struttura dei costi a livello di Gruppo.
- **Possibilità di offrire i propri servizi anche per prodotti complementari alle memorie.** La Società nel 2005 ha iniziato ad offrire nuovi servizi quali quelli di collaudo per logici e nuovi prodotti quali *mixed-signal*. È intenzione di EEMS, servendosi del *know-how* acquisito nel settore delle memorie, proseguire nello sviluppo di questi nuovi servizi e prodotti. La Società, ritiene infatti che tale strategia di ampliamento della gamma di prodotti e dei servizi offerti contribuisca a consolidare il rapporto con i clienti attuali e a sviluppare nuovi rapporti commerciali.

6.1.2 Indicazione di nuovi prodotti e servizi introdotti

La Società, nel corso degli esercizi presentati, ha sviluppato nuovi prodotti quali, tra gli altri, *memory card*, memorie *Flash* e memorie grafiche ed ha, inoltre, realizzato nuove versioni di prodotti esistenti, aggiornandone le configurazioni ed il *design*.

6.2 Principali mercati

6.2.1 Ripartizione dei ricavi per categoria di attività e per mercato geografico

La seguente tabella illustra la ripartizione, in termini assoluti e percentuali, per tipologia di prodotto dei ricavi totali consolidati e riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in conformità con Principi Contabili Italiani, al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità con IFRSs e al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità con IFRSs:

(dati in milioni di Euro)	2003	%	2004	%	2004 IFRSs	%	2005 IFRSs	%
DRAM*	90,4	90,9	85,4	82,0	85,4	82,0	88,4	89,0
Flash	5,5	5,5	14,5	13,9	14,5	13,9	4,0	4,0
Logici	-	-	-	-	-	-	5,9	5,9
Altri**	3,5	3,6	4,3	4,1	4,3	4,1	1,1	1,1
Totale	99,4	100,0	104,2	100,0	104,2	100,0	99,4	100,0

* Il decremento del fatturato relativo alle memorie DRAM è prevalentemente riconducibile alla riduzione dei prezzi medi unitari ed alla variazione del *mix* di prodotti che ha determinato un aumento dell'assemblaggio e collaudo dei componenti ed una riduzione dei volumi di assemblaggio e collaudo dei moduli di memoria.

** Nella voce "Altri" sono riportati i ricavi per servizi di sviluppo e processo di nuovi prodotti, che nel 2004 hanno riguardato in particolare ricavi relativi allo sviluppo di nuovi prodotti quali *memory card*, memorie *Flash* e memorie grafiche.

Si evidenzia che con riferimento all'informativa di settore richiesta dai Principi Contabili IFRSs, l'Emittente presenta, come schema primario, l'informativa per settori geografici tenendo conto della localizzazione delle attività e come schema secondario l'informativa per prodotto (si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8.3).

La seguente tabella illustra la ripartizione, in termini assoluti e percentuali, per area geografica dei ricavi totali consolidati e riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in conformità con Principi Contabili Italiani, al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità con IFRSs e al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità con IFRSs:

(dati in milioni di Euro)	2003	%	2004	%	2004 IFRSs	%	2005 IFRSs	%
Europa	85,8	86,3	94,0	90,2	94,0	90,2	61,6	62,0
Asia	13,0	13,1	8,6	8,3	8,6	8,3	36,0	36,2
Stati Uniti	0,6	0,6	1,6	1,5	1,6	1,5	1,8	1,8
Totale	99,4	100,0	104,2	100,0	104,2	100,0	99,4	100,0

EEMS genera la maggior parte del proprio fatturato dalla fornitura di servizi di collaudo ed assemblaggio di memorie DRAM, in quanto sia Infineon sia Nanya, i due principali clienti della Società, sono primari produttori di tale tipo di memorie. A partire dall'esercizio 2004, EEMS ha fornito servizi di collaudo e assemblaggio delle memorie *Flash*, oltre che a STMicroelectronics, anche ad Infineon, incrementando così i ricavi relativi alle memorie *Flash*. Inoltre, in seguito alla variazione nel perimetro di consolidamento del Gruppo, avvenuto nel corso dell'esercizio 2005, la Società ha iniziato ad offrire servizi di collaudo nel settore dei logici (in particolare a Broadcom) tramite EEMS Test, società operante nel settore dei logici *mixed signal* e *wafer probe* (si veda il Paragrafo 6.1.1.3 che precede).

6.2.2 Caratteristiche del settore di appartenenza

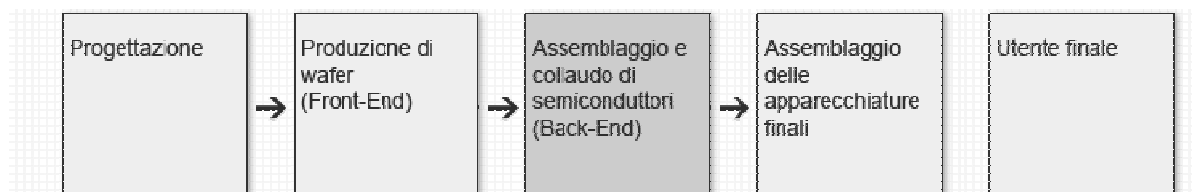
I dati contenuti nel Prospetto Informativo sono tratti da fonti specializzate disponibili che la Società ritiene oggettive e generalmente accettate dagli operatori del settore.

6.2.2.1 Il mercato dei semiconduttori: cenni generali

I semiconduttori sono i componenti essenziali usati nella maggior parte dei prodotti elettronici. Con la rapida crescita dell'industria elettronica, l'uso dei semiconduttori è significativamente incrementato, comprendendo un'ampia varietà di applicazioni, dai *computer* ai prodotti di elettronica di consumo e per comunicazione, all'automazione industriale, alle applicazioni in campo automobilistico e medicale. I produttori di semiconduttori devono affrontare una crescente domanda di nuovi prodotti che forniscano sempre maggiori prestazioni, migliori funzionalità e dimensioni sempre più ridotte, a prezzi contenuti. Per mantenere un elevato livello di competitività, i produttori di semiconduttori devono minimizzare il tempo che intercorre tra la fase progettuale e la vendita del prodotto finale.

La produzione dei semiconduttori si sviluppa in tre fasi principali: progettazione del circuito, produzione dei *wafer* di silicio, servizi di assemblaggio e collaudo. L'attività della Società si è sempre concentrata su quest'ultima fase.

Il grafico seguente indica le fasi principali della produzione.



Fase 1 – Progettazione del circuito

La progettazione dei circuiti a semiconduttore si può dividere in tre fasi principali.

- Specifica del circuito: questo processo consiste nella creazione di uno schema elettronico di base e nella definizione delle funzionalità e delle prestazioni del semiconduttore.
- Progettazione dei *wafer* di silicio: lo schema elettronico viene poi adattato in un vero e proprio schema costruttivo del semiconduttore che prevede la stratificazione di materiali sulla *wafer* di silicio.
- Prototipazione e collaudo: una volta che le analisi di simulazione sono state eseguite su un modello computerizzato, viene creato un prototipo del prodotto. Prima dell'approvazione per la produzione di massa, viene prodotto un numero limitato di *wafer* di silicio per una verifica solitamente chiamata "*front-end testing*".

Fase 2 – Processo di fabbricazione dei *wafer*

Il processo di fabbricazione del silicio inizia con la generazione di uno schema che definisce il circuito dei *transistor* e degli strati interconnessi che saranno poi costruiti sul *wafer* grezzo. I *transistor* e gli altri elementi del circuito vengono prodotti attraverso una serie di fasi nei quali un materiale fotosensibile viene depositato sui *wafer* e poi sottoposto ad un processo fotolitografico. Infine, il materiale in eccesso viene rimosso, lasciando sui *wafer* soltanto il circuito desiderato.

Fase 3 – Assemblaggio e collaudo finale

Assemblaggio: il processo di assemblaggio consiste nella realizzazione del *package* specificatamente progettato per le peculiarità dei *die*. Il *package* ha lo scopo di proteggere il semiconduttore da condizioni ambientali avverse, assicurare che il calore generato durante l'utilizzo possa essere dissipato senza effetti negativi sulle prestazioni del semiconduttore e permetterne l'inserimento nei sistemi elettronici.

Collaudo finale: il collaudo finale è il passo conclusivo durante il quale, attraverso l'uso di una sofisticata strumentazione e specifici programmi, vengono verificate tutte le caratteristiche fondamentali dei semiconduttori assemblati.

6.2.2.2 Il mercato delle memorie

Il mercato dei semiconduttori è altamente frammentato ed include memorie, microprocessori, dispositivi logici a segnale digitale, misto ed analogico, prodotti opto-elettronici ed i dispositivi cosiddetti discreti. La Società tradizionalmente opera nel segmento delle memorie.

Il mercato delle memorie include una vasta gamma di prodotti, ciascuno con differenti caratteristiche e destinato a svolgere specifiche funzioni nei *computer* ed in altre applicazioni elettroniche. Le due principali famiglie di memorie sono rappresentate dalle memorie volatili, quali le DRAM, e dalle memorie non volatili, quali le *Flash*.

Le memorie volatili generalmente sono caratterizzate da elevata densità, velocità di accesso ai dati ed elevate prestazioni operative. La loro peculiarità è quella di conservare le informazioni memorizzate finché il sistema rimane alimentato. Le memorie volatili sono utilizzate principalmente nei *computer*, nelle *workstation*, nei *server* e nelle altre applicazioni di *data processing*.

Le memorie non volatili sono caratterizzate da un minor consumo di energia e conservano i dati anche dopo che il sistema è stato spento. Le memorie *Flash* sono utilizzate principalmente per memorizzare i dati in dispositivi quali telefoni cellulari, fotocamere digitali, PDA, lettori MP3 ed altre applicazioni portatili.

La seguente tabella riporta i dati di mercato a livello mondiale delle principali famiglie di memorie dal 2002 al 2005. Secondo *Gartner Dataquest*⁶, nel 2005, le memorie volatili rappresentano in termini di ricavi circa il 58,4% del mercato totale delle memorie, mentre le memorie non volatili ne rappresentano circa il 40,7%. Il mercato delle memorie rappresenta in valore circa il 21,1%⁷ del totale del mercato dei semiconduttori nel 2005.

Memorie (dati in milioni di Dollari statunitensi)	2002	2003	Var %	2004	Var %	2005	Var %
Memorie Volatili	18.394,8	20.906,5	13,7%	30.440,6	45,6%	29.013,2	-4,7%
DRAM	15.481,0	17.521,0	13,2%	26.317,0	50,2%	25.007,0	-5,0%
SRAM	2.775,4	3.094,0	11,5%	3.362,0	8,7%	2.858,1	-15,0%
PSRAM	138,4	291,5	110,6%	761,6	161,2%	1.148,1	50,8%
Memorie non Volatili	8.183,9	10.713,9	30,9%	15.435,9	44,1%	18.591,8	20,4%
NAND <i>Flash</i>	2.363,8	4.131,0	74,8%	7.007,0	69,6%	11.428,5	63,1%
NOR <i>Flash</i>	5.820,1	6.583,0	13,1%	8.428,8	28,0%	7.163,4	-15,0%
Altre memorie non volatili	1.494,1	1.519,9	1,7%	1.719,0	13,0%	1.621,8	-5,7%
EPROM	328,7	320,0	-2,6%	398,0	24,4%	379,9	-4,6%
EEPROM	745,9	838,0	12,3%	967,0	15,4%	918,2	-5,0%
ROM	419,5	362,0	-13,7%	354,0	-2,2%	323,7	-8,5%
Altre memorie	349,0	358,0	2,6%	430,0	20,1%	446,9	3,9%
Totale	28.421,8	33.498,4	17,9%	48.025,5	43,4%	49.673,8	3,4%

Fonte: *Gartner Dataquest - "Forecast: Memory, Worldwide, 2000-2010 (1Q06 Update)" - Richard Gordon, Andrew Norwood, Joseph Unsworth, and Clare Hirst, March 2006.* Fonte indipendente non commissionata dall'Emittente.

Mercato delle DRAM

Il mercato delle DRAM è composto da diverse famiglie, fra le quali le più importanti sono:

- DDR: attualmente la tecnologia più diffusa ed utilizzata prevalentemente nei *computer*, nelle *workstation* e nei *server*;
- DDR2: tecnologia ad alta velocità di nuova generazione che EEMS ritiene sia destinata a soppiantare la precedente generazione (DDR); e
- SGRAM: tecnologia utilizzata principalmente nelle applicazioni grafiche.

Molte DRAM vengono assemblate sui moduli di memoria (DIMM) che poi vengono utilizzati nelle applicazioni finali.

⁶ Elaborazione della Società basata su: *"Forecast: Memory, Worldwide, 2000-2010 (1Q06 Update)" - Richard Gordon, Andrew Norwood, Joseph Unsworth, and Clare Hirst, March 2006.* Fonte indipendente non commissionata dall'Emittente.

⁷ Elaborazione della Società basata su: *Gartner Dataquest - "Forecast: Memory, Worldwide, 2000-2010 (1Q06 Update)" - Richard Gordon, Andrew Norwood, Joseph Unsworth, and Clare Hirst, March 2006* e *Gartner Dataquest - "Semiconductors, Worldwide, 2002-2010, 1Q06 Update" - 14 February 2006.* Fonti indipendenti non commissionate dall'Emittente.

Il mercato delle DRAM è caratterizzato da prezzi medi di vendita ciclici con conseguenti oscillazioni significative dei ricavi. Ciò è dovuto al fatto che il mercato delle DRAM richiede ingenti capitali per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento degli impianti di produzione. Tali investimenti sono caratterizzati, piuttosto che da una crescita lineare e progressiva, da un andamento discontinuo. A riguardo, è tipico il caso in cui un IDM decida di investire in una nuova *wafer fab*. In tal caso, si viene a creare un significativo sbilanciamento tra domanda e offerta, vista l'entità della capacità produttiva della nuova *fab* (ogni nuovo impianto è caratterizzato da elevati volumi di produzione). L'eccesso di offerta sul mercato genera una riduzione dei prezzi. Tale situazione permane fino a che l'incremento della domanda, che evolve secondo tassi di crescita indipendenti dalla capacità installata, non riporti il mercato in un equilibrio tra domanda e offerta. Ciò comporta un incremento dei prezzi. In questa situazione, nel momento in cui la domanda superi l'offerta, la profittabilità del settore può indurre gli IDM a valutare sufficientemente remunerativo un investimento in nuova capacità produttiva, innescando una nuova fase del ciclo. È inoltre opportuno ricordare che variazioni della capacità possono essere anche determinate dalle previsioni sull'aumento della domanda basate sulla richiesta di nuove e più potenti applicazioni *software*.

Ciononostante, la ciclicità dei ricavi delle DRAM può impattare in modo parziale l'attività di assemblaggio e collaudo, in quanto tale attività è influenzata principalmente dal numero di unità prodotte e dalla quantità di memoria (*megabyte*) in esse contenute. Sulla base dei dati forniti da *Gartner Dataquest*, fonte indipendente non commissionata dall'Emittente, nel *report – "Forecast: Memory, Worldwide, 2000-2010 (1Q06 Update)"*, il volume delle unità prodotte è previsto crescere significativamente e il tasso annuale medio di crescita dal 2005 al 2010 è stimato essere pari a circa l'19,7%. I volumi futuri potrebbero essere, comunque, influenzati dall'introduzione di dispositivi di nuova generazione e con maggiore densità.

La quantità di memoria in termini di *megabyte* contenuta nelle DRAM è il parametro che determina i tempi di *test* e *burn-in* e che, quindi, ha una significativa influenza sull'attività della Società. Sempre secondo la stessa fonte menzionata per le unità, i *megabyte* contenuti nelle DRAM, sono previsti crescere con un tasso medio che è stimato essere pari a circa il 52,3% l'anno nel periodo 2005-2010.

La crescita del mercato delle memorie DRAM in termini di *megabyte* totali è trainata, tra l'altro, dai seguenti fattori:

- crescita delle vendite unitarie di *computer*;
- introduzione di nuove generazioni di *chipset* che dovrebbero incrementare la domanda delle DRAM di nuova generazione; e
- diffusione di sistemi operativi sempre più complessi, applicazioni software e di grafica (comprese quelle per telefoni cellulari, videocamere digitali, applicazioni tridimensionali, giochi interattivi e applicazioni multimediali su *internet*) che richiedono una maggiore quantità di memoria.

Secondo *Gartner Dataquest*⁸, il mercato delle DRAM è dominato da sette produttori: Samsung Electronics Co. Ltd., Hynix Semiconductor Inc, Micron Technology Inc, Infineon Technologies, Elpida Memory, Nanya Technology e Powerchip Semiconductor, che insieme detengono, in termini di fatturato, oltre il 93,7% del mercato globale. Il principale cliente della Società per i servizi di assemblaggio e collaudo delle DRAM è Infineon che, per *Gartner Dataquest*, è il quarto maggiore produttore in termini

⁸ *Gartner Dataquest – "Marketshare: DRAM Vendors by Revenue, Worldwide, 4Q05 and 2005"*, 10 February 2006. Fonte indipendente non commissionata dall'Emittente.

di fatturato, con una quota di mercato pari al 12,7% nel 2005 mentre Nanya è il sesto produttore in termini di fatturato con una quota di mercato pari al 5,8% nel 2005.

Mercato delle memorie *Flash*

Le memorie *Flash* sono la principale tipologia di memorie non volatili e possono essere suddivise in due categorie: NAND e NOR.

Le memorie *Flash* basate sulla tecnologia NAND sono usate prevalentemente in applicazioni che richiedono la capacità di memorizzare un'elevata quantità di dati. Le applicazioni principali sono, ad esempio, le fotocamere digitali, i lettori MP3 ed i PDA. Molte memorie NAND *Flash* vengono usate per la produzione delle *Flash Card* che rappresentano uno dei mercati in maggiore crescita all'interno delle memorie *Flash*.

Le memorie *Flash* basate sulla tecnologia NOR vengono usate prevalentemente in applicazioni che richiedono un'alta velocità di accesso ai dati, come i telefoni cellulari.

Secondo *Gartner Dataquest*⁹, i principali produttori di memorie *Flash* nel 2004, in termini di fatturato, sono stati, per quanto riguarda la tecnologia NAND, Samsung Electronics Co. Ltd. e Toshiba Corp., mentre per quanto riguarda la tecnologia NOR i principali produttori sono stati Spansion (AMD e Fujitsu JV nel business delle memorie NOR), Intel Corp e STMicroelectronics¹⁰. La Società è attiva nella fornitura di servizi di assemblaggio e collaudo per la tecnologia NOR principalmente a STMicroelectronics. A partire dal 2003, inoltre, la Società ha iniziato a fornire servizi relativi alla tecnologia NAND sia per componenti sia per *card*.

Come per le DRAM, l'attività della Società relativa alle memorie *Flash* è influenzata principalmente dal numero di unità prodotte e dalla quantità di memoria in esse contenute.

Le memorie *Flash* sono previste crescere in termini di *megabyte*, mentre in termini di unità prodotte è previsto un incremento per le memorie NAND e un decremento per le unità NOR. Sulle base dei dati forniti da *Gartner Dataquest*, fonte indipendente non commissionata dall'Emittente, nel report "*Forecast: Memory, Worldwide, 2000-2010 (1Q06 Update)*", il tasso annuale medio di variazione dal 2005 al 2010 per le unità prodotte è stimato essere pari a circa il +16,2% e al -13,0%, rispettivamente, per le tecnologie NAND e le tecnologie NOR. Sempre secondo la medesima fonte, i *megabyte* delle memorie *Flash* che, come già illustrato per le DRAM, sono il parametro di maggior influenza sull'attività della Società, sono stimati essere in forte crescita in virtù dell'aumento di domanda per applicazioni finali quali telefoni cellulari, fotocamere digitali, *set-top box* e lettori MP3. Sempre secondo il report *Gartner Dataquest* sopra menzionato, il tasso annuale medio di crescita per i *megabyte* nel periodo 2005 – 2010 è stimato essere del 109,0% per le tecnologie NAND e del 32,9% per le tecnologie NOR.

6.2.2.3 Il mercato dell'*outsourcing* di assemblaggio e collaudo

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di statistiche che descrivano in dettaglio specificatamente il mercato dell'*outsourcing* di assemblaggio e collaudo relativo al settore delle memorie. Secondo *Gartner Dataquest* il mercato in *outsourcing* dei servizi di assemblaggio e collaudo relativo al mercato totale dei semiconduttori (c.d. "**SATS**", *Semiconductor Assembly and Testing Services*) continuerà a crescere nel biennio 2006-2007. In base ai dati disponibili, il mercato degli operatori indipendenti come EEMS è risultato pari a 15,8 miliardi di Dollari statunitensi nel 2005 ed è stimato pari

⁹ *Gartner Dataquest* – "Market Share: Memory, Final Rankings, Worldwide, 2004, Richard Gordon, 25 April, 2005. Fonte indipendente non commissionata dall'Emittente.

¹⁰ *Gartner Dataquest* – "Market Share: Memory, Final Rankings, Worldwide, 2004, Richard Gordon, 25 April, 2005. Fonte indipendente non commissionata dall'Emittente.

a 18,7 e 20,6 miliardi di Dollari statunitensi, rispettivamente, nel 2006 e 2007, in crescita del 17,9% e del 10,1%¹¹.

Le attività di assemblaggio e collaudo per le DRAM sono oggi, per la maggior parte, svolte internamente dagli IDM e EEMS ritiene che solo volumi relativamente piccoli vengono affidati in *outsourcing*. Ciò è dovuto al fatto che le DRAM sono state tradizionalmente considerate prodotti “*commodity*” essendo caratterizzate da una ridotta diversificazione di prodotto. Ciò ha permesso agli IDM di produrre ciascun dispositivo in grandi quantità, dando luogo a significative economie di scala che gli IDM hanno sfruttato mantenendo all’interno del proprio ciclo di produzione un’importante percentuale dei servizi di *back-end*.

Al contrario di quanto avvenuto nel passato, la Società ritiene che i seguenti motivi potrebbero giustificare un eventuale interesse dei produttori di DRAM a ricorrere in misura sempre crescente all’*outsourcing* per i loro servizi di assemblaggio e di collaudo:

- Frammentazione: il *mix* dei prodotti DRAM sta cambiando significativamente. Le memorie DRAM, tradizionalmente standardizzate, sono oggi sostituite con dispositivi sempre più sofisticati, allo scopo di soddisfare le esigenze derivanti da nuove applicazioni che richiedono maggiori prestazioni. Ciò riduce i volumi di produzione di ciascun singolo dispositivo rendendo più difficile, per gli IDM, beneficiare delle economie di scala ottenute in passato.
- Tecnologia: oggi le DRAM richiedono una varietà di nuovi *package* sempre più complessi allo scopo di massimizzare le prestazioni e di assicurare un’adattabilità ottimale alle applicazioni finali. La specializzazione tecnologica necessaria alla progettazione e realizzazione di questi package richiede conoscenze sempre più peculiari derivanti da appropriati investimenti in ricerca e sviluppo.
- Competenze chiave: l’aumentata competizione tra i produttori di DRAM richiede che gli stessi si concentrino in misura crescente sulle loro core competence: lo sviluppo, la progettazione e la produzione delle *wafer*.

Per quanto riguarda invece le memorie *Flash*, vi è sempre stata anche in passato una sensibile tendenza degli IDM a ricorrere a fornitori di servizi in *outsourcing* per la fase di *back-end*, in quanto i fattori sopra menzionati noti per le DRAM hanno sempre caratterizzato tale tecnologia.

Sotto il profilo dell’offerta il mercato in *outsourcing* dei servizi di assemblaggio e collaudo delle memorie a semiconduttori è caratterizzato dalla presenza di barriere all’entrata relative principalmente a competenze tecniche (*know-how*), a significativi investimenti e a strategiche relazioni con gli IDM. Allo scopo di intraprendere e sviluppare tali relazioni strategiche, la Società ritiene che sia importante, da parte degli operatori in *outsourcing*, essere presenti con le proprie unità produttive nelle vicinanze delle *wafer fab* degli IDM e degli stabilimenti degli OEM. Ciò allo scopo di ridurre i tempi di consegna dei *wafer* di silicio e dei prodotti finiti, nonché di agevolare la collaborazione fra i *team* di ingegneri preposti al controllo della produzione nelle rispettive sedi.

Al momento, la Società gode del beneficio di questa prossimità geografica nei riguardi dei suoi clienti europei (Infineon ed STMicroelectronics), nonché nei riguardi dei principali OEM che hanno una base produttiva in Europa. Al fine di rispondere più prontamente alle esigenze della clientela esistente e di

¹¹ Gartner Dataquest - “Semiconductor Assembly and Test Services, Worldwide, 2004-2010, IQ06 Update” - Jim Walker, Mark Stromberg and Tom Yu, - 31 January, 2006. Fonte indipendente non commissionata dall’Emittente.

nuova acquisizione, la Società ha intrapreso nel corso 2005 una strategia di espansione in Asia basata su acquisizioni e su investimenti diretti (si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

6.2.2.4 Mercato dei semiconduttori logici e mixed signal

I semiconduttori logici sono una delle categorie chiave nel mercato dei semiconduttori. Vengono prodotti attraverso la combinazione di *transistor* multipli collegati attraverso materiale conduttivo al fine di svolgere operazioni complesse, questi possono essere utilizzati sia per fini generici, sia per applicazioni ed apparecchiature specifiche come ad esempio le memorie. Le stime fornite da *Gartner Dataquest*¹² indicano una crescita annua media delle vendite di semiconduttori logici pari al 12,1% dal 2005 al 2010, fino ad un valore complessivo di 24,3 miliardi di Dollari statunitensi.

I semiconduttori *mixed signal* sono semiconduttori capaci di processare sia dati digitali sia segnali analogici convertendoli in dati digitali e viceversa. I semiconduttori *mixed signal* sono, pertanto, complessi e richiedono una combinazione di buona competenza tecnica e sofisticati programmi di collaudo per poter fornire un servizio di collaudo di ottimo livello.

I principali produttori mondiali di semiconduttori logici e *mixed signal* sono Analog Devices, Broadcom, Chartered, IBM, Philips Semiconductors, Samsung Electronics e Texas Instruments.

6.2.2.5 Normativa del settore

L'attività svolta dalla Società non è soggetta ad una normativa specifica di settore.

In relazione alla tipologia delle attività svolte dalla Società, la stessa ritiene che assumano particolare rilievo le normative in materia di protezione dell'ambiente e di tutela dei diritti di proprietà industriale.

La normativa in materia di protezione dell'ambiente assume rilievo in considerazione del fatto che le attività produttive esercitate dalla Società producono rifiuti gassosi, liquidi e solidi.

Trova pertanto applicazione, *inter alia*, il D.P.R. n. 203 del 24 maggio 1988, così come modificato dal D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 351, che detta una specifica disciplina con riferimento alle emissioni gassose, prevedendo l'obbligo di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianti industriali la cui attività produttiva genera emissioni inquinanti, il cui rilascio è subordinato al rispetto di determinati limiti quantitativi e qualitativi. Ai sensi del citato decreto inoltre, la Società deve inviare periodicamente all'autorità regionale competente analisi comprovanti l'osservanza di tali limiti.

Il D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997 (in attuazione delle Direttive Comunitarie 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio), così come modificato dai D.Lgs. 8 novembre 1997, n. 389, 13 gennaio 2003, n. 36 e dalle leggi 23 marzo 2001, n. 93, 31 luglio 2002, n. 179, 9 dicembre 1998, n. 426, detta una disciplina di generale applicazione con riferimento alla gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Tale disciplina prevede, tra l'altro, per il produttore di rifiuti l'obbligo di effettuare lo smaltimento di tali rifiuti attraverso terzi autorizzati nel rispetto di prescrizioni organizzative e gestionali specificamente individuate dallo stesso decreto. Il produttore è inoltre obbligato alla compilazione del "registro di carico e scarico di rifiuti", alla presentazione su base annuale del "modello unico di dichiarazione" in cui vengono elencate le quantità di rifiuti prodotti nell'anno solare di riferimento, ed alla redazione di "formulari di identificazione" che necessariamente devono seguire il rifiuto nella fase di trasporto ed in

¹² *Gartner Dataquest - "Semiconductors, Worldwide, 2002-2010, IQ06 Update" - 14 February 2006.* Fonte indipendente non commissionata dall'Emittente.

quella finale di smaltimento. Il decreto citato prevede infine obiettivi nazionali di riciclaggio da perseguirsi nelle attività produttive e stabilisce altresì dei termini per il loro raggiungimento.

In materia di scarichi idrici, la Società è soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152 dell'11 maggio 1999, al quale fa riferimento il contratto sottoscritto con il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Rieti – Cittaducale, relativo al servizio di smaltimento delle acque reflue dello stabilimento di Cittaducale.

In materia di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e, in particolare, riguardo all'applicabilità alla Società degli obblighi di smaltimento e recupero stabiliti dalla normativa comunitaria sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/1008/CE, attuate in Italia con il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005), si veda il Paragrafo 6.1.1.5 del presente Capitolo 6.

Per quanto riguarda, poi, la normativa in tema di tutela dei diritti di privativa industriale, che trova applicazione in ragione dei diritti di proprietà intellettuale di cui la Società dispone (si veda, di seguito, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4), a livello nazionale la materia è stata integralmente riordinata dal D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30, "Codice dei diritti di proprietà industriale".

La Società ritiene di svolgere la propria attività nel rispetto della normativa vigente sopra richiamata.

6.2.3 Posizionamento competitivo

La Società opera in un mercato altamente competitivo, caratterizzato principalmente dalla presenza di alcuni produttori di grandi dimensioni e di numerosi concorrenti di piccole dimensioni.

Nel mercato in cui opera EEMS la concorrenza si svolge principalmente sull'ampiezza dei servizi offerti, sulla competenza tecnica, sulla qualità, sui prezzi, sull'assistenza ai clienti e sulla resa produttiva.

Di seguito si riporta un'analisi del posizionamento competitivo di EEMS rispetto alla concorrenza nei due principali segmenti di memoria in cui opera e nel collaudo nel settore dei logici.

DRAM

I principali concorrenti fornitori indipendenti di servizi in *outsourcing* della Società nel settore delle DRAM sono United Test & Assembly Center Ltd. ("UTAC"), società con sede a Singapore che fornisce servizi di assemblaggio e collaudo per dispositivi di tipo *mixed signal* e per memorie a semiconduttore, ed alcuni fornitori con sede a Taiwan, tra i quali si segnalano Powertech ("PTI") e ChipMOS, che forniscono i propri servizi di assemblaggio e collaudo prevalentemente a produttori locali di DRAM.

Inoltre, considerata la struttura del segmento di memorie DRAM, EEMS ritiene che possano rappresentare una forma di concorrenti indiretti anche le divisioni di *back-end* dei principali clienti (IDM), che valutano periodicamente l'opportunità di sviluppare o meno le proprie capacità produttive interne, anche attraverso la potenziale costruzione di unità di *back-end* in aree in forte via di sviluppo come l'Estremo Oriente.

Per fronteggiare tale rischio, la Società cerca di operare in modo complementare ai propri clienti attuali e potenziali invece di competere con gli stessi. Tale approccio viene perseguito tramite un'ampia offerta di servizi e competenze relativi a macchinari, tecnologia e processi produttivi che soddisfino le richieste dei clienti in modo specifico e tempestivo allo scopo di ridurre i tempi di ingresso sul mercato dei nuovi prodotti. Inoltre, la Società è in grado di garantire l'offerta di servizi di assemblaggio e collaudo

relativi a prodotti specifici di cui i clienti scelgono di non gestire internamente la fase di *back-end*. La Società ritiene di essere percepita dai propri clienti come una naturale estensione delle loro capacità interne.

Flash

Al contrario delle DRAM, per i prodotti *Flash* viene attualmente fatto maggior ricorso all'*outsourcing* per la fase di *back-end* da parte degli IDM e, di conseguenza, la Società si trova a competere con numerosi fornitori indipendenti tra i quali: Amkor Technology Inc., Advanced Semiconductor Engineering Inc. ("ASE"), Siliconware Precision Industries Co. ("SPIL"), STATS ChipPAC Ltd., ASAT Holdings Limited e altri.

Nonostante la maggiore concorrenza, la Società ritiene di possedere dei vantaggi competitivi quali la capacità di fornire un servizio di "*one-stop shop*" similmente a quanto offerto per prodotti DRAM. EEMS ritiene inoltre di poter beneficiare di consolidati rapporti di *partnership* con attuali clienti che stanno richiedendo in quantità sempre più significative il prodotto *Flash*.

Logici e mixed signal

La Società ritiene che l'assemblaggio e collaudo di prodotti logici e *mixed signal* richieda sempre di più conoscenze specifiche in merito a programmi e piattaforme di *test*, nonché velocità dei tempi di produzione e consolidate relazioni di *partnership* con i propri clienti.

I maggiori concorrenti di EEMS sono ASE, Amkor Test (entrambe basate a Singapore), King Yuan Electronic Corporation, Ardentec Corporation e Winstek Semiconductor Corporation (queste ultime basate a Taiwan), UTAC e STATS ChipPAC Ltd..

Sebbene la Società operi in un ambiente altamente competitivo, EEMS ritiene di possedere dei vantaggi competitivi che la distinguono dai concorrenti. Tali vantaggi competitivi riguardano principalmente competenze tecniche, qualità dei prodotti e servizi, velocità dei tempi di produzione, flessibilità dei prodotti e servizi offerti ed infine prezzi competitivi (si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.9).

6.3 Fattori eccezionali

Le informazioni fornite ai Paragrafi 6.1 e 6.2 che precedono non sono state influenzate da fattori eccezionali.

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

6.4.1 Licenze

La Società non ritiene di dipendere in modo prevalente da singole licenze (per maggiori informazioni sui contratti di licenza, si veda di seguito Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2.2).

6.4.2 Brevetti

La Società non ritiene di dipendere in modo prevalente da singoli brevetti (per maggiori informazioni sui brevetti della Società, si veda di seguito Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2.1).

6.4.3 Marchi

La Società non ritiene di dipendere in modo prevalente da singoli marchi dei quali è titolare e di seguito indicati.

Domanda	Descrizione	Stato di registrazione	Data deposito	N° registrazione e data di rilascio.
RI/98/C/000001	Fetta di silicio stilizzata con scritta "EEMS".	Italia	22 gennaio 1998	00876649, 18 ottobre 2002
RM2005C004207	Il marchio consiste nella dicitura "SEEMS LIGHT" in caratteri stilizzati, colorati in modo seguente: la prima lettera del lemma "SEEMS" (S) e l'intero lemma "LIGHT" sono di colore grigio, mentre la parte finale del fonema "SEEMS" (EEMS) è di colore azzurro intenso. Alla destra del grafema è posta l'immagine di un cubo di colore azzurro; sulle facciate di questo insistono, sovrapposti, dei disegni di quadratini a puntini con sotto delle righe trasversali di colore bianco sfumato che alludono all'idea di una partenza rapida verso l'alto.	Italia	03 agosto 2005	In corso di rilascio

6.4.4 Dipendenza da contratti industriali, commerciali e finanziari

6.4.4.1 Contratti con i clienti

I tre principali clienti della Società sono Infineon, Nanya e Broadcom (per informazioni circa la loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria si veda la parte conclusiva del presente paragrafo) che sono tra i principali produttori europei ed asiatici di memorie a semiconduttore. Infineon, Nanya e Broadcom hanno rappresentato nel corso del 2005 rispettivamente il 60,7%, il 30,6% e il 5,0% dei ricavi della Società, mentre, nel 2004, i tre principali clienti della Società erano Infineon, Nanya e STMicroelectronics che rappresentavano rispettivamente l'85,7%, l'8,3% ed il 4,3% dei ricavi della Società.

La Società ha sempre realizzato il proprio fatturato con un numero ristretto di clienti. Per quanto concerne il settore dell'assemblaggio e del collaudo in *outsourcing* delle memorie DRAM la Società ritiene che tale circostanza non rappresenti un'anomalia, essendo tale mercato caratterizzato da un numero limitato di produttori di cui solo alcuni fanno ricorso all'*outsourcing*. Diverso, invece, il mercato delle memorie *Flash*, in cui è possibile individuare un maggior numero di produttori.

La Società ha concentrato i propri sforzi nel seguire l'evoluzione tecnologica del mercato delle DRAM che, nel 2005, ha rappresentato, circa l'89,0% del fatturato complessivo di EEMS. Il mercato delle memorie DRAM è caratterizzato da un elevato grado di concentrazione, con i primi 7 produttori che nel 2005 hanno rappresentato oltre il 93,7% del fatturato complessivo del mercato. La Società attualmente intrattiene relazioni commerciali consolidate con 2 di questi 7 produttori.

La Società ha stipulato con Infineon e Nanya accordi quadro contenenti previsioni generali in materia di servizi offerti e in particolare aventi ad oggetto la fornitura di servizi di assemblaggio e

collaudo completati da successivi atti integrativi, parte integrante dei medesimi (congiuntamente gli “**Accordi Quadro**”).

Gli Accordi Quadro contengono previsioni di massima con riferimento ai quantitativi su base annuale. Gli Accordi Quadro non prevedono strumenti contrattuali tali da vincolare i Clienti con riferimento alle previsioni di massima relative ai quantitativi di acquisto periodici dagli stessi previsti.

I quantitativi effettivi ed i relativi prezzi vengono poi fissati con singoli ordini di acquisto effettuati più volte nel corso dell’anno e comunque senza limitazione alcuna, fatta eccezione per la durata massima che non può eccedere il periodo di tre mesi.

L’Accordo Quadro stipulato con Infineon, salvo rinnovo, addiverrà a scadenza il 31 dicembre 2007 ed è contrattualmente pattuito che l’eventuale recesso anticipato avrebbe dovuto essere esercitato con un preavviso di almeno 24 mesi (termine evidentemente scaduto il 31 dicembre 2005); l’Accordo Quadro stipulato con Nanya scadrà il 31 dicembre 2009 e non prevede la possibilità di recesso anticipato.

Il rapporto con Infineon si è evoluto sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi, passando dall’essere un rapporto su base occasionale, in cui la Società assorbiva soltanto i picchi di produzione del cliente così come avviene di norma fra gli operatori in *outsourcing*, ad un rapporto più continuativo e di sviluppo, diventando, pertanto, un rapporto strategico e di *partnership* in cui la Società interviene proattivamente anche nella fase di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti. Ciò è avvenuto in particolar modo per lo sviluppo delle DRAM grafiche e dei *package* di nuova generazione come il FD-FBGA.

Alla data del Prospetto Informativo, la Società è riconosciuta come *partner* strategico di Infineon per quanto riguarda la fase di *back-end* relativa al settore memorie e nel 2000 e nel 2003 è stata premiata dalla stessa Infineon come miglior fornitore dell’anno a livello mondiale per i servizi di assemblaggio e collaudo. Per gli anni 2001, 2002 e 2004 il premio non è stato assegnato.

Non vi sono accordi scritti in essere con Broadcom.

I ricavi netti consolidati del Gruppo Infineon sono stati pari a Euro 6,8 miliardi per l’esercizio annuale chiusosi al 30 Settembre 2005, Euro 7,2 miliardi nel 2004 e Euro 6,2 miliardi nel 2003. L’utile netto nel 2005 è risultato essere in negativo per Euro 312 milioni, in positivo per Euro 61 milioni nel 2004, e in negativo per Euro 435 milioni nel 2003. Il patrimonio netto di gruppo è stato pari a Euro 5,6 miliardi nel 2005, Euro 6,0 miliardi nel 2004 e Euro 5,7 miliardi nel 2003. La posizione finanziaria netta era positiva per Euro 341 milioni nel 2005, Euro 548 milioni nel 2004 e Euro 261 milioni nel 2003¹³.

I ricavi netti consolidati del Gruppo Nanya sono stati pari a Dollari taiwanesi 40,6 miliardi (Euro 0,9 miliardi) per l’esercizio annuale chiusosi al 31 Dicembre 2004, Dollari taiwanesi 28,8 miliardi (Euro 0,7 miliardi) nel 2003 e Dollari taiwanesi 30,5 miliardi (Euro 0,8 miliardi) nel 2002. L’utile netto nel 2004 è stato pari a Dollari taiwanesi 7,0 miliardi (Euro 161 milioni), in negativo per Dollari taiwanesi 1,4 miliardi (Euro 34 milioni) nel 2003, e Dollari taiwanesi 2,3 miliardi (Euro 64 milioni) nel 2002. Il patrimonio netto di Gruppo è risultato essere pari a Dollari taiwanesi 56,7 miliardi (Euro 1,3 miliardi) nel 2004, Dollari taiwanesi 49,2 miliardi (Euro 1,2 miliardi) nel 2003 e Dollari taiwanesi 42,5 miliardi nel 2002 (Euro 1,2 miliardi)¹⁴.

I ricavi netti consolidati del Gruppo Broadcom per l’esercizio annuale chiusosi al 31 Dicembre 2005 sono stati pari a Dollari Statunitensi 2,7 miliardi nel 2005, Dollari Statunitensi 2,4 miliardi nel 2004

¹³ Fonte: “Infineon Technologies Annual Report 2004 e 2005”.

¹⁴ Fonte: “Nanya Annual Report 2003 e 2004”. Tasso di cambio disponibile sul sito *internet* www.oanda.com: Euro 1 = Dollari taiwanesi 43,60026 al 31 dicembre 2004; Euro 1 = Dollari taiwanesi 42.77722 al 31 dicembre 2003; Euro 1 = Dollari taiwanesi 36.55773 al 31 dicembre 2002.

e a Dollari Statunitensi 1,6 miliardi nel 2003. L'utile netto è stato pari a Dollari Statunitensi 412 milioni nel 2005, Dollari Statunitensi 219 milioni nel 2004, e in negativo per Dollari Statunitensi 960 milioni nel 2003. Il patrimonio netto di Gruppo è risultato essere pari a Dollari Statunitensi 3,1 miliardi nel 2005, Dollari Statunitensi 2,4 miliardi nel 2004 e Dollari Statunitensi 1,5 miliardi nel 2003¹⁵.

6.4.4.2 Contratti con i fornitori

L'attività della Società richiede il continuo approvvigionamento di materiali ed apparecchiature per le necessità delle linee di produzione. In particolare, mentre l'attività di collaudo non richiede un approvvigionamento significativo di materiali, ciò è necessario su base continuativa per l'attività di assemblaggio.

I principali materiali utilizzati nell'attività di assemblaggio includono i *leadframe*, l'oro e i *mold compound*. La Società acquista tali materiali da fornitori del settore ai quali fornisce stime periodiche di forniture basate in larga parte su analoghe stime ricevute dai propri clienti. La Società, pertanto, non usa stipulare con gli stessi, come da prassi nel proprio mercato di riferimento, contratti di fornitura a lungo termine. La Società generalmente trasmette gli ordini di acquisto di materiali con cadenza bisettimanale o mensile e, comunque, in anticipo di almeno quattro settimane rispetto al proprio fabbisogno, ed in funzione dei tempi di consegna delle merci provenienti per lo più dall'Estremo Oriente e dall'Europa. Tale flessibilità nel rapporto con i fornitori, insieme al continuo contatto con i clienti, che permette l'acquisizione di informazioni sui livelli di utilizzo del materiale, consente alla Società di ridurre il livello di rimanenze.

La Società si rivolge ad un numero limitato di fornitori di materiali. Ciò deriva sia dalle caratteristiche strutturali del mercato, ossia dalla presenza di un limitato numero di fornitori in grado di fornire alla Società alcuni di questi materiali, quali ad esempio il *mold compound* con un livello qualitativo all'altezza dell'elevato grado di sofisticazione richiesto dai processi produttivi di *packaging*, sia dalla scelta della Società di non rivolgersi - in alcuni casi - a più di un fornitore per lo stesso tipo di materiale allo scopo di mantenere uno stretto rapporto di collaborazione volto al mantenimento di alti *standard* qualitativi, così come dalla necessità di rispondere alle richieste del cliente. Al fine di assicurare la continuità della fornitura e mantenere alta la qualità e l'affidabilità dei materiali, la Società ha quindi in essere una politica volta, da un lato, al mantenimento di un rapporto di continuità con tali fornitori di riferimento, dall'altro alla identificazione di fonti alternative in grado di garantire la continuità della fornitura, a parità di condizioni di qualità. La Società ritiene, pertanto, di non avere particolari rapporti di dipendenza nei confronti dei propri fornitori di materiali.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 gli acquisti effettuati dai primi cinque fornitori di materiali dalla Società (Samsung Techwin CO. LTD (OA), Shinko Electric Industries CO, NanYa Printed Circuit Board Corp., Hitachi Chemical Europe, K&S Packaging Materials) sono stati pari a circa il 54,7% del costo per materie prime e materiali di consumo utilizzati relativo al bilancio consolidato.

Per determinati impianti e attrezzature, la Società può rivolgersi esclusivamente ad alcuni fornitori e tra questi è di particolare rilevanza la società Advantest, uno dei principali produttori a livello mondiale di macchinari di collaudo elettrico. Ciò deriva dal fatto che esistono pochi fornitori a livello mondiale in grado di assicurare il livello di affidabilità richiesto a tali macchinari e dal fatto che tali fornitori provvedono anche per i servizi di manutenzione e ammodernamento o potenziamento. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 gli investimenti in macchinari di Advantest effettuati dalla Società sono stati pari a circa il 15,1% degli investimenti in impianti e macchinari effettuati dal Gruppo. Inoltre Advantest rappresenta uno dei principali fornitori per le apparecchiature impiegate nelle attività di *back-*

¹⁵ Fonte: Dati 2005 comunicato stampa sul sito *internet* www.broadcom.com/press/release.php?id=809228. Dati 2004 e 2003: "Annual Report 2004".

end degli IDM clienti della Società. Allo scopo di proporsi come un'alternativa equivalente ai servizi di *back-end* forniti dalle capacità interne degli IDM, la Società ha sempre mirato a dotarsi delle medesime apparecchiature, limitando di fatto lo spettro dei possibili fornitori.

6.4.4.3 Contratti con i finanziatori

Alla data del Prospetto Informativo la Società ha in essere due contratti di finanziamento.

In data 12 giugno 2000 la Società ha stipulato un contratto di mutuo fondiario con un consorzio di banche diretto da Mediocredito Toscano S.p.A. (oggi MPS Merchant Bank S.p.A.) e composto da Efibanca S.p.A. e Centrobanca S.p.A.– Banca Centrale di Credito Popolare S.p.A. per l'importo di Euro 10,3 milioni. A garanzia del finanziamento erogato EEMS ha acceso ipoteca sul proprio stabilimento sito in Cittaducale fino alla concorrenza dell'importo di Euro 20,7 milioni. Il contratto di mutuo, di durata decennale, ha scadenza 31 maggio 2010 ed è regolato al tasso Euribor 6 mesi più uno *spread* variabile dallo 0,8% al 1%, determinato sulla base del rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA. Il contratto prevede alcune ipotesi di risoluzione anticipata dello stesso ai sensi dell'art. 1456 cod.civ., al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: (i) mancata preventiva comunicazione della modifica dell'azionariato della Società che determini la riduzione al di sotto del 51% della partecipazione detenuta da Mallett S.a.r.l.; (ii) mancato pagamento di quanto dovuto ai sensi del contratto alle banche creditrici; (iii) inesattezza della dichiarazione rilasciata dalla Società relativamente alla libera proprietà dei beni ipotecati liberi da qualsiasi onere e vincolo. Il debito residuo al 31 dicembre 2005 era pari a Euro 5,8 milioni.

Nel 2005 la Società ha deciso di porre in essere una strategia di espansione in Asia realizzando un nuovo impianto di *back-end* in Cina per rispondere alle esigenze di sviluppo dei clienti esistenti e per acquisirne di nuovi (si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

Al fine di assicurare le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo della propria strategia di espansione, in data 23 febbraio 2005 la Società ha ottenuto la concessione di una linea di credito strutturata in tre *tranche* a medio e lungo termine (di seguito "**Finanziamento in Pool**") per un ammontare complessivo di Euro 65 milioni. Il Finanziamento in *Pool* è stato successivamente modificato in data 28 febbraio 2006, al fine di prevedere, tra l'altro (i) la facoltà della Società di richiedere l'emissione di un'unica fideiussione bancaria, a valere sull'apertura di credito denominata *Senior Term A1*, da utilizzarsi nell'ambito dell'operazione di acquisizione di un'ulteriore partecipazione del 16% nel capitale sociale di EEMS Asia (la "**Fideiussione Bancaria**", si veda Sezione Prima, Capitolo 22); (ii) la facoltà della Società di richiedere utilizzi sia in Euro che in Dollari statunitensi, nonché di ridenominare in Dollari statunitensi un utilizzo richiesto in Euro, e viceversa, nel corso di successivi periodi di interessi; e (iii) l'estensione del periodo di utilizzo della *Senior Term A1* e della *Senior Term A2* (come di seguito definite) fino al 31 dicembre 2006.

Il *pool* di banche che ha concesso tale finanziamento è stato coordinato da Banca Intesa S.p.A. e da Unicredit Banca d'Impresa, ed è costituito da Banca Intesa S.p.A., Unicredit Banca d'Impresa, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca di Roma S.p.A..

Il Finanziamento in *Pool* prevede:

- un'apertura di credito a medio/lungo termine ("**Senior Term A1**") di Euro 35 milioni, di durata quinquennale, parametrizzata all'Euribor (ovvero, in caso di utilizzi in Dollari statunitensi, al Libor) del periodo di riferimento più uno *spread* di 115 bps, da utilizzarsi (per cassa ovvero per firma) per fornire le risorse finanziarie necessarie ad EEMS Asia ed, a cascata, alle società dalla stessa controllate, nonché, relativamente all'utilizzo per firma, al fine di procedere all'acquisizione del 16% delle azioni di EEMS Asia detenute da Ellipsiz, con rimborso in 7 rate semestrali costanti a partire dal 2 marzo 2007; il tasso di interesse annuo dovuto dalla Società a

titolo di remunerazione della Fideiussione Bancaria è pari a 1,15% (uno virgola quindici per cento), da calcolarsi sulla base del criterio di calcolo giorni effettivi/ 365 (trecentosessantacinque). In data 28 febbraio 2006 è stata emessa la Fideiussione Bancaria per un ammontare pari a Dollari statunitensi 14 milioni con scadenza 30 giugno 2006.

- un'apertura di credito a medio/lungo termine ("**Senior Term A2**") di Euro 10 milioni, di durata quinquennale, parametrizzata all'Euribor (ovvero, in caso di utilizzi in Dollari statunitensi, al Libor) più uno *spread* di 115 bps, da utilizzarsi esclusivamente per cassa per fornire le risorse finanziarie necessarie alle società controllate in Asia successivamente all'utilizzo completo della linea *Senior Term A1*, con rimborso in 7 rate semestrali costanti a partire dal 2 marzo 2007;
- una linea di credito rotativa ("**Stand-by**") di Euro 20 milioni, di durata quinquennale, parametrizzata all'Euribor (ovvero, in caso di utilizzi in Dollari statunitensi, al Libor) del periodo di riferimento più uno *spread* di 115 bps, da utilizzarsi per le esigenze finanziarie della Società. La linea *Stand-by* è ridotta automaticamente del 50% a partire da 12 mesi dalla scadenza, e di un ulteriore 50% a partire da 6 mesi dalla scadenza.

Lo *spread* sarà automaticamente aumentato a partire dal 1° luglio 2006 dello 0,25% per anno, divenendo quindi l'1,40% per anno, nel caso in cui alla data del 30 giugno 2006 non sia stato rilasciato da Borsa Italiana S.p.A. il provvedimento di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana, ovvero da altra autorità competente un analogo provvedimento nel caso di quotazione delle azioni della Società su un diverso mercato regolamentato.

La Società è tenuta a versare a Banca Intesa nella sua qualità di banca agente, per tutta la durata del Finanziamento in *Pool*, una commissione di agenzia pari a Euro 25.000 per anno o frazione di anno.

La Società è tenuta inoltre a corrispondere alle banche finanziatrici, per tutta la durata del finanziamento, la commissione di mancato utilizzo pari allo 0,50% annuo da applicare alle somme rese disponibili e non utilizzate del Finanziamento in *Pool*. Tale commissione deve essere versata l'ultimo giorno lavorativo di ciascun trimestre solare o, in caso di successivo consolidamento dei periodi di interessi delle tre linee di credito, alla scadenza di ciascun periodo di interessi.

Inoltre, la Società ha già versato al consorzio dei finanziatori, alla sottoscrizione del contratto, Euro 617.500 a titolo di *up-front fee* per l'organizzazione del Finanziamento in *Pool*.

L'Emittente, inoltre, come previsto nel contratto che regola il Finanziamento in *Pool*, dovrà rimborsare un ammontare pari ad un terzo dei proventi derivanti dall'Offerta Globale, fermo restando che l'obbligo di rimborso non potrà comunque avere ad oggetto importi superiori al 50% degli importi utilizzati e non ancora rimborsati della *Senior Term A1* e della *Senior Term A2*. Tale rimborso dovrà essere effettuato, con valuta del giorno del pagamento agli istituti finanziari, entro 10 giorni lavorativi dalla data in cui la Società avrà incassato, in tutto o in parte, tali proventi.

A garanzia del Finanziamento in *Pool*, Mallett S.a.r.l. ha concesso in pegno il 73% delle azioni di EEMS pari a 23.096.178 azioni, e EEMS ha concesso in pegno il 100% delle proprie azioni di EEMS Asia, pari a 380.000.000 di azioni. Il pegno è stato concesso a favore di Banca Intesa, in proprio e quale rappresentante dei creditori del Finanziamento in *Pool*. L'atto di costituzione del pegno sulle azioni della Società dispone che il pegno verrà cancellato dal rappresentante comune in nome e per conto degli istituti finanziari entro e non oltre 10 (dieci) giorni dal ricevimento di una richiesta scritta della Società in tal senso, sempreché alla data della richiesta (i) sia stata inviata alla Consob la comunicazione ai sensi dell'Articolo 94, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e degli Articoli 62 e 52 del Regolamento Consob n.11971/1999 (come successivamente modificati), con contestuale richiesta di autorizzazione alla offerta pubblica di vendita e di sottoscrizione finalizzata all'ammissione a quotazione delle azioni della

Società (fermo restando che le azioni della Società soggette al pegno resteranno depositate presso il rappresentante comune degli istituti finanziatori sino al provvedimento di Borsa Italiana di ammissione delle azioni di EEMS alla quotazione, per poi essere restituite a Mallett S.a.r.l. entro i successivi 3 (tre) giorni), ovvero (ii) un'analoga comunicazione sia stata inviata da EEMS ad altra competente autorità di borsa, nel caso la Società decidesse di quotarsi presso un diverso mercato regolamentato e la cancellazione del pegno sia funzionale al proseguimento del processo di quotazione; il tutto a fronte del previo impegno scritto di Mallett S.a.r.l. a ricostituire il pegno sulle azioni di EEMS (e comunque con conseguente reviviscenza del medesimo) in caso di mancata quotazione di EEMS entro il 61° (sessantunesimo) giorno successivo alla cancellazione del pegno medesimo. Non è previsto che il pegno venga sostituito da altre garanzie.

A seguito della richiesta inviata da Mallett S.a.r.l. e dalla Società a Banca Intesa, in data 14 e 15 febbraio 2006, Banca Intesa, in proprio e quale rappresentante di Unicredit Banca d'Impresa e di Banca di Roma S.p.A., e Banca Nazionale del Lavoro, in data 23 febbraio 2006, hanno sottoscritto innanzi al Notaio Gabriele Maccarini di Milano, un Atto di Rilascio del pegno sopra descritto, autorizzando gli amministratori della Società ad annotare sul relativo certificato azionario e nel libro soci della Società la cancellazione del pegno sul 73% delle azioni di EEMS pari a 23.096.178 azioni. In conformità a quanto previsto nell'atto di costituzione del pegno, sempre in data 23 febbraio 2006, Mallett S.a.r.l. si è impegnata a ricostituire gli stessi diritti di pegno sulle azioni, nel caso in cui la quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario non abbia avuto luogo entro 61 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di Rilascio, fatta salva la possibilità per Mallett S.a.r.l. e la Società di richiedere agli istituti finanziatori, prima della scadenza di detto termine, una deroga espressa allo stesso, per un periodo massimo di 120 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di Rilascio.

Inoltre, in data 28 giugno 2005 la Società, in esecuzione delle disposizioni contrattuali del Finanziamento in *Pool*, ha perfezionato il privilegio speciale a favore di Banca Intesa, in proprio e quale rappresentante dei creditori del Finanziamento in *Pool*, su tutti i beni presenti e futuri di valore di acquisizione superiore a Euro 1.000.000 e sui crediti che dovessero originarsi in seguito alla vendita dei suddetti beni. Sono esclusi dal privilegio speciale i crediti e i beni a magazzino. A seguito della sottoscrizione dell'atto di modifica del Finanziamento in *Pool*, in data 28 febbraio 2006, EEMS e Banca Intesa, in proprio e quale rappresentante dei creditori del Finanziamento in *Pool*, hanno sottoscritto un atto di conferma del privilegio speciale in modo tale da assicurare la validità e l'efficacia dello stesso anche successivamente all'intervenuta modifica del Finanziamento in *Pool*.

La Società, per tutta la durata del Finanziamento in *Pool*, è tenuta, su base semestrale, al rispetto di alcuni requisiti calcolati sui dati del bilancio civilistico: (i) Indebitamento finanziario netto/EBITDA (*Debt Cover*), (ii) EBITDA-Investimenti/Oneri finanziari Netti (*Interest Cover*), (iii) Indebitamento finanziario lordo/Patrimonio Netto (*Leverage*), (iv) somma dei ricavi degli ultimi 4 trimestri (media mobile). La Società è tenuta inoltre al rispetto, su base semestrale, di alcuni requisiti definiti nel contratto di Finanziamento in *Pool*, calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato: Indebitamento finanziario netto/EBITDA (*Debt Cover*).

Di seguito vengono riportati i valori minimi o massimi dei requisiti finanziari da rispettare:

Con riferimento al bilancio della Società:

- i. *Debt Cover* non superiore a:
 - 2,4 volte al 30 giugno 2005;
 - 2,2 volte al 31 dicembre 2005;

- 2,0 volte al 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2006, al 30 giugno 2007, al 31 dicembre 2007 e fino alla Data di Scadenza Finale come definita nel contratto;
- ii. *Interest Cover* non inferiore a:
 - 4,5 volte al 30 giugno 2005, 31 dicembre 2005, 30 giugno 2006 e 31 dicembre 2006;
 - 5,0 volte al 30 giugno 2007;
 - 5,5 volte al 31 dicembre 2007 e fino alla Data di Scadenza Finale;
- iii. *Leverage* non superiore a:
 - 2,5 volte al 30 giugno 2005, 31 dicembre 2005, 30 giugno 2006 e 31 dicembre 2006;
 - 2,0 volte al 30 giugno 2007, al 31 dicembre 2007 e fino alla Data di Scadenza Finale.
- iv. somma dei ricavi degli ultimi 4 trimestri (media mobile) non inferiore di oltre il 40% rispetto alla media dell'anno precedente e di oltre il 35% rispetto alla media dei due anni precedenti.

Con riferimento al bilancio consolidato della Società:

- i. *Debt Cover* non superiore a:
 - 2,4 volte al 30 giugno 2005 e al 31 dicembre 2005;
 - 2,0 volte al 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2006, al 30 giugno 2007, al 31 dicembre 2007 e fino alla Data di Scadenza Finale.

Il mancato rispetto dei parametri finanziari posti a condizione del Finanziamento in *Pool*, comporta la facoltà per le banche finanziatrici di risolvere il contratto di Finanziamento in *Pool* e/o di richiedere l'immediata restituzione delle linee di credito utilizzate.

Il rispetto dei parametri finanziari è richiesto, inoltre, preventivamente in alcune circostanze particolari, quali, tra l'altro, (i) acquisizioni di partecipazioni di valore superiore a Euro 1.000.000, (ii) assunzione di ulteriori finanziamenti rispetto al Finanziamento in *Pool*.

Al 31 dicembre 2005, i suddetti parametri finanziari risultano ampiamente rispettati dalla Società. In particolare, con riferimento alla Società, il *Debt Cover* è pari a 1,07 volte, l'*Interest Cover* è pari ad 8,25 volte, il *Leverage* è pari ad 0,55 volte e la media mobile presentava un decremento del 13,7% e del 11,7% con riferimento, rispettivamente, agli ultimi 12 e 24 mesi; a livello di bilancio consolidato, inoltre, il *Debt Cover* risulta pari a 0,89 volte. La prossima rilevazione è prevista al 30 giugno 2006.

Il Finanziamento in *Pool* prevede, inoltre, il consenso preventivo dei finanziatori per la realizzazione di particolari operazioni, quali, tra l'altro, (i) dismissioni di rami di azienda o cespiti, fatti comunque salvi gli atti di acquisto e di dismissione di impianti e macchinari nell'ambito della normale sostituzione tecnologica, di valore superiore a Euro 1.000.000, (ii) costituzione di garanzie reali su beni di EEMS e di EEMS Asia, (iii) concessione di finanziamenti a terzi superiori a Euro 1.000.000, (iv) operazioni di fusione, scorporo, scissione, conferimento che coinvolgano società non appartenenti al

Gruppo, con patrimonio netto superiore a Euro 5.000.000, (v) distribuzione di dividendi; con riferimento a tale ultima limitazione, è previsto che la stessa sia efficace solo fino alla ammissione a quotazione delle Azioni.

Qualora la Società non sia in grado di rispettare i parametri finanziari sopra specificati o i finanziatori neghino il proprio consenso, EEMS non potrà porre in essere le operazioni proposte o potrà avere difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie allo sviluppo della propria attività.

Il contratto di Finanziamento in *Pool* prevede altresì la facoltà per le banche finanziatrici di risolvere il contratto di Finanziamento in *Pool* e/o di richiedere l'immediata restituzione delle linee di credito utilizzate in determinate circostanze quali, fra l'altro, (i) la mancata esecuzione da parte della Società di qualsiasi pagamento dovuto ai sensi del contratto; (ii) il mancato adempimento degli obblighi previsti a carico della Società; (iii) la non corrispondenza al vero delle dichiarazioni e garanzie rese dalla Società; (iv) la dichiarazione di fallimento, l'inizio della procedura di liquidazione o la sottoposizione a procedure concorsuali di qualunque società del Gruppo, (v) l'assoggettamento a misura cautelare di qualunque bene della Società di valore di acquisizione superiore a Euro 1.000.000, (vi) il verificarsi di sostanziali cambiamenti nell'attività di qualunque società del Gruppo.

Alla data del 31 dicembre 2005, la Società ha utilizzato Euro 23.000.000 della linea *Senior Term A1*, finalizzati alla capitalizzazione di EEMS Asia avvenuta in data 3 marzo 2005. Alla data del Prospetto Informativo non vi è stato alcun ulteriore utilizzo della *Senior Term A1*.

In data 17 febbraio 2005, la Società ha estinto anticipatamente la linea di credito rotativa a medio termine concessa in data 3 agosto 2000 da un *pool* di banche, con capofila Banca Intesa, la cui scadenza originaria era prevista in data 2 agosto 2005. Contestualmente, il *pool* di banche, ha provveduto alla liberazione del pegno costituito da Mallett S.a.r.l. sul 51% delle azioni della Società.

6.4.5 Dipendenza da nuovi procedimenti di fabbricazione

Il Gruppo non dipende da nuovi procedimenti di fabbricazione.

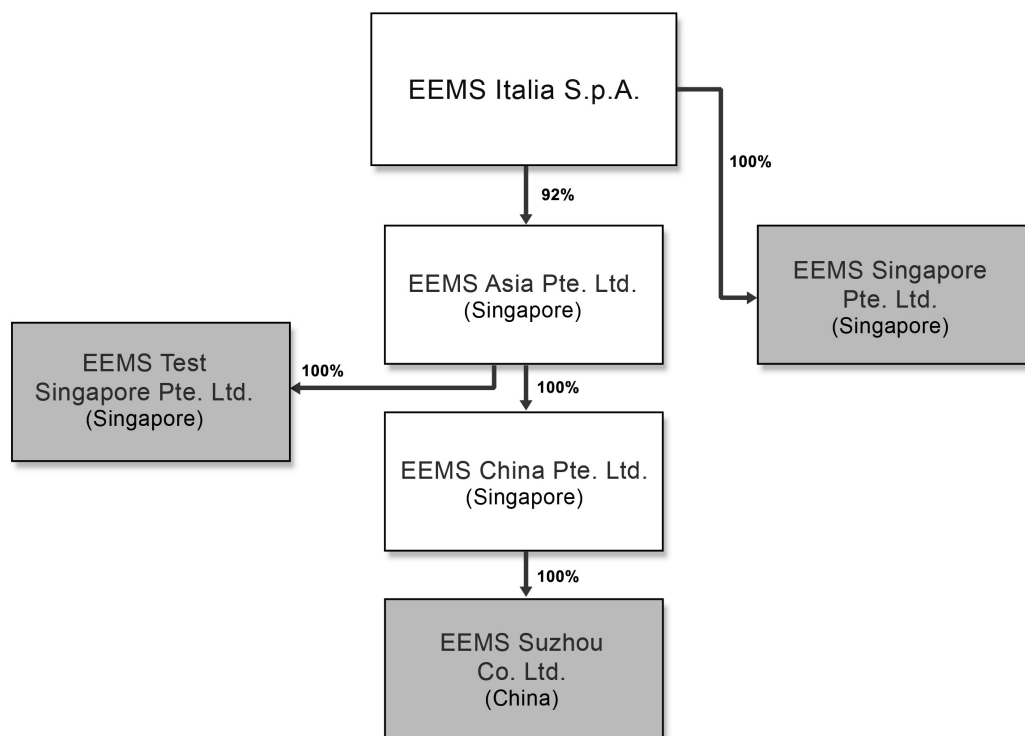
6.5 Dichiarazioni di preminenza

Il posizionamento competitivo di EEMS è stato stimato dal *management* sulla base delle fonti indicate alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 che precede nonché delle altre fonti indicate nel Prospetto Informativo, verificate e considerate attendibili dalla Società.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo EEMS

Alla data del Prospetto Informativo, EEMS è la società capogruppo del Gruppo EEMS, che ha la seguente struttura:



7.2 Società controllate dall'Emittente

Alla data del Prospetto Informativo, EEMS detiene:

- l'intero capitale sociale di EEMS Singapore, società costituita e operante in conformità alla legge della Repubblica di Singapore; attualmente la società non esercita alcuna attività;
- il 92% del capitale sociale di EEMS Asia, società costituita e operante in conformità alla legge della Repubblica di Singapore; la società è una *holding* di partecipazioni.

EEMS Asia detiene l'intero capitale sociale delle seguenti società:

- EEMS Test, società costituita ed operante in conformità alla legge della Repubblica di Singapore. La società è operativa nel *business* del collaudo del *mixed signal* e del *wafer probe*.
- EEMS China, società costituita ed operante in conformità alla legge della Repubblica di Singapore; la società è una *holding* di partecipazioni.

EEMS China detiene l'intero capitale sociale di EEMS Suzhou, società costituita ed operante in conformità alla legge della Repubblica Popolare Cinese. La società è operativa nel *business* dell'assemblaggio e collaudo di memorie.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella illustra i beni immobili di proprietà dalla Società:

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione	Superficie mq
EEMS Italia S.p.A.	Via delle Scienze, 5 Cittaducale (RI)	Produttiva magazzino uffici e terreni	181.654 mq di cui circa 22.500 mq destinati all'attività produttiva, al magazzino ed agli uffici.*

* Sulla proprietà immobiliare in questione è stata iscritta il 14 giugno 2000 ipoteca per l'importo di Euro 20,7 milioni in favore di MPS Merchant S.p.A. (già Mediocredito Toscano S.p.A.), EFIBANCA S.p.A. e Centrobanca. – Banca Centrale di Credito Popolare S.p.A., a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società con il contratto di mutuo fondiario del 12 giugno 2000 (si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3).

Lo stabilimento di cui sopra è inserito nel piano di aree per lo sviluppo industriale (“ASI”) di Cittaducale ed è sottoposto alla disciplina stabilita da tale piano e dal relativo Consorzio nonché alle prescrizioni contenute nell'atto di assegnazione dell'area.

La seguente tabella illustra i beni immobili condotti in locazione dalla Società:

Ubicazione	Conduttore	Destinazione	Superficie mq	Canone mensile	Scadenza
Cittaducale (RI) Via della Chimica	EEMS	Deposito	1.650 mq	Euro 2.680,18	30 giugno 2006
2 Woodlands Sector # 03-20 Singapore	EEMS Test	Stabilimento produttivo	3.321 mq	Euro* 8.712,16	30 settembre 2007
Unit 1, Genway Factory, Export Processing Zone, B Zone, No. 288	EEMS Suzhou	Stabilimento produttivo	14.891 mq	Euro* 3.239,28** Euro* 28.103,36***	14 aprile 2010

* Costo del canone calcolato al tasso di cambio pari a Dollari statunitensi 1,1797 per Euro 1, utilizzato anche relativamente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005.

** Canone in vigore fino al 15 aprile 2006.

*** Canone in vigore dal 16 aprile 2006.

Al 31 dicembre 2005 la Società detiene beni mobili in *leasing* utilizzati nel ciclo produttivo. Più precisamente, EEMS ha sottoscritto 9 contratti in *leasing* per apparecchiature utilizzate nella fase di assemblaggio e collaudo ed acquistate tra luglio 2001 e marzo 2005. Alla 31 dicembre 2005 risultano in essere 6 contratti in *leasing*. Il valore originario dei beni concessi in *leasing* alla Società, relativo ai 6 contratti in essere, ammonta a complessivi Euro 17,2 milioni e, alla data del 31 dicembre 2005, la quota residua di capitale era pari a Euro 8.797 migliaia, mentre il debito residuo, inclusi gli interessi, era pari a Euro 9.150 migliaia.

Al 31 dicembre 2005 EEMS Test detiene beni mobili in *hire purchase*¹⁶ utilizzati nel ciclo produttivo. Più precisamente, EEMS Test ha sottoscritto 8 contratti di *hire purchase* per apparecchiature utilizzate nella fase di collaudo e acquistate tra novembre 2004 e dicembre 2005. Il valore originario del debito per quota capitale per i beni concessi in *hire purchase* a EEMS Test ammonta a complessivi Euro

¹⁶ Il contratto di *hire purchase*, previsto negli ordinamenti di derivazione anglosassone, è un contratto di locazione (mobiliare) – vendita, in cui il proprietario cede il possesso di un bene al locatario (*hirer*) che si obbliga a pagare un canone periodico (*rent*), con l'opzione di acquistarlo, di solito mediante il versamento di una somma nominale, dopo il pagamento di un certo numero di canoni, ovvero a restituire il bene ponendo fine alla locazione. La proprietà del bene resta al locatore fino all'esercizio dell'opzione di acquisto. Tale contratto si differenzia dal *leasing* in quanto nel contratto di *hire purchase* è sempre presente l'opzione di riscatto mentre nel *leasing* tale opzione non è necessariamente presente. Dal punto di vista contabile non sussistono differenze tra il contratto di *hire purchase* ed il contratto di *leasing*.

8.593 migliaia e, alla data del 31 dicembre 2005, la quota residua di capitale era pari a Euro 7.505 migliaia (si veda di seguito Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1).

8.2 Problematiche ambientali

Si veda, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.7.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

Premessa

In questo Capitolo sono fornite le informazioni riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente. In particolare, le informazioni contenute nel presente capitolo sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 dell'Emittente, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani ed assoggettati a revisione completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 23 marzo 2004 e 6 aprile 2005;
- dati finanziari consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRSs adottati dalla Unione Europea, ed assoggettati a revisione completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 21 febbraio 2006;
- bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 dell'Emittente, predisposto in conformità agli IFRSs adottati dalla Unione Europea, assoggettato a revisione completa dalla Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 21 febbraio 2006.

L'area di consolidamento relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è variata rispetto al precedente esercizio a seguito della costituzione della EEMS Asia Ltd., EEMS China Pte. Ltd., EEMS Suzhou Co. Ltd. e dell'acquisto della EEMS Test Singapore Pte. Ltd..

Si segnala che gli schemi di Conto Economico Consolidato, come pure di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario Consolidati, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004, redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, sono presentati in forma riclassificata al fine di fornire una rappresentazione coerente con quella utilizzata dall'Emittente nel bilancio redatto in accordo con gli IFRSs adottati dalla Unione Europea.

I conti economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti secondo Principi Contabili Italiani sono presentati in questo Capitolo secondo una classificazione dei costi per natura, coerente con quanto richiesto dai principi contabili IFRSs ed evidenziano il risultato prima degli ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti, degli oneri finanziari e delle imposte, il risultato operativo, il risultato prima delle imposte ed il risultato netto del periodo. Si evidenzia tuttavia che tali criteri di classificazione, rispetto ai conti economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 rispettivamente riesposti e predisposti secondo principi contabili IFRSs, presentano delle differenze per alcune specifiche voci, che si riferiscono a diversi criteri di classificazione principalmente connessi alle componenti di natura straordinaria e a quelle di natura finanziaria, come successivamente indicato al Paragrafo 20.1.7.7.

Si segnala inoltre che a partire dal 1 luglio 2005, il fatturato del Gruppo è interamente denominato in dollari statunitensi.

Per maggiori informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai bilanci indicati ai precedenti punti.

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo ed i principali fattori che la hanno influenzata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 2004, 2005, sono analizzati nel Capitolo 10 – “*Risorse finanziarie*”, della presente Sezione Prima cui si rimanda.

9.2 Gestione operativa

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 2004, 2005.

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente

La seguente tabella illustra l'evoluzione dei risultati consolidati e riclassificati del Gruppo con la relativa incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi:

(dati in migliaia di Euro)	2003 (1)	%	2004 (1)	%	2004 IFRSs (2)	%	2005 IFRSs (3)	%
Ricavi	99.393	99,1	104.181	98,9	104.181	98,7	99.385	98,1
Altri proventi	884	0,9	1.091	1,1	1.373	1,3	1.875	1,9
Totale ricavi e proventi operativi	100.277	100,0	105.272	100,0	105.554	100,0	101.260	100,0
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	19.858	19,8	21.592	20,5	21.592	20,5	25.310	25,0
Servizi	7.660	7,6	9.555	9,1	9.555	9,1	11.875	11,7
Costo del personale	26.713	26,6	28.498	27,1	27.964	26,5	31.221	30,8
Altri costi operativi	135	0,1	169	0,2	186	0,2	418	0,4
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	45.911	45,8	45.458	43,2	46.257	43,8	32.436	32,0
Ammortamenti	19.066	19,0	22.992	21,8	22.992	21,8	29.486	29,1
Ripristini/(Svalutazioni)	(1.067)	(1,1)	(2.648)	(2,5)	(2.648)	(2,5)	(384)	(0,4)
Risultato operativo	25.778	25,7	19.818	18,8	20.617	19,5	2.566	2,5
Proventi finanziari	187	0,2	427	0,4	184	0,2	837	0,8
Oneri finanziari	1.225	1,2	776	0,7	1.271	1,2	2.511	(2,5)
Proventi e (Oneri) straordinari	50	-	(46)	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	24.790	24,7	19.423	18,5	19.530	18,5	892	0,9
Imposte dell'esercizio	9.754	9,7	8.271	7,8	8.352	7,9	2.792	2,8
Risultato del periodo	15.036	15,0	11.152	10,6	11.178	10,6	(1.900)	(1,9)
Quota di pertinenza del Gruppo	15.036	15,0	11.152	10,6	11.178	10,6	(1.900)	(1,9)
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) per il conto economico consolidato riclassificato redatto in conformità ai principi contabili italiani si veda la Sezione Prima, Capitolo 20. Paragrafo 20.1.1.2

(2) per il conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità agli IFRSs si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.7.1

(3) per il conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità con gli IFRSs si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8

2004 Principi Contabili Italiani vs 2003 Principi Contabili Italiani

I dati consolidati del Gruppo nel biennio 2004-2003 evidenziano un andamento crescente in termini di ricavi. Il risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti si è ridotto pur in presenza di un aumento dei volumi di produzione, a seguito della riduzione dei prezzi

unitari di vendita. L'aumento dei volumi ha inoltre determinato maggiori costi di materiali, energia, manutenzioni e di contratti di somministrazione del lavoro.

Nell'esercizio 2003, i ricavi sono stati pari a Euro 99,4 milioni, grazie alla ripresa del mercato dei semiconduttori e alla crescita significativa delle vendite al cliente Nanya. Il risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti dell'esercizio 2003 è stato altresì influenzato dalla minore incidenza percentuale del costo di acquisto delle materie prime sussidiarie e di consumo ottenuta principalmente attraverso la rinegoziazione dei prezzi con i fornitori e la maggiore efficienza produttiva dovuta all'ottimizzazione operativa del processo di assemblaggio in ragione di una nuova tecnologia applicata (produzione a matrice).

Nell'esercizio 2004, i ricavi si sono attestati a Euro 104,2 milioni, con un incremento pari a circa il 5% rispetto al 2003, attribuibile alla variazione del *mix* dei prodotti che ha comportato un aumento del fatturato relativo alle memorie *Flash* parzialmente compensato dal decremento di quello relativo alle memorie DRAM.

2005 IFRSs vs 2004 IFRSs

Il decremento dei ricavi del 4,6% dell'esercizio 2005 rispetto al 2004, pari a Euro 4.796 migliaia, è principalmente attribuibile alla contrazione dei prezzi a seguito della rinegoziazione con i clienti e al cambiamento nel *mix* di prodotti. Sono infatti venuti a mancare i ricavi relativi alle memory cards, alle memorie grafiche, e si sono sensibilmente ridotti quelli relativi ai DIMM rispetto ai valori dell'anno precedente, in seguito alla variazione della domanda di un cliente che ha richiesto maggiori quantità di componenti. Questo significativo cambiamento del *mix* è stato solo in parte compensato da un aumento dei volumi relativi a prodotti a minore valore aggiunto e marginalità, riferibili prevalentemente alla densità di 256 Mbyte, densità nella fase finale di *learnig curve* in termini di costo e di prezzo. Tale decremento è parzialmente compensato dal fatturato generato dalle società asiatiche. In particolare, tale fatturato si riferisce per Euro 5.982 migliaia alla EEMS Test ed per Euro 3.847 migliaia ad EEMS Suzhou, operativa da settembre 2005.

Sul risultato operativo hanno inoltre avuto impatto negativo i costi straordinari relativi alla procedura di ristrutturazione del personale dello stabilimento di Cittaducale ed i costi di *start up* delle attività in Cina. La riduzione nel "Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti", è prevalentemente riconducibile alla riduzione del fatturato a seguito del cambiamento nel *mix* di prodotti ed alla riduzione dei prezzi unitari di vendita, all'incremento dei costi del personale e dei materiali.

Ricavi

La voce "Ricavi" include il fatturato per servizi, prodotti, materiali od altri addebiti ai clienti, al netto dell'IVA e di eventuali resi. L'attuale fonte principale di ricavi del Gruppo è rappresentata dai servizi di assemblaggio e collaudo di memorie a semiconduttore DRAM e *Flash*.

Nella voce altri sono riportati i ricavi per servizi di sviluppo e processo di nuovi prodotti, che nel 2004 hanno riguardato in particolare ricavi relativi allo sviluppo di nuovi prodotti quali memorie *Flash*, *memory card* e memorie grafiche. La riduzione della voce altri ricavi tra l'esercizio 2005 e 2004 è dovuta alla entrata a regime, nel corso del 2005, dei prodotti sviluppati nel 2004 ed alla minore rifatturazione ai clienti dei servizi di progettazione effettuati nel corso del 2005.

La seguente tabella illustra la ripartizione, in termini assoluti e percentuali, per tipologia di prodotto dei ricavi totali consolidati e riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005:

(dati in milioni di Euro)	2003	%	2004	%	2004 IFRSs	%	2005 IFRSs	%
DRAM	90,4	90,9	85,4	82,0	85,4	82,0	88,4	89,0
Flash	5,5	5,5	14,5	13,9	14,5	13,9	4,0	4,0
Logici	-	-	-	-	-	-	5,9	5,9
Altri	3,5	3,6	4,3	4,1	4,3	4,1	1,1	1,1
Totale	99,4	100,0	104,2	100,0	104,2	100,0	99,4	100,0

La seguente tabella illustra la ripartizione, in termini assoluti e percentuali, per area geografica, con riferimento alla localizzazione dei clienti, dei ricavi totali consolidati e riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005:

(dati in milioni di Euro)	2003	%	2004	%	2004 IFRSs	%	2005 IFRSs	%
Europa	85,8	86,3	94,0	90,2	94,0	90,2	61,6	62,0
Asia	13,0	13,1	8,6	8,3	8,6	8,3	36,0	36,2
Stati Uniti	0,6	0,6	1,6	1,5	1,6	1,5	1,8	1,8
Totale	99,4	100,0	104,2	100,0	104,2	100,0	99,4	100,0

La seguente tabella illustra la ripartizione, in termini assoluti e percentuali, per cliente dei ricavi totali consolidati e riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005:

(dati in milioni di Euro)	Prodotto	2003	%	2004	%	2004 IFRSs	%	2005 IFRSs	%
Clienti									
Infineon	DRAM	76,7	77,1	75,4	72,4	75,4	72,4	56,8	57,1
	Flash	-	-	10,0	9,6	10,0	9,6	3,2	3,2
	Altro	3,5	3,6	3,9	3,7	3,9	3,7	0,3	0,3
	Totale	80,2	80,7	89,3	85,7	89,3	85,7	60,3	60,7
Nanya	DRAM	13,0	13,1	8,5	8,2	8,5	8,2	29,9	30,1
	Altro	-	-	0,1	0,1	0,1	0,1	0,5	0,5
	Totale	13,0	13,1	8,6	8,3	8,6	8,3	30,4	30,6
STMicroelectronics	Flash	5,5	5,5	4,5	4,3	4,5	4,3	0,8	0,8
	DRAM	0,1	0,1	-	-	-	-	-	-
	Altro	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	5,6	5,6	4,5	4,3	4,5	4,3	0,8	0,8
Micron	DRAM	0,6	0,6	1,5	1,4	1,5	1,4	1,7	1,7
	Altro	-	-	0,1	0,1	0,1	0,1	-	-
	Totale	0,6	0,6	1,6	1,5	1,6	1,5	1,7	1,7
Broadcom	Logici	-	-	-	-	-	-	5,0	5,0
	Altro	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	-	-	-	-	-	-	5,0	5,0
Siterra	Logici	-	-	-	-	-	-	0,4	0,4
	Altro	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	-	-	-	-	-	-	0,4	0,4
Semtech	Logici	-	-	-	-	-	-	0,2	0,2
	Altro	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	-	-	-	-	-	-	0,2	0,2
Chartered	Logici	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1
	Altro	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1
Medtronic	Logici	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1
	Altro	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1
Altri	Flash	-	-	-	-	-	-	-	-
	Logici	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1
	Altro	-	-	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3
	Totale	-	-	0,2	0,2	0,2	0,2	0,4	0,4
Totale generale		99,4	100,0	104,2	100,0	104,2	100,0	99,4	100,0

2004 Principi Contabili Italiani vs 2003 Principi Contabili Italiani

I clienti principali del Gruppo sono Infineon, Nanya e STMicroelectronics, che hanno rappresentato rispettivamente circa l'85,7%, l'8,3% e il 4,3% dei ricavi realizzati dal Gruppo nel 2004. Infineon e Nanya si avvalgono di servizi di assemblaggio e collaudo di memorie DRAM e DIMM; STMicroelectronics ha commissionato principalmente servizi relativi alle memorie *Flash*. Inoltre nel corso dell'esercizio 2004 la Società ha fornito servizi di assemblaggio e collaudo di memorie *Flash* anche per il cliente Infineon. Nel 2004 i servizi relativi alle memorie DRAM e DIMM e alle memorie *Flash* hanno rappresentato rispettivamente circa l'82,0% ed il 13,9% dei ricavi del Gruppo

I ricavi del Gruppo per il 2004 e il 2003 sono denominati in Euro per il cliente Infineon ed in Dollari statunitensi per gli altri clienti.

I ricavi nel 2004 sono stati pari a Euro 104,2 milioni, con un incremento del 4,8% rispetto al 2003, esercizio in cui erano stati pari a Euro 99,4 milioni. Come anticipato, il decremento del fatturato delle DRAM è da attribuire in parte alla diminuzione del fatturato delle memorie DIMM per il cliente Infineon, passato da Euro 19,5 milioni a Euro 13,0 milioni, ed in parte alla diminuzione del fatturato per il cliente Nanya, passato da Euro 13,0 milioni a Euro 8,5 milioni, determinata, nonostante un lieve incremento nei volumi, da una riduzione dei prezzi unitari di vendita, con un'incidenza sul fatturato pari al 13,1% nel 2003 e all'8,2% nel 2004. Nello stesso periodo, il fatturato relativo delle memorie *Flash* è passato da Euro 5,5 milioni del 2003 a Euro 14,5 milioni del 2004. La motivazione principale di tale incremento è riconducibile, come sopra già accennato, al fatto che a partire dal 2004 la Società ha assemblato e collaudato memorie *Flash* anche al cliente Infineon, registrando nell'esercizio 2004 un fatturato pari a Euro 10,0 milioni. Tali effetti, hanno avuto un impatto anche sulle quote di ripartizione del fatturato per area geografica. Infatti, il fatturato relativo all'area geografica Europa, tra il 2004 e il 2003, ha subito un incremento percentuale di circa il 9,6%, passando da Euro 85,8 milioni nel 2003, a Euro 94,0 milioni nel 2004, sempre a causa dell'incremento del fatturato relativo alle memorie *Flash* per il cliente Infineon. Nello stesso periodo si assiste, invece, al decremento del fatturato dell'area geografica Asia, dovuta alla riduzione sopra descritta del fatturato relativo al cliente Nanya. Nel periodo in considerazione, inoltre, la voce altri ricavi è passata da Euro 3,5 milioni del 2003, a Euro 4,3 milioni del 2004, con un incremento percentuale di circa il 22,9%, dovuto, come precedentemente accennato, allo sviluppo di nuovi prodotti quali memorie flash memory card.

2005 IFRSs vs 2004 IFRSs

I principali clienti del Gruppo sono Infineon, Nanya e Broadcom, che hanno rappresentato rispettivamente circa il 60,7%, il 30,6% ed il 5,0%.

A partire dal 1 luglio 2005, il fatturato del Gruppo è interamente denominato in dollari statunitensi.

I ricavi riferiti all'esercizio 2005 si riferiscono principalmente all'attività di assemblaggio e test di memorie DRAM, Logici e *Flash* che rappresentano rispettivamente l'89,0%, il 5,9% ed il 4,0% del totale dei ricavi. La Società ha inoltre registrato nel corso dell'esercizio 2005 ricavi per servizi di sviluppo e processo di nuovi prodotti per un ammontare pari a circa l'1,1% dei ricavi.

Tra il 2004 ed il 2005, il fatturato è sceso da Euro 104,2 milioni a Euro 99,4 milioni, registrando una diminuzione pari al 4,6%. Tale fenomeno è principalmente attribuibile alla diminuzione del fatturato verso il cliente principale Infineon a causa della diminuzione dei prezzi unitari di vendita solo parzialmente compensata dall'aumento dei volumi realizzati. Tale diminuzione è imputabile, inoltre, al cambiamento nel *mix* di prodotti: sono infatti venuti a mancare i ricavi relativi alle memory cards, alle memorie grafiche e si sono sensibilmente ridotti quelli relativi ai DIMM, rispetto ai valori dell'anno precedente. Questo significativo cambiamento del *mix* è stato solo in parte compensato da un aumento dei volumi relativi a prodotti a minore valore aggiunto e marginalità. La Società, anche per ridurre la sua esposizione verso il cliente Infineon, ha inoltre incrementato la sua penetrazione di mercato con il cliente Nanya. Tali volumi sono stati prevalentemente riferiti alla densità di 256 Mbyte, densità nella fase finale di learnig curve in termini di costo e di prezzo.

Nel 2005 si è fortemente ridotto anche il fatturato verso STM, passando da Euro 4,5 milioni ad Euro 0,8 milioni. Questa diminuzione, relativa al prodotto NOR Flash, è conseguenza del passaggio del cliente STM verso la tecnologia NAND Flash, in forte ascesa.

Sono invece significativamente aumentate le vendite realizzate verso Nanya, passando da Euro 8,6 milioni nel 2004 a Euro 30,4 milioni nel 2005. Tale crescita è derivante dall'aumento del volume di ordini pervenuti da tale cliente a partire dal primo trimestre 2005.

Altri proventi

La seguente tabella mostra l'evoluzione della voce "Altri proventi" negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004	Var.%04/03	2004 IFRSs	2005 IFRSs	Var.%05/04
Utili su vendita cespiti	568	826	45,4	827	568	(31,3)
Utilizzo fondi	215	-	(100,0)	183	130	(28,9)
Mensa aziendale	65	74	13,8	74	74	-
Utili netti su cambi	-	-	-	243	934	284,4
Altro	36	191	430,5	46	169	267,4
Totale	884	1.091	23,4	1.373	1.875	36,6

2004 Principi Contabili Italiani vs 2003 Principi Contabili Italiani

L'incremento della voce "Altri proventi" pari ad Euro 207 migliaia si riferisce all'effetto netto dell'incremento della voce "Utili su vendita cespiti", del decremento della voce "Utilizzo fondi", che per il 2003 riflette il riversamento del "Fondo per rischi ed oneri" precedentemente contabilizzato in relazione ad un potenziale rischio contrattuale con il cliente Infineon, ed un incremento della voce "Altro" riferito principalmente al riversamento del fondo svalutazione crediti effettuato in quanto venuti meno i rischi che avevano determinato l'accantonamento dello stesso.

L'incremento della voce "Altri proventi" relativa all'esercizio 2004 IFRSs rispetto all'esercizio 2004 predisposto secondo i Principi Contabili Italiani è attribuibile principalmente alla riclassifica dalle partite finanziarie del valore riferito agli "Utili netti su cambi".

2005 IFRSs vs 2004 IFRSs

L'incremento della voce "Altri proventi" pari ad Euro 502 migliaia, è principalmente attribuibile all'incremento dell'utile netto su cambi registrato nel 2005 rispetto a quello del 2004, a seguito del favorevole andamento dei cambi tra la data di realizzazione delle transazioni e la data del relativo pagamento e alla positiva conclusione di alcuni contratti a termine su valuta. Nella voce altro vengono riportati eventuali riversamenti di accantonamenti risultati eccedenti.

Materie prime e materiali di consumo utilizzati

La seguente tabella mostra l'evoluzione degli acquisti di materie prime e materiali di consumo, al netto della variazione delle rimanenze, negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004	Var.%04/03	2004 IFRSs	2005 IFRSs	Var.%05/04
Costo di acquisto di materie prime e materiali di consumo	18.351	22.557	22,9	22.557	27.467	21,8
Variazione delle rimanenze di:						
Semilavorati	810	(519)	—	(519)	10	(101,9)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	697	(446)	—	(446)	(2.167)	385,9
Totale variazione delle rimanenze				(965)	(2.157)	123,5
Totale	19.858	21.592	8,7	21.592	25.310	17,2
Incidenza % sui Ricavi totali	19,8	20,5		20,5	25,0	

2004 Principi Contabili Italiani vs 2003 Principi Contabili Italiani

Il costo di acquisto di materie prime e materiali di consumo utilizzati è passato da Euro 19.858 migliaia nel 2003 a Euro 21.592 migliaia nel 2004, con un incremento pari a Euro 1.734 migliaia. Tra i principali acquisti di materie prime si evidenziano i circuiti stampati, i supporti metallici, la resina e l'oro, utilizzati nella realizzazione del processo di assemblaggio. L'incremento è attribuibile principalmente ad un aumento dei volumi di attività rispetto all'esercizio precedente ed in parte al cambiamento del *mix* dei prodotti, che ha richiesto un maggior assorbimento di materiali, quali ad esempio le *memory card*. L'effetto è stato parzialmente mitigato dalla riduzione del prezzo d'acquisto unitario dei materiali.

2005 IFRSs vs 2004 IFRSs

Il costo di acquisto di materie prime e materiali di consumo utilizzati è passato da Euro 21.592 migliaia nel 2004 a Euro 25.310 migliaia nel 2005, con un incremento pari a Euro 3.718 migliaia. La variazione tra i due periodi a confronto è dovuta principalmente all'aumento del volume delle unità vendute ed in parte alla variazione del *mix* dei prodotti stessi. In particolare vi è stato un incremento dell'incidenza percentuale dei volumi di memorie DIMM per conto del cliente Nanya rispetto al totale, anche in considerazione dell'avvio delle attività nell'impianto a Suzhou, che ha comportato maggiori costi di materiale in quanto tale cliente non fornisce, al contrario di quanto avviene con il cliente Infineon, materiali in conto lavoro. È inoltre iniziata la produzione di memorie di tipo DDR2, caratterizzate da un maggiore contenuto unitario di materiali.

L'aumento dei volumi ha inoltre determinato maggiori costi di materiali e energia.

Servizi

La seguente tabella mostra l'evoluzione dei costi per servizi negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004	Var.%04/03	2004 IFRSs	2005 IFRSs	Var.%05/04
Servizi:						
Spese di trasporto	348	378	8,6	378	656	73,5
Competenze per amministratori	427	440	3,0	440	443	0,7
Consulenze tecnico/amministrative	314	426	35,7	426	540	26,8
Assicurazioni diverse	231	254	10,0	254	315	24,0
Energia elettrica	2.448	2.732	11,6	2.732	3.555	30,1
Servizio pulizia stabilimento	216	234	8,3	234	252	7,7
Spese di manutenzione	1.607	2.286	42,2	2.286	2.383	4,2
Altri	1.662	2.386	43,6	2.386	2.911	22,0
Affitti e locazioni	301	293	(2,7)	293	562	91,8
Costi aggiornamento <i>software</i>	106	126	18,9	126	258	104,8
Totale	7.660	9.555	24,7	9.555	11.875	24,3
Incidenza % sui Ricavi totali	7,6	9,1		9,1	11,7	

2004 Principi Contabili Italiani vs 2003 Principi Contabili Italiani

La variazione tra il 2004 e il 2003 è connessa principalmente all'incremento dei costi di manutenzione a seguito della scadenza di alcuni contratti di manutenzione stipulati con i fornitori di macchinari. Inoltre, la variazione della voce "Altri" è in parte attribuibile ai costi relativi alla organizzazione dei festeggiamenti per il decennale della Società ed in parte all'incremento dei costi per lavorazioni esterne per attività di *packaging*.

2005 IFRSs vs 2004 IFRSs

L'incremento delle spese per servizi, pari a Euro 2.320 migliaia, è principalmente dovuto all'ingresso nel perimetro di consolidamento degli impianti di Suzhou e di Singapore, che hanno comportato maggiori costi per energia elettrica ed affitti. Il Gruppo ha inoltre sostenuto maggiori costi di aggiornamento software, relativi ai maggiori acquisti di servizi di information technology per le nuove società. L'incremento nelle spese di trasporto è invece riconducibile all'incremento dei volumi verso il cliente Nanya, in quanto EEMS sostiene i costi per i trasporti in Italia e verso destinazioni europee dei prodotti del cliente.

La voce Affitti e locazioni è relativa all'affitto degli immobili asiatici, al noleggio di autovetture e di attrezzature d'ufficio ed accoglie i canoni per *leasing* operativi, per i quali una parte significativa dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore.

I pagamenti di tali canoni sono imputati a conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

Costo del personale

La seguente tabella mostra l'evoluzione del costo del personale negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004	Var. %04/03	2004 IFRSs	2005 IFRSs	Var. %05/04
Salari e stipendi	17.731	18.628	5,1	18.628	21.114	13,3
Oneri sociali	5.463	5.789	6,0	5.789	6.016	3,9
Trattamento di fine rapporto	1.695	1.723	1,7	1.190	1.235	3,8
Altri costi del personale	1.824	2.358	29,3	2.357	2.856	21,2
Totale	26.713	28.498	6,7	27.964	31.221	11,6
Incidenza % sui Ricavi totali	26,6	27,1		26,5	30,8	

La voce Costo del personale include la retribuzione del personale, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, i contributi sociali, i versamenti a fondi pensione a carico della Società ed il costo per lavoro interinale.

2004 Principi Contabili Italiani vs 2003 Principi Contabili Italiani

Il costo del personale, pari a Euro 28.498 migliaia nel 2004 e pari a Euro 26.713 migliaia nel 2003, ha subito un incremento pari a Euro 1.785 migliaia, dovuto principalmente ad un incremento in termini di unità del personale, passato da 616 per l'esercizio 2003 a 645 per l'esercizio 2004 (media annuale), con un incremento percentuale di circa il 4,7%, all'applicazione di un accordo aziendale che prevede, al raggiungimento di determinate soglie di redditività, il riconoscimento di un premio di risultato che nel 2004 è stato pari a circa Euro 760 migliaia. L'incremento della voce altri costi del personale è principalmente riconducibile al maggior ricorso a contratti di somministrazione del lavoro per far fronte ai picchi di produzione e per la sostituzione di personale diretto nei periodi festivi.

La variazione dei valori 2004 predisposti secondo i Principi Contabili Italiani rispetto ai medesimi valori rideterminati sulla base degli IFRSs è connessa all'applicazione del principio IAS19 sulla passività per trattamento di fine rapporto di lavoro. Per maggiori indicazioni sulla differenza in esame si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.7.7.

2005 IFRSs vs 2004 IFRSs

L'incremento pari ad Euro 3.257 migliaia nella voce salari e stipendi è riconducibile all'avvio delle attività nell'impianto di Suzhou e all'ingresso nel perimetro di consolidamento di EEMS Test. Al 31 dicembre 2005 i due impianti occupavano rispettivamente n.351 e n.99 unità lavorative.

La voce Altro del costo del personale relativa all'esercizio 2005 comprende:

Euro 1.306 migliaia di costi per contratti di somministrazione del lavoro;

Euro 1.400 migliaia di costi relativi alla procedura di ristrutturazione del personale dello stabilimento di Cittaducale;

Euro 150 migliaia di costi relativi al piano di *stock option* di EEMS Asia.

Altri costi operativi

2004 Principi Contabili Italiani vs 2003 Principi Contabili Italiani

La voce in esame, sia per l'esercizio 2003 (Euro 135 migliaia) che per il 2004 (Euro 169 migliaia), si riferisce principalmente ai costi sostenuti per tributi locali e contributi associativi. Per l'esercizio 2004 i costi per tributi locali ammontano a circa Euro 60 migliaia, rappresentati principalmente da ICI, tassa sui rifiuti e tasse previste per i nuclei industriali, mentre i costi per contributi associativi ammontano a circa Euro 39 migliaia. La variazione riferita al 2004 IFRSs rispetto al 2004, pari ad Euro 17 migliaia si riferisce alla riclassifica della voce riferita agli oneri aventi natura straordinaria.

2005 IFRSs vs 2004 IFRSs

L'incremento della voce dal 2004 IFRSs al 2005 IFRSs, pari ad Euro 232 migliaia è imputabile principalmente alle minusvalenze registrate sulla vendita di cespiti.

Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti

(dati in migliaia di Euro)	2003	%	2004	%	2004 IFRSs	%	2005 IFRSs	%
Ricavi	99.393	99,1	104.181	98,9	104.181	98,7	99.385	98,1
Altri proventi	884	0,9	1.091	1,1	1.373	1,3	1.875	1,9
Totale ricavi e proventi operativi	100.277	100,0	105.272	100,0	105.554	100,0	101.260	100,0
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	19.858	19,8	21.592	20,5	21.592	20,5	25.310	25
Servizi	7.660	7,6	9.555	9,1	9.555	9,1	11.875	11,7
Costo del personale	26.713	26,6	28.498	27,1	27.964	26,5	31.221	30,8
Altri costi operativi	135	0,1	169	0,2	186	0,2	418	0,4
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	45.911	45,8	45.458	43,2	46.257	43,8	32.436	32,0

2004 Principi Contabili Italiani vs 2003 Principi Contabili Italiani

In conseguenza dei fattori sopra indicati, il "Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti" mostra una riduzione in valore assoluto, passando da Euro 45.911 del 2003 a 45.458 migliaia del 2004 e, in termini percentuali sul totale dei ricavi, registrando un incidenza rispettivamente del 45,8% e 43,2%. Tale variazione è prevalentemente riconducibile, pur in

presenza di un aumento dei volumi di produzione, alla riduzione dei prezzi unitari di vendita. L'aumento dei volumi ha inoltre determinato maggiori costi di materiali, energia, manutenzioni e di contratti di somministrazione del lavoro.

2005 IFRSs vs 2004 IFRSs

Il “Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti” mostra una riduzione in valore assoluto, passando da Euro 46.257 del 2004 a 32.436 migliaia del 2005 e, in termini percentuali sul totale dei ricavi, registrando un'incidenza rispettivamente del 43,8% e 32,0%. Tale riduzione è prevalentemente riconducibile alla riduzione dei prezzi unitari di vendita, all'incremento dei costi del personale e dei materiali nonché al cambiamento del *mix* dei prodotti.

Ammortamenti

La seguente tabella mostra l'evoluzione degli ammortamenti negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004	Var.% 04/03	2004 IFRSs	2005 IFRSs	Var.% 05/04
Ammortamenti attività immateriali	28	39	39,3	39	68	74,3
Ammortamenti degli Immobili, impianti e macchinari di proprietà	17.331	19.839	14,5	19.839	24.493	23,4
Ammortamenti dei Beni in locazione finanziaria	1.707	3.114	82,4	3.114	4.925	58,2
Totale	19.066	22.992	20,2	22.992	29.486	28,2
Incidenza % sui Ricavi totali	19,0	21,8		21,8	29,1	

2004 Principi Contabili Italiani vs 2003 Principi Contabili Italiani

Il valore degli ammortamenti del 2004 è pari a Euro 22.992 migliaia, con un incremento di circa il 20,2% rispetto al 2003, in cui era stato pari a Euro 19.066 migliaia. L'incremento è attribuibile ai nuovi ammortamenti relativi agli investimenti completati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 nonché agli ulteriori investimenti in macchinari di assemblaggio e collaudo effettuati nel corso dell'esercizio 2004. L'incremento degli ammortamenti dei beni in locazione finanziaria è dovuta all'attivazione di due nuovi contratti in *leasing* presso lo stabilimento di Cittaducale ed anche all'effetto della variazione del perimetro di consolidamento che riflette i contratti in *hire purchase* delle società asiatiche (si veda Cap 20, paragrafo beni in locazione finanziaria).

2005 IFRSs vs 2004 IFRSs

Il valore degli ammortamenti del 2005 è pari a Euro 29.486 migliaia, con un incremento di circa il 28,2% rispetto al 2004, in cui era stato pari a Euro 22.922 migliaia. L'incremento è attribuibile ai nuovi ammortamenti relativi agli investimenti completati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 sia nello stabilimento italiano che in quello di Suzhou, nonché ai nuovi contratti di *leasing* sottoscritti in Italia e presso l'impianto di EEMS Test.

Ripristini/(Svalutazioni)

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004	Var.% 04/03	2004 IFRSs	2005 IFRSs	Var.% 05/04
Ripristini/(Svalutazioni) su Immobili, impianti e macchinari di proprietà	(1.067)	(1.574)	47,5	(1.574)	(384)	75,6
Ripristini/(Svalutazioni) su Attività immateriali a vita definita	-	(1.074)	100	(1.074)	-	100
Totale	(1.067)	(2.648)	148.2	(2.648)	(384)	85,5
Incidenza % sui Ricavi totali	(1,1)	(2,5)		(2,5)	(0,4)	

2004 Principi Contabili Italiani vs 2003 Principi Contabili Italiani

Il valore delle svalutazioni del 2004 è pari a Euro 2.648 migliaia, con un incremento di Euro 1.581 migliaia rispetto al 2003, in cui era stato pari a Euro 1.067 migliaia. L'incremento è principalmente imputabile alla svalutazione per Euro 1.074 migliaia dei costi relativi al processo di quotazione sospeso alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ed in parte alle ulteriori svalutazioni di macchinari eliminati dal processo produttivo.

2005 IFRSs vs 2004 IFRSs

Il valore delle svalutazioni del 2005 è pari a Euro 384 migliaia, con un decremento pari ad Euro 1.190 migliaia, è relativo all'imputazione a conto economico dell'eccedenza tra il valore contabile ed il valore recuperabile delle attività materiali. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Risultato operativo

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione del risultato operativo negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	2003	%	2004	%	2004 IFRSs	%	2005 IFRSs	%
Ricavi	99.393	99,1	104.181	98,9	104.181	98,7	99.385	98,1
Altri proventi	884	0,9	1.091	1,1	1.373	1,3	1.875	1,9
Totale ricavi e proventi operativi	100.277	100,0	105.272	100,0	105.554	100,0	101.260	100,0
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	19.858	19,8	21.592	20,5	21.592	20,5	25.310	25
Servizi	7.660	7,6	9.555	9,1	9.555	9,1	11.875	11,7
Costo del personale	26.713	26,6	28.498	27,1	27.964	26,5	31.221	30,8
Altri costi operativi	135	0,1	169	0,2	186	0,2	418	0,4
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	45.911	45,8	45.458	43,2	46.257	43,8	32.436	32
Ammortamenti	19.066	19,0	22.992	21,8	22.992	21,8	29.486	29,1
Ripristini/(Svalutazioni)	(1.067)	(1,1)	(2.648)	(2,5)	(2.648)	(2,5)	(384)	(0,4)
Risultato operativo	25.778	25,7	19.818	18,8	20.617	19,5	2.566	2,5

2004 Principi Contabili Italiani vs 2003 Principi Contabili Italiani

Il risultato operativo ha registrato un decremento nel 2004, attestandosi al 18,8% del totale ricavi, passando da Euro 25.778 migliaia nel 2003 ad Euro 19.818 migliaia nel 2004. Tale variazione è prevalentemente riconducibile, pur in presenza di un aumento dei volumi di produzione, alla riduzione dei

prezzi unitari di vendita. L'aumento dei volumi ha inoltre determinato maggiori costi di materiali, energia, manutenzioni e di contratti di somministrazione del lavoro. La riduzione del risultato operativo è inoltre influenzato dall'incremento del costo per ammortamenti.

2005 IFRSs vs 2004 IFRSs

Il risultato operativo ha registrato un decremento nel 2005, attestandosi al 2,5% del totale ricavi, passando da Euro 20.617 migliaia nel 2004 ad Euro 2.566 migliaia nel 2005. Tale riduzione è, come già riportato, riconducibile all'aumento degli acquisti dei materiali, all'incremento negli altri costi a seguito del consolidamento delle attività asiatiche, ed ai maggiori ammortamenti degli asset produttivi per effetto dei forti investimenti realizzati nella tecnologia DDR II e nell'espansione in Asia, i cui risultati in termini di ricavi non sono stati ancora evidenti nel 2005.

Proventi e Oneri finanziari

La seguente tabella mostra l'evoluzione dei Proventi e Oneri finanziari negli esercizi considerati:

Proventi finanziari:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004	Var.% 04/03	2004 IFRSs	2005 IFRSs	Var.% 05/04
Utili netti su cambi	-	243	(100)	-	-	-
Interessi attivi bancari	116	147	26,7	147	825	461,2
Interessi attivi su rimborsi di imposta	40	12	(70,0)	12	12	-
Altro	31	25	(19,4)	25	-	-
Totale	187	427	128,3	184	837	354,9
Incidenza % sui Ricavi totali	0,2	0,4		0,2	0,8	

Gli interessi attivi rappresentano sostanzialmente gli interessi maturati sui depositi bancari del Gruppo.

2004 Principi Contabili Italiani vs 2003 Principi Contabili Italiani

L'utile su cambi registrato nel 2004 rispetto alla perdita generatasi nel 2003 è principalmente dovuto al deprezzamento delle valute estere rispetto all'Euro al momento del pagamento ed alla negoziazione favorevole di alcuni contratti a termine su valuta.

2005 IFRSs vs 2004 IFRSs

L'incremento della voce interessi attivi, pari a Euro 825 migliaia nel 2005 e Euro 147 migliaia nel 2004, è attribuibile principalmente agli interessi maturati sui depositi bancari, pari a Euro 26.620 migliaia e Euro 5.140 migliaia rispettivamente. Tale incremento è prevalentemente relativo alla liquidità di EEMS Asia che è rimasta disponibile nel corso dell'esercizio.

Oneri finanziari:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004	Var.% 04/03	2004 IFRSs	2005 IFRSs	Var.%05/04
Perdite netti su cambi	361	-	(100)	-	-	
Interessi passivi su mutuo in <i>pool</i> 2005				0	835	100
Interessi passivi su mutuo MPS	293	231	(21,2)	231	201	(13,0)
Interessi passivi su linea di credito rotativa	204	6	(97,1)	6	-	(100)
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	-	-	-	495	443	(10,5)
Commissione di mancato utilizzo	82	85	(3,7)	85	122	43,5
Interessi <i>leasing</i>	232	376	62,1	376	547	45,5
Spese bancarie e altro	53	78	47,2		174	123,0
Oneri derivati					190	-
Totale	1.225	776	(36,7)	1.271	2.512	97,6
Incidenza % sui Ricavi totali	1,2	0,7	-	1,2	2,5	

2004 Principi Contabili Italiani vs 2003 Principi Contabili Italiani

Gli interessi passivi rappresentano sostanzialmente gli interessi maturati sui prestiti ottenuti dal Gruppo. Il fatturato del Gruppo del 2004 è denominato per circa l'86% in Euro e per il restante 14% in Dollari statunitensi; gran parte degli acquisti di materiali diretti è in Dollari statunitensi o Yen giapponesi, mentre gli acquisti di macchinari sono denominati principalmente in Euro e in Dollari statunitensi. I rischi legati alla fluttuazione dei tassi di cambio sono stati in parte neutralizzati mediante contratti a termine di acquisto e vendita di valuta. Al 31 dicembre 2004 la Società non aveva in essere contratti di copertura a termine.

La riduzione degli interessi passivi nel 2004 è sostanzialmente dovuta alla diminuzione dell'indebitamento a seguito del rimborso effettuato a fine 2003 della linea di credito rotativa (si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3). Detta linea non è stata utilizzata nel 2004.

L'incremento degli interessi *leasing* è attribuibile al fatto che nel corso del 2004 sono diventati operativi due contratti, stipulati a fine 2003, relativi a due macchinari per il collaudo delle memorie.

2005 IFRSs vs 2004 IFRSs

L'incremento della voce interessi passivi su mutuo in *pool* 2005, pari ad Euro 835 migliaia, è prevalentemente relativo alla quota delle linee utilizzate per finanziare l'espansione in Asia.

L'incremento degli interessi passivi per *leasing*, pari ad Euro 547 migliaia nel 2005 e Euro 376 migliaia nel 2004, è dovuto all'aumento del numero di contratti esistenti.

L'aumento della voce spese bancarie è riconducibile alle commissioni di mancato utilizzo riconosciute alle banche a fronte delle disponibilità accordate.

In accordo con quanto previsto dagli principi contabili internazionali, nella voce interessi passivi su calcolo attuariale TFR vengono contabilizzati tra gli oneri finanziari, per un importo pari a Euro 443 migliaia nel 2005 e 495 Euro migliaia nel 2004, gli interessi derivanti dal calcolo attuariale del trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio.

La voce oneri derivati, pari ad Euro 190 migliaia, è invece riferita alla contabilizzazione del *fair value* dei contratti di copertura del rischio tasso e rischio cambio (si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8.3, voce "Derivati").

Proventi e Oneri straordinari

Le seguenti tabelle mostrano l'evoluzione dei Proventi e Oneri straordinari negli esercizi considerati:

Proventi straordinari

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004	Var.% 04/03	2004 IFRSs	2005 IFRSs	Var.% 05/04
Sopravvenuta insussistenza di passività	144	39	(72,9)	-	-	-
Varie	5	-	(100)	-	-	-
Totale	149	39	73,8	-	-	-
Incidenza % sui Ricavi totali	0,1	-		-	-	-

Oneri straordinari

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004	Var.% 04/03	2004 IFRSs	2005 IFRSs	Var.% 05/04
Imposte anni precedenti	48	68	41,7	-	-	-
Varie	51	17	(66,7)	-	-	-
Totale	99	85	(14,1)	-	-	-
Incidenza % sui Ricavi totali	0,1	0,1		-	-	-

2004 Principi Contabili Italiani vs 2003 Principi Contabili Italiani

Il saldo della voce “Sopravvenuta insussistenza di passività”, relativa all'esercizio 2003, si riferisce, principalmente, al venir meno di alcune delle condizioni che, nel corso dell'esercizio 2002, avevano portato alla contabilizzazione di oneri di ristrutturazione relativi alla controllata EEMS Singapore. In particolare tale voce faceva riferimento alla eventuale necessità di ripristinare la situazione di fatto degli immobili in affitto così come ricevuti all'inizio del contratto di locazione. Tali condizioni sono venute meno in quanto, alla scadenza del contratto, non è stata richiesta da parte del proprietario dell'immobile alcuna attività di ripristino.

La voce “Imposte esercizi precedenti”, sia per l'esercizio 2003 che 2004, rappresenta il costo sostenuto per l'adesione al condono tombale relativa al periodo d'imposta 2002.

La voce “Varie”, riferita all'esercizio 2003, si riferisce, per Euro 25 migliaia, all'effetto retroattivo derivante dall'applicazione del metodo finanziario ai contratti di *leasing* secondo quanto già illustrato nella voce “Beni in locazione finanziaria”.

Nell'ambito dei principi contabili internazionali, non si rinvenivano le componenti straordinarie.

Risultato prima delle imposte2004 Principi Contabili Italiani vs 2003 Principi Contabili Italiani

Il risultato prima delle imposte passa da un utile di Euro 24.790 migliaia nel 2003 ad un utile di Euro 19.423 migliaia nel 2004.

2005 IFRSs vs 2004 IFRSs

Il risultato prima delle imposte passa da un utile di Euro 19.530 migliaia nel 2004 ad un utile di Euro 892 migliaia nel 2005.

Imposte sul reddito

La seguente tabella mostra l'evoluzione delle imposte sul reddito negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004	Var.%04/03	2004 IFRSs	2005 IFRSs	Var.%05/04
Imposte anni precedenti	—	—	—	68	1	-
Imposte correnti:						
IRPEG/IRES	1.011	—	(100)	—	160	
IRAP	1.287	1.144	(11,1)	1.144	810	(29,2)
Imposte relative alle società controllate	—	—	—	—	78	100,0
Imposte sostitutive	—	—	—	—	—	—
Imposte differite (anticipate) nette	7.456	7.127	(4,4)	7.140	1.743	(75,6)
Totale imposte sul reddito	9.754	8.271	(15,2)	8.352	2.792	(66,6)
Incidenza % sul risultato prima delle imposte	39,3	42,6		42,8	313,1	

Le imposte sul reddito sono state determinate tenendo conto delle normative vigenti ai fini Ires ed Irap nei periodi considerati. L'imponibile fiscale corrente tiene conto del valore degli ammortamenti anticipati, nonché delle differenze temporanee relative alle quote di ammortamento fiscale rispetto a quelle civilistiche basate su una differente vita utile, che hanno determinato l'accantonamento di imposte differite.

Nel corso dell'esercizio 2004 e 2004 IFRSs non sono state rilevate imposte correnti IRES in relazione alla perdita fiscale rilevata nel medesimo anno.

La seguente tabella mostra, per il periodo in considerazione, la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivo:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004	2004 IFRSs	2005 IFRSs
Risultato prima delle imposte	24.790	19.423	19.530	892
Imposta teorica (IRES 33% e IRAP al 3,75%)	9.358	7.138	7.177	328
Differenza di aliquota fiscali su controllate	-	-	-	111
Differenze permanenti di EEMS Italia:				
- Irap (Costo del lavoro e risultato finanziario)	988	1.069	1.067	1.026
- Ires	303	65	40	83
Agevolazioni	(798)	-	-	-
Variazione aliquota Irpeg	(97)	-	-	-
Differenze permanenti delle controllate asiatiche	-	-	-	160
Differenze da consolidamento Ires-Irap	-	-	-	923
Agevolazioni:				
Tassazione in trasparenza delle società	-	-	-	160
Imposta effettiva	9.754	8.271	8.284	2.791
Imposte relative all'esercizio precedente	-	-	68	1
Imposte dell'esercizio da bilancio	9.754	8.271	8.352	2.792
Incidenza % sul risultato prima delle imposte	39,3	42,6	42,8	313,0

Le agevolazioni del 2003 si riferiscono principalmente alla “Dual Income Tax” (DIT). La variazione in termini relativi del carico fiscale è sostanzialmente dovuta alla maggiore incidenza del carico fiscale IRAP in ragione della modalità di calcolo di tale importo.

Nella voce differenze da consolidamento Ires-Irap vengono riportate le imposte relative alle plusvalenze registrate sulle vendite infragruppo dei cespiti, le quali hanno generato una tassazione in

Italia ma non trovano completo beneficio nella EEMS Suzhou dovuta alla minore l'aliquota fiscale locale. Nella tabella di riconciliazione vengono inoltre evidenziati gli effetti fiscali permanenti dovuti alla differenze di aliquote, a costi indeducibili ed a imposte dovute in Italia su redditi prodotti da controllate residenti in paesi a fiscalità agevolata.

Indici di redditività

	2003	2004	2004 IFRSs	2005 IFRSs
Risultato operativo su ricavi totali	25,7%	18,8%	19,5%	2,5%
Risultato operativo sul capitale investito netto medio(1)	37,5%	25,7%	26,5%	2,7%
Utile (perdita) del periodo sul patrimonio netto medio	28,7%	17,0%	16,8%	(2,6%)
Oneri finanziari netti su ricavi totali	(1,0%)	(0,3%)	(1,2%)	(1,7%)

(1) Il capitale investito netto medio, desumibile dallo stato patrimoniale riclassificato, è rappresentato dalla differenza tra il totale attività al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e il totale passività al netto delle passività finanziarie

Per l'esercizio 2005 IFRSs, il R.O.E. (utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo/Patrimonio netto medio del Gruppo) ed il R.O.I. (Risultato operativo/Capitale investito netto medio) sono stati pari rispettivamente a (2,6)% e 2,7%. La riduzione di tali indici rispetto agli stessi del periodo precedente è prevalentemente riconducibile ai maggiori oneri di ristrutturazione sostenuti relativi allo stabilimento di Cittaducale e di *start-up* delle attività asiatiche, alla riduzione dei prezzi unitari di vendita ed all'incremento dei costi del personale e dei materiali come precedentemente riportato.

9.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

Tra il 2004 IFRSs ed il 2005 IFRSs, il fatturato è diminuito da Euro 104,2 milioni a Euro 99,4 milioni, registrando una diminuzione pari al 4,6%. Tale fenomeno è principalmente attribuibile alla diminuzione del fatturato a causa del citato cambiamento nel *mix* di prodotti: sono infatti venuti a mancare i ricavi relativi alle memory cards, alle memorie grafiche e si sono sensibilmente ridotti quelli relativi ai DIMM in seguito alla variazione della domanda di un cliente che ha richiesto maggiori quantità di componenti, rispetto ai valori dell'anno precedente dovuto anche alla riduzione dei prezzi unitari di vendita, solo parzialmente compensata dall'aumento dei volumi prodotti.

9.2.3 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

La Società ritiene che non vi siano stati fattori di natura governativa, economica, fiscale o politica che abbiano avuto, direttamente o indirettamente, effetti rilevanti sull'attività dell'Emittente o sul Gruppo ad esso facente capo, tuttavia le seguenti circostanze potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente:

- la Società, avendo una struttura di costi e ricavi denominata principalmente in valute diverse dall'Euro, è esposto alle relative fluttuazioni dei tassi di cambio verso l'Euro;
- in considerazione del fatto che gli oneri finanziari sul debito del Gruppo sono pagati in funzione di un tasso variabile, la Società è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse;
- relativamente alla localizzazione produttiva in Asia, si segnala che le autorità fiscali cinesi hanno riconosciuto, per un periodo di due anni a partire dal primo bilancio fiscale in utile, un'esenzione fiscale totale. I successivi tre esercizi beneficeranno, invece, di un'aliquota agevolata pari al 7,5% dell'utile ante imposte. Un'ulteriore agevolazione,

correlata allo *status* di “*Advanced Technology Enterprise*”, consente inoltre di beneficiare di un'aliquota del 10% per ulteriori tre esercizi;

- tra i materiali diretti di produzione più rilevanti che la Società utilizza vi è l'oro. Il costo dell'oro, è suscettibile di oscillazioni sul mercato LGP (*London Golden Price*) e, pertanto, può subire variazioni al rialzo o al ribasso a seconda della quotazione stabilita in tale mercato.

10. RISORSE FINANZIARIE

10.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine)

Al 31 Dicembre 2005 la struttura finanziaria del Gruppo risulta prevalentemente composta dal mutuo finanziario contratto nel 2000 per l'acquisizione dello stabilimento di Cittaducale e dal debito a medio lungo termine, utilizzato nel 2005 per la realizzazione del progetto di espansione asiatica. È inoltre incrementato l'utilizzo dei contratti di *leasing*, a seguito dell'entrata nel perimetro di consolidamento di EEMS Test e della sottoscrizione di nuovi contratti di *leasing* per lo stabilimento italiano.

Le disponibilità liquide del Gruppo sono pari a Euro 26.620 migliaia al 31 dicembre 2005 e Euro 5.140 migliaia al 31 dicembre 2004.

In dettaglio, la struttura debitoria del Gruppo risulta così composta:

▪ **Finanziamenti**

Alla data del Prospetto Informativo la Società ha in essere due contratti di finanziamento.

In data 12 giugno 2000 la Società ha stipulato un contratto di mutuo fondiario con un consorzio di banche diretto da Mediocredito Toscano S.p.A. (oggi MPS Merchant Bank S.p.A.) e composto da Efibanca S.p.A. e Centrobanca S.p.A.– Banca Centrale di Credito Popolare S.p.A. per l'importo di Euro 10,3 milioni. A garanzia del finanziamento erogato EEMS ha acceso ipoteca sul proprio stabilimento sito in Cittaducale fino alla concorrenza dell'importo di Euro 20,7 milioni. Il contratto di mutuo, di durata decennale, ha scadenza 31 maggio 2010 ed è regolato al tasso Euribor 6 mesi più uno *spread* variabile dallo 0,8% al 1%, determinato sulla base del rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA. Il contratto prevede alcune ipotesi di risoluzione anticipata dello stesso ai sensi dell'art. 1456 cod.civ., al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: (i) mancata preventiva comunicazione della modifica dell'azionariato della Società che determini la riduzione al di sotto del 51% della partecipazione detenuta da Mallett S.a.r.l.; (ii) mancato pagamento di quanto dovuto ai sensi del contratto alle banche creditrici; (iii) inesattezza della dichiarazione rilasciata dalla Società relativamente alla libera proprietà dei beni ipotecati liberi da qualsiasi onere e vincolo. Il debito residuo al 31 dicembre 2005 era pari a Euro 5,8 milioni.

Nel 2005 la Società ha deciso di porre in essere una strategia di espansione in Asia realizzando un nuovo impianto di *back-end* in Cina per rispondere alle esigenze di sviluppo dei clienti esistenti e per acquisirne di nuovi (si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

Al fine di assicurare le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo della propria strategia di espansione, in data 23 febbraio 2005 la Società ha ottenuto la concessione di una linea di credito strutturata in tre *tranche* a medio e lungo termine (di seguito "**Finanziamento in Pool**") per un ammontare complessivo di Euro 65 milioni. Il Finanziamento in *Pool* è stato successivamente modificato in data 28 febbraio 2006, al fine di prevedere, tra l'altro (i) la facoltà della Società di richiedere l'emissione di un'unica fideiussione bancaria, a valere sull'apertura di credito denominata *Senior Term A1*, da utilizzarsi nell'ambito dell'operazione di acquisizione di un'ulteriore partecipazione del 16% nel capitale sociale di EEMS Asia (la "**Fideiussione Bancaria**", si veda Sezione Prima, Capitolo 22); (ii) la facoltà della Società di richiedere utilizzi sia in Euro che in Dollari statunitensi, nonché di ridenominare in Dollari statunitensi un utilizzo richiesto in Euro, e viceversa, nel corso di successivi periodi di interessi; e (iii) l'estensione del periodo di utilizzo della *Senior Term A1* e della *Senior Term A2* (come di seguito definite) fino al 31 dicembre 2006.

Il *pool* di banche che ha concesso tale finanziamento è stato coordinato da Banca Intesa S.p.A. e da Unicredit Banca d'Impresa, ed è costituito da Banca Intesa S.p.A., Unicredit Banca d'Impresa, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca di Roma S.p.A..

Il Finanziamento in *Pool* prevede:

- un'apertura di credito a medio/lungo termine ("**Senior Term A1**") di Euro 35 milioni, di durata quinquennale, parametrizzata all'Euribor (ovvero, in caso di utilizzi in Dollari statunitensi, al Libor) del periodo di riferimento più uno *spread* di 115 bps, da utilizzarsi (per cassa ovvero per firma) per fornire le risorse finanziarie necessarie ad EEMS Asia ed, a cascata, alle società dalla stessa controllate, nonché, relativamente all'utilizzo per firma, al fine di procedere all'acquisizione del 16% delle azioni di EEMS Asia detenute da Ellipsiz, con rimborso in 7 rate semestrali costanti a partire dal 2 marzo 2007; il tasso di interesse annuo dovuto dalla Società a titolo di remunerazione della Fideiussione Bancaria è pari a 1,15% (uno virgola quindici per cento), da calcolarsi sulla base del criterio di calcolo giorni effettivi/ 365 (trecentosessantacinque). In data 28 febbraio 2006 è stata emessa la Fideiussione Bancaria per un ammontare pari a Dollari statunitensi 14 milioni con scadenza 30 giugno 2006.
- un'apertura di credito a medio/lungo termine ("**Senior Term A2**") di Euro 10 milioni, di durata quinquennale, parametrizzata all'Euribor (ovvero, in caso di utilizzi in Dollari statunitensi, al Libor) più uno *spread* di 115 bps, da utilizzarsi esclusivamente per cassa per fornire le risorse finanziarie necessarie alle società controllate in Asia successivamente all'utilizzo completo della linea *Senior Term A1*, con rimborso in 7 rate semestrali costanti a partire dal 2 marzo 2007;
- una linea di credito rotativa ("**Stand-by**") di Euro 20 milioni, di durata quinquennale, parametrizzata all'Euribor (ovvero, in caso di utilizzi in Dollari statunitensi, al Libor) del periodo di riferimento più uno *spread* di 115 bps, da utilizzarsi per le esigenze finanziarie della Società. La linea *Stand-by* è ridotta automaticamente del 50% a partire da 12 mesi dalla scadenza, e di un ulteriore 50% a partire da 6 mesi dalla scadenza.

Lo *spread* sarà automaticamente aumentato a partire dal 1° luglio 2006 dello 0,25% per anno, divenendo quindi l'1,40% per anno, nel caso in cui alla data del 30 giugno 2006 non sia stato rilasciato da Borsa Italiana il provvedimento di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana, ovvero da altra autorità competente un analogo provvedimento nel caso di quotazione delle azioni della Società su un diverso mercato regolamentato.

La Società è tenuta a versare a Banca Intesa nella sua qualità di banca agente, per tutta la durata del Finanziamento in *Pool*, una commissione di agenzia pari a Euro 25.000 per anno o frazione di anno.

La Società è tenuta inoltre a corrispondere alle banche finanziatrici, per tutta la durata del finanziamento, la commissione di mancato utilizzo pari allo 0,50% annuo da applicare alle somme rese disponibili e non utilizzate del Finanziamento in *Pool*. Tale commissione deve essere versata l'ultimo giorno lavorativo di ciascun trimestre solare o, in caso di successivo consolidamento dei periodi di interessi delle tre linee di credito, alla scadenza di ciascun periodo di interessi.

Alla data del 31 dicembre 2005, la Società ha utilizzato Euro 23 milioni della linea *Senior Term A1*, finalizzati alla capitalizzazione di EEMS Asia avvenuta in data 3 marzo 2005. Alla data del Prospetto Informativo il debito residuo della linea capitale è pari a Euro 23 milioni (valore nominale).

Per quanto attiene i contratti di finanziamento in essere alla data del Prospetto Informativo, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3.

Finanziamento EEMS Suzhou

Nel corso del mese di Dicembre 2005 EEMS Suzhou ha ottenuto un affidamento bancario per un importo pari a Euro 4.238 migliaia, completamente utilizzato. Tali finanziamenti, espressi in Dollari statunitensi, hanno la durata di un anno e sono rinnovabili. Il tasso di interesse è pari al Libor del periodo di riferimento più uno *spread* dello 0,8%. Non sono previste commissioni di mancato utilizzo.

▪ **Contratti di Leasing**

I contratti di *leasing* stipulati da EEMS Italia prevedono contrattualmente una durata di 48 mesi, il riscatto delle macchine a fine periodo mediante pagamento del valore residuo pari a circa l'1% e un costo finanziario calcolato in base all'Euribor 3 mesi.

La seguente tabella riassume la composizione dei debiti per *leasing* suddivisi per istituto finanziatore al 31 dicembre 2005:

(dati in migliaia di Euro)	Durata (mesi)	Scadenza	Numero contratti	31/12/05
Locafit S.p.A.	48	03/2007 09/2007	2	1.074
BPU Leasing	48	03/2009	1	1.726
Roma Leasing S.p.A.	48	12/2007 03/2009	2	4.076
Intesa Leasing S.p.A.	48	04/2008	1	1.921
Totale			6	8.797

▪ **Contratti di Hire Purchase**

I contratti di *hire purchase* (per la cui definizione si veda la nota a piè di pagina alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1) stipulati da EEMS Test hanno una durata di 36 o 48 mesi, finanziano l'acquisto dei macchinari per un valore compreso tra il 65% ed il 100% del costo originario del bene, prevedono il passaggio della proprietà al termine del contratto senza il pagamento di alcun riscatto ed hanno un tasso di interesse fisso definito in ciascun contratto, che varia da un minimo del 5% ad un massimo del 7%.

La seguente tabella riassume la composizione dei debiti per *hire purchase* suddivisi per istituto finanziatore al 31 dicembre 2005:

(dati in migliaia di Euro)	Durata (mesi)	Scadenza	Numero contratti	31/12/05
Singapura Finance	48	11/2008 09/2009 10/2009 11/2009	4	3.911
International Factors Singapore	48	07/2009 12/2009	2	1.961
Maybank	48	10/2009	1	966
CIT	36	10/2007	1	667
Totale			8	7.505

10.2 Flussi di cassa

La seguente tabella mostra l'evoluzione dei flussi monetari netti del Gruppo negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	2003 (1)	2004 (1)	2004 IFRSs (2)	2005 IFRSs (2)
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	42.934	30.522	30.522	43.946
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(26.764)	(33.501)	(29.199)	(47.058)
Flusso monetario impiegato dall'attività di finanziamento	(12.986)	(1.043)	(5.345)	18.596
Effetto cambio sulla liquidità	(15)	—	—	2.768
Flussi di cassa netti di periodo	3.169	(4.022)	(4.022)	18.252

(1) Informazioni estratte dai bilanci consolidati dell'Emittente predisposti in accordo ai Principi Contabili Italiani

(2) Informazioni estratte dai bilanci consolidati dell'Emittente predisposti in accordo con gli IFRSs adottati dalla Unione Europea

Per una dettagliata esposizione delle differenze tra la liquidità netta relativa all'esercizio 2004, determinata sulla base dell'applicazione dei Principi Contabili Italiani, e quella ottenuta in applicazione degli IFRSs adottati dalla Unione Europea si rimanda a quanto commentato alla Sezione Prima, Capitolo 20.

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa degli elementi più significativi generati dalla gestione operativa:

(dati in migliaia di Euro)	2003 (1)	2004 (1)	2004 IFRSs (2)	2005 IFRSs (2)
Utile (perdita) dell'esercizio	15.036	11.152	11.178	(1.900)
Rettifiche per riconciliare il risultato di Gruppo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa	26.912	32.230	32.204	30.713
Variazione dell'attivo circolante	986	(12.860)	(12.860)	15.133
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	42.934	30.522	30.522	43.946

(1) Informazioni estratte dai bilanci consolidati dell'Emittente predisposti in accordo ai Principi Contabili Italiani

(2) Informazioni estratte dai bilanci consolidati dell'Emittente predisposti in accordo con gli IFRSs adottati dalla Unione Europea

2004 vs 2003

Il flusso monetario generato dalla gestione operativa, pari a Euro 30.522 migliaia nel 2004 e Euro 42.934 migliaia nel 2003 evidenzia un decremento, pari a Euro 12.412 migliaia, sostanzialmente imputabile all'assorbimento di capitale circolante relativo all'incremento di fatturato nell'ultimo trimestre dell'anno e da un momentaneo ritardo nei pagamenti di fine anno da parte del principale cliente, come si evince dalla tabella di dettaglio di cui sopra.

Il flusso monetario impiegato nell'attività di investimento evidenzia principalmente i pagamenti effettuati per investimenti in macchinari. La variazione fra il 2003 ed il 2004, pari a Euro 6.737 migliaia, è imputabile in parte al fatto che gli investimenti del 2003 sono stati effettuati a fine anno e di conseguenza i relativi pagamenti sono avvenuti nel 2004 ed in parte ai maggiori investimenti effettuati nel corso del 2004.

Il flusso monetario impiegato dall'attività di finanziamento nel corso dell'esercizio 2004 è relativo al pagamento delle rate del mutuo fondiario. La significativa variazione rispetto al 2003 è dovuta al rimborso della porzione utilizzata della linea di credito rotativa, pari a ad Euro 11.943 migliaia, concessa nel 2000.

2005 IFRSs vs 2004 IFRSs

Il flusso monetario generato dalla gestione operativa, pari a Euro 43.946 migliaia nel 2005 ed Euro 30.522 nel 2004 evidenzia un incremento di Euro 13.424 migliaia, sostanzialmente imputabile al venir meno dell'assorbimento di capitale circolante, registrato alla fine del 2004, relativo al momentaneo ritardo nei pagamenti da parte del principale cliente risolto nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Il flusso monetario impiegato nell'attività di investimento, riflette gli investimenti effettuati da EEMS Suzhou, preliminari all'avvio delle attività operative, e quelli effettuati dall'impianto di Rieti per strutturarsi alle nuove esigenze del mercato.

Il flusso monetario impiegato dall'attività di finanziamento, evidenzia un incremento pari ad Euro 23.941 migliaia, principalmente riconducibile alla quota utilizzata del Finanziamento in *Pool*.

Per maggiori approfondimenti si rimanda al Paragrafo 20.1.8.3 nella voce Passività finanziarie correnti e non correnti.

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamenti

La seguente tabella mostra l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03 (1)	31/12/04 (1)	31/12/04 (2)	31/12/05 (2)
Liquidità	(9.162)	(5.140)	(5.140)	(26.620)
Debiti verso banche a breve termine	1.043	1.104	1.104	8.465
Debiti per contratti di <i>leasing</i> a breve termine	4.156	4.382	4.382	5.985
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(3.963)	346	346	(12.170)
Debiti verso banche a medio-lungo termine	6.921	5.818	5.818	23.994
Debiti per contratti di <i>leasing</i> a medio-lungo termine	9.275	4.747	4.747	10.317
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	16.196	10.565	10.565	34.311
Indebitamento finanziario netto	12.233	10.911	10.911	22.141

(1) Informazioni estratte dai bilanci consolidati dell'Emittente predisposti in accordo ai Principi Contabili Italiani

(2) Informazioni estratte dai bilanci consolidati dell'Emittente predisposti in accordo con gli IFRSs adottati dalla Unione Europea

I commenti di seguito riportati si riferiscono all'indebitamento finanziario netto totale.

2004 Principi Contabili Italiani vs 2003 Principi Contabili Italiani

L'indebitamento finanziario netto totale al 31 dicembre 2004, pari a Euro 10.911 migliaia, mostra una riduzione dovuta principalmente ai maggiori flussi di cassa operativi generati nel corso dell'esercizio. L'indebitamento finanziario sia verso banche che verso società di *leasing*, si è ridotto per l'avvenuto pagamento delle rate di competenza dell'esercizio.

2005 IFRSs vs 2004 IFRSs

L'indebitamento finanziario netto totale al 31 dicembre 2005, pari a Euro 22.141 migliaia mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 11.230 migliaia derivante dalla quota del finanziamento effettivamente utilizzata per pagare gli investimenti al netto della cassa disponibile alla fine del 2005.

Per maggiori approfondimenti si rimanda al Paragrafo 20.1.8.3 nella voce Passività finanziarie correnti e non correnti.

10.4 Politiche di copertura sulle risorse finanziarie

Al 31 dicembre 2005 il totale degli oneri finanziari era pari a Euro 2.511 migliaia. Di questi, Euro 295 migliaia sono relativi a commissioni e spese bancarie, Euro 443 migliaia agli interessi passivi sul calcolo attuariale del trattamento di fine rapporto e Euro 190 migliaia si riferiscono all'impatto della valutazione al "*fair value*" degli strumenti di copertura in essere. La parte soggetta al rischio di fluttuazione del tasso di interesse è pari a Euro 1.583 migliaia, di cui il 47% risulta non soggetto ad operazioni di copertura contro tale rischio.

In particolare, per neutralizzare i rischi derivanti da eventuali aumenti dei tassi di interesse, in data 12 Aprile 2005 la Società ha stipulato due contratti derivati di copertura con caratteristiche identiche tra di loro, denominati *Interest Rate Swap Variabile Protetto*. Le controparti dei due contratti sono rispettivamente Unicredit Banca d'Impresa e Banca Intesa per un valore nominale complessivo di 20.000 migliaia di Euro suddiviso pariteticamente. In base ai contratti, Unicredit Banca d'Impresa e Banca Intesa pagheranno alla Società, per la durata del Finanziamento in *Pool* e su base semestrale, l'Euribor rilevato alla data di inizio del semestre da applicarsi sul valore nominale di Euro 20.000 migliaia. In contropartita la Società pagherà ad Unicredit Banca d'Impresa e Banca Intesa, per la durata del Finanziamento in *Pool* e su base semestrale, l'Euribor rilevato alla data di scadenza del semestre maggiorato di uno *spread*, da applicarsi sul valore nominale di Euro 20.000 migliaia. Lo *spread* è previsto variabile di anno in anno e rispettivamente pari a 0% il primo anno, 0,17% il secondo anno e 0,38% il terzo, quarto e quinto anno. La somma dell'Euribor rilevato alla data di scadenza del semestre maggiorato dello *spread* non potrà essere superiore rispettivamente al 3% il primo anno, al 3,47% il secondo anno e al 4,08% il terzo, quarto e quinto anno.

10.5 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

In virtù delle previsioni del contratto di Finanziamento in *Pool*, la Società, per tutta la durata dello stesso, è tenuta, su base semestrale, al rispetto di alcuni requisiti calcolati sui dati del bilancio civilistico: (i) Indebitamento finanziario netto/EBITDA (*Debt Cover*), (ii) EBITDA-Investimenti/Oneri finanziari Netti (*Interest Cover*), (iii) Indebitamento finanziario lordo/Patrimonio Netto (*Leverage*), (iv) somma dei ricavi degli ultimi 4 trimestri (media mobile). La Società è tenuta inoltre al rispetto, su base semestrale, di alcuni requisiti definiti nel contratto di Finanziamento in *Pool*, calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato: Indebitamento finanziario netto/EBITDA (*Debt Cover*).

Al 31 dicembre 2005, i suddetti parametri finanziari risultano ampiamente rispettati dalla Società. In particolare, con riferimento alla Società, il *Debt Cover* è pari a 1,07 volte, l'*Interest Cover* è pari ad 8,25 volte, il *Leverage* è pari ad 0,55 volte e la media mobile presentava un decremento del 13,7% e del 11,7% con riferimento, rispettivamente, agli ultimi 12 e 24 mesi; a livello di bilancio consolidato, inoltre, il *Debt Cover* risulta pari a 0,89 volte. La prossima rilevazione è prevista al 30 giugno 2006.

Il mancato rispetto dei parametri finanziari posti a condizione del Finanziamento in *Pool*, oltre a comportare la facoltà per le banche finanziatrici di risolvere il contratto di Finanziamento in *Pool* e/o di richiedere l'immediata restituzione delle linee di credito utilizzate, non consentirebbe alla Società di intraprendere alcune operazioni quali, tra l'altro, (i) acquisizioni di partecipazioni di valore superiore a Euro 1.000.000, e (ii) assunzione di ulteriori finanziamenti rispetto al Finanziamento in *Pool*.

Per maggiori dettagli si veda, in questa Sezione, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3.

10.6 Fonti previste dei finanziamenti

La Società ritiene che per far fronte agli impegni di cui al Paragrafo 5.2.3 del Capitolo 5 di questa Sezione Prima, saranno sufficienti (i) la cassa generata, (ii) l'utilizzo della formula di *leasing* finanziario e (iii) il ricorso al debito disponibile a breve, medio e lungo termine.

Alla data del Prospetto Informativo, il *management* stima che il ricavato dell'Offerta Globale, al netto degli oneri inerenti alla medesima, sarà destinato da EEMS, in coerenza con le attività che svolge e tenuto conto dei propri piani di sviluppo, all'implementazione dei programmi strategici della Società ed al ripianamento di parte del Finanziamento in *Pool* (si veda Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4).

I fabbisogni finanziari citati nei piani di sviluppo non includono le operazioni di acquisto di partecipazioni realizzate nel 2006 (si veda Sezione Prima, Capitolo 22) e non ancora regolate, con riferimento alle quali la Società ritiene di far fronte agli impegni attraverso l'utilizzo degli affidamenti disponibili.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Politica di ricerca e sviluppo

Il reparto tecnico di ricerca e sviluppo del Gruppo EEMS costituisce un elemento chiave nell'ambito dei rapporti commerciali con i clienti. Tale reparto, operante nello stabilimento di Cittaducale, non solo sviluppa continuamente nuovi *package* e nuove tecnologie di assemblaggio in modo da offrire ai propri clienti soluzioni sempre più competitive ed efficienti, ma apporta altresì modifiche ai *package* in uso al fine di adattarli alle specifiche caratteristiche dei *chip* in continua evoluzione. Gli attuali sforzi nel settore della ricerca e sviluppo sono concentrati sia sulle evoluzioni dei *package* di tipo BGA, sia su versioni innovative dei *package leaded*. Inoltre, la divisione di ricerca e sviluppo del Gruppo è particolarmente attiva sulle tecnologie più avanzate costituite, tra l'altro, da *package* multi-*chip* e da soluzioni che integrano nello stesso *package* sia *chip* che componenti passivi. La divisione di ricerca e sviluppo offre, inoltre, un servizio di prototipazione che consente ai propri clienti di integrare sia le attività di sviluppo dei nuovi *chip* sia quelle dei relativi *package* consentendo in tal modo una generale riduzione dei tempi di sviluppo totali e una maggiore affidabilità nella realizzazione del prodotto finale.

L'attività di ricerca e sviluppo di EEMS, è attualmente impegnata sullo sviluppo dei seguenti *package*:

FD-fBGA (*Face Down-fine pitch Ball Grid Array*)

Questa tipologia di *package*, già esplorata da EEMS nel 2002, è diventata la soluzione tecnologica alle esigenze delle DRAM di tipo DDRII (Double Data Rate II), generazione emergente e a maggiore velocità di trasferimento dati delle memorie dinamiche. Tutte le DRAM prodotte nel mondo su tale nuova tecnologia richiederanno l'utilizzo di *package* di tipo FD-fBGA. L'attività si è rivolta principalmente all'ottimizzazione del *design* del substrato in modo da ottenere la massima densità di prodotto possibile, alla realizzazione di 4 diversi prodotti, alla definizione di linee produttive integrate, all'identificazione delle appropriate apparecchiature produttive e allo sviluppo della tecnologia cosiddetta di B-Stage. Tale tecnologia consente di acquistare un substrato nudo (per tutte le altre tecnologie DRAM il substrato viene acquistato con la colla di die-attach pre-montata) e, successivamente, applicare un materiale detto B-Stage (in quanto ha la caratteristica di avere 2 stati liquidi intervallati da uno solido quando sottoposto ad opportuni trattamenti termici) che costituisce il collante sul quale il *chip* verrà poi assicurato al substrato. Tale sviluppo consente un notevole abbassamento dei costi rispetto alla versione precedentemente adottata. Questa famiglia di prodotti è stata qualificata da 2 clienti ed è attualmente in produzione di massa sia nello stabilimento di Rieti che in quello cinese di Souzhu. L'attività di ricerca e sviluppo si concentra ora sull'ottimizzazione delle prestazioni (resa, affidabilità e produttività) oltre alla valutazione di nuovi materiali allo scopo di ridurre ulteriormente i costi produttivi.

uZ BS (*uZ Ball Stack*)

Questa famiglia di prodotti, basata su tecnologia Tessera di cui la Società è licenziataria sin dal 1999, consente di realizzare *package* che contengono 2, 4 o 8 *chip* in una configurazione SPoP (*Stacked Package on Package*). Si tratta probabilmente dell'unica tecnologia disponibile al mondo per consentire tale livello di integrazione, integrazione richiesta in applicazioni di gamma alta (*Blade Servers*). Dopo 2 anni di attività promozionale di tale tipo di tecnologia, attualmente la Società sta lavorando a una versione modificata di tale tecnologia, di cui ha anche depositato un brevetto (si veda il successivo Paragrafo 11.2.1 del presente Capitolo), con l'obiettivo di mantenerne i pregi ed affrontarne e risolverne i difetti.

USOP (*Ultra thin Small Outline Package*)

Si tratta dello sviluppo di un *package leaded* molto sottile (spessore incapsulamento da 530um contro i 900um del TSOP). Tale famiglia di *package* è stata sviluppata su una *lead-frame* a base rame

trattata con deposizione superficiale di nichel-palladio e progettata in configurazione matrice da 2x12=24 pezzi per *lead-frame*. Lo sviluppo di un *package* di tale spessore ha richiesto una serie di accorgimenti, di *design* e di processo, che hanno consentito la totale messa a punto e si sono conclusi con la realizzazione di un prodotto attualmente in fase finale di qualifica.

Inoltre, la Società si sta impegnando nella ricerca di una serie di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di *package* che contengano più *chip* di DRAM al loro interno. Le tecnologie di realizzazione di tali soluzioni denominate “*stacked dies*” sono già presenti sul mercato da qualche anno per tutti i prodotti non DRAM. Le peculiarità dei *die* delle DRAM (connessioni centrali al *die* e non periferiche come in tutti gli altri casi e alte frequenze di utilizzo fino a 1GHz) hanno reso tali realizzazioni particolarmente difficili per le DRAM. L’attività di ricerca e sviluppo si sta incentrando su una rosa di possibili soluzioni in collaborazione con uno dei maggiori clienti della Società.

Spese per ricerca e sviluppo

Nella tabella che segue vengono indicate le spese per ricerca e sviluppo sostenute dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04	31/12/05
Spese di ricerca e sviluppo	2.206	2.019	1.462

Le spese per ricerca e sviluppo sopra evidenziate non includono altri costi non direttamente contabilizzati dal reparto tecnico di ricerca e sviluppo.

Le spese di ricerca e sviluppo includono i costi per il personale, l’ammortamento dei macchinari utilizzati per l’attività di ricerca e sviluppo ed altri costi. Al 31 dicembre 2005, l’organico risulta essere composto da 12 unità, per un costo pari a Euro 982 migliaia. Le spese per ricerca e sviluppo indicate, non includono altri costi inerenti all’attività in oggetto contabilizzati in altre voci di costo.

Si precisa che le spese di ricerca e sviluppo sostenute dalla Società sono interamente addebitate al conto economico relativo al periodo in cui sono state sostenute.

11.2 Brevetti e licenze

11.2.1 Brevetti

La Società è titolare dei seguenti brevetti:

Domanda	Descrizione	Stato di registrazione	Data deposito	N° brevetto e data di rilascio
RM99A000641	Componente elettronico comprendente almeno due piastrelle integrate a semiconduttore incapsulate ad involucro.	Italia	20 ottobre 1999	1307584, 14 novembre 2001
BE24090	Dispositivo elettronico non incapsulato collaudato elettricamente ed esente da mortalità infantile e relativo procedimento di fabbricazione.	Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Monaco, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera	7 luglio 1999	In corso di rilascio
RM2000A000662	Modulo elettronico rimovibile, in particolare carte rimovibile, avente rivestimento stampato e relativo procedimento di ottenimento.	Italia	13 dicembre 2000	1316020, 26 aprile 2003
RM2003A000067	Procedimento di ottenimento di schede elettroniche rimovibili di memoria aventi rivestimento stampato e relativa scheda rimovibile di memoria.	Italia	14 febbraio 2003	In corso di rilascio
RM2003A000468	Procedimento di collegamento elettrico a filo su un terminale metallico saldato, preferibilmente tra uno o più microcircuiti integrati o <i>chip</i> e/o tra uno e più substrati e relativo dispositivo elettronico.	Italia	13 ottobre 2003	In corso di rilascio
RM2003A000551	Dispositivo elettronico, in particolare dispositivo elettronico di memoria, comprendente due o più microcircuiti integrati a semiconduttore, e relativo procedimento di <i>packaging</i> .	Italia	05 dicembre 2003	In corso di rilascio
RM2004A000111	Substrato per dispositivi elettronici, in particolare schede elettroniche di memoria e procedimento di <i>packaging</i> del dispositivo elettronico.	Italia	03 marzo 2004	In corso di rilascio
RM2005A000474	Sistema di dissipazione di calore ad aggancio rapido per dispositivi elettronici.	Italia	20 settembre 2005	In corso di rilascio

In base alla normativa vigente, i brevetti sono soggetti a rinnovo annuale fino ad un massimo di venti anni a decorrere dalla data di deposito della relativa domanda.

11.2.2 Licenze

La Società è licenziataria in via non esclusiva di due tecnologie di assemblaggio LOC, Thermoplastic e Thermoset, rispettivamente da Texas Instrument e IBM. Inoltre, la Società ha stipulato in

data 24 settembre 1999 un contratto di licenza con Tessera Inc.. Sulla base di tale contratto, come successivamente modificato ed integrato, Tessera ha concesso alla Società, a fronte del pagamento di *royalties*, la facoltà di utilizzare determinate licenze di proprietà di Tessera; tali licenze riguardano tecnologie di assemblaggio di circuiti integrati, che comprendono, tra le altre, tecnologie *Universal Ball Stacked Package* e μ BGA. Il contratto rimarrà in vigore fino alla data di scadenza dell'ultimo dei brevetti oggetto del contratto.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative recenti

In considerazione dei programmi di sviluppo avviati in Asia nel corso del 2005, l'Emittente ha ragione di ritenere che l'andamento dell'esercizio in corso possa portare ad una crescita complessiva dei ricavi rispetto a quanto riportato nel conto economico consolidato dell'esercizio 2005. Anche il risultato netto consolidato del Gruppo per l'esercizio 2006, al lordo dei costi conseguenti alla quotazione, per la parte addebitabile al conto economico, ed al rimborso dei finanziamenti, è previsto possa essere in utile rispetto alla perdita di esercizio conseguita nel 2005. Per maggiori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 13, del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente stima, a livello meramente indicativo, che il ricavato che deriverà dall'aumento di capitale al servizio dell'Offerta potrebbe variare tra circa Euro 60 milioni e circa Euro 78 milioni.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente

Si veda Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.3.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Capitolo deve essere letto congiuntamente ai Paragrafi 6.1.1.9 e 6.1.1.10, Capitolo 6, Sezione Prima.

Con riferimento alla previsione di utile netto nel 2006 contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.1, si riportano nel seguito del presente capitolo le principali considerazioni alla base della redazione del piano industriale.

Il piano industriale triennale, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 febbraio 2006 (il “**Piano**”) e le previsioni in esso contenute sono stati redatti sulla base di alcune assunzioni legate (i) allo scenario del mercato di riferimento e (ii) alle azioni operative attuabili dal *management*.

Il Piano è stato elaborato sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005 in conformità ai principi IFRSs adottati dall’Unione Europea.

Le ipotesi utilizzate per la redazione del Piano rappresentano la migliore stima del *management* alla data di approvazione dello stesso.

I dati previsionali sulle attività e sui risultati attesi del Gruppo sono basati su valutazioni interne concernenti eventi futuri, soggetti ad eventi incerti, anche al di fuori del controllo della Società. A causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi. Tenuto conto dell’incertezza che caratterizza i citati dati previsionali, gli investitori sono invitati a non fare affidamento sugli stessi nell’assumere le proprie decisioni di investimento.

Le ipotesi utilizzate per la redazione del Piano rappresentano la migliore stima del *management* alla data di approvazione dello stesso. Tali assunzioni fanno riferimento, tra l’altro, (i) alla capacità del Gruppo di incrementare il fatturato verso i clienti esistenti, anche attraverso l’aumento dei volumi venduti, (ii) all’ampliamento della base clienti e (iii) alla realizzazione di una politica di contenimento dei costi. La produzione dei volumi di cui al Piano trova il proprio fondamento nella effettiva realizzazione di investimenti finalizzati all’aumento della capacità produttiva degli stabilimenti asiatici.

Di seguito sono elencate le principali assunzioni che più di altre sono considerate parametri che sfuggono al controllo del *management* della Società sottostanti all’approvazione del piano con riferimento all’esercizio 2006, unitamente alle assunzioni di carattere generale inerenti i ricavi e i costi:

1. Variabili non soggette al controllo del *management*:

- a) Andamento del mercato delle memorie ed in particolare della domanda di servizi di assemblaggio e collaudo ed i prezzi ad esso correlati. In particolare:
 - Crescita del numero di unità e della densità di memorie DRAM richieste dal mercato, anche attraverso l’incremento della domanda di memorie di nuova generazione (DDR2);
 - Incremento del numero di unità di memorie flash di tipo NAND anche in virtù dell’aumento della domanda per applicazioni finali quali telefoni cellulari, macchine digitali, *set-top box* e lettori MP3;

- b) Tendenza da parte dei principali IDM (*Integrated Device Manufacturer*¹⁷), ad incrementare la quota del fabbisogno di servizi di assemblaggio e collaudo affidati in *outsourcing*;
- c) Andamento del cambio verso l'Euro delle principali valute in cui la Società opera ed in particolare l'andamento Dollaro Statunitense/Euro.

2. Assunzioni di carattere generale circa la stimata crescita dei ricavi:

La Società ritiene che l'andamento dei propri ricavi dipenderà, in particolare, dalla variazione dei volumi, dei prezzi e dalla base clienti.

La Società ha basato le proprie previsioni di crescita dei volumi ipotizzando un aumento della domanda da parte dei clienti esistenti cui la Società intende fare fronte principalmente attraverso l'espansione della capacità produttiva del nuovo stabilimento di Suzhou. In relazione, invece, allo stabilimento di Rieti non sono previste variazioni sostanziali della capacità produttiva.

Con riferimento all'esercizio 2006, la Società ritiene, inoltre, di poter espandere la propria base clienti anche se il contributo di tale espansione, sempre con riferimento all'esercizio in corso, sarà verosimilmente limitato.

Le previsioni della Società circa i prezzi unitari di vendita sono state effettuate partendo dagli attuali prezzi concordati ed applicando alcune riduzioni ritenute opportune in virtù dell'andamento stimato per i prezzi del mercato di riferimento.

3. Assunzioni di carattere generale circa l'andamento dei costi:

Per quanto concerne le previsioni sui costi si distinguono principalmente le seguenti tipologie:

- costo di materie prime e materiali: La previsione alla base della redazione del Piano per il 2006 tiene conto del costo corrente dei materiali; tale costo è previsto in aumento principalmente a seguito del cambiamento del *mix* di prodotto, con un maggior peso di quelli ad elevato assorbimento di materiali. Tale effetto è in parte mitigato dalle economie derivanti dall'aumento dei volumi, dalla *learning curve* e dalla continua rinegoziazione con i fornitori.
- costo del personale: La Società ritiene di poter beneficiare dei minori costi del personale dello stabilimento di Rieti derivanti dal processo di ristrutturazione recentemente posto in essere (si veda Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1), che ha determinato inoltre un maggior onere una tantum pari a Euro 1.400 migliaia nel corso del 2005 (si veda Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1). La Società prevede inoltre un incremento del numero dei dipendenti a seguito dell'espansione dello stabilimento di Suzhou. Dati i ridotti costi unitari della forza lavoro in Cina, la Società ritiene che l'incremento del costo del lavoro consolidato possa considerarsi contenuto.
- ammortamenti: Gli ammortamenti sono stimati in crescita prevalentemente in considerazione dell'espansione degli stabilimenti asiatici. Il totale degli investimenti effettuati nel 2005 è stato pari a Euro 73.080 migliaia, di cui Euro 46.227 migliaia per l'espansione in Asia. Per l'esercizio 2006 la Società prevede investimenti pari a circa Euro 70.000 migliaia (si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3), anch'essi imputabili prevalentemente all'espansione geografica in corso.

¹⁷ Si tratta dei costruttori di dispositivi a semiconduttore integrati verticalmente, ossia in grado di espletare tutte le fasi del processo di produzione al loro interno.

- costi per servizi e altri costi operativi: Per l'esercizio 2006 la Società prevede un calo dell'incidenza percentuale sui ricavi dei costi per servizi e degli altri costi operativi sia per effetto della natura di costo fisso di tali spese sia per effetto dell'implementazione del piano di contenimento dei costi.

Sulla base di tali assunzioni, la Società ha come obiettivo il raggiungimento di un livello positivo di risultato netto consolidato di competenza del Gruppo per l'esercizio 2006¹⁸.

Non è tuttavia possibile garantire in alcun modo il raggiungimento di tali obiettivi nei tempi previsti né il conseguente mantenimento degli stessi.

Nell'ambito dello sviluppo del Piano, la Società ha effettuato un'analisi di sensitività volta a determinare l'impatto di una serie di variabili sul risultato netto consolidato di competenza previsto per l'anno 2006. La Società ha individuato nei volumi e nei prezzi unitari relativi al business dell'assemblaggio e collaudo delle memorie le variabili chiave per il raggiungimento di un risultato netto consolidato di competenza del Gruppo positivo per il 2006. Relativamente ai prezzi, si è ipotizzata un'ulteriore riduzione in misura pari al 5% rispetto ai prezzi considerati nel Piano. Con riferimento ai volumi, è stata ipotizzata una riduzione del 6% degli stessi, sempre rispetto a quelli del Piano, per coloro che erano già clienti nel corso dell'esercizio 2005 e del 50% per i potenziali nuovi clienti. In entrambi gli scenari, così come sopra esplicitati, il risultato netto consolidato di competenza del Gruppo risulterebbe in ogni caso positivo per l'esercizio 2006. Pur ritenendo poco probabili riduzioni simultanee sia dei prezzi che dei volumi, ipotizzando una riduzione di entrambi nella misura indicata in precedenza, l'effetto che si otterrebbe continuerebbe comunque ad essere quello di un risultato netto consolidato di competenza del Gruppo positivo.

È stata inoltre effettuata un'ulteriore analisi di sensitività volta ad identificare il punto di pareggio del risultato netto consolidato di competenza del Gruppo per il 2006; il punto di pareggio viene raggiunto ipotizzando (a) una riduzione dei prezzi del 13,5% rispetto a quelli previsti dal Piano (mantenendo invariati i volumi); ovvero (b) una diminuzione dei volumi del 18,5% per i clienti esistenti e del 50% per quelli nuovi (mantenendo inalterati i prezzi). In termini di valore delle vendite, si stima che il livello di pareggio del risultato netto potrebbe essere raggiunto conseguendo nel 2006 un fatturato superiore di circa il 7,5% rispetto a quanto conseguito nel quarto trimestre 2005 (che, secondo le stime della Società, è stato pari a circa Euro 30 milioni) proiettato su base annua.

Si precisa che, nell'effettuare le analisi di sensitività, la struttura dei costi, così come ipotizzata nel piano, è stata prudenzialmente mantenuta pressoché invariata.

Reconta Ernst & Young S.p.A. ha emesso una relazione sulle verifiche svolte in relazione alla previsione di Risultato netto consolidato per l'esercizio 2006, allegata in Appendice, secondo quanto richiesto dall'articolo 13.1 dell'Allegato 1 al regolamento della Commissione Europea 809/2004 del 29 aprile 2004.

¹⁸ Il Piano non considera l'acquisizione da parte della Società delle partecipazioni di minoranza detenute da Ellipsiz e dai *Manager Asiatici* (si veda Sezione Prima, Capitolo 22). Tale acquisizione avrebbe un impatto positivo sul risultato netto di competenza di Gruppo atteso nel 2006.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e gli alti dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri.

Alla data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione della Società è costituito da cinque membri ed è così composto:

Carica	Nome	Luogo e data di nascita
Presidente	Giovanni Battista Nunziante*	Salerno, 25 aprile 1930
Amministratore delegato	Vincenzo D'Antonio	Orta di Atella (già Atella di Napoli) (NA), 11 aprile 1945
Amministratore	Roberto Biondi	Magenta (MI), 23 febbraio 1971
Amministratore	Guido Cottini *	Cuneo, 15 aprile 1942
Amministratore	Guido Paolo Gamucci	Roma, 8 Luglio 1952

* Amministratore Indipendente

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2005 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007. I membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di EEMS, in Cittaducale (RI), Viale delle Scienze, 5.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Giovanni Battista Nunziante è avvocato ed esercita la professione legale con studio a Roma e Milano. Nel 1969 ha costituito lo Studio Legale Ughi e Nunziante del quale è ora *of counsel*. Ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli ed il *Master* presso la Columbia University di New York. Ha ricoperto vari incarichi non operativi in numerose società, tra le quali la Texas Instruments Italia S.p.A., della quale è tuttora Consigliere di Amministrazione.

Vincenzo D'Antonio è Amministratore Delegato della Società dalla sua costituzione, e precisamente dal 2 novembre 1994 ad oggi. Ha anche ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dalla costituzione fino al 27 settembre 2000 e dal 19 aprile 2002 al 23 marzo 2004. Precedentemente D'Antonio ha ricoperto vari incarichi operativi presso Texas Instruments e dal 1987 al 1989 ha operato come Vice Presidente delle *Operations* alla Micro Power System, un'azienda di semiconduttori della Silicon Valley in California. D'Antonio è Presidente della Associazione degli Industriali della Provincia di Rieti.

Roberto Biondi ha conseguito la laurea in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano nel 1996 ed ha conseguito un *Master* in *Business Administration* all'Insead. È stato *Associate* in McKinsey & Company dove ha lavorato per tre anni, in Italia ed in Israele, impegnandosi in vari progetti nel settore telecomunicazioni. Dal 2001 lavora in Permira Associati S.p.A. dove si occupa dei settori industriali e tecnologico.

Guido Cottini ha conseguito la Laurea in Ingegneria Aeronautica nel 1967 presso il Politecnico di Torino ed ha iniziato la sua carriera professionale come progettista di strutture aeromissilistiche presso la FIAT

Aviazione dal 1967 al 1969. Successivamente ha lavorato presso la GNUTTI “div. Macchine *transfer*” di Brescia come responsabile tecnico commerciale. È stato in seguito nominato Direttore *marketing* della divisione riscaldamento della Ideal Standard di Milano dove ha lavorato fino al 1977. Dopo un’esperienza nel Gruppo Teksid quale direttore commerciale, nel 1984 è entrato nel Gruppo Fontana, prima quale Vice Presidente di alcune consociate americane, poi come Direttore Commerciale di Fontana Italia. Dal 1999 è Amministratore delegato della Società Barge (Gruppo Fontana).

Guido Paolo Gamucci ha conseguito la Laurea in Ingegneria Meccanica nel 1977 presso l’Università di Roma e un *Master in Business Administration* nel 1979 presso l’Insead. Dal 1979 al 1990 ha lavorato presso la Citicorp-Citibank in qualità di *Vice President* nella divisione *Investment Bank*. Successivamente e fino al 1996 presso l’UBS Capital S.p.A. di Milano in qualità di Amministratore Delegato, *Senior Investment Officer*. Dal 1997 ad oggi è Amministratore Delegato di Permira Associati S.p.A. e, dall’ottobre del 2005 è anche *Chairman* di Permira Advisers KK, Tokyo.

Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato, nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

La seguente tabella indica (i) le principali attività che abbiano rilevanza per EEMS svolte dai componenti del Consiglio di Amministrazione al di fuori dell’Emittente, e (ii) le società di capitali o di persone di cui gli stessi siano soci alla data del Prospetto Informativo e che svolgano attività rilevanti per EEMS.

Nome	Attività rilevanti svolte al di fuori di EEMS	Società rilevanti partecipate dall’amministratore
Giovanni Battista Nunziante	Socio fondatore dello Studio Legale Ughi e Nunziante Consigliere di Texas Instruments Italia S.p.A.	-
Vincenzo D’Antonio	Presidente del Consiglio di Amministrazione di: i) EEMS Singapore; ii) EEMS Asia; iii) EEMS China; iv) EEMS Test.	-
Roberto Biondi	Dirigente di Permira Associati S.p.A. Amministratore in Zao Welor Amministratore in OKZ Zavody	-
Guido Cottini	Amministratore delegato di Barge (gruppo Fontana)	-
Guido Paolo Gamucci	Amministratore Delegato di Permira Associati S.p.A. Amministratore Delegato di Consulenza & Innovazione Srl Amministratore di Permira Asesores SL Chairman in Permira Advisers KK Amministratore in MWCR SpA (fino al 12/2005) Amministratore in Informatica e Telecomunicazioni SpA (fino al 08/2002) Amministratore Unico in Mosaico SpA (fino al 09/2005) Amministratore in Seat Pagine Gialle (fino al 09/2005) Amministratore in Dinosol Supermercados SL (fino al 07/2005)	Schroder e Associati S.r.l. (23,67% del capitale sociale)

14.1.2 Principali dirigenti

La seguente tabella illustra i principali dirigenti delle società del Gruppo, intendendosi per tali i dirigenti che riferiscono direttamente agli organi di amministrazione di EEMS, alla data del Prospetto Informativo. Ove non diversamente riportato, i dirigenti sono dipendenti di EEMS

Carica	Nome	Luogo e data di nascita	Domicilio	Anzianità di servizio ¹
Direttore ricerca e sviluppo	Pasquale Amideo	Napoli, 18 gennaio 1952	Rieti, Viale Matteucci 87	27 settembre 1999
Direttore acquisti	Enrico Bardotti	San Zenone Po' (PV), 9 giugno 1944	Rieti, Via Donatello 12	14 luglio 1973
Direttore delle operazioni	Benedetto Blasetti	Antrodoto (RI), 5 gennaio 1952	Rieti, Via G. Almirante 23/d5	29 maggio 1978
Direttore di produzione	Aniello D'Amato	Eboli (SA), 16 agosto 1958	Rieti, Via Aldo Moro 74	20 agosto 1985
Direttore Sistemi informativi	Elio Mungo	Cortale (CZ), 16 aprile 1962	Rieti, Viale dei Flavi 13/b	14 novembre 1999
Amministratore Delegato EEMS Asia, EEMS Test, EEMS China, EEMS Suzhou (dirigente di EEMS Asia)	Albert Ng Aik Khoon	Singapore, 12 settembre 1963	Singapore, 500 Dunman Road #10-01	23 marzo 2005
Direttore servizi di stabilimento EEMS	Nunzio Rucci	Roccaraso (AQ), 22 settembre 1943	Rieti, Viale dei Flavi 17	5 febbraio 1973
Direttore risorse umane EEMS	Publio Scipioni *	Rieti, 7 agosto 1944	Rieti, Via B. Cellini 13	1 novembre 1994
Direttore amministrazione e finanza EEMS	Alessio Turco	Roma, 29 gennaio 1971	Roma, Via G. Mengoni 21	17 maggio 2004
Vice President Finance EEMS Asia (dirigente di EEMS Asia)	Kum Tho Wan	Singapore, 7 dicembre 1966	Singapore, 66 Trevoise Crescent #01-06	23 marzo 2005
Vice President Operations EEMS Asia (dirigente di EEMS Asia)	Chok Yean Hung	Singapore, 16 agosto 1964	Singapore, 15 Yalan Sindor	23 marzo 2005

(1) Ivi compreso il periodo di attività prestato presso Texas Instruments.

* Attualmente distaccato presso l'Associazione degli Industriali della Provincia di Rieti, con la carica di Direttore.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei principali dirigenti, dal quale emergono la competenze e l'esperienza maturata in materia di gestione aziendale.

Pasquale Amideo è il Direttore Ricerca e Sviluppo dal settembre 1999. Dal 1998 al 1999 Amideo è stato Direttore *Service and Support* presso OP Computers S.p.A.. Dal 1995 al 1998 è stato responsabile di progetto per la tecnologia *Flash 0.28 micron* e quindi coordinatore tecnico europeo per i moduli di memoria DRAM presso Texas Instruments. Prima del suo impiego presso quest'ultima, Amideo è stato Direttore Ricerca e Sviluppo e Responsabile per lo Sviluppo Tecnologico presso la European Engineering and Technology S.p.A. dal 1990 al 1995. Dal 1974 al 1990 ha ricoperto varie posizioni collegate all'ingegneria, alla qualità ed alla produzione sia presso la divisione semiconduttori che presso la divisione *Consumers* di Texas Instruments.

Enrico Bardotti ricopre il ruolo di Direttore Acquisti e Logistica dal 1994. Dal 1974 al 1994 ha ricoperto diverse cariche relative agli acquisti, alle operazioni, alla produzione ed all'ingegneria presso la Texas Instruments. Prima di lavorare per la Texas Instruments, Enrico Bardotti è stato ingegnere presso la divisione *Wafer Fabrication* alla STMicroelectronics.

Benedetto Blasetti ricopre il ruolo di Direttore delle Operazioni dal 1994. Dal 1978 al 1994, Blasetti ha ricoperto varie posizioni collegate alle operazioni ed alla produzione in Texas Instruments. Nel 1994 è stato relatore alla conferenza sulle “Unità integrate di produzione” organizzata dall’Istituto di Ricerca Internazionale.

Aniello D’Amato è laureato in Ingegneria Elettronica presso l’Università degli Studi di Napoli e ricopre il ruolo di Direttore di Produzione della Società dal dicembre 2003. Ha iniziato la propria attività nel 1985 presso Texas Instruments ed ha proseguito, nel 1994 in EEMS, dove ha ricoperto diversi incarichi relativi ai processi di produzione fino a diventare, nel 2002, Responsabile della Produzione della linea di assemblaggio dei componenti elettronici.

Elio Mungo ricopre il ruolo di Direttore Sistemi Informativi. Ha cominciato la sua carriera in EEMS come Direttore dei Sistemi Informatici nel novembre 1999. Dal 1997 al 1999 ha ricoperto la funzione di responsabile dei sistemi informatici presso la divisione *computer* di Olivetti S.p.A.. Dal 1989 al 1997 ha lavorato per Texas Instruments, presso lo stabilimento di produzione di silicio ad Avezzano, come ingegnere di *software* e poi come responsabile dei sistemi informatici.

Albert Ng Aik Khoon è laureato in Ingegneria, ha iniziato la sua attività in Texas Instruments ricoprendo incarichi nell’ambito dell’engineering, del manufacturing e del customer service. È stato uno dei fondatori di UTAC a Singapore divenendone, nel marzo del 1998, *Vice President of Worldwide Sales and Marketing and Planning*. Ha collaborato nel processo di quotazione della società.

Nunzio Rucci è il Direttore Servizi di Stabilimento della Società dal novembre 1992. Dal 1992 al 1994 ha ricoperto il medesimo incarico presso la Texas Instruments. Dal 1973 al 1992 ha ricoperto numerosi incarichi presso la Texas Instruments, fino a diventare, nel 1988, Responsabile dei Servizi di Sicurezza dello stabilimento di Avezzano. Dal 2003 ricopre, inoltre, la carica di Presidente del Consorzio Rieti Energia nonché membro del Consorzio Regionale Energia Lazio.

Publio Scipioni è Direttore delle Risorse Umane dell’Emittente dal novembre 1994 e dal gennaio 2004 è distaccato presso l’Associazione Industriali della Provincia di Rieti. Ha iniziato la propria attività presso la Texas Instruments nel 1973 ed ha ricoperto numerosi incarichi prima in Texas Instruments e poi in EEMS fino a ricoprire la carica di *Recruiting Manager and Sales Office Manager*.

Alessio Turco è il Direttore Amministrazione e Finanza della Società dal maggio 2004. Dal dicembre 2002 al maggio 2004 è stato Responsabile Finanza presso la Direzione Amministrazione e Finanza di Lottomatica S.p.A.. Dal giugno 1996 al novembre 2000 ha ricoperto il ruolo di *Analyst* presso la Direzione di *Business Development* di Italia Investimenti S.p.A., collaborando con primarie società di consulenza strategica e finanziaria e partecipando ai *team* di analisi e valutazione dei singoli progetti.

Kum Tho Wan è *Vice President Finance and Administration* di EEMS Asia. È stato *Vice President* di *Vertex* dal 1993 al 2004. In passato ha partecipato a diverse *start-up* di aziende operanti nei settori dei semiconduttori, delle telecomunicazioni e delle periferiche per PC a Taiwan, a Singapore e negli Stati Uniti. Ha conseguito la laurea in *Business Administration* presso la *National University* di Singapore.

Chok Yean Hung, laureato in Ingegneria Elettrica ed Elettronica, ricopre attualmente la carica di *Executive Vice President* presso EEMS Asia. Membro fondatore di UTAC nonché *Vice President* di *Test Operation* dal marzo 1998, ha altresì ricoperto la carica di *World Wide MOS Memory Operation Product Engineering Manager* presso Texas Instrument. Ha inoltre ricevuto la *Ministerial Citation for Excellence* nel *Test Development* da parte del *National Science and Technology Board* di Singapore.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato

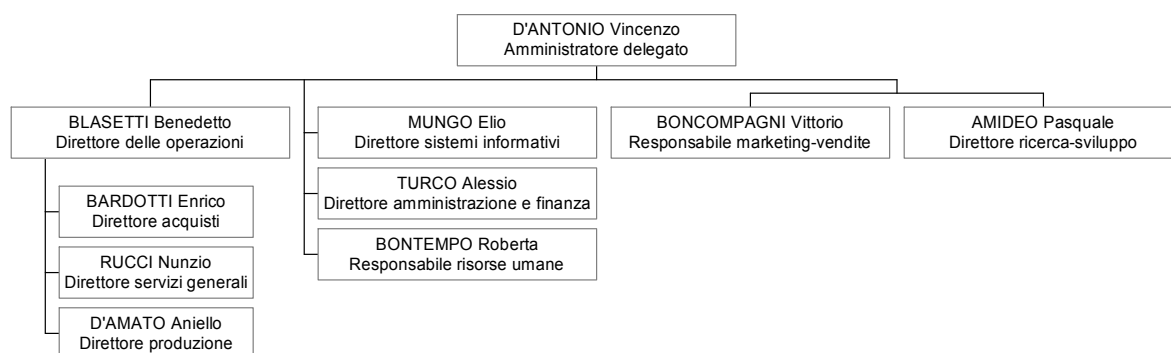
oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

La seguente tabella indica (i) le principali attività che abbiano rilevanza per EEMS svolte dai principali dirigenti al di fuori della Società, e (ii) le società di capitali o di persone di cui gli stessi siano soci alla data del Prospetto Informativo e che svolgano attività rilevanti per EEMS.

Nome	Attività rilevanti svolte al di fuori di EEMS	Società rilevanti partecipate dal dirigente
Albert Ng Aik Khoon	CEO di: i) EEMS Asia; ii) EEMS China; iii) EEMS Suzhou; iv) EEMS Test.	-
Alessio Turco	Consigliere di Amministrazione di: i) EEMS Asia; ii) EEMS China; iii) EEMS Test.	-
Kum Tho Wan	Consigliere di Amministrazione di EEMS Suzhou.	-
Chok Yean Hung	Consigliere di Amministrazione di EEMS Suzhou.	-

14.1.3 Organigramma funzionale

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale della Società al 31 dicembre 2005. Per ulteriori informazioni in merito ai dipendenti, si veda, di seguito, Sezione Prima, Capitolo 17.



La struttura organizzativa di EEMS si articola in nove aree funzionali principali. Tre di queste (Direzione acquisti, Direzione Servizi Generali e Direzione di Produzione) sono inserite nell'ambito della Direzione delle Operazioni, in una logica di efficiente coordinamento di tutti gli aspetti legati all'operatività aziendale. Le altre funzioni rispondono invece direttamente all'Amministratore Delegato.

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale di EEMS Asia, cui fanno capo tutte le attività asiatiche del Gruppo.



14.1.4 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 24 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, nominati con modalità tali da assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un supplente. Durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, è stato nominato dall'Assemblea di EEMS del 28 aprile 2005 ed è così composto:

Carica	Nome	Luogo e data di nascita
Presidente	Vincenzo Donnamaria	Roma, 4 ottobre 1955
Sindaco effettivo	Felice De Lillo	Senise (PZ), 25 novembre 1963
Sindaco effettivo	Francesco Masci	L'Aquila, 23 ottobre 1955
Sindaco supplente	Alberto Santi	Roma, 13 giugno 1965
Sindaco supplente	Massimo Pagani Guazzugli Bonaiuti	Pesaro, 15 luglio 1946

I membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale di EEMS, in Cittaducale (RI), Viale delle Scienze, 5.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei membri del Collegio Sindacale.

Vincenzo Donnamaria è il socio fondatore responsabile nazionale dello Studio Associato di Consulenza Legale e Tributaria Klegal, associato al network internazionale della KPMG. Dal novembre 1978 all'aprile 1985 ha svolto attività professionale nell'ambito della Arthur Andersen fino a rivestire la qualifica di socio ordinario dello Studio di Consulenza fiscale e societaria. Dal maggio 1985 al settembre 1988 è stato socio fondatore dello Studio Consulenti Associati Di Paco, Donnamaria, Guidi, (KPMG) con responsabilità della sede di Roma. Durante la sua attività di consulente ha prestato servizi di natura legale e tributaria a clientela operante nei settori del credito, assicurativo, immobiliari, costruzioni, manifatturiero, commerciale, trasporto, focalizzando la sua attenzione sul settore farmaceutico. Ha inoltre svolto attività di consulenza sulla contrattualistica per l'acquisizione di società e di aziende, *tax planning* e contenzioso tributario. Ha partecipato come docente a corsi di insegnamento nel campo delle imposte dirette ed indirette. Nel corso del 1998 è stato nominato Consulente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'ambito della predisposizione del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità stessa. Sempre nel corso del 1998 è stato nominato membro della Commissione d'inchiesta istituita dal Ministero della Difesa, con Decreto Ministeriale del 29 settembre

1998, in relazione al procedimento penale instaurato dall'Autorità Giudiziaria a carico di personale ex Direzione Generale delle Costruzioni armi ed armamenti navali.

Felice De Lillo si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma ed è iscritto presso l'Albo dei Commercialisti dal 1993 e dei Revisori Contabili dal 1995. È *Senior Manager* dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati di Roma, con una decennale esperienza come consulente fiscale per società italiane ed estere. È specializzato in consulenza fiscale internazionale, fusioni, acquisizioni e riorganizzazioni aziendali. È docente ai *master* tributari organizzati dalla Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze (ex Scuola Vanoni).

Francesco Masci si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pescara ed è iscritto presso l'Albo dei Commercialisti dal 1982 e dei Revisori Contabili dal 1992. È Socio Ordinario dello Studio Associato K-Legal. È specializzato in consulenza tributaria e di bilancio. Presta la propria attività nei confronti di primaria clientela nazionale ed internazionale operante nei settori bancario e finanziario, manifatturiero, turistico, nonché nell'ambito di operazioni di ristrutturazione e di acquisizione di gruppi italiani ed internazionali.

Alberto Santi si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1989 ed è iscritto presso l'Albo dei Commercialisti dal 1990 e dei Revisori Contabili dal 1995. È *Principal* dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati di Roma. È specializzato in consulenza fiscale con particolare riferimento al settore della imposizione diretta, del reddito d'impresa e dell'IVA e presta la propria attività nei confronti di primaria clientela italiana ed internazionale.

Massimo Pagani Guazzugli Bonaiuti si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1970 ed è Dottore Commercialista e Revisore Contabile. È Socio Fondatore dello Studio Associato Consulenza Tributaria e Legale. È specializzato nella consulenza ad aziente operanti nel settore dell'elettronica, delle telecomunicazioni e petrolifero. Vanta una notevole esperienza tanto in ambito nazionale che internazionale.

Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

La seguente tabella indica (i) le principali attività che abbiano rilevanza per EEMS svolte dai componenti del Collegio Sindacale al di fuori della Società, e (ii) le società di capitali o di persone di cui gli stessi siano soci alla data del Prospetto Informativo e che svolgano attività rilevanti per EEMS.

Nome	Attività rilevanti svolte al di fuori di EEMS	Società rilevanti partecipate dal sindaco
Vincenzo Donnamaria	Presidente del Collegio Sindacale di: i) Aiuto Informatico S.p.A. in liquidazione; ii) Allergan S.p.A.; iii) Cadbury Italia S.p.A.; iv) Chefaro Pharma Italia S.r.l.; v) KPMG BAS S.p.A.; vi) Merck Generics Italia S.p.A.; vii) Meridien Italia Holdings S.p.A.; viii) SGG Holding S.p.A.; ix) TotalGaz Italia S.r.l.; x) Zeneus Pharma Italia S.r.l.; xi) Pharmacia Italia S.p.A.; xii) Sefarma S.r.l.; xiii) Fondazione Pfizer; xiv) Sopaco S.r.l.; xv) Pharmacia & Upjohn S.p.A. in liquidazione. Sindaco Effettivo di: i) Astrolink Italia S.p.A.; ii) Coselgi S.p.A.; iii) Presse Italia S.p.A. in liquidazione; iv) Protos S.p.A.; v) Protos SOA S.p.A.; vi) Saes Adv. Technologies S.p.A.; vii) Saes Getters S.p.A.; viii) Sprintlink Italy S.r.l.; ix) Widex Italia S.p.A.; x) Carlo Erba OTC S.r.l. Sindaco Supplente di: i) IPSE 2000; ii) Easy Leasing S.p.A.; iii) Servisair Italia S.p.A.; iv) Emerson Energy System S.r.l.; v) Farchemia S.p.A.; vi) EDS Electronic Data Systems S.p.A.; vii) Shell Italia S.p.A.; viii) Takeda Italia Farmaceutici S.p.A.; ix) Hassler Roma S.p.A.; x) KPMG Audit S.p.A.; xi) Nolan Norton Italia S.r.l.; xii) Hassler Investments. Consigliere di Amministrazione di SIKPMG S.r.l.	-
Felice De Lillo	Componente del Collegio Sindacale di: i) Aareal Partecipazioni S.p.A.; ii) Assa Abloy (Ex Yale Security Products S.p.A.); iii) Cordea Savills Sgr S.p.A.; iv) Edify Southern Europe S.r.l.; v) Equifax Italy S.r.l.; vi) Fiumaranuova; vii) Gas Natural Vendita Italia S.p.A.; viii) General Costruzioni S.r.l.; ix) Grundy Italia S.p.A.; x) I 21; xi) Immobiliare Emor I S.r.l.; xii) Immobiliare Emor II S.r.l.; xiii) Immobiliare Emor Shopping S.r.l.; xiv) Immobiliare Emor Ufficio S.r.l.; xv) Immobiliare Nalim Office S.r.l.; xvi) Immobiliare Nalim Shopping S.r.l.; xvii) Immobiliare Nalim Ufficio S.r.l.; xviii) Itallumina S.r.l.; xix) Itnet S.p.A.; xx) Lavoro Temporaneo; xxi) Job International (Italy) S.p.A.; xxii) Mallinckrodt Italia S.r.l.; xxiii) Peugeot Filiale di Roma S.p.A.; xxiv) Primavera Shopping; xxv) Savills; xxi) Cordea Savills Advisors S.p.A.; xxii) SET (Società Europea Tessile S.p.A.); xxiii) Sviluppo Italia Turismo; xxiv) System ?; xxv) Technicolor S.p.A.; xxvii) Tintoretto Rome S.r.l.; xxviii) Tyco Healthcare Italia S.p.A.; xix) Universal Pictures; xx) WXIII/IE (Commercial 1) S.r.l.; xxi) WXIII/IE (Commercial 2) S.r.l.; xxii) WXIII/IE (Commercial 3) S.r.l.; xxiii) WXIII/IE (Commercial 4) S.r.l.; xxiv) WXIII/IE (Commercial 5) S.r.l.; xxv) WXIII/IE (Commercial 6) S.r.l.; xxvi) WXIII/IE (Commercial 7) S.r.l.; xxvii) WXIII/IE (Commercial 8) S.r.l.; xxviii) WXIII/IE (Commercial 9) S.r.l.; xix) WXIII/IE (Commercial 10) S.r.l.; xxx) Wh13/Vapra (Ex Aletoride) Yale Corni Sistemi Di Sicurezza S.p.A.; xxxi) Yale Security Products S.p.A.	-
Francesco Masci	Sindaco Effettivo di: i) Ista Italia S.r.l.; ii) Merck Generics Italia S.p.A.; iii) Pfizer Holding Italy S.p.A.; iv) Pfizer Consumer Healthcare S.r.l.; v) Setricefradue S.r.l.; vi) Seko Bono ex Acta S.p.A.; vii) Reacatine S.r.l.; viii) Bioindustria Farmaceutici S.r.l.; ix) BJ Services Company Italia S.r.l.; x) Iberdrola Italia S.p.A.. Sindaco Supplente di: i) Carlo Erba OTC S.p.A.; ii) Pfizer Italia S.r.l.; iii) Pharmacia Italia S.p.A.; iv) Sefarma S.r.l.; v) Herbalife Italia S.p.A.; vi) M+W Zander Italia S.r.l.; vii) Allergan S.p.A.; viii) Ava S.p.A..	-

Alberto Santi	Presidente del Collegio Sindacale di: i) Experian Data Services S.r.l.; ii) Experian Information Services S.p.A.; iii) Form Immobiliare S.r.l.; iv) Novo Nordisk Farmaceutici S.p.A.; v) Serono Symposia International Foundation; vi) British American Tabacco Italia S.p.A. (fino al 01/06/2004); vii) Corning Cable Systems S.p.A. (fino al 18/12/2001); viii) Deluxe Italia S.r.l. (fino al 01/07/2005); ix) Experian CRM S.r.l. (fino al 24/03/2004); x) Flamar S.r.l. (fino al 01/11/2005); xi) Giascal S.r.l. (fino al 01/11/2005); xii) Buifor S.r.l. (fino al 01/11/2005); xiii) Lucky L. S.r.l. (fino al 01/11/2005). Sindaco Effettivo di: i) Amcor Italia S.r.l.; ii) Baker Italia S.p.A.; iii) BFS Banking Financial Services S.r.l.; iv) Damovo Holdings Italy S.p.A. (già DH12 S.p.A.); v) Enterprise Digital Architects S.p.A.; vi) Eurovita Assicurazioni S.p.A.; vii) Four Seasons Italy S.r.l.; viii) Istituto Farmaco Biologico Stroder S.r.l.; ix) Orbit Comm. Company (Italia) S.p.A.; x) RMB Italia S.p.A. in liquidazione; xi) Servier Italia S.p.A.; xii) T&C Aquila S.r.l.; xiii) T&C ROMA S.r.l.; xiv) T&C Sardegna; xv) Thyssenkrupp Acciai Speciali Terni; xvi) UNIONVITA S.p.A.; xvii) Vestas Blades Italia S.r.l. unipersonale; xviii) Vestas Italia S.r.l.; xix) Vestas Nacelles Italia S.r.l. unipersonale; xx) WSI Education S.r.l. - Società Unipersonale; xxi) Axus Italiana S.r.l. (fino al 27/06/2002); xxii) CSE Centro Servizi Elettronici Soc. Cons. a r.l. (fino al 23/06/2003); xxiii) King Holydays S.r.l. (fino al 20/05/2005); xxiv) MCGun Medical S.r.l. (ora Inamed) (fino al 31/05/2003); xxv) Reynolds Europe Recycling (fino al 31/07/2002); T&C Cagliari S.r.l. (fino al 06/10/2004); T&C Viterbo S.r.l. (fino al 09/11/2004). Sindaco Supplente di: i) Britannica Italiana Tabacchi; ii) Capogruppo Italiana Visure S.r.l.; iii) CERVED B.I. S.p.A.; iv) Consit Italia S.p.A.; v) Convert Italia S.p.A.; vi) Databank S.p.A.; vii) Fiumaranuova S.r.l.; viii) Gallaher Italia S.r.l.; ix) Generalcostruzioni S.r.l. (già Immobiliare Le Vele); x) Imm.re Emor Shopping S.r.l.; xi) Imm.re Nalim Office S.r.l.; xii) Imm.re Nalim Shopping S.r.l.; xiii) Immobiliare Emor 1 S.r.l.; xiv) Immobiliare Emor 2 S.r.l.; xv) Immobiliare Emor Ufficio S.r.l.; xvi) Immobiliare Nalim Ufficio S.r.l.; xvii) Inarcheck S.p.A.; xviii) Mallinckrodt Italia S.r.l.; xix) Micron Technology Italia S.r.l.; xx) Pierburg S.p.A.; xxi) Primavera Shopping S.r.l.; xxii) Programma Dinamico S.p.A.; xxiii) Quaresima R Distribuzioni S.r.l.; xxiv) E*FC Reply S.p.A. (fino al 15/07/2004); xxv) Hertz Italiana S.p.A. (fino al 30/06/2003); xxvi) Hydro Aluminium Slim S.p.A. (fino al 20/04/2003); xxvii) I-21 Italy S.p.A. (fino al 17/03/2005); xxviii) Peugeot Granicolo S.p.A. (fino al 26/05/2004); xxix) Sagit S.r.l. (fino al 31/12/2004); xxx) Schot Italvetro S.p.A. (fino al 21/01/2004); xxxi) Schot TGS S.p.A. (fino al 14/02/2002); xxxii) Wyeth Lederle S.p.A. (fino al 06/06/2005).	-
Massimo Pagani Guazzugli Bonaiuti	Presidente del Collegio Sindacale di: i) Ava S.p.A.; ii) Perfo Services S.p.A.; iii) Agreco Italia S.p.A.; iv) Astrolink Italia S.r.l.; v) Easy Leasing S.p.A.; vi) Eds Electronic Data Systems Italia S.p.A.; vii) Eds Pubblica Amministrazione; viii) Hassler Roma S.p.A.; ix) Herbalife Italia S.p.A.; x) Istiservice S.p.A.; xi) Manifesto S.p.A.; xii) Revlon S.p.A.; xiii) Roma Servizi Informatici S.p.A.; xiv) Sana S.p.A.; xv) Servizi Ict S.r.l.; xvi) Shell Italia E&P S.p.A.; xvii) Sistemi Sanitari S.p.A.; xviii) Takeda Italia Farmaceutici S.p.A.; xix) Ugs Holdings (Italy) S.r.l.; xx) Ugs Italia S.r.l.. Sindaco Effettivo di: i) Comitato Telethon Fondazione Onlus; ii) Donzelli Editore S.r.l.; iii) Eds Italia Software S.p.A.; iv) Farchemia S.r.l.; v) Fondazione Telethon; vi) Its - Iniziative Turistiche Sarde; vii) M+W Zander Italia S.r.l.; viii) Presse Italia S.p.A.; ix) Roma Energia S.r.l.; x) Servisair Italia S.p.A.; xi) Wyeth Lederle S.p.A.. Sindaco Supplente di: i) Ifco Systems Italia S.r.l.; ii) Cadbury Italia S.p.A.; iii) Credit Suisse Asset Management Funds S.p.A.; iv) Cs Elvigest Fiduciaria in Liquidazione; v) Cs Elvisim in Liquidazione; vi) Deatech Coating S.r.l.; vii) Iniziativa Delta; viii) Ista Italia S.r.l.; ix) Kpmg Bas S.p.A.; x) Kpmg Fides Fiduciaria S.p.A.; xi) Linde Impianti Italia S.p.A.; xii) Merck Generics Italia S.p.A.; xiii) Mitsukoshi Italia S.p.A.; xiv) Strata S.p.A.; xv) Swiss Post Int. Italia S.r.l.; xvi) Swiss Post Porta A Porta S.p.A.; xvii) Zeneus Pharma Italia S.r.l. a socio unico; xviii) Emerson Energy Systems.	-

14.1.5 Rapporti di parentela

Alla data del Prospetto Informativo non esistono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i principali dirigenti della Società.

14.1.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, in data 20 febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha conferito al dott. Alessio Turco l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti

Non risulta alcuna situazione di potenziale conflitto di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società di ciascuno degli Amministratori e Sindaci ovvero alcuno dei principali dirigenti di EEMS ed i rispettivi interessi privati e/o obblighi di altra natura.

Come indicato ai Paragrafi 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.4, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e alcuni dei principali dirigenti ricoprono altre funzioni nelle altre società del Gruppo.

La Società non è a conoscenza di eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri a seguito dei quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o gli alti dirigenti, sono stati scelti quali membri degli organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza o quali alti dirigenti.

Per quanto concerne le restrizioni concordate dall'Amministratore Delegato e da alcuni dirigenti (Azionisti Venditori), per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della Società da essi detenuti in portafoglio, si veda di seguito Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.8.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI**15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti**

Nelle tabelle che seguono vengono indicati i compensi destinati dal Gruppo EEMS, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e ai principali dirigenti della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005:

a. Consiglio di Amministrazione

Nome	Carica	Compensi ricevuti per la carica da EEMS*	Compensi ricevuti per la carica da altre società del Gruppo*	Altri compensi o benefici in natura per attività svolte in qualsiasi veste per il Gruppo EEMS*	Totale*
Giovanni Battista Nunziante	Presidente	50	-	-	50,0
Vincenzo D'Antonio	Amministratore Delegato	320	-	8,6	328,6
Guido Paolo Gamucci	Amministratore	20	-	-	20,0
Guido Cottini	Amministratore	20	-	-	20,0
Roberto Biondi	Amministratore	20	-	-	20,0

* Importi in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte indirette.

b. Collegio Sindacale

Nome	Carica	Compensi ricevuti per la carica da EEMS*	Compensi ricevuti per la carica da altre società del Gruppo*	Altri compensi o benefici in natura per attività svolte in qualsiasi veste per il Gruppo EEMS*	Totale*
Vincenzo Donnamaria	Presidente e sindaco effettivo	32,0	-	-	32,0
Felice De Lillo	Sindaco effettivo	21,5	-	-	21,5
Francesco Masci	Sindaco effettivo	21,5	-	-	21,5

* Importi in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte indirette.

c. Alti Dirigenti

Nome	Retribuzione lorda corrisposta da EEMS*	Compensi da altre società del Gruppo*	Altri compensi o benefici in natura ***	Totale*
Amideo Pasquale	92,0	-	19,2	111,2
Bardotti Enrico	106,8	-	8,2	115,0
Blasetti Benedetto	121,1	-	15,9	137,0
D'Amato Aniello	67,6	-	12,5	80,1
Mungo Elio	91,1	-	5,5	96,6
Rucci Nunzio	77,9	-	8,0	85,9
Scipioni Publio ***	82,9	-	12,1	95,0
Turco Alessio	123,1	-	5,8	128,9

* Importi in migliaia di Euro.

** L'importo comprende il valore delle polizze vita ed infortuni, l'auto aziendale, il rimborso del Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa (FASI) ed eventuali ferie pregresse liquidate.

*** Attualmente distaccato presso l'Associazione degli Industriali della Provincia di Rieti, con la carica di Direttore.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Alla data del Prospetto Informativo, per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore di ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale, nonché dei principali dirigenti, complessivamente considerati, la Società ha accantonato un importo totale pari a circa Euro 412,1 migliaia.

16. REGOLE DI ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Come già riferito nel precedente Paragrafo 14.1.1, l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2005 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza la carica di amministratori della Società:

Nome	Carica	Periodo di carica
Giovanni Battista Nunziantè	Consigliere di Amministrazione	dal 24 luglio 2000
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	dal 23 marzo 2004
Vincenzo D'Antonio	Consigliere di Amministrazione	dal 23 settembre 1994 al 1 novembre 1994
	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	dal 2 novembre 1994 al 26 settembre 2000
	Amministratore Delegato	dal 27 settembre 2000 al 18 aprile 2002
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	dal 19 aprile 2002 al 23 marzo 2004
	Amministratore Delegato	dal 19 aprile 2002
Guido Paolo Gamucci	Consigliere di Amministrazione	dal 24 maggio 1999
Guido Cottini	Consigliere di Amministrazione	dal 24 maggio 1999
Roberto Biondi	Consigliere di Amministrazione	dal 19 aprile 2002

Come già riferito nel precedente Paragrafo 14.1.4, il Collegio Sindacale, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, è stato nominato dall'Assemblea di EEMS del 28 aprile 2005.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Collegio Sindacale hanno già ricoperto in precedenza la carica di Sindaci della Società:

Nome	Carica	Periodo di carica
Vincenzo Donnamaria	Presidente del Collegio Sindacale	dal 24 maggio 1999
Felice De Lillo	Sindaco Effettivo	dal 2 novembre 1994
Francesco Masci	Sindaco Supplente	dal 24 maggio 1999
	Sindaco Effettivo	dal 27 settembre 2000
Alberto Santi	Sindaco Supplente	dal 2 novembre 1994
Massimo Pagani Guazzugli Bonaiuti	Sindaco Supplente	dal 27 settembre 2000

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto

Alla data del Prospetto Informativo non è vigente alcun contratto di lavoro tra EEMS e/o una delle società da questa controllate ed alcuno dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che preveda una indennità di fine rapporto.

16.3 Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione

16.3.1 Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno, previsto dall'articolo 10 del codice di autodisciplina delle società quotate (il "**Codice di Autodisciplina**"), è composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, aventi preparazione ed esperienza professionale idonea allo svolgimento dei compiti del Comitato. La sua funzione principale è quella di assistere il Consiglio di Amministrazione nel perseguimento delle sue responsabilità di sorveglianza monitorando il sistema di controllo interno che il *management* e il Consiglio di Amministrazione hanno posto in essere e il suo processo di revisione.

In particolare, il Comitato per il controllo interno deve, a titolo puramente esemplificativo:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- b) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) valutare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- d) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno trimestralmente, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolgere gli ulteriori compiti che sono ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato per il controllo interno può avvalersi sia dell'ausilio dei dipendenti interni sia di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza.

16.3.2 Comitato per la Remunerazione

A norma dell'articolo 8 del Codice di Autodisciplina, nonché delle rilevanti disposizioni del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Comitato per la Remunerazione ha il compito di formulare al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, proposte (i) per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che rivestono particolari cariche nonché (ii) per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società e del Gruppo, su indicazione degli amministratori delegati.

Il Comitato per la Remunerazione della Società si compone di tre membri scelti tra i componenti del Consiglio alla maggioranza dei quali non siano stati delegati poteri di gestione da parte del Consiglio stesso. Il Comitato si riunisce quando se ne presenti la necessità e, comunque, almeno una volta all'anno.

Il Comitato per la Remunerazione può fare ricorso anche a consulenti esterni, a spese della Società.

Il Comitato ha anche il compito di proporre al Consiglio, sulla base delle indicazioni fornite dagli amministratori e, in particolare, dal presidente e dall'amministratore delegato, l'adozione di criteri generali di remunerazione dell'alta direzione della società che siano capaci di attrarre e motivare persone di livello ed esperienza adeguati. Il Comitato può, altresì, proporre al Consiglio di Amministrazione criteri di remunerazione degli amministratori delegati che siano legati ai risultati economici conseguiti dalla società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso.

16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario

Il vigente statuto sociale è stato da ultimo modificato dall'Assemblea Straordinaria, con delibera in data 17 gennaio 2006, a ministero Notaio Antonio Valentini, rep. 66812, racc. 8299, per adeguarlo alle disposizioni normative di recente introdotte dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (**"Legge Risparmio"**). Lo stesso era stato già modificato in data 23 marzo 2004, per adeguarne le disposizioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate di cui al Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come di seguito modificato, (il **"Testo Unico"**) e alle previsioni del Codice di Autodisciplina, per gli adeguamenti non adottati, già in precedenza, con la delibera assembleare del 24 luglio 2000 e le successive delibere consiliari.

La Società si assume l'impegno ad uniformare il proprio Statuto alle disposizioni del Testo Unico di recente modificate e non ancora recepite (in materia di nomina del presidente del Collegio Sindacale tra i sindaci eletti dalla minoranza), in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione utile successiva all'ammissione delle proprie azioni a quotazione, ai sensi dell'art. 18, comma 3, lett. e, dello Statuto (che prevede l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della competenza per l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative).

La Società ha ottemperato alle raccomandazioni in tema di governo societario di cui al Codice di Autodisciplina. Di seguito si riassumono le azioni intraprese al riguardo dalla Società.

In data 24 luglio 2000 l'Assemblea Ordinaria dei soci ha deliberato l'adozione del Codice di Autodisciplina, demandandone l'applicazione al Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea del 24 luglio 2000 ha altresì provveduto a nominare in seno al Consiglio di Amministrazione, quali amministratori indipendenti, i Sigg. Giovanni Battista Nunziante e Guido Cottini.

In data 31 ottobre 2000, l'Assemblea dei soci ha adottato un regolamento assembleare che disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci.

In pari data il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delibera assembleare del 31 ottobre 2000, ha deliberato, tra l'altro:

- (a) di istituire il "Comitato per il Controllo Interno", adottando il relativo regolamento, per svolgere le funzioni indicate nell'art. 10 del Codice di Autodisciplina (si veda il Paragrafo 16.3.1 che precede);
- (b) di istituire il "Comitato per la remunerazione", adottando il relativo regolamento, per svolgere le funzioni indicate nell'art. 8 del Codice di Autodisciplina (si veda il Paragrafo 16.3.2 che precede);

- (c) di prendere atto che l'Amministratore Delegato aveva designato un preposto al controllo interno, non dipendente gerarchicamente dai responsabili delle aree operative e con l'obbligo di riferire del proprio operato esclusivamente all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale e al Comitato per il Controllo Interno;
- (d) di nominare il "Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2004 ha poi deliberato;

- (i) di istituire il "Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore", composto dagli Amministratori Giovanni Battista Nunziante, Guido Paolo Gamucci e Vincenzo D'Antonio, con la funzione di garantire la trasparenza della procedura di selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società;
- (ii) di conferire mandato all'Amministratore Delegato per la definizione (i) di un regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 114, primo comma, del Testo Unico e delle relative disposizioni di attuazione; (ii) del Codice di Comportamento di cui all'articolo 2.6.3 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; e (iii) di delegare l'Amministratore Delegato per la definizione di un documento che individui i criteri e le linee guida per l'identificazione delle operazioni con parti correlate nonché i principi di comportamento in relazione a tali operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2004 ha, *inter alia*, deliberato;

- (i) di approvare il regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive* così come predisposto dall'Amministratore Delegato e denominato "Procedura di comunicazione al mercato di informazioni riguardanti la Società";
- (ii) di approvare il Codice di Comportamento di cui all'articolo 2.6.3 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.;
- (iii) di approvare il documento che individua i criteri e le linee guida per l'identificazione delle operazioni con parti correlate nonché i principi di comportamento in relazione a tali operazioni, denominato "Principi di comportamento in materia di operazioni significative con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate";
- (iv) di nominare quale Preposto al Controllo Interno Roberta Bontempo.

Alla data del Prospetto Informativo: (i) il Comitato per il Controllo Interno è composto dagli Amministratori non esecutivi Giovanni Battista Nunziante, Guido Cottini e Roberto Biondi, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2004, la cui nomina è stata confermata recentemente dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2005; (ii) il preposto al controllo interno è stato individuato nella persona di Gilberto Renzi, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2004, la cui nomina è stata confermata recentemente dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2005; (iii) il Comitato per la Remunerazione è composto dagli Amministratori non esecutivi Giovanni Battista Nunziante, Guido Paolo Gamucci e Guido Cottini, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2004, la cui nomina è stata confermata

recentemente dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2005; (iv) il Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e gli altri soci è stato individuato nella persona di Alessio Turco.

Infine, ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, in data 22 febbraio 2006 EEMS ha adottato il modello di organizzazione di gestione per la prevenzione di reati e il Codice Etico ed ha affidato all'Amministratore Indipendente Guido Cottini, al Sindaco Effettivo Felice De Lillo ed al sig. Gilberto Renzi (anche preposto al controllo interno), il compito di vigilare, ai sensi dell'art. 6 del citato Decreto, sul funzionamento e l'osservanza di tale modello, oltre che di curarne l'aggiornamento.

17. DIPENDENTI

17.1. Numero di dipendenti

La tabella riportata di seguito indica il numero medio dei dipendenti del Gruppo, per gli esercizi 2003, 2004 e 2005, divisi in base alle categorie.

	Media 2003	Media 2004	Media 2005
Dirigenti	9	9	12
Quadri	23	25	40
Impiegati	262	265	313
Operai	322	346	425
	616	645	790

L'organico medio del 2003 comprende 7 dipendenti impiegati presso EEMS Singapore, mentre, l'organico medio del 2004 ne comprende 6. Il personale di EEMS Singapore (in totale 5 dipendenti) è stato assunto dalle altre società asiatiche del Gruppo nel corso del 2005. L'organico medio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, calcolato a partire dalla data di acquisizione (marzo 2005), comprende 5 dipendenti in EEMS Asia, 67 in EEMS Test e 146 in EEMS Suzhou.

La variazione del numero medio dei dipendenti dal 2003 al 2004, passato da 616 a 645 unità, è da attribuirsi principalmente al maggior ricorso a contratti di lavoro temporaneo verificatosi nel corso del secondo semestre 2004, in considerazione dei maggiori volumi di produzione registrati rispetto al precedente periodo.

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005, divisi in base alle categorie.

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2004	31 dicembre 2005
Dirigenti	9	9	13
Quadri	23	30	48
Impiegati	264	261	399
Operai	307	341	621
Totale	603	641	1.081

L'organico al 31 dicembre 2003 comprende 7 dipendenti impiegati presso EEMS Singapore, mentre l'organico al 31 dicembre 2004 ne comprende 6. Il personale di EEMS Singapore (in totale 5 dipendenti) è stato assunto dalle altre società asiatiche del Gruppo nel corso del 2005. L'organico al 31 dicembre 2005 comprende 6 dipendenti in EEMS Asia, 93 in EEMS Test e 351 in EEMS Suzhou.

La Società negli ultimi tre esercizi ha fatto ricorso a contratti di somministrazione di lavoro per far fronte a picchi di produzione o sostituzioni di dipendenti durante le ferie estive. Al 31 dicembre 2003 la Società impiegava 62 persone con contratto di somministrazione di lavoro, mentre al 31 dicembre 2004 ne impiegava 2, e al 31 dicembre 2005 ne impiegava 61. L'incidenza di tali forme di lavoro rispetto alla totalità dei dipendenti del Gruppo è stata pari all'11,4% nel 2003, al 7,2% nel 2004 ed al 10,5% nel 2005. I contratti variano in termini di durata e di lavoratori richiesti. Per il periodo in cui gli stessi vengono impiegati, sono loro applicati i termini e le condizioni del CCNL Metalmeccanica-Industria. All'interno dei contratti vengono infine definite le singole mansioni nonché la retribuzione mensile lorda, gli orari di lavoro e le modalità di fatturazione.

La Società stima che i propri dipendenti abbiano in media circa 20 anni di esperienza lavorativa per lo più nel settore di riferimento avendo, in larga parte, lavorato prima che in EEMS, in Texas Instruments. Tra gli stessi vi sono, oltre ai dirigenti, operatori, tecnici ed ingegneri. La Società organizza corsi di aggiornamento interni per qualificare i propri dipendenti. Inoltre, la Società richiede al fornitore di ogni nuova apparecchiatura di prestare adeguato supporto tecnico e di provvedere all'addestramento dei dipendenti della Società.

Al fine di tutelare i lavoratori per far fronte a temporanee contrazioni della propria attività lavorativa dovuta a momentanei cali di produzione, la Società ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria. In particolare nel settembre 2003, a causa di un calo degli ordinativi, la Società ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per 102 dipendenti per un totale di 673 ore (pari a circa n. 1 giornata ciascuno). Il 30 gennaio 2004 la Società ha aperto nuovamente una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per 600 dipendenti che si è conclusa l'11 aprile 2004. A tale data il provvedimento aveva interessato un numero medio di 237 persone per un totale di 17.778 ore (pari a circa 9 giornate ciascuno). Alla data del Prospetto Informativo, non vi è alcuna procedura aperta.

In data 17 ottobre 2005, la Società ha avviato una procedura di mobilità ai sensi della Legge 223/1991, nell'ottica di perseguire una politica di riduzione dei costi di produzione e di aumentare la produttività aziendale attraverso un più efficiente utilizzo degli investimenti effettuati nel corso degli anni. La procedura coinvolge fino a 170 unità lavorative operanti nei reparti connessi alla produzione e nelle funzioni generali.

In data 11 gennaio 2006, è stata sottoscritta con le organizzazioni sindacali, un'ipotesi di accordo integrativo alla procedura di mobilità. Elementi principali di detta ipotesi di accordo prevedono una quantificazione degli esuberi in circa 100 unità lavorative, individuate tra coloro che maturano i requisiti pensionistici entro il 31 dicembre 2007. L'assemblea dei lavoratori, in data 13 gennaio 2006, e la Regione Lazio, in data 20 gennaio 2006, hanno ratificato l'accordo integrativo citato e, pertanto, la Società procederà, entro il 30 aprile 2006, alla messa in mobilità di circa 80 unità lavorative, individuate, nell'ambito della lista delle posizioni in esubero, tra coloro che matureranno i requisiti minimi pensionistici entro il 31 dicembre 2007, a meno che non abbiano formalizzato l'adesione volontaria al processo di mobilità. La Società corrisponderà ai lavoratori in uscita una somma pari all'85% della differenza tra il loro stipendio e l'indennità di mobilità corrisposta dall'INPS fino al pensionamento (per i volontari non ancora "pensionabili" fino al 31 dicembre 2007). Contemporaneamente la Società, avendo dichiarato un esubero pari a 170 unità lavorative, è titolata ad adibire parte del personale dichiarato in esubero a mansioni diverse secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 11, della Legge 223/1991 per ridurre il personale da collocare in mobilità.

La Società ritiene che la procedura di mobilità sopra descritta avrà un costo pari ad Euro 1,4 milioni, contabilizzati all'interno della voce "Altro" nell'ambito del "Costo del personale" (si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafi 20.1.8.4).

La Società non ha in programma ulteriori riduzioni del livello occupazionale del sito produttivo italiano anche quando sarà a pieno regime l'impianto cinese.

17.2 Partecipazioni azionarie e piani di *stock option*

Al 31 dicembre 2005, Vincenzo D'Antonio, Amministratore Delegato della Società, deteneva n. 2.975.700 azioni ordinarie della Società pari al 9,40% del capitale sociale. Dalla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, Vincenzo D'Antonio non ha acquistato né venduto azioni ordinarie della Società, pertanto, alla data del Prospetto Informativo detiene n. 2.975.700 azioni.

Alla data del Prospetto Informativo, Guido Paolo Gamucci, amministratore della Società, detiene una partecipazione pari al 23,67% del capitale sociale di Schroder Associati S.r.l. che, a sua volta, detiene

lo 0,85% del capitale sociale di EEMS. Dalla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, la partecipazione di Schroder Associati S.r.l. nella Società non ha subito modifiche.

L'Assemblea Straordinaria dei soci del 24 luglio 2000 così come parzialmente modificata dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 27 settembre 2000, ha deliberato di assegnare n. 1 *warrant* di categoria A all'Amministratore Delegato della Società Vincenzo D'Antonio che attribuisce al beneficiario il diritto di sottoscrivere n. 787.275 azioni ordinarie (si veda di seguito il Paragrafo 17.3).

La seguente tabella riporta le partecipazioni dei dirigenti nella Società alla data del Prospetto Informativo:

Azionista	N. Azioni ordinarie	% del capitale sociale
Benedetto Blasetti	593.250	1,87%
Enrico Bardotti	52.500	0,17%
Pasquale Amideo	52.500	0,17%
Publio Scipioni	52.500	0,17%
Nunzio Ricci	52.500	0,17%

L'Assemblea Straordinaria dei soci del 24 luglio 2000, così come parzialmente modificata dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 27 settembre 2000, ha deliberato di assegnare:

- a) n. 1 *warrant* di categoria A a ciascuno dei dirigenti sopra elencati. Tali *warrant* attribuiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie secondo le seguenti quantità:

Dirigente	N. Azioni da sottoscrivere
Benedetto Blasetti	160.000
Pasquale Amideo	120.000
Enrico Bardotti	80.000
Nunzio Rucci	60.000
Publio Scipioni	60.000

- b) n. 1 *warrant* di categoria B a ciascuno dei dirigenti sotto elencati; tali *warrant* attribuiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie secondo le seguenti quantità:

Dirigente	N. Azioni da sottoscrivere
Elio Mungo	87.000
Aniello D'Amato	21.000

Per maggiori dettagli in relazione all'emissione di *warrant*, si veda di seguito il Paragrafo 17.3.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2006, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea del 17 gennaio 2006, ha deliberato di aumentare il capitale sociale di massime n. 200.000 azioni del valore nominale di Euro 0,5 cadauna a servizio di un piano di *stock option* (il "**Piano**") a favore degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti così come individuati per carica nel Regolamento del Piano di *Stock Option* 2006, approvato in data 17 gennaio 2006 (si veda di seguito il Paragrafo 17.3).

Per quanto attiene al piano di *stock option* di EEMS Asia, si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.6.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Le Assemblee Straordinarie dei soci del 24 luglio 2000 e del 27 settembre 2000 hanno deliberato, tra l'altro, di:

- (i) emettere n. 707 *warrant* di durata decennale, di cui 8 di categoria A, 127 di categoria B, 137 di categoria C e 435 di categoria D rappresentativi del diritto di sottoscrivere complessive massime n. 2.730.000 azioni ordinarie del valore di Euro 0,5 cadauna, più un sovrapprezzo di Euro 0,74¹⁹ per ciascuna azione, da assegnare a dipendenti e consulenti della Società;
- (ii) aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di Euro 1.365.000 con emissione di n. 2.730.000 azioni ordinarie di nominali Euro 0,5 cadauna più un sovrapprezzo di Euro 0,74 per ciascuna azione, da emettersi in una o più volte, fino a concorrenza dell'ammontare per il quale verrà esercitato il diritto di sottoscrizione spettante ai portatori dei *warrant*;
- (iii) dare atto, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439, codice civile, che l'aumento di cui al punto precedente potrà essere attuato anche parzialmente in caso di parziale esercizio dei *warrant* e conseguente parziale sottoscrizione, e sarà pertanto valido per la quota che risulterà sottoscritta alla data di scadenza dei *warrant*;
- (iv) conferire all'Organo Amministrativo ogni più ampia facoltà per provvedere, subordinatamente a quanto previsto nella regolamentazione dei *warrant*, alla emissione delle azioni da attribuirsi ai portatori dei *warrant* che avranno esercitato il diritto di sottoscrizione, con conseguente modifica dello statuto sociale, per adempiere alle formalità previste dagli artt. 2436 e 2444, codice civile.

L'Assemblea Straordinaria del 17 gennaio 2006 ha deliberato di delegare, ai sensi dell'art. 2443, codice civile, al Consiglio di Amministrazione l'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 500.000 corrispondenti ad un massimo di n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,5 ciascuna, in attuazione di un piano di azionariato riservato ai dipendenti, ai consiglieri esecutivi e ai consulenti della Società e delle sue controllate, da attuarsi nel termine di 5 anni dalla deliberazione, al prezzo che sarà di volta in volta stabilito dal Consiglio di Amministrazione in sede di offerta sulla base della media aritmetica dei prezzi di trattazione delle azioni sul mercato rilevati nell'ambito dell'ultimo mese anteriore all'offerta e, comunque, in misura non inferiore al valore nominale.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 17 gennaio 2006, il Regolamento del Piano riservato agli amministratori esecutivi e agli alti dirigenti della Società. Il Piano è stato posto in essere al fine di consentire che parte della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti della Società sia costituita da emolumenti legati al raggiungimento di obiettivi individuali prefissati e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società. I beneficiari del Piano sono: l'Amministratore Delegato, il Direttore Ricerca e Sviluppo, il Direttore delle Operazioni, il Direttore Amministrazione e Finanza, il Direttore Sistemi Informativi, il Responsabile Risorse Umane, il Direttore Acquisti, il Direttore Servizi di Stabilimento e il Direttore di Produzione.

A valere sulla delega sopra descritta, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 febbraio 2006 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di massime numero 200.000 azioni del valore nominale di Euro 0,5 cadauna a servizio del Piano.

¹⁹ Tale sovrapprezzo è stato determinato partendo dal patrimonio netto al 31 dicembre 1999 pari a Euro 24.021.399. La Società ha dato mandato ad un perito esterno che ha valutato con il metodo misto (patrimoniale e reddituale) che il patrimonio netto alla data del 30 giugno 2000 dovesse essere compreso tra Euro 35 ed Euro 37,2 milioni. Il Consiglio di Amministrazione ha poi deliberato un sovrapprezzo pari a Euro 0,74, equivalente ad un patrimonio netto pari ad oltre Euro 39 milioni.

Il Regolamento del Piano (il “**Regolamento**”), prevede che al raggiungimento di determinati obiettivi, che verranno fissati dal Consiglio di Amministrazione tra le tipologie di seguito indicate, ai beneficiari siano assegnate opzioni convertibili in azioni della Società. L’assegnazione delle opzioni è gratuita. Le opzioni assegnate verranno attribuite suddivise in *tranche* e ciascuna *tranche* diverrà matura, e come tale esercitabile, in date diverse. I beneficiari potranno esercitare le opzioni maturate per un periodo massimo di 10 anni a far data dalla data di concessione delle opzioni; le ultime opzioni quindi eventualmente assegnate in data 17 gennaio 2011 (ultima data utile per l’assegnazione) potranno essere esercitate sino al termine ultimo del 17 gennaio 2021. Sono previsti quattro periodi di esercizio per ogni anno solare, della durata di 30 giorni ciascuno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione dei dati finanziari ed economici relativi a ciascun trimestre.

Con riferimento agli obiettivi, il Regolamento prevede che gli obiettivi possano essere collettivi e/o individuali e riguardare anche specifici progetti. Gli obiettivi economici e/o di *business* sono stati individuati per tipologia, come segue:

- a) Incremento del fatturato
- b) Incremento del fatturato per determinate famiglie di prodotto
- c) Incremento del fatturato per determinati clienti
- d) Incremento del fatturato per determinate aree geografiche
- e) Inserimento di un nuovo cliente all’interno del portafoglio esistente
- f) Inserimento di un nuovo prodotto all’interno del portafoglio esistente
- g) Profittabilità complessiva della società a livello di
 - *Gross Margin*
 - EBITDA
 - EBIT
 - PBT
 - PAT

in termini percentuali sulle vendite o in termini assoluti
- h) Valore di singole voci di costo (assoluto o percentuale) o di indicatori di *performance*:
 - costo dei materiali
 - costo del personale
 - costi generali
 - *yield* di produzione
 - utilizzo della capacità produttiva
 - fatturato per dipendente

i) Valore di singole voci di stato patrimoniale e di *cash flow*

- crediti verso clienti
- indebitamento finanziario
- investimenti
- flusso di cassa operativo
- corporate tax rate.

È altresì stabilito che tutti gli obiettivi possano essere riferiti all'intero Gruppo EEMS o ad una specifica società appartenente al Gruppo.

Il Piano ha la durata di cinque anni ed è subordinato alla quotazione delle azioni della Società.

17.3.1. Disciplina dei Warrant

La Società, in occasione dell'offerta dei *warrant* a dipendenti e consulenti, ha redatto, in conformità alla normativa vigente, i prospetti informativi e relativi supplementi che sono stati depositati in CONSOB in data 27 agosto 2001, 23 agosto 2002, 26 agosto 2003, 11 agosto 2004 e 8 agosto 2005. Alla data del Prospetto Informativo, il numero massimo di azioni sottoscrivibili dai titolari di *warrant* è pari a n. 2.507.335.

Warrant di categoria A:

I *warrant* di categoria A danno diritto ai n. 8 titolari (tutti dipendenti della Società e l'Amministratore delegato) di sottoscrivere complessive n. 1.417.275 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,5 cadauna.

I *warrant* di categoria A sono retti dai seguenti principali termini, contenuti nei *warrant* stessi e/o nel relativo regolamento:

(i) Limitazioni temporali e quantitative all'esercizio.

Si prevedeva che i *warrant* potessero essere esercitati non prima di determinate date e soltanto per un quantitativo di azioni non superiore a certe percentuali. Precisamente, potevano essere esercitati a far data dal 1 settembre 2001, per la sottoscrizione di un numero di azioni pari a 1/3 del totale delle azioni sottoscrivibili, a far data dal 1 settembre 2002, per la sottoscrizione di un numero di azioni pari a 2/3 del totale delle azioni sottoscrivibili e a far data dal 1° settembre 2003 per la sottoscrizione del restante numero di azioni. I diritti non esercitati alle date sopra indicate si cumulavano alle date successive. Poiché alla data del Prospetto Informativo nessuno dei *warrant* di categoria A è stato esercitato, i Titolari degli stessi hanno diritto di sottoscrivere tutte le n. 1.417.275 azioni ordinarie fino alla scadenza dei *warrant* stessi.

I periodi di esercizio sono dal 1 al 10 febbraio e dal 1 al 10 settembre di ogni anno.

(ii) Durata.

I *warrant* hanno durata di 10 anni dalla data di stipulazione e, se non esercitati entro la data di scadenza, si considerano venuti meno di pieno diritto per la parte non ancora esercitata.

(iii) Godimento.

Le azioni emesse a seguito dell'esercizio dei *warrant* hanno godimento regolare.

(iv) Divieto di cessione.

I *warrant* e/o i diritti e/o gli obblighi relativi non possono essere ceduti in tutto o in parte dal titolare dei *warrant*.

(v) Esercizio anticipato con limitazioni alla alienabilità.

Nei casi di:

- (a) aumento di capitale sociale gratuito effettuato con emissione di nuove azioni o aumento del valore nominale delle azioni esistenti,
- (b) aumento di capitale sociale a pagamento con emissione di nuove azioni,
- (c) distribuzione di dividendi, assegnazione gratuita di riserve o altre distribuzioni di utili o capitale sotto qualsiasi forma,

ciascun titolare del *warrant* può esercitare pienamente, in tutto o in parte, i *warrant*, sottoscrivendo e liberando tutte o parte delle azioni sottoscrivibili a norma dello stesso, senza rispettare le date di esercizio previste, durante i dieci giorni precedenti la data per la quale è convocata l'assemblea dei Soci chiamata a deliberare sulle proposte di cui ai punti (a), (b), (c) di cui sopra, fermo restando che, in caso di esercizio del *warrant* effettuato a norma della presente pattuizione, il titolare dei *warrant* che si sia avvalso di tale beneficio sarà sottoposto all'obbligo di non alienare le azioni sottoscritte. L'obbligo di non alienazione graverà sul titolare del *warrant* limitatamente alla quantità di azioni che esso non avrebbe potuto ancora sottoscrivere a norma delle disposizioni relative alle limitazioni temporali e quantitative all'esercizio, fino alle date ivi previste.

(vi) Esercizio anticipato senza limitazioni alla alienabilità.

- (a) In caso di fusione per incorporazione dell'Emittente in altra società o di scissione dell'Emittente, in deroga alle disposizioni che prevedono limitazioni temporali e quantitative all'esercizio dei *warrant*, il titolare del *warrant* può esercitare totalmente il *warrant* con diritto di sottoscrivere tutte le (o parte delle) azioni sottoscrivibili in base allo stesso entro i 15 giorni precedenti la delibera di fusione, ovvero, ove non esercitasse (in tutto o in parte) il *warrant*, avrà diritto a sottoscrivere un numero di azioni della società riveniente dalla fusione o dalla scissione, secondo il concambio stabilito, in proporzione al numero di azioni ancora sottoscrivibili in base al *warrant*.
- (b) In caso di offerta pubblica d'acquisto lanciata sulle azioni dell'Emittente, in deroga alle disposizioni che prevedono limitazioni temporali e quantitative all'esercizio dei *warrant*, il titolare dei *warrant* ha diritto di esercitare pienamente il *warrant*, sottoscrivendo tutte le azioni sottoscrivibili in base allo stesso entro 10 giorni a far data dall'annuncio effettuato dall'Emittente a norma dell'art. 103, terzo comma, del Testo Unico.

(vii) Decesso.

In caso di decesso del Titolare dei *warrant*, gli eredi potranno esercitare il *warrant* secondo i suoi termini.

Warrant di categoria B:

I *warrant* di categoria B danno diritto ai n. 127 titolari (n. 4 consulenti e n. 123 dipendenti di livello superiore della Società) di sottoscrivere complessive n. 978.775 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,5 cadauna.

I *warrant* di categoria B sono retti dai seguenti principali termini, contenuti nel *warrant* stesso e/o nel relativo regolamento:

(i) Limitazioni temporali e quantitative all'esercizio.

Si prevedeva che i *warrant* potessero essere esercitati non prima di determinate date e soltanto per un quantitativo di azioni non superiore a certe percentuali. Precisamente, potevano essere esercitati a far data dal 1 settembre 2001 per la sottoscrizione di un numero di azioni pari a 1/5 del totale delle azioni sottoscrivibili, a far data dal 1 settembre 2002 per la sottoscrizione di un numero di azioni pari a 2/5 del totale delle azioni sottoscrivibili, a far data dal 1° settembre 2003 per la sottoscrizione di un numero di azioni pari a 3/5 del totale delle azioni sottoscrivibili. A far data dal 1° settembre 2004 potranno essere esercitati per la sottoscrizione di un numero di azioni pari a 4/5 del totale delle azioni sottoscrivibili e a far data dal 1 settembre 2005 per la sottoscrizione del restante numero di azioni. I diritti non esercitati alle date sopra indicate si cumulano alle date successive, e, dal 1° settembre 2005, i Titolari dei *warrant* di categoria B avranno diritto di sottoscrivere tutte le azioni corrispondenti ai *warrant* non esercitati fino alla data di scadenza.

Alla data del Prospetto Informativo, sono stati esercitati n. 5.250 *warrant* di categoria B per un totale di n. 5.250 azioni ordinarie EEMS.

Alla data del Prospetto Informativo, i Titolari dei *warrant* di categoria B hanno diritto a sottoscrivere un totale di n. 771.280 azioni ordinarie EEMS.

I periodi di esercizio sono dal 1 al 10 febbraio e dal 1 al 10 settembre di ogni anno.

(ii) Durata.

I *warrant* hanno durata di 10 anni dalla data di stipulazione e, se non esercitati entro la data di scadenza, si considereranno venuti meno di pieno diritto per la parte non ancora esercitata.

(iii) Godimento.

Le azioni emesse a seguito dell'esercizio dei *warrant* hanno godimento regolare.

(iv) Divieto di cessione.

I *warrant* e/o i diritti e/o gli obblighi relativi non possono essere ceduti in tutto o in parte dal titolare dei *warrant*.

(v) Esercizio anticipato senza limitazioni alla alienabilità.

(a) In caso di fusione per incorporazione dell'Emittente in altra società o di scissione dell'Emittente, in deroga alle disposizioni che prevedono limitazioni temporali e quantitative all'esercizio dei *warrant*, il titolare del *warrant* può esercitare totalmente il *warrant* con diritto di sottoscrivere tutte le (o parte delle) azioni sottoscrivibili in base allo stesso entro i 15 giorni precedenti la delibera di fusione, ovvero, ove non esercitasse (in tutto o in parte) il

warrant, avrà diritto a sottoscrivere un numero di azioni della società riveniente dalla fusione o dalla scissione, secondo il concambio stabilito, in proporzione al numero di azioni ancora sottoscrivibili in base al *warrant*.

- (b) In caso di offerta pubblica d'acquisto lanciata sulle azioni dell'Emittente, in deroga alle disposizioni che prevedono limitazioni temporali e quantitative all'esercizio dei *warrant*, il titolare dei *warrant* ha diritto di esercitare pienamente il *warrant*, sottoscrivendo tutte le azioni sottoscrivibili in base allo stesso entro 10 giorni a far data dall'annuncio effettuato dall'Emittente a norma dell'art. 103, terzo comma, del Testo Unico.

(vi) Decesso e risoluzione del rapporto di lavoro.

In caso di decesso del titolare dei *warrant* gli eredi potranno esercitare i medesimi limitatamente a quel numero di azioni che il titolare dei *warrant* avrebbe potuto sottoscrivere alla data di decesso, a norma delle previsioni riguardanti le limitazioni temporali e quantitative stabilite nel regolamento relativo. La stessa norma si applicherà, *mutatis mutandis*, ai casi di risoluzione del rapporto di lavoro per qualsiasi ragione tra il Titolare del *warrant* e l'Emittente.

Warrant di categoria C:

I *warrant* di categoria C danno diritto ai n. 137 titolari (tutti dipendenti di livello medio della Società) di sottoscrivere complessive n. 116.450 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,5 cadauna.

Alla data del Prospetto Informativo, i Titolari dei *warrant* di categoria C hanno diritto a sottoscrivere un totale di n. 107.780 azioni ordinarie EEMS.

I termini e le condizioni che reggono i *warrant* di categoria C sono identici a quelli dei *warrant* di categoria B.

Warrant di categoria D:

I *warrant* di categoria D danno diritto ai n. 435 titolari (tutti dipendenti di livello inferiore della Società) di sottoscrivere complessive n. 217.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,5 cadauna.

I termini e le condizioni che reggono i *warrant* di categoria D sono identici a quelli dei *warrant* di categoria B e C, salvo quanto diversamente qui di seguito descritto:

- (i) in deroga alle previsioni che stabiliscono limitazioni temporali e quantitative all'esercizio dei *warrant*, in caso di decesso del titolare del *warrant*, gli eredi potranno esercitare il *warrant*, pienamente, e quindi sottoscrivere tutte le azioni, senza l'osservanza dei termini temporali ivi previsti. La stessa norma si applicherà, *mutatis mutandis*, ai casi di risoluzione del rapporto di lavoro per qualsiasi ragione tra il Titolare del *warrant* e l'Emittente.

Alla data del Prospetto Informativo risulta risolto il rapporto di lavoro con EEMS di 119 Titolari dei *warrant* di categoria D, i quali non hanno ad oggi esercitato i *warrant* in loro possesso.

Alla data del Prospetto Informativo, i Titolari dei *warrant* di categoria D hanno diritto a sottoscrivere un totale di n. 211.000 azioni ordinarie EEMS.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale

Alla data del Prospetto Informativo gli azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale (e, per tale ragione, tenuti a darne comunicazione alla Società e alla Consob, ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico) sono i seguenti (la partecipazione è calcolata con riferimento all'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato):

Azionisti	Numero di azioni	% del capitale sociale (1)
Mallett S.a r.l.	26.089.350	82,45%
Vincenzo D'Antonio	2.975.700	9,40%
Banca Intesa France S.A.	1.050.000	3,32%
Totale	30.115.050	95,17%

(1) Le percentuali indicate si riferiscono al capitale della Società prima dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale.

La seguente tabella illustra la compagine azionaria della Società, con indicazione del numero di azioni e della relativa percentuale del capitale sociale, prima e dopo l'Offerta Globale, nel caso di integrale collocamento:

Azionisti	Numero azioni prima dell'Offerta Globale	% del capitale sociale	Numero azioni offerte in vendita	Numero azioni oggetto dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale	Numero azioni dopo l'Offerta Globale	% del capitale sociale	Numero massimo di azioni oggetto della <i>Greenshoe</i>	Numero azioni dopo l'Offerta Globale e l'esercizio della <i>Greenshoe</i>	% del capitale sociale
Mallett S.a.r.l.	26.089.350	82,45%	5.047.000	-	21.042.350	51,14%	2.270.000	18.772.350	45,63%
Vincenzo D'Antonio ¹⁾	2.975.700	9,40%	446.500	-	2.529.200	6,15%	178.500	2.350.700	5,71%
Banca Intesa France S.A.	1.050.000	3,32%	1.050.000	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Benedetto Blasetti ²⁾	593.250	1,87%	89.000	-	504.250	1,23%	35.500	468.750	1,14%
Deutsche Bank AG – London Branch	315.000	1,00%	315.000	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Schroder Associati S.r.l.	268.800	0,85%	52.000	-	216.800	0,53%	23.500	193.300	0,47%
Umberto Ricci ³⁾	84.000	0,27%	84.000	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Pasquale Amideo ⁴⁾	52.500	0,17%	20.000	-	32.500	0,08%	-	32.500	0,08%
Enrico Bardotti ⁵⁾	52.500	0,17%	20.000	-	32.500	0,08%	-	32.500	0,08%
Gilberto Renzi ⁶⁾	52.500	0,17%	52.500	-	-	0,00%	-	-	-
Nunzio Rucci ⁷⁾	52.500	0,17%	20.000	-	32.500	0,08%	-	32.500	0,08%
Publio Scipioni ⁸⁾	52.500	0,17%	20.000	-	32.500	0,08%	-	32.500	0,08%
Camillo Pilla	5.250	0,02%	-	-	5.250	0,01%	-	-	0,01%
Mercato	-	0,00%	-	9.500.000	16.716.000	40,63%	-	19.223.500	46,72%
Totale	31.643.850	100,00%	7.216.000	9.500.000	41.143.850	100,00%	2.507.500	41.143.850	100,00%

1) Amministratore Delegato della Società.

2) Direttore delle operazioni della Società.

3) Dirigente di EEMS fino a febbraio 2003.

4) Direttore ricerca e sviluppo della Società.

5) Direttore acquisti della Società.

6) Già dirigente di EEMS fino ad aprile 2004 ed attualmente consulente.

7) Direttore servizi di stabilimento della Società.

8) Dirigente risorse umane della Società, distaccato dal 2004 presso l'Associazione degli Industriali della Provincia di Rieti.

Si veda anche Sezione Seconda, Capitolo 7.

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

18.3 Soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico

Alla data del Prospetto Informativo, l'82,45% del capitale sociale di EEMS è posseduto da Mallett S.a.r.l.. Le azioni di Mallett S.a.r.l. sono detenute dal fondo Permira Europe I per l'85,8%, dal fondo Permira Italy II per il 9,1% e da Schroder Ventures Investments Limited per il 5,1%.

Schroder Venture Managers (Guernsey) Limited controlla indirettamente Mallett S.a.r.l. in qualità di *manager* dei fondi Permira Europe I e Permira Italy II. Detti fondi sono costituiti da alcune "*Limited Partnerships*" che raccolgono capitale principalmente di investitori istituzionali di varie nazionalità, che vi partecipano quali "*Limited Partners*" sprovvisti di qualsiasi potere gestorio o di interferenza nella gestione. Le azioni di Schroder Venture Managers (Guernsey) Limited sono detenute al 100% da Schroder International Holdings Limited, la quale, a sua volta, è posseduta al 100% da Schroder Holdings plc, le cui azioni sono a loro volta possedute al 100% da Schroders plc, una società di gestione di patrimoni (*asset management company*) quotata presso il *London Stock Exchange*.

Schroder Venture Managers (Guernsey) Limited svolge l'attività di gestione dei fondi Permira Europe I e Permira Italy II in piena autonomia e indipendenza da Schroders plc.

Nell'ipotesi di integrale collocamento delle Azioni e di integrale esercizio della *Greenshoe*, Mallett S.a.r.l. e quindi, indirettamente, Schroders plc, deterrà la maggioranza relativa del capitale sociale di EEMS con una percentuale pari al 45,63% e di conseguenza la Società sarà contendibile.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza di EEMS, alla data del Prospetto Informativo non sono in vigore accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo tipiche o usuali, intendendosi per tali le operazioni che per oggetto, natura, caratteristiche o condizioni, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e del Gruppo e quelle che non presentano particolari elementi di criticità anche con riferimento ai rischi inerenti alla controparte o al tempo del loro compimento, sono state tutte effettuate a condizioni di mercato.

Non si segnalano operazioni con parti correlate (per la cui definizione si rinvia a quanto previsto dallo IAS 24) significative poste in essere negli esercizi 2003, 2004 e 2005.

Per quanto concerne le operazioni più significative (comprese quelle con parti correlate) il Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2006 ha approvato un documento che individua i criteri e le linee guida per l'identificazione delle operazioni con parti correlate nonché i principi di comportamento in relazione a tali operazioni, denominato "Principi di comportamento in materia di operazioni significative con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate" (di seguito, i "**Principi**") e che sostituisce il documento in precedenza approvato in data 22 aprile 2004. Anche ai sensi di quanto previsto nei Principi, sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le seguenti operazioni:

- a. acquisizioni, alienazioni, dismissioni, conferimenti di:
 - aziende o rami di azienda per un valore superiore a 5.000.000 Euro;
 - partecipazioni per un valore superiore a 5.000.000 Euro;
 - immobili di valore superiore a 5.000.000 Euro;
- b. accordi di durata che non possano essere risolti senza penalità con preavviso massimo di 6 mesi;
- c. *joint venture* manifatturiere e/o commerciali;
- d. operazioni tra la Società e parti correlate se:
 - sono *atipiche e/o inusuali* per un ammontare superiore a Euro 100.000;
 - riguardano *acquisizioni, alienazioni, dismissioni, conferimenti di*:
 - aziende o rami d'azienda per un valore superiore a Euro 2.500.000;
 - partecipazioni per un valore superiore a Euro 2.500.000;
 - immobili di valore superiore a Euro 2.500.000.
 - l'ammontare dell'operazione è superiore a Euro 1.000.000 e la parte correlata è:
 - *uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante* (come definiti dallo IAS 24);
 - *uno dei familiari stretti* (come individuati dallo IAS 24) dei soggetti indicati al punto precedente; o

- *un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole* (nel significato attribuito a tali fattispecie dallo IAS n. 24) da uno o più soggetti indicati ai punti precedenti.
- e. operazioni di società controllate con parti correlate della Società che possono configurarsi potenzialmente come “particolarmente rilevanti” per le quali, secondo la normativa Consob, è necessario mettere a disposizione del pubblico un documento informativo.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, di regola oralmente, in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione, ovvero, quando particolari esigenze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società controllate, comprese quelle atipiche, inusuali o con parti correlate. Il Consiglio riferisce, in particolare, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione o coordinamento.

Alla data del Prospetto Informativo i rapporti con Banca Intesa possono riassumersi come segue:

- Banca Intesa è la società controllante Banca Intesa France S.A., azionista della Società con il 3,32% del capitale sociale dell'Emittente ante Offerta Globale nonché uno dei soggetti proponenti nell'ambito dell'Offerta Globale (si veda Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 e Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.4);
- Banca Intesa è attualmente banca capofila insieme con Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., nonché banca agente, del consorzio di banche per la concessione del Finanziamento in *Pool* di Euro 65 milioni concesso in data 23 febbraio 2005 (si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3);
- Banca Intesa detiene, a titolo di pegno, senza diritto di voto, ed a garanzia del Finanziamento in *Pool*, il 92% delle azioni di EEMS Asia (si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3);
- in data 28 giugno 2005, l'Emittente ha perfezionato un privilegio speciale a favore di Banca Intesa su tutti i beni presenti e futuri di valore di acquisizione superiore a Euro 1.000.000 e sui crediti che dovessero originarsi in seguito alla vendita dei suddetti beni (si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3);
- l'Emittente ha stipulato, in data 21 agosto 2003, un contratto di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A., controllata da Banca Intesa. Il contratto prevede il pagamento di quindici canoni a periodicità trimestrale indicizzati all'Euribor a 3 mesi e la scadenza è prevista in data 6 aprile 2008; al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005, il capitale residuo ammontava rispettivamente ad Euro 3.120 migliaia, Euro 2.725 migliaia e Euro 1.920 migliaia (si veda Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 e Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.5).

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione di EEMS non ritiene che Banca Intesa si configuri come una parte correlata sulla base delle seguenti circostanze:

- Banca Intesa non interviene, attraverso Banca Intesa France S.A., nelle politiche gestionali e finanziarie del Gruppo EEMS;

- Banca Intesa ha soltanto una quota del Finanziamento in *Pool* e, di conseguenza, non può autonomamente decidere di concedere o meno ad EEMS *waiver* od eventuali altre autorizzazioni.

Si ritiene, pertanto, che Banca Intesa non abbia esercitato né eserciti una influenza notevole sul Gruppo EEMS.

Si precisa, infine, che i rapporti con Banca Intesa sono regolati a condizioni di mercato.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

In questo Capitolo sono fornite le informazioni riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente. In particolare, le informazioni contenute nel presente capitolo sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 dell'Emittente, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani ed assoggettati a revisione completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 23 marzo 2004 e 6 aprile 2005;
- dati finanziari consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRSs") adottati dalla Unione Europea, ed assoggettati a revisione completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 21 febbraio 2006;
- bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 dell'Emittente, predisposto in conformità agli IFRSs adottati dalla Unione Europea, assoggettato a revisione completa dalla Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 21 febbraio 2006.

Con riferimento ai bilanci di esercizio, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, chiusi al 31 dicembre 2003, 31 dicembre 2004 e 31 dicembre 2005 la Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 23 marzo 2004, 6 aprile 2005 e 21 febbraio 2006 senza rilievi. Le relazioni di revisione emessa sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2003, redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, riportano un richiamo d'informativa in merito al fatto che, nel corso dell'esercizio 2003, la vita utile dei macchinari elettronici di produzione è stata oggetto di un riesame da parte degli amministratori.

In merito ai principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato, si segnala che, l'Emittente rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del medesimo decreto, l'Emittente ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria gli IFRSs adottati dalla Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 dicembre 2005; conseguentemente, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1, la data di transizione agli IFRSs adottati dalla Unione Europea è il 1° gennaio 2004. Nella predisposizione del proprio bilancio d'esercizio la Capogruppo non si è avvalsa dell'analoga facoltà, prevista dall'art.4, comma 5 del suddetto decreto.

Gli schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in accordo ai Principi Contabili Italiani inclusi nel seguente Prospetto Informativo, derivano dalle riesposizioni dei valori dei bilanci consolidati preparati in conformità alle norme di riferimento contenute nel Codice Civile che ne disciplinavano i criteri di redazione interpretate ed integrate dai Principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e sono preparati utilizzando gli schemi suggeriti e le informazioni normalmente richieste dalla prassi internazionale.

In particolare, gli stati patrimoniali consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti secondo Principi Contabili Italiani, per effetto di detta riesposizione presentano una classificazione delle attività e delle passività in correnti e non correnti coerente con quella utilizzata per la

presentazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 riesposto secondo principi IFRSs e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 predisposto in accordo con i principi IFRSs, dove:

- i) le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie;
- ii) le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- iii) le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri ed il trattamento di fine rapporto;
- iv) le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e del trattamento di fine rapporto.

I conti economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti secondo Principi Contabili Italiani sono presentati in questo Capitolo secondo una classificazione dei costi per natura, coerente con quanto richiesto dai principi contabili IFRSs ed evidenziano il risultato prima degli ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti, degli oneri finanziari e delle imposte, il risultato operativo, il risultato prima delle imposte ed il risultato netto del periodo. Si evidenzia tuttavia che tali criteri di classificazione, rispetto ai conti economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 rispettivamente riesposti e predisposti secondo principi contabili IFRSs, presentano delle differenze per alcune specifiche voci, come successivamente indicato al Paragrafo 20.1.7.7.

A completamento dell'informativa, nel presente capitolo vengono forniti, sotto forma di tabella comparativa, i rendiconti finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 rispettivamente riesposti e predisposti secondo principi IFRSs, il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 rispettivamente riesposti e predisposti secondo principi IFRSs, ed il prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della Società e le medesime grandezze consolidate per gli esercizi 2003 e 2004, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani.

I principali impatti derivanti dall'applicazione degli IFRSs si riferiscono, oltre che a diversi criteri di classificazione principalmente connessi alle componenti di natura straordinaria e a quelle di natura finanziaria, al trattamento contabile relativo ai benefici ai dipendenti, secondo quanto previsto dallo IAS 19 ed al trattamento contabile dei piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale, secondo quanto previsto dallo IFRS 2 e alla rappresentazione e valutazione degli strumenti finanziari secondo quanto previsto dagli IAS 32 e 39 (applicati dal 1° gennaio 2005). Si veda di seguito il Paragrafo 20.1.7.7 e 20.1.8.1.

In relazione all'acquisizione di EEMS Test Singapore Pte. Ltd., avvenuta in data 3 marzo 2005, e consolidata a partire da tale data non vengono presentati dati economici consolidati pro-forma dell'esercizio 2005 dell'Emittente, per dare effetto all'acquisizione come se fosse avvenuta all'inizio dell'esercizio 2005, in quanto tali effetti non sono significativi, come descritto nel seguito al Paragrafo 20.2.

Di seguito si riportano:

- gli Stati patrimoniali consolidati riclassificati al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in conformità con Principi Contabili Italiani, al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità

con gli IFRSs adottati dall'Unione Europea e al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità con gli IFRSs adottati dall'Unione Europea;

- i Conti economici consolidati riclassificati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in conformità con Principi Contabili Italiani, al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità con gli IFRSs adottati dall'Unione Europea e al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità con gli IFRSs adottati dall'Unione Europea;
- i Rendiconti finanziari consolidati riclassificati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in conformità con Principi Contabili Italiani, al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità con gli IFRSs adottati dall'Unione Europea e al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità con gli IFRSs adottati dall'Unione Europea.

Stati patrimoniali consolidati

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03 (1)	31/12/04 (1)	31/12/04 IFRSs (2)	31/12/05 IFRSs(3)
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività immateriali:				
- Avviamento	-	-	-	3.274
- Attività immateriali a vita definita	49	154	154	280
Attività materiali:				
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	68.557	76.623	76.623	119.828
- Beni in locazione finanziaria	16.515	13.225	13.225	23.920
Altre attività non correnti:				
- Crediti vari e altre attività non correnti	861	786	786	590
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	85.982	90.788	90.788	147.892
Attività correnti:				
- Rimanenze	2.046	3.072	3.072	5.582
- Crediti commerciali	18.722	30.200	30.200	24.743
- Crediti tributari	920	1.592	1.592	1.841
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.162	5.140	5.140	26.620
- Altre attività correnti	371	232	232	323
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	31.221	40.236	40.236	59.109
TOTALE ATTIVITÀ	117.203	131.024	131.024	207.001
Patrimonio netto:				
- Quota di pertinenza del Gruppo	59.928	71.081	72.225	73.800
- Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	10.235
TOTALE PATRIMONIO NETTO	59.928	71.081	72.225	84.035
Passività non correnti:				
- Passività finanziarie non correnti	16.196	10.565	10.565	34.442
- TFR e altri fondi relativi al personale	15.024	15.188	13.480	9.489
- Fondo imposte differite	4.700	11.827	12.391	14.222
- Fondo per rischi ed oneri futuri	-	49	49	141
- Debiti vari e altre passività non correnti	335	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	36.255	37.629	36.485	58.294
Passività correnti:				
- Passività finanziarie correnti	5.246	5.552	5.552	14.847
- Debiti commerciali	8.102	10.401	10.401	33.855
- Debiti tributari	2.728	1.088	1.088	798
- Altre passività correnti	4.944	5.273	5.273	15.172
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	21.020	22.314	22.314	64.672
TOTALE PASSIVITÀ	57.275	59.943	58.799	122.966
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	117.203	131.024	131.024	207.001
Conti d'ordine	25.620	20.471		

(1) Per gli stati patrimoniali consolidati riclassificati redatti in conformità ai principi contabili italiani si veda paragrafo 20.1.1.1

(2) Per lo stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità agli IFRSs si veda paragrafo 20.1.7.1

(3) Per lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità agli IFRSs si veda paragrafo 20.1.8 dove i saldi di apertura sono riesposti in conformità alla prima applicazione dei principi contabili IAS 32 e 39

Conti economici consolidati

(dati in migliaia di Euro)	2003 (1)	2004 (1)	2004 IFRSs(2)	2005 IFRSs (3)
Ricavi	99.393	104.181	104.181	99.385
Altri proventi	884	1.091	1.373	1.875
Totale ricavi e proventi operativi	100.277	105.272	105.554	101.260
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	19.858	21.592	21.592	25.310
Servizi	7.660	9.555	9.555	11.875
Costo del personale	26.713	28.498	27.964	31.221
Altri costi operativi	135	169	186	418
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/(svalutazioni) di attività non correnti	45.911	45.458	46.257	32.436
Ammortamenti	19.066	22.992	22.992	29.486
Ripristini/(Svalutazioni)	(1.067)	(2.648)	(2.648)	(384)
Risultato operativo	25.778	19.818	20.617	2.566
Proventi finanziari	187	427	184	837
Oneri finanziari	1.225	776	1.271	2.511
Proventi e (Oneri) straordinari	50	(46)	-	-
Risultato prima delle imposte	24.790	19.423	19.530	892
Imposte dell'esercizio	9.754	8.271	8.352	2.792
Risultato dell'esercizio	15.036	11.152	11.178	(1.900)
Quota di pertinenza del Gruppo	15.036	11.152	11.178	(1.900)
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-

(1) Per il conto economico consolidato riclassificato redatto in conformità ai principi contabili italiani si veda Paragrafo 20.1.1.2

(2) Per il conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità agli IFRSs si veda Paragrafo 20.1.7.1

(3) Per il conto economico consolidato al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità con gli IFRSs si veda Paragrafo 20.1.8

Rendiconti finanziari Consolidati

(dati in migliaia di Euro)	2003 (1)	2004 (1)	31/12/04 IFRSs (2)	31/12/2005 IFRSs (3)
Risultato dell'esercizio	15.036	11.152	11.178	(1.900)
Rettifiche per riconciliare il risultato d'esercizio ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:				
Ammortamenti	18.850	22.992	22.992	29.486
Applicazione del metodo finanziario nella contabilizzazione dei beni in <i>leasing</i> di anni precedenti	25	-	-	-
Accantonamento TFR	1.695	1.723	1.189	1.235
Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri		49	49	1.367
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	-	-	495	443
Altri elementi non monetari	-		-	534
Svalutazioni impianti e macchinari	1.067	2.648	2.648	384
Fondo imposte differite	7.456	7.127	7.140	1.743
Utili netti su vendite di immobili, impianti e macchinari	(568)	(826)	(826)	(459)
Utilizzo TFR	(1.613)	(1.483)	(1.483)	(2.897)
Utile (perdita) da traduzione	-	-	-	278
Variazione dell'Attivo Circolante:				
Crediti	371	(12.206)	(12.206)	6.319
Rimanenze	1.441	(1.026)	(1.026)	(2.480)
Debiti vs fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	(896)	1.581	1.581	4.182
Debiti tributari	116	(1.975)	(1.975)	(348)
Altro	(46)	766	766	6.060
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	42.934	30.522	30.522	43.946
Prezzo di vendita di immobili, impianti e macchinari	962	866	866	1.891
Acquisto EEMS Test			-	(3.225)
Acquisti di immobili, impianti e macchinari	(23.759)	(28.799)	(28.799)	(45.517)
Capitale corrisposto per macchinari in <i>leasing</i>	(3.935)	(4.302)	-	-
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	(49)	(1.218)	(1.218)	(165)
Variazione depositi cauzionali	17	(48)	(48)	(42)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(26.764)	(33.501)	(29.199)	(47.058)
Nuovi Finanziamenti	-	-	-	26.437
Rimborsi Finanziamenti	(12.986)	(1.043)	(1.043)	(1.104)
Capitale corrisposto per macchinari in <i>leasing</i>	-	-	(4.302)	(6.734)
Altro			-	(3)
Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento	(12.986)	(1.043)	(5.345)	18.596
Effetto cambio sulla liquidità	(15)	-	0	2.768
Aumento (diminuzione) della liquidità	3.169	(4.022)	(4.022)	18.252
Liquidità all'inizio dell'esercizio	5.993	9.162	9.162	5.140
Variazione perimetro di consolidamento			-	3.228
Liquidità alla fine dell'esercizio	9.162	5.140	5.140	26.620
Informazioni aggiuntive:				
Imposte pagate nell'anno	2.139	4.084	4.084	1.005
Interessi pagati nell'anno	539	240	240	1.136

(1) Per i rendiconti finanziari consolidati riclassificati redatti in conformità ai principi contabili italiani si veda paragrafo 20.1.2

(2) Per il rendiconto finanziario consolidato riclassificato al 31 dicembre 2004 riesposto in conformità agli IFRSs si veda paragrafo 20.1.7.1

(3) Per il rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità agli IFRSs si veda paragrafo 20.1.8

20.1.1 Stati patrimoniali consolidati riclassificati al 31 dicembre 2003 e 2004 e conti economici consolidati riclassificati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004, predisposti secondo i Principi Contabili Italiani

20.1.1.1 Stati patrimoniali consolidati riclassificati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività immateriali:		
- Avviamento	-	-
- Attività immateriali a vita definita	49	154
Attività materiali:		
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	68.557	76.623
- Beni in locazione finanziaria	16.515	13.225
Altre attività non correnti:		
- Crediti vari e altre attività non correnti	861	786
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	85.982	90.788
Attività correnti:		
- Rimanenze	2.046	3.072
- Crediti commerciali	18.722	30.200
- Crediti tributari	920	1.592
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.162	5.140
- Altre attività correnti	371	232
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	31.221	40.236
TOTALE ATTIVITÀ	117.203	131.024
Patrimonio netto:		
- Quota di pertinenza del Gruppo	59.928	71.081
- Quota di pertinenza di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	59.928	71.081
Passività non correnti:		
- Passività finanziarie non correnti	16.196	10.565
- TFR e altri fondi relativi al personale	15.024	15.188
- Fondo imposte differite	4.700	11.827
- Fondo per rischi ed oneri futuri	-	49
- Debiti vari e altre passività non correnti	335	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	36.255	37.629
Passività correnti:		
- Passività finanziarie correnti	5.246	5.552
- Debiti commerciali	8.102	10.401
- Debiti tributari	2.728	1.088
- Altre passività correnti	4.944	5.273
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	21.020	22.314
TOTALE PASSIVITÀ	57.275	59.943
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	117.203	131.024
Conti d'ordine	25.620	20.471

20.1.1.2 Conti economici consolidati riclassificati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004	% sul totale ricavi	
			2003	2004
Ricavi	99.393	104.181	99,1	98,9
Altri proventi	884	1.091	0,9	1,1
Totale ricavi e proventi operativi	100.277	105.272	100,0	100,0
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	19.858	21.592	19,8	20,5
Servizi	7.660	9.555	7,6	9,1
Costo del personale	26.713	28.498	26,6	27,1
Altri costi operativi	135	169	0,1	0,1
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/(svalutazioni) di attività non correnti	45.911	45.458	45,8	43,2
Ammortamenti	19.066	22.992	19,0	21,8
Ripristini/(Svalutazioni)	(1.067)	(2.648)	(1,1)	(2,5)
Risultato operativo	25.778	19.818	25,7	18,8
Proventi finanziari	187	427	0,2	0,4
Oneri finanziari	1.225	776	1,2	0,7
Proventi e (Oneri) straordinari	50	(46)	-	-
Risultato prima delle imposte	24.790	19.423	24,7	18,5
Imposte dell'esercizio	9.754	8.271	9,7	7,8
Risultato dell'esercizio	15.036	11.152	15,0	10,6
Quota di pertinenza del Gruppo	15.036	11.152	15,0	10,6
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-

20.1.2 Rendiconti finanziari consolidati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004
Risultato dell'esercizio	15.036	11.152
Rettifiche per riconciliare il risultato d'esercizio ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	18.850	22.992
Applicazione metodo finanziario nell'contabilizzazione beni <i>leasing</i> anni precedenti	25	-
Accantonamento TFR	1.695	1.723
Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri	-	49
Svalutazioni impianti e macchinari	1.067	2.648
Fondo imposte differite	7.456	7.127
Utili netti su vendite di immobili, impianti e macchinari	(568)	(826)
Utilizzo TFR	(1.613)	(1.483)
Variazione dell'attivo circolante:		
Crediti	371	(12.206)
Rimanenze	1.441	(1.026)
Debiti verso fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	(896)	1.581
Debiti tributari	116	(1.975)
Altro	(46)	766
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	42.934	30.522
Prezzo di vendita di immobili, impianti e macchinari	962	866
Acquisti di immobili, impianti e macchinari	(23.759)	(28.799)
Capitale corrisposto per macchinari in <i>leasing</i>	(3.935)	(4.302)
Acquisti di attività immateriali	(49)	(1.218)
Variazione depositi cauzionali	17	(48)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(26.764)	(33.501)
Nuovi finanziamenti	-	-
Rimborsi finanziamenti	(12.986)	(1.043)
Flusso monetario impiegato dall'attività di finanziamento	(12.986)	(1.043)
Effetto cambio sulla liquidità	(15)	-
Aumento (diminuzione) della liquidità	3.169	(4.022)
Liquidità all'inizio dell'esercizio	5.993	9.162
Liquidità alla fine dell'esercizio	9.162	5.140
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate nell'anno	2.139	4.084
Interessi pagati nell'anno	539	240

20.1.3 Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani

(dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Variazione riserva da differenza di conversione	Utile (perdita) dell'anno	Totale patrimonio netto
Saldo al 1/1/2003	15.819	207	2.123	8.825	20.249	256	(2.588)	44.891
Copertura perdita 2002	—	—	—	—	(2.588)	—	2.588	—
Riclassificazione riserve (ammortamenti anticipati)	—	—	—	(3.428)	3.428	—	—	—
Riserva da differenza di conversione	—	—	—	—	—	1	—	1
Utile 2003	—	—	—	—	—	—	15.036	15.036
Saldo al 31/12/2003	15.819	207	2.123	5.397	21.089	257	15.036	59.928
Destinazione utile 2003	—	—	252	4.000	10.784	—	(15.036)	—
Riclassificazione riserve (ammortamenti anticipati)	—	—	—	(5.397)	5.397	—	—	—
Riserva da differenza di conversione	—	—	—	—	—	1	—	1
Utile 2004	—	—	—	—	—	—	11.152	11.152
Saldo al 31/12/2004	15.819	207	2.375	4.000	37.270	258	11.152	71.081

20.1.4 Principi Contabili Italiani adottati nella redazione dei bilanci consolidati riclassificati al 31 dicembre 2003 e 2004

20.1.4.1 Area di consolidamento e criteri contabili

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 e 2004 include oltre al bilancio della capogruppo EEMS Italia S.p.A., quello della controllata EEMS Singapore Pte Ltd, della quale EEMS Italia S.p.A. detiene direttamente l'intero capitale.

	Sede	Valuta	Capitale Sociale		Percentuale di possesso	
			31/12/03	31/12/04	2003	2004
Capogruppo						
EEMS Italia S.p.A.	Cittaducale (Rieti)	Euro	15.819.300	15.819.300	n.a.	n.a.
Controllata diretta consolidata con il metodo del consolidamento integrale						
EEMS Singapore Pte Ltd	Singapore	Dollaro Singapore	11.138.000	11.138.000	100%	100%

Criteri di consolidamento

I bilanci utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'Emittente sono quelli chiusi al 31 dicembre di ogni esercizio così come approvati dall'Assemblea dei soci delle società del Gruppo.

Nella redazione del bilancio consolidato sono eliminati:

- la partecipazione nell'impresa inclusa nel consolidamento;

- i crediti e i debiti tra le imprese incluse nel consolidamento;
- i proventi e gli oneri relativi alle operazioni effettuate tra le imprese medesime;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese.

Conversione dei bilanci espressi in moneta estera

Il bilancio della Società estera è convertito in Euro con il metodo del cambio corrente, con le seguenti modalità:

- le voci del Conto economico sono convertite ai cambi medi dell'esercizio, mentre per le voci dello Stato patrimoniale, esclusi il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto, sono utilizzati i cambi di fine esercizio;
- le voci del patrimonio netto, sono convertite ai cambi storici mantenendo l'eventuale stratificazione delle riserve.

Il saldo di conversione, originato dalla differenza tra il patrimonio netto convertito ai cambi storici e l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale convertiti ai cambi di fine periodo, viene iscritto nella classe "Altre riserve" del patrimonio netto Consolidato, voce "Riserva da differenza di conversione".

20.1.4.2 Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione dei prospetti contabili consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 e 2004 sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa, così come interpretati ed integrati dai Principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Gli schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in accordo ai Principi Contabili Italiani inclusi nel seguente Prospetto Informativo, derivano dalle riesposizioni dei valori dei bilanci consolidati preparati in conformità alle norme di riferimento contenute nel Codice Civile che ne disciplinavano i criteri di redazione interpretate ed integrate dai Principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e sono preparati utilizzando gli schemi suggeriti e le informazioni normalmente richieste dalla prassi internazionale.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati. Rinviano alle ulteriori ed eventuali specificazioni contenute nel commento delle singole voci dello stato patrimoniale, si espongono, qui di seguito, i più significativi criteri di valutazione adottati.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi alle operazioni originariamente denominate in valuta estera sono contabilizzati applicando il cambio corrente esistente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A tal fine viene utilizzato il tasso di cambio rilevato dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo, sulla base delle rilevazioni effettuate dalla BCE, i

relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre pertanto alla formazione del risultato d'esercizio; in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Le attività materiali ed immateriali in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura del periodo se la riduzione si ritiene durevole.

Ove vengano effettuate operazioni di copertura, le differenze tra il cambio alla data di chiusura del periodo e quello alla scadenza delle operazioni di copertura determinate sul valore dei relativi contratti, rettificano le posizioni debitorie e/o creditorie nette in valuta. I premi relativi alle operazioni di copertura, ove presenti, vengono rilevati per competenza sulla base della durata dell'operazione.

Attività immateriali a vita definita

Il saldo delle attività immateriali riflette il valore residuo da ammortizzare delle spese a utilità pluriennale, iscritte in base al costo di acquisizione o di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.

Il costo così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti in un periodo di cinque esercizi rappresentativi della prevista utilità economica.

Attività materiali

Le attività materiali acquisite a titolo di proprietà, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le attività materiali acquisite tramite contratti di *leasing*, riconducibili per natura alla tipologia dei *leasing* finanziari, sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo finanziario raccomandato dai principi contabili dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I valori iscritti vengono annualmente ridotti delle quote di ammortamento, calcolate su base mensile per quote costanti sulla base delle aliquote economico-tecniche e determinate in relazione al deprezzamento tecnico e all'effettiva vita utile residua dei cespiti.

Nella tabella che segue si riportano le aliquote economico-tecniche applicate:

Fabbricati	3,0%
Impianti generici	10,0%
Impianti di produzione	15,5%
Mobili e macchine d'ufficio	12,0%
Impianti di trattamento	20,0%
Macchine automatiche	15,5%
Macchinario elettronico	16,6%
Attrezzature per dipendenti	12,0%
Mobili e attrezzature reparto	12,0%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,0%
Computers	20,0%

Le attività materiali vengono interamente svalutate nell'esercizio in cui diviene nota la perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni in corso riguardano beni materiali che, sebbene già acquisiti alla fine del periodo, non risultano ancora pronti per l'inserimento nel ciclo produttivo.

I costi inerenti l'ampliamento e l'ammodernamento delle attività materiali, che ne aumentano la capacità produttiva o la vita utile vengono capitalizzati. Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono addebitate al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per l'acquisto di parti di ricambio dei macchinari sono interamente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore presumibile di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

La configurazione di costo adottata approssima il costo medio ponderato. Le rimanenze di materie prime di cui non si prevede l'utilizzo nei tre mesi successivi sono oggetto di svalutazione.

Crediti

Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo ottenuto mediante adeguate rettifiche per tener conto delle inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dei costi e dei ricavi dell'esercizio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

TFR e altri fondi relativi al personale

Il TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro ed integrativi aziendali vigenti al netto delle anticipazioni corrisposte.

Fondi per rischi e oneri futuri

I Fondi per rischi e oneri futuri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura del periodo, non sono determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono accreditati al conto economico secondo i criteri della competenza economica. Ne consegue che per quanto riguarda i beni, i ricavi vengono accreditati al momento della cessione degli stessi; per quanto riguarda i servizi i ricavi vengono accreditati al momento della fornitura degli stessi.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalla Società sono interamente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, determinate in base alle norme vigenti, sono stanziare in base al criterio della competenza economica e comprendono sia le imposte correnti che quelle differite e anticipate. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte ed i corrispondenti valori fiscali in base alle aliquote applicabili al momento in cui si riverseranno. Le imposte anticipate vengono compensate con quelle differite, in quanto giuridicamente possibile, e disposte nell'attivo se il saldo è positivo o nel passivo se negativo. Le imposte differite passive non sono contabilizzate qualora vi siano scarse probabilità che insorga il relativo debito. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui vi sia una ragionevole certezza di un recupero futuro.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Per le informazioni relative ai rapporti con le parti correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19.

20.1.5 Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2003 e 2004

ATTIVITÀ NON CORRENTI

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Attività immateriali a vita utile definita

La seguente tabella mostra la movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Incrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	Ammortamenti	Saldo Finale
Costi di impianto e ampliamento	28	—	—	—	(28)	—
Immobilizzazioni immateriali in corso	—	49	—	—	—	49
Saldo al 31/12/03	28	49	—	—	(28)	49
Concessioni e licenze	—	144	49	—	(39)	154
Immobilizzazioni immateriali in corso	49	1.074	(49)	(1.074)	—	—
Saldo al 31/12/04	49	1.218	0	(1.074)	(39)	154

La voce “Concessioni e licenze” si riferisce a costi per l'ottenimento di licenze d'uso dei software applicativi utilizzati dall'area amministrazione e finanza e dalla produzione (“mySAP Business Suite”, “Oracle database” e “Ansys Mechanical and Design Modeler”).

La voce “Immobilizzazioni immateriali in corso” presenta nell'esercizio 2004 un incremento di Euro 1.074 migliaia connesso principalmente ai costi relativi al processo di quotazione intrapreso agli

inizi del 2004 e poi sospeso nel mese di dicembre dello stesso anno, in attesa di migliori condizioni di mercato e degli sviluppi futuri correlati alle opportunità di investimento in Asia; in ragione di detta decisione è venuto meno il presupposto di utilità futura dei costi sostenuti e gli stessi sono stati svalutati, con iscrizione del relativo costo nella voce “Ripristini/Svalutazioni di valore di attività non correnti”.

ATTIVITÀ MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

La seguente tabella presenta i saldi degli immobili, impianti e macchinari netti:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Terreni	326	326
Fabbricati	2.413	2.834
Impianti e macchinari	60.084	69.456
Attrezzature industriali e commerciali	45	34
Altri beni	1.195	1.277
Immobilitazioni in corso e acconti	4.494	2.696
Totale	68.557	76.623

I movimenti intervenuti negli Immobili, impianti e macchinari di proprietà e nei relativi fondi ammortamento nei periodi esaminati sono i seguenti:

(dati in migliaia di Euro)	Costo storico					Fondo ammortamento					Valore netto
	Saldo iniziale	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Saldo finale	Saldo iniziale	Incrementi	Svalutazioni	Decrementi	Saldo finale	
Terreni	326	—	—	—	326	—	—	—	—	—	326
Fabbricati	2.775	—	7	(9)	2.773	(277)	(83)	—	—	(360)	2.413
Impianti e macchinari	211.141	5.325	9.314	(2.204)	223.576	(147.605)	(16.854)	(1.067)	2.034	(163.492)	60.084
Attrezz. industriali e commerciali	354	—	—	—	354	(298)	(11)	—	—	(309)	45
Altri beni	3.664	—	383	(93)	3.954	(2.469)	(383)	—	93	(2.759)	1.195
Immob. in corso e acconti	9.704	4.494	(9.704)	—	4.494	—	—	—	—	—	4.494
Saldi al 31/12/03	227.964	9.819	—	(2.306)	235.477	(150.649)	(17.331)	(1.067)	2.127	(166.920)	68.557
Terreni	326	—	—	—	326	—	—	—	—	—	326
Fabbricati	2.773	466	47	—	3.286	(360)	(92)	—	—	(452)	2.834
Impianti e macchinari	223.576	26.456	3.810	(2.683)	251.159	(163.492)	(19.289)	(1.574)	2.652	(181.703)	69.456
Attrezz. industriali e commerciali	354	—	—	—	354	(309)	(11)	—	—	(320)	34
Altri beni	3.954	531	6	(243)	4.248	(2.759)	(447)	—	235	(2.971)	1.277
Immob. in corso e acconti	4.494	2.065	(3.863)	—	2.696	—	—	—	—	—	2.696
Saldi al 31/12/04	235.477	29.518	—	(2.926)	262.069	(166.920)	(19.839)	(1.574)	2.887	(185.446)	76.623

Il valore netto degli “Immobili, impianti e macchinari di proprietà”, pari a Euro 76.623 migliaia al 31 dicembre 2004 ed Euro 68.557 migliaia al 31 dicembre 2003, mostra un incremento netto di Euro 8.066 migliaia prevalentemente attribuibile agli investimenti in impianti e macchinari per Euro 26.456 migliaia nel corso del 2004, effettuati nell’ambito del piano di investimento per adeguare la struttura di produzione alle manifestate esigenze tecnologiche di mercato e agli ammortamenti e svalutazioni pari ad Euro 21.413 migliaia nel 2004 ed Euro 18.398 migliaia nel 2003. Si evidenzia che a partire dall’1 gennaio

2003 la Società ha rideterminato da quattro anni a sei anni la vita utile residua dei macchinari elettronici di produzione come meglio specificato al Paragrafo 20.1.5 nella tabella del prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono relative a cespiti in corso di installazione.

Ai fondi ammortamento sono accreditate le svalutazioni operate per ammortizzare interamente il valore residuo dei macchinari non più utilizzati nel processo produttivo.

La svalutazione effettuata nel corso del 2004, così come quella effettuata nel corso del 2003, ha riguardato solo alcune macchine ritenute obsolete a causa di cambiamenti di tecnologia o di prodotto.

Il terreno ed il fabbricato sono gravati da ipoteca di primo grado come si dirà nella successiva sezione "Passività finanziarie non correnti".

Beni in locazione finanziaria

I movimenti intervenuti nella voce "Beni in locazione finanziaria" e nei relativi fondi ammortamento nei periodi esaminati sono i seguenti:

(dati in migliaia di Euro)	Costo storico				Fondo ammortamento					Valore netto finale	
	Saldo iniziale	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Saldo finale	Saldo iniziale	Incrementi	Svalutazioni	Decrementi		Saldo finale
Impianti e macchinari in <i>leasing</i> anni precedenti	—	6.672	—	—	6.672	—	(1.356)	—	—	(1.356)	5.316
Impianti e macchinari in <i>leasing</i>	—	11.550	—	—	11.550	—	(351)	—	—	(351)	11.199
Saldi al 31/12/03	—	18.222	—	—	18.222	—	(1.707)	—	—	(1.707)	16.515
Impianti e macchinari in <i>leasing</i> anni precedenti	6.672	—	—	—	6.672	(1.356)	(1.356)	—	—	(2.712)	3.960
Impianti e macchinari in <i>leasing</i>	11.550	—	—	(176)	11.374	(351)	(1.758)	—	—	(2.109)	9.265
Saldi al 31/12/04	18.222	—	—	(176)	18.046	(1.707)	(3.114)	—	—	(4.821)	13.225

La voce "Impianti e macchinari in *leasing* anni precedenti" rappresenta l'impatto cumulato derivante dalla contabilizzazioni delle locazioni finanziarie secondo il metodo finanziario. Infatti, a partire dall'esercizio 2003, i contratti di locazioni finanziarie riferite ai macchinari sono stati contabilizzati secondo il metodo finanziario, mentre fino all'esercizio 2002 la Società contabilizzava tali operazioni secondo il metodo patrimoniale; conseguentemente il cambiamento di criterio è esposto come incremento dell'esercizio 2003.

Per il dettaglio relativo alle caratteristiche dei contratti in parola si rimanda alla voce "Passività finanziarie non correnti".

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Crediti vari e altre attività non correnti

La seguente tabella mostra la composizione della voce “Crediti vari e altre attività non correnti” al 31 dicembre di ogni esercizio considerato:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Acconto di imposta sul TFR	841	719
Depositi vari	20	67
Totale	861	786

L’“Acconto di imposta sul TFR”, versato negli esercizi passati in ottemperanza e con le modalità di legge è remunerato nella stessa misura prevista per l’adeguamento del Trattamento di fine rapporto; il decremento della voce, pari a Euro 719 migliaia nel 2004 e a Euro 841 migliaia nel 2003, è attribuibile al rimborso d’imposta sul TFR avvenuto nel corso dell’esercizio 2004 in ragione delle liquidazioni del periodo. L’incremento della voce “Depositi vari” è attribuibile principalmente all’incremento per depositi cauzionali relativi alle utenze.

ATTIVITÀ CORRENTI

Rimanenze

La seguente tabella mostra la composizione della voce “Rimanenze” al 31 dicembre di ogni esercizio considerato:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.184	1.630
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	511	1.031
Prodotti finiti e merci	1	—
Inventario materiali in transito	350	411
Totale	2.046	3.072

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2004, al lordo del relativo fondo svalutazioni di circa Euro 1.093 migliaia (Euro 834 migliaia al 31 dicembre 2003), si riferisce a materie prime per Euro 2.041 migliaia (di cui Euro 411 migliaia in transito) e a semilavorati per Euro 1.031 migliaia.

L’incremento della voce “Rimanenze”, pari a Euro 1.026 migliaia, è dovuto all’andamento crescente dei volumi di produzione avutasi nel corso dell’esercizio 2004, in particolare, nel corso del secondo semestre del periodo.

La seguente tabella mostra i movimenti del fondo obsolescenza magazzino, stanziato prevalentemente a fronte delle materie prime, sussidiarie e di consumo nei periodi in esame:

(dati in migliaia di Euro)	Fondo
Fondo al 1 gennaio 2003	909
Decrementi	(75)
Fondo al 31 dicembre 2003	834
Incrementi	259
Fondo al 31 dicembre 2004	1.093

Crediti commerciali

La seguente tabella mostra la composizione della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre di ogni esercizio considerato:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Crediti verso clienti	19.080	30.375
Adeguamento crediti verso clienti in valuta	(108)	(105)
Fondo svalutazione crediti	(250)	(70)
Totale	18.722	30.200

La voce “Crediti verso clienti”, pari a Euro 30.375 migliaia nel 2004 e a Euro 19.080 migliaia nel 2003, ha subito un incremento pari a Euro 11.295 migliaia. Tale variazione è dovuta principalmente ad un momentaneo ritardo nei pagamenti da parte del principale cliente, regolarizzato nei primi giorni del mese di gennaio 2005, per un importo pari a circa Euro 7.160 migliaia. Inoltre, nel corso del quarto trimestre 2004, si è registrato un incremento del fatturato rispetto all’esercizio precedente, che, analogamente, ha contribuito sull’andamento della voce.

La seguente tabella mostra l’evoluzione del fondo svalutazione crediti:

(dati in migliaia di Euro)	Fondo
Fondo al 1 gennaio 2003	250
Accantonamenti/(Riversamenti)	-
Fondo al 31 dicembre 2003	250
Accantonamenti/(Riversamenti)	(180)
Fondo al 31 dicembre 2004	70

Il riversamento, nel corso dell’esercizio 2004, del fondo svalutazione crediti è stato effettuato in quanto venuti meno i rischi di esigibilità. Il rilascio del suddetto fondo trova contropartita nella voce “Altri proventi”.

Crediti tributari

La seguente tabella mostra la composizione della voce “Crediti tributari” al 31 dicembre di ogni esercizio considerato:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Istanza di rimborso di imposte	545	556
Acconti di imposte dirette	-	805
IVA a credito	375	190
Crediti per ritenute d’acconto	-	41
Totale	920	1.592

La voce “Istanza di rimborso di imposte” è relativa al credito IRPEG per i periodi d’imposta 1995 e 1996 derivante da un’agevolazione per le imposte dirette chiesto a rimborso in data 22 ottobre 1998. In favore della posizione della Società si è pronunciata la Commissione Tributaria Regionale di Roma Sez.VIII, con sentenza del 18 maggio 2004. Tale decisione è stata notificata all’Agenzia delle Entrate di Rieti in data 23 giugno 2004. Contro tale pronunciamento, il Ministero dell’Economia e l’Agenzia delle Entrate hanno proposto ricorso in Cassazione. La Società ha presentato un controricorso in data 11

dicembre 2004. Alla data di predisposizione del presente prospetto, si è in attesa della fissazione della data dell'udienza (si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.3.3).

La voce "Acconti di imposte dirette", presente al 31 dicembre 2004, si riferisce agli acconti di imposta Ires e Irap versati in eccesso rispetto al debito per imposte correnti maturato al 31 dicembre 2004.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" è pari ad Euro 9.162 migliaia al 31 dicembre 2003 ed Euro 5.140 migliaia al 31 dicembre 2004.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite esclusivamente da depositi bancari e giacenze di cassa. Il decremento rilevato al 31 dicembre 2004 rispetto all'esercizio precedente è principalmente connesso ad un momentaneo ritardo nei pagamenti da parte del principale cliente come commentato nella voce relativa ai crediti commerciali e nel Paragrafo 10.2 cui si rimanda.

Altre attività correnti

La seguente tabella mostra la composizione della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre di ogni esercizio considerato:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Anticipi su fornitori	4	3
Risconti attivi	337	94
Altre	30	135
Totale	371	232

La voce "Risconti attivi" accoglie prevalentemente la quota anticipata nell'esercizio di costi di assicurazione e fidejussioni. La variazione del saldo risconti attivi è principalmente attribuibile alla variazione nella modalità di gestione dei pagamenti delle polizze assicurative in coerenza con la loro competenza economica.

Il saldo della voce "Altre" al 31 dicembre 2004 si riferisce principalmente al credito per Cassa Integrazione Guadagni per un importo pari a Euro 107 migliaia, cui la Società ha fatto ricorso per far fronte a temporanee contrazioni della propria attività lavorativa dovuta a momentanei cali di produzione.

Patrimonio netto

La seguente tabella mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre di ogni esercizio considerato:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Capitale sociale	15.819	15.819
Riserva sovrapprezzo azioni	207	207
Riserva legale	2.123	2.375
Altre riserve	5.397	4.000
Utili portati a nuovo	21.089	37.270
Riserva da differenza di conversione	257	258
Utile (perdita) del periodo	15.036	11.152
Patrimonio netto	59.928	71.081

Al 31 dicembre 2004 il capitale sociale della Società è composto da n. 31.638.600 azioni del valore nominale di Euro 0,50 interamente versato.

La voce “Altre riserve”, al 31 dicembre 2003, è costituita da riserve derivanti dagli ammortamenti anticipati effettuati in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi della vigente normativa fiscale. Nel corso dell’esercizio 2002, infatti, si è provveduto, in base al disposto dell’art. 4 della Legge 448/2001, all’affrancamento della riserva ai fini IRPEG. Il saldo della riserva al 31 dicembre 2003, pari ad Euro 5.397 migliaia, nel corso dell’esercizio 2004 è stato completamente liberato assoggettandolo a tassazione ai soli fini IRAP, tramite l’imputazione alla voce “Utili portati a nuovo”. Nel corso del 2004 sono stati classificati nella voce “Altre riserve”, in base alla delibera assembleare del 23 marzo 2004, gli ammortamenti anticipati pari ad Euro 4.000 migliaia, riportati nella dichiarazione dei redditi del 2003.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004, le quote del patrimonio netto disponibili alla distribuzione risultano essere rispettivamente pari a Euro 21.089 migliaia ed Euro 27.287 migliaia.

Con delibere dell’Assemblea Straordinaria dei Soci nelle adunanze del 24 luglio e del 27 settembre 2000, sono stati assegnati gratuitamente ai dipendenti e consulenti della Società *warrant* per l’acquisto di n. 2.730.000 azioni. Al 31 dicembre 2004 risultano sottoscritti n. 2.517.485 diritti, di cui n. 2.318.190 esercitabili. La differenza, del numero dei diritti in essere al 31 dicembre 2004, rispetto ai diritti originariamente assegnati, si riferisce in parte alla mancata sottoscrizione dei diritti da parte di alcuni dipendenti ed in parte alla perdita del diritto di dipendenti che hanno rassegnato le dimissioni. Tali diritti, maturano annualmente e possono essere esercitati in due periodi distinti dell’anno (settembre e febbraio), hanno una durata di 10 anni e consentono l’acquisto di azioni della Società ad un prezzo pari a Euro 1,24. Al 31 dicembre 2003 e 2004 nessun titolare ha esercitato tale diritto. Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.3.

Prospetto di raccordo tra il risultato d’esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo e le medesime grandezze consolidate per gli esercizi 2003 e 2004

(dati in migliaia di Euro)	2003		2004	
	Risultato d’esercizio	Patrimonio netto	Risultato d’esercizio	Patrimonio netto
Come da bilancio civilistico della capogruppo	5.053	49.945	19.491	69.437
Applicazione metodo finanziario per la contabilizzazione dei <i>leasing</i> finanziari	671	671	970	1.641
Cambiamento nella stima della vita utile dei cespiti	9.312	9.312	(9.308)	4
Come da bilancio consolidato	15.036	59.928	11.152	71.081

Gli importi sono riportati al netto dell’effetto delle imposte.

La differenza derivante dal cambiamento nella stima della vita utile dei cespiti rilevata nel 2003, si riferisce al fatto che a partire dal 1° gennaio 2003 la Società ha sottoposto ad un riesame la vita utile dei macchinari elettronici di produzione. La decisione del Consiglio di Amministrazione di rideterminare la vita utile dei macchinari elettronici di produzione da quattro a sei anni è nata dall’esigenza di fornire una rappresentazione più aderente alla reale vita economico-tecnica di tali macchinari. La Società ha richiesto ad un consulente di predisporre una relazione tecnica che evidenziasse la vita utile dei macchinari utilizzati in produzione. Dalla relazione tecnica è emerso che il valore dei macchinari utilizzati nel ciclo produttivo può essere recuperato in un più ampio arco temporale rispetto ai quattro anni. Inoltre, tale cambiamento di stima consente l’allineamento al comportamento contabile seguito da rilevanti operatori del settore, in modo da renderne più confrontabili i risultati. Ai fini della predisposizione del bilancio d’esercizio di EEMS, la Società si è avvalsa della disposizione di cui all’art. 2426, comma 2, codice civile, che consentiva di effettuare nel bilancio di esercizio rettifiche di valore e accantonamenti

esclusivamente in applicazione di norme tributarie, che nel caso in esame hanno consentito di contabilizzare ulteriori ammortamenti sino a concorrenza dell'aliquota fiscalmente ammessa (quattro anni). Tali maggiori ammortamenti sono stati stornati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 a seguito delle eliminazioni delle interferenze fiscali pregresse, disposte dal D.Lgs. del 17 gennaio 2003 n° 6 e all'abrogazione dell'art. 2426 comma 2 del codice civile sopra citato.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Passività finanziarie non correnti

La seguente tabella mostra la composizione della voce "Passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre di ogni esercizio considerato:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Debiti verso banche (Mutuo MpS)	6.921	5.818
Debiti per contratti <i>leasing</i>	9.275	4.747
Totale	16.196	10.565

Debiti verso banche

Il debito verso banche è riferibile alla quota a lungo del finanziamento in *pool* coordinato e diretto da MPS Merchant Bank S.p.A. (già Mediocredito Toscano S.p.A.), per un importo pari ad Euro 10,3 milioni, concesso in data 12 giugno 2000, con scadenza 31 maggio 2010, garantito da Ipoteca di I grado sullo stabilimento di Cittaducale. Il contratto di finanziamento prevede l'obbligo della Società di comunicare preventivamente alla capofila le variazioni nella partecipazione detenute dalla Mallett S.a.r.l., azionista di riferimento della Società, qualora questa scenda al di sotto del 51% del capitale sociale. Il mutuo è regolato al tasso Euribor 6 mesi più uno spread variabile dallo 0,8% al 1%, determinato sulla base del rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA. La riduzione del debito, avvenuta nel corso dell'esercizio 2004, è imputabile al pagamento delle rate di competenza dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3.

Inoltre, in data 3 agosto 2000 la Società ha stipulato con un *pool* di Banche, coordinato e diretto da Banca Intesa, un contratto di finanziamento strutturato su una linea di credito *revolving* a medio termine per un ammontare massimo di circa Euro 51,6 milioni, utilizzabile al 75% (Euro 38,7 milioni) non essendosi realizzata l'ammissione alla quotazione della Società entro 12 mesi dalla stipula. La linea di credito è regolata al tasso Euribor più uno spread pari al Margine, compreso tra lo 0,50% e lo 0,75%, in funzione del rapporto Debito Finanziario Netto/EBITDA, e prevede la corresponsione di una commissione per mancato utilizzo. Il contratto prevedeva, entro il 3 agosto 2004, la riduzione del 50% del valore complessivo iniziale. Al 31 dicembre 2003 e 2004, detta linea di credito risulta completamente inutilizzata. Il contratto, che prevedeva la scadenza al 2 agosto 2005, è stato anticipatamente estinto in data 17 febbraio 2005.

Debiti per contratti di *leasing*

La seguente tabella mostra la composizione dei Debiti per contratti di *leasing* al 31 dicembre di ogni esercizio considerato:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Locafit S.p.A.	4.592	2.773
Roma Leasing S.p.A.	5.719	3.631
Intesa Leasing S.p.A.	3.120	2.725
Totale	13.431	9.129
Quota corrente dei debiti per contratti di <i>leasing</i>	4.156	4.382
Quota non corrente dei debiti per contratti di <i>leasing</i>	9.275	4.747
Totale	13.431	9.129

I contratti di *leasing* stipulati hanno una durata di 48 mesi e prevedono il riscatto delle macchine a fine periodo mediante pagamento del valore residuo pari all'1% del valore. I contratti prevedono un costo finanziario calcolato in base all'Euribor 3 mesi. La riduzione del debito, avvenuta nel corso dell'esercizio 2004, è imputabile al pagamento delle rate di competenza dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.

TFR e altri fondi relativi al personale

Il fondo trattamento di fine rapporto ha subito il seguente andamento:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Saldo iniziale	15.028	15.024
Accantonamenti	1.695	1.723
Utilizzi	(1.699)	(1.559)
Saldo finale	15.024	15.188

Gli utilizzi sono comprensivi dei versamenti effettuati al Fondo Cometa (Fondo Nazionale Pensione Complementare per i Lavoratori dell'Industria Metalmeccanica), in forza delle adesioni dei dipendenti della Società.

Fondo imposte differite

La seguente tabella mostra la composizione della voce “Fondo imposte differite” al 31 dicembre di ogni esercizio considerato:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Anticipate:		
Perdite fiscali	—	(481)
Svalutazione partecipazione non ancora dedotta ai fini fiscali (<i>ex art. 1 DL 209/2002</i>)	(65)	(29)
Fondo svalutazione magazzino	(832)	(915)
Fondo svalutazione impianti	(392)	(654)
Altre riserve	—	(59)
<i>Totale imposte anticipate</i>	<i>(1.289)</i>	<i>(2.138)</i>
Differite:		
Ammortamenti effettuati sulla base delle aliquote fiscalmente ammesse	3.765	6.755
Per ammortamenti anticipati	1.673	5.849
Per rateizzazione di plusvalenze	160	398
<i>Leasing</i>	391	963
<i>Totale imposte differite</i>	<i>5.989</i>	<i>13.965</i>
Totale imposte differite nette	4.700	11.827

La voce “Perdite fiscali” si riferisce alle imposte anticipate determinate sull’ammontare delle perdite fiscali che la Società ritiene di poter utilizzare a fronte di previsti utili futuri.

Il valore delle imposte anticipate relativo alle voci “Fondo svalutazione magazzino” e “Fondo svalutazione impianti” si riferisce alle svalutazioni effettuate rispettivamente sui valori delle voci “Rimanenze di magazzino” e “Immobili, impianti e macchinari di proprietà” non riconosciute fiscalmente.

La voce “Ammortamenti effettuati sulla base delle aliquote fiscalmente ammesse” è riferibile alla differenza temporanea che si genera in virtù dei maggiori ammortamenti riconosciuti fiscalmente rispetto a quelli iscritti in bilancio sulla base della vita economico-tecnica, con specifico riferimento ai macchinari elettronici di produzione (in particolare macchine di assemblaggio e di collaudo) riportati alla voce “Impianti e macchinari”. L’incremento del saldo del 2004, rispetto al 2003, è ascrivibile ai maggiori investimenti in Impianti e macchinari effettuati nel corso dell’esercizio 2004.

La voce “Ammortamenti anticipati” è riferita alla differenza temporanea che si genera in virtù degli ammortamenti anticipati riconosciuti in dichiarazione dei redditi. Anche l’incremento del saldo per “ammortamenti anticipati” del 2004, rispetto al 2003, è ascrivibile ai maggiori investimenti effettuati nel corso dell’esercizio 2004.

Fondo per rischi ed oneri futuri

Il saldo al 31 dicembre 2004 della voce in esame si riferisce principalmente all’obbligazione scaturita dal ritardato pagamento dell’imposta relativa al condono tombale: il fondo è stato interamente accantonato nell’esercizio 2004.

Debiti vari e altre passività non correnti

La seguente tabella mostra la composizione della voce “Debiti vari e altre passività non correnti” al 31 dicembre di ogni esercizio considerato:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Imposta sostitutiva	335	-
Totale	335	-

La voce al 31 dicembre 2003 si riferisce alla terza e ultima rata dell'imposta sostitutiva riconosciuta al fine di affrancare, ai fini IRPEG, le riserve per ammortamenti anticipati in essere al 31 dicembre 2001, avendo la Società aderito al disposto dell'art. 4 Legge 448/2001.

PASSIVITÀ CORRENTI**Passività finanziarie correnti**

La seguente tabella mostra la composizione della voce “Passività finanziarie correnti” al 31 dicembre di ogni esercizio considerato:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Debiti verso banche	1.043	1.104
Debiti per contratti <i>leasing</i>	4.156	4.382
Ratei passivi	47	66
Totale	5.246	5.552

Per i commenti relativi alle voci “Debiti verso banche” e “Debiti per contratti *leasing*” si rinvia a quanto già indicato nel commento relativo alla voce “Passività finanziarie non correnti”.

La voce “Ratei passivi” è costituita da ratei maturati su interessi passivi e commissioni bancarie.

Debiti commerciali

La seguente tabella mostra la composizione della voce “Debiti commerciali” al 31 dicembre di ogni esercizio considerato:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Fornitori per merci e servizi	2.538	3.823
Fornitori per macchinari	3.852	4.570
Altre fatture da ricevere	1.712	2.008
Totale	8.102	10.401

I debiti verso fornitori si riferiscono a rapporti di natura commerciale per forniture e prestazioni ricevute inerenti il processo produttivo. Le altre fatture da ricevere rappresentano l'accantonamento per costi per servizi, principalmente utenze, di competenza di ciascun periodo.

La voce “fornitori per merci e servizi” pari a Euro 3.823 migliaia al 31 dicembre 2004 e a Euro 2.538 migliaia al 31 dicembre 2003, ha subito un incremento pari a Euro 1.285 migliaia dovuto ai maggiori volumi di produzione registrati nel corso del quarto trimestre 2004 che ha comportato, in assenza di variazioni nei termini di pagamento, un incremento nei debiti.

La voce “Fornitori per macchinari”, pari a Euro 4.570 migliaia al 31 dicembre 2004, è relativi a debiti in scadenza per contratti di fornitura di macchinari.

Debiti tributari

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Imposte di competenza	1.178	-
Ritenute d'acconto	632	720
Imposta sostitutiva	587	346
Condono tombale	309	-
Altro	22	22
Totale	2.728	1.088

Il saldo della voce “Imposte di competenza” al 31 dicembre 2003, riportato al netto di acconti e ritenute subite, si riferisce per Euro 937 migliaia all'imposta Irpeg e per Euro 241 migliaia all'imposta Irap. Al 31 dicembre 2004, ai fini IRES sono state utilizzate le perdite fiscali pregresse, mentre l'IRAP pari a Euro 1.144 migliaia è stata portata in diminuzione dell'acconto versato..

Il saldo della voce “Ritenute di acconto”, sia per l'esercizio 2003 che 2004, si riferisce alle ritenute di acconto sui salari erogati a dipendenti e sui compensi percepiti dai lavoratori autonomi.

L'imposta sostitutiva si riferisce alla quota a breve dell'imposta sostitutiva commentata alla voce “Debiti vari e altre passività non correnti”.

Il saldo della voce “Condono tombale” al 31 dicembre 2003 si riferisce, per Euro 261 migliaia, all'onere per il condono effettuato sulle imposte dirette relative agli anni 1997-2001, e per Euro 48 migliaia alle imposte dirette relative al periodo d'imposta 2002. Infatti, la Società ha aderito alle possibilità di sanatoria offerte dalla Legge 289/2002 (finanziaria per il 2003) operando il cosiddetto ‘condono tombale’ ai fini IRPEG ed IRAP ai sensi dell'art. 9 della citata legge e l'integrativa semplice ai fini IVA. A seguito di tale sanatoria gli esercizi 1997-2001 non sono più accertabili ai fini IRPEG ed IRAP, mentre ai fini IVA non verrà operata la dilazione del termine di accertamento di due anni prevista dall'art. 10 della Legge 289/2002. Per quanto riguarda il periodo d'imposta 2002 EEMS ha aderito al ‘condono tombale’ come consentito dall'art. 2 della Legge 350/2003 (finanziaria per il 2004) ai fini IRPEG ed IRAP.

Altre passività correnti

La seguente tabella mostra la composizione della voce “Altre passività correnti” al 31 dicembre di ogni esercizio considerato:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Verso Istituti previdenziali	1.254	1.402
Verso il personale:		
Ferie maturate e non godute	1.618	1.636
Ritenute	1.341	1.458
Altre competenze del personale	78	—
Contributi su accantonamenti del personale	487	483
Anticipi da clienti	-	129
Altro	166	165
Totale	4.944	5.273

La voce “Altre passività correnti” comprende principalmente debiti verso Istituti previdenziali oltre agli accantonamenti di competenza del personale dipendente.

Conti d'ordine

(dati in migliaia di Euro)	31/12/03	31/12/04
Beni di terzi presso la Società	8.661	11.798
Impegni	16.959	8.673
Totale	25.620	20.471

Per quanto riguarda i beni di terzi presso la Società, si precisa che il relativo ammontare si riferisce all'impegno assunto nei confronti di clienti e fornitori per eventuali danni o ammanchi su merci o macchinari di loro proprietà presenti nello stabilimento della Società. Gli impegni si riferiscono principalmente all'acquisto di macchinari di collaudo non evasi.

20.1.6 Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 2003 e 2004

Ricavi

(dati in milioni di Euro)	2003	2004
Ricavi	99.393	104.181

La voce “Ricavi” ha subito un incremento nel 2004 rispetto al 2003 derivante dall'effetto netto del modesto decremento del fatturato delle DRAM imputabile principalmente al cliente Infineon ed ad un consistente incremento del fatturato delle memorie *Flash*. La motivazione di tale incremento è riconducibile al fatto che a partire dal 2004 la società ha assemblato e collaudato le memorie *Flash* anche al cliente Infineon. Inoltre le vendite sono riconducibili principalmente a due clienti (Infineon e Nanya) che insieme rappresentano il 93,8% del fatturato complessivo al 31 dicembre 2003 ed il 94% del fatturato complessivo al 31 dicembre 2004.

Altri proventi

La seguente tabella mostra l'evoluzione dei “Altri proventi” negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004
Utili su vendita cespiti	568	827
Utilizzo fondi	215	-
Mensa aziendale	65	74
Altro	36	190
Totale	884	1.091

La voce “Utilizzo fondi” riflette il riversamento del “Fondo per rischi ed oneri” precedentemente contabilizzato in relazione ad un potenziale rischio contrattuale con il cliente Infineon.

La voce “Altro” relativa all'esercizio 2004 si riferisce, per un importo pari ad Euro 180 migliaia, al riversamento del fondo svalutazione crediti effettuato in quanto sono venuti meno i rischi di inesigibilità.

Costi

Materie prime e materiali di consumo utilizzati

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004
Costo di acquisto di materie prime e materiali di consumo	18.351	22.557
Variazione delle rimanenze di:		
Semilavorati	810	(519)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	697	(446)
Totale variazioni delle rimanenze	1.507	(965)
Totale	19.858	21.592

La voce “Costo di acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” include il costo per materie prime quali ad esempio oro, resina, supporti metallici e circuiti stampati, utilizzati nella realizzazione del processo di assemblaggio.

L’incremento è attribuibile principalmente ad un aumento dei volumi di attività rispetto all’esercizio precedente ed in parte al cambiamento del *mix* di prodotti che ha richiesto un maggior assorbimento di materiali.

Servizi

La seguente tabella mostra l’evoluzione dei costi per servizi negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004
Servizi:		
Spese di trasporto	348	378
Competenze per amministratori	427	440
Consulenze tecnico/amministrative	314	426
Assicurazioni diverse	231	254
Energia elettrica	2.448	2.732
Servizio pulizia stabilimento	216	234
Spese di manutenzione	1.607	2.286
Altri	1.662	2.386
Godimento di beni di terzi:		
Affitti e locazioni	301	293
Costi aggiornamento <i>software</i>	106	126
Totale	7.660	9.555

La voce “Consulenze tecnico/amministrative” include, principalmente, costi di servizio per consulenze amministrative e di marketing.

La variazione tra il 2004 ed il 2003 del saldo della voce “Servizi” in esame è attribuibile, principalmente, all’incremento dei costi di manutenzione sui macchinari di produzione.

La voce “Altri” si riferisce, principalmente, a spese di pubblicità, spese di addestramento del personale e spese per consulenza medica ed infermieristica. La variazione è principalmente attribuibile ai costi relativi all’organizzazione dei festeggiamenti per il decennale della Società e per i costi sostenuti nelle lavorazioni esterne, di contenuto tuttavia marginale, sull’attività produttiva dei prodotti cards.

Costo del personale

La seguente tabella mostra l'evoluzione del Costo del personale negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004
Salari e stipendi	17.731	18.628
Oneri sociali	5.463	5.789
Trattamento di fine rapporto	1.695	1.723
Lavoro interinale	1.824	2.358
Totale	26.713	28.498

La voce comprende il costo per il personale dipendente, ivi compresi aumenti di merito, passaggi di categoria, ferie non godute ed accantonamenti previsti da leggi e contratti collettivi ed il costo per il lavoro interinale.

La variazione tra il 2004 e il 2003 è attribuibile ad un incremento in termini di unità del personale, al maggior ricorso a contratti di somministrazione di manodopera (lavoro interinale), per far fronte ai picchi di produzione e per la sostituzione di personale diretto nei periodi festivi, ed all'applicazione nel corso del 2004 di un accordo aziendale che ha previsto, conseguentemente al raggiungimento di determinate soglie di redditività, il riconoscimento di un premio di risultato di circa Euro 760 migliaia.

La seguente tabella pone in evidenza il numero medio dei dipendenti per gli esercizi considerati:

	Media 2003	Media 2004
Dirigenti	9	9
Quadri	23	25
Impiegati	262	265
Operai	322	346
Totale	616	645

La Società, nei periodi in considerazione, non ha rimpiazzato tutte le uscite del personale con contratto a tempo determinato. La variazione sulla forza lavoro media fra il 2003 e il 2004 è dovuta al maggior numero di operai assunti con contratto a tempo determinato. Nel corso degli esercizi in esame, la Società ha fatto ricorso a operatori in contratto di somministrazione.

Altri costi operativi

La voce in esame, sia per l'esercizio 2003 (Euro 135 migliaia) che per il 2004 (Euro 169 migliaia), si riferisce principalmente ai costi sostenuti per tributi locali e contributi associativi. Per l'esercizio 2004 i costi per tributi locali ammontano a circa Euro 39 migliaia, rappresentati principalmente da ICI, tassa sui rifiuti e tasse previste per i nuclei industriali, mentre i costi per contributi associativi ammontano a circa Euro 96 migliaia.

Ammortamenti

La seguente tabella mostra l'evoluzione degli ammortamenti negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004
Ammortamenti attività immateriali	28	39
Ammortamenti degli Immobili, impianti e macchinari di proprietà	17.331	19.839
Ammortamenti dei Beni in locazione finanziaria	1.707	3.114
Totale	19.066	22.992

L'incremento dell'ammortamento degli Immobili impianti e macchinari di proprietà e dei Beni in *leasing* del 2004 rispetto al 2003 è direttamente connesso all'incremento degli investimenti effettuati nel periodo.

Svalutazioni di attività non correnti

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004
Svalutazioni di Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1.067	1.574
Svalutazioni di Attività immateriali a vita definita	-	1.074
Totale	1.067	2.648

La voce "Svalutazioni di Immobili, impianti e macchinari di proprietà" pari ad Euro 1.067 migliaia nell'esercizio 2003 ed Euro 1.574 migliaia nell'esercizio 2004 si riferisce alle svalutazioni operate dalla Società sui macchinari per i quali viene valutata l'impossibilità di utilizzo futuro a causa dell'obsolescenza degli stessi ovvero per la cessazione della produzione di alcuni prodotti.

La voce "Svalutazioni di Attività immateriali a vita utile definita" riferita al solo esercizio 2004 è, come già accennato nei commenti sulle "Attività immateriali a vita utile definita", alla svalutazione dei costi relativi al processo di quotazione sospeso alla fine dell'esercizio.

Proventi finanziari

La seguente tabella mostra l'evoluzione dei Proventi finanziari negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004
Utili netti su cambi	-	243
Interessi attivi bancari	116	147
Interessi attivi su rimborsi di imposta	40	12
Altro	31	25
Totale	187	427

L'utile netto su cambi registrato nel 2004 rispetto alla perdita generatasi nel 2003 è dovuto principalmente all'andamento dei cambi tra la data di realizzazione delle transazioni e la data del relativo pagamento, tenuto conto soprattutto della negoziazione favorevole di alcuni contratti a termine su valuta.

La voce "Altro" si riferisce ai proventi di rivalutazione sul credito per acconto d'imposta sul TFR.

Oneri finanziari

La seguente tabella mostra l'evoluzione dei Oneri finanziari negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004
Perdite netti su cambi	361	-
Interessi passivi su mutuo MPS	293	231
Interessi passivi su linea di credito rotativa	204	6
Commissione di mancato utilizzo	82	85
Interessi <i>leasing</i>	232	376
Spese bancarie e altro	53	78
Totale	1.225	776

Il decremento della voce "Oneri finanziari" rispetto al precedente esercizio è connesso al ridotto utilizzo della linea di credito nel corso dell'anno 2004 ed alla riduzione del mutuo fondiario a seguito del pagamento delle rate scadute. Tutti gli oneri finanziari sono stati spesati.

Proventi e Oneri straordinari

Le seguenti tabelle mostrano l'evoluzione dei Proventi e Oneri straordinari negli esercizi considerati:

Proventi straordinari

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004
Sopravvenuta insussistenza di passività	144	39
Varie	5	-
Totale	149	39

Il saldo della voce "Sopravvenuta insussistenza di passività", relativa all'esercizio 2003, si riferisce, principalmente, al venir meno di alcune delle condizioni che, nel corso dell'esercizio 2002, avevano portato alla contabilizzazione di oneri di ristrutturazione relativi alla controllata EEMS Singapore. In particolare la stessa faceva riferimento alla eventuale necessità di ripristinare la situazione di fatto degli immobili in affitto così come ricevuti all'inizio del contratto di locazione. Tali condizioni sono venute meno in quanto, alla scadenza del contratto, non è stata richiesta da parte del proprietario dell'immobile alcuna attività di ripristino.

Il saldo della voce "Sopravvenuta insussistenza di passività", relativa all'esercizio 2004, si riferisce, principalmente, per circa Euro 27 migliaia di Euro, a sopravvenienze attive anni precedenti conseguenti a rimborsi di oneri doganali e contributi CONAI.

Oneri straordinari

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004
Imposte anni precedenti	48	68
Varie	51	17
Totale	99	85

La voce "Imposte esercizi precedenti", sia per l'esercizio 2003 che 2004, rappresenta il costo sostenuto per l'adesione al condono tombale relativa al periodo d'imposta 2002.

La voce “Varie”, riferita all’esercizio 2003, si riferisce, per Euro 25 migliaia, all’effetto retroattivo derivante dall’applicazione del metodo finanziario ai contratti di *leasing* secondo quanto già illustrato nella voce “Beni in locazione finanziaria”.

Imposte sul reddito

La seguente tabella mostra l’evoluzione delle Imposte sul reddito negli esercizi considerati:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004
Imposte correnti		
IRPEG/IRES	1.011	—
IRAP	1.287	1.144
Imposte differite	7.456	7.127
Totale imposte sul reddito	9.754	8.271

Nel corso dell’esercizio 2004 non sono state rilevate imposte correnti IRES in relazione alla perdita fiscale rilevata nel medesimo anno.

La seguente tabella mostra, per il periodo in considerazione, la riconciliazione tra le imposte teoriche e quelle effettive:

(dati in migliaia di Euro)	2003	2004
Risultato prima delle imposte	24.790	19.423
Imposta teorica (37,75% nel 2003 e 36,75% nel 2004)	9.358	7.138
Differenze permanenti Irap:		
- Costo del lavoro	924	978
- Oneri finanziari ed altro	64	90
Differenze permanenti Irpeg/Ires	303	65
Sub-totale	1.291	1.133
Agevolazioni	(798)	—
Variazione aliquota Irpeg	(97)	—
Totale differenze	396	1.133
Imposta effettiva	9.754	8.271

Le agevolazioni del 2003 si riferiscono principalmente alla “*Dual Income Tax*” (DIT).

20.1.7 Dati finanziari consolidati dell’Emittente relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità ai principi IFRSs adottati dalla Unione Europea

Premessa

Vengono qui di seguito riportati i dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea (“**IFRSs**”) e viene evidenziato l’impatto che l’adozione di tali principi ha determinato, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, con riferimento al 1 gennaio 2004, e sull’andamento economico e sui flussi finanziari presentati, con riferimento al 31 dicembre 2004.

A tale scopo sono stati predisposti:

- i dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRSs costituiti dalla situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2004, dal conto economico consolidato, dal

rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;

- i principi contabili e i criteri di valutazione riguardanti le regole di prima applicazione degli IFRSs;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto consolidato e il risultato economico consolidato secondo i principi contabili italiani e quello rilevato in conformità agli IFRSs, presenti in sede di prima applicazione, corredati dalle relative note esplicative:
 - al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRSs;
 - al 31 dicembre 2004 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;
- i prospetti analitici degli stati patrimoniali consolidati IFRSs al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004, del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 indicanti le rettifiche apportate ai fini della riesposizione secondo gli IFRSs ad eccezione di IAS 32 e 39 per i quali, come indicato di seguito, l'Emittente ha scelto di adottarli a partire dal 1 gennaio 2005.

20.1.7.1 Prospetti dei dati finanziari riesposti in conformità agli IFRSs al 31 dicembre 2004

Stato patrimoniale consolidato riesposto in conformità agli IFRSs al 31 dicembre 2004

(dati in migliaia di Euro)	31/12/04 IFRSs
ATTIVITÀ NON CORRENTI	
Attività immateriali:	
- Avviamento	-
- Attività immateriali a vita definita	154
Attività materiali:	
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	76.623
- Beni in locazione finanziaria	13.225
Altre attività non correnti:	
- Crediti vari e altre attività non correnti	786
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	90.788
Attività correnti:	
Rimanenze	3.072
Crediti commerciali	30.200
Crediti tributari	1.592
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.140
Altre attività correnti	232
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	40.236
TOTALE ATTIVITÀ	131.024
Patrimonio netto:	
Quota di pertinenza del Gruppo	72.225
Quota di pertinenza di terzi	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	72.225
Passività non correnti:	
Passività finanziarie non correnti	10.565
TFR e altri fondi relativi al personale	13.480
Fondo imposte differite	12.391
Fondo per rischi ed oneri futuri	49
Debiti vari e altre passività non correnti	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	36.485
Passività correnti:	
Passività finanziarie correnti	5.552
Debiti commerciali	10.401
Debiti tributari	1.088
Altre passività correnti	5.273
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	22.314
TOTALE PASSIVITÀ	58.799
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	131.024

Conto economico consolidato riesposto in conformità agli IFRSs per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2004 IFRSs	%
Ricavi	104.181	98,7
Altri proventi	1.373	1,3
Totale ricavi e proventi operativi	105.554	100,0
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	21.592	20,5
Servizi	9.555	9,1
Costo del personale	27.964	26,5
Altri costi operativi	186	0,2
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI E RIPRISTINI/SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI	46.257	43,8
Ammortamenti	22.992	21,8
Ripristini/(Svalutazioni)	(2.648)	(2,5)
RISULTATO OPERATIVO	20.617	19,6
Proventi finanziari	184	0,2
Oneri finanziari	1.271	1,2
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.530	18,5
Imposte dell'esercizio	8.352	7,9
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.178	10,6
di pertinenza del Gruppo	11.178	10,6
di pertinenza di terzi	-	-

Rendiconto finanziario consolidato riesposto in conformità agli IFRSs per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

(dati in migliaia di Euro)	31/12/04 IFRSs
Risultato dell'esercizio	11.178
Rettifiche per riconciliare il risultato d'esercizio ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:	
Ammortamenti	22.992
Accantonamento TFR	1.189
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	495
Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri	49
Svalutazioni immobili impianti e macchinari	2.648
Fondo imposte differite	7.140
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari	(826)
Utilizzo TFR	(1.483)
Variazione dell'Attivo Circolante:	
Crediti	(12.206)
Rimanenze	(1.026)
Debiti vs fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	1.581
Debiti tributari	(1.975)
Altro	766
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	30.522
Prezzo di vendita di immobili, impianti e macchinari	866
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(28.799)
Acquisti di attività immateriali	(1.218)
Variazione depositi cauzionali	(48)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(29.199)
Nuovi Finanziamenti	-
Rimborsi Finanziamenti	(1.043)
Capitale corrisposto per macchinari in <i>leasing</i>	(4.302)
Flusso monetario impigato dalla attività di finanziamento	(5.345)
Effetto cambio sulla liquidità	0
Aumento (diminuzione) della liquidità	(4.022)
Liquidità all'inizio dell'esercizio	9.162
Liquidità alla fine dell'esercizio	5.140
Informazioni aggiuntive:	
Imposte pagate nell'anno	4.084
Interessi pagati nell'anno	240

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato riesposto in conformità agli IFRSs per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

(dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve FTA	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Variazione riserva da differenza di conversione	Utile (perdita) dell'anno	Totale patrimonio netto
Saldo al 1/1/2004 IFRSs	15.819	207	2.375	1.118	4.000	37.270	257	—	61.046
Riserva da differenza di conversione	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Utile 2004	—	—	—	—	—	—	—	11.178	11.178
Saldo al 31/12/2004 IFRSs	15.819	207	2.375	1.118	4.000	37.270	258	11.178	72.225

20.1.7.2 Base di presentazione dei dati finanziari riesposti in conformità agli IFRSs al 31 dicembre 2004

L'obiettivo dei dati finanziari riesposti in conformità agli IFRSs è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2004 in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRSs adottati dalla Unione Europea, come descritti in questo Paragrafo e nelle note esplicative ai sopra menzionati dati finanziari.

I dati finanziari riesposti in conformità agli IFRSs sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, preparati in conformità alle norme di riferimento contenute nel Codice Civile che ne disciplinavano i criteri di redazione, interpretate ed integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le appropriate rettifiche e riclassifiche per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRSs.

I dati finanziari presentati e le riconciliazioni sono stati predisposti in conformità ai principi contabili IFRSs adottati dal Gruppo EEMS fra quelli applicabili in Italia al 31 dicembre 2005.

I principi contabili applicati sono:

International Financial Reporting Standard (IFRSs)

IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 2	Pagamenti basati su azioni
IFRS 3 (**)	Aggregazioni aziendali
IAS 1	Presentazione del bilancio
IAS 2	Rimanenze
IAS 7	Rendiconto finanziario
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori
IAS 10	Eventi successivi alla data di bilancio
IAS 12	Imposte sul reddito
IAS 14	Informativa di settore
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari
IAS 17	<i>Leasing</i>
IAS 18	Ricavi
IAS 19	Benefici per i dipendenti
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
IAS 27	Bilancio consolidato e separato
IAS 33	Utile per azione
IAS 36	Perdita di valore delle attività
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali
IAS 38	Attività immateriali

I principi seguenti non sono applicati nel presente bilancio:

IFRS 4	Contratti assicurativi
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
IFRS 6	Diritti di esplorazione e valutazione delle attività minerarie
IFRS 7	Strumenti finanziari: informativa di bilancio
IAS 11	Commesse a lungo termine
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica
IAS 23	Oneri finanziari
IAS 26	Fondi di previdenza
IAS 28	Partecipazioni in collegate
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari
IAS 31	Partecipazioni in <i>joint venture</i>
IAS 32(*)	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
IAS 34	Bilanci intermedi
IAS 39(*)	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS 40	Investimenti immobiliari
IAS 41	Agricoltura

(*) adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2005

(**) applicati a partire dal 31 marzo 2004

Coerentemente con quanto previsto dal regolamento 809/2004/CE e dalla raccomandazione 05-054b del Committee of European Securities Regulators ("CESR"), i dati finanziari riesposti in conformità agli IFRSs sono stati preparati esclusivamente ai fini della loro inclusione in questo Prospetto Informativo

per fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2004 secondo i criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRSs.

Inoltre i dati finanziari riesposti in conformità agli IFRSs, essendo predisposti solo ai fini dell'inclusione in questo Prospetto Informativo, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo EEMS in conformità ai principi IFRSs, né includono tutta l'informativa necessaria per illustrare il passaggio a detti principi.

Ai fini della presentazione degli effetti di transizione agli IFRSs e per soddisfare i requisiti di informativa dei paragrafi 39 a) e b) e 40 dell'IFRS 1 sugli effetti derivanti dall'adozione degli IFRSs, il Gruppo EEMS ha seguito l'esempio contenuto nel *paragrafo 63 della Guidance on implementing* del principio contabile internazionale IFRS 1.

Gli effetti della transizione agli IFRSs derivano dall'adozione di differenti principi contabili. Come previsto dal principio IFRS 1, gli effetti che ne derivano sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2004). Il passaggio agli IFRSs ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i Principi Contabili Italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IFRSs non abbia richiesto la elaborazione di stime secondo metodi differenti.

Regole di applicazione, opzioni contabili adottate in fase di adozione degli IFRSs e principi contabili IFRSs selezionati

Alla data di transizione agli IFRSs (1° gennaio 2004) è stata redatta una situazione patrimoniale che:

- include tutte le attività e le passività considerate tali in base ai nuovi principi;
- rileva le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero sempre stati applicati ad eccezione delle esenzioni/opzioni ammesse dall'IFRS 1, di seguito riportate;
- rileva tutti gli aggiustamenti risultanti dalla prima applicazione degli IFRSs con contropartita nel patrimonio netto, tenuto conto del relativo effetto fiscale da iscrivere al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate;
- riclassifica le voci indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle degli IFRSs.

In particolare, la rielaborazione della Situazione Patrimoniale consolidata di apertura al 1° gennaio 2004 e dei prospetti contabili del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2004 ha comportato di effettuare le seguenti scelte fra le opzioni consentite dagli IFRSs:

- **modalità di presentazione degli schemi di bilancio:** per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio di presentazione e classificazione “corrente/non corrente”. Per il Conto Economico, è stato adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi secondo la loro natura;
- **esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRSs (1° gennaio 2004):**
 - classificazione e valutazione degli strumenti finanziari: il Gruppo EEMS si avvale dell'esenzione che prevede il differimento al 1° gennaio 2005 dell'adozione dello IAS 32

(Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione), nella rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari. Tutti gli strumenti finanziari, sono stati pertanto valutati coerentemente con i principi applicati nel bilancio consolidato redatto secondo i Principi Contabili Italiani ai fini della determinazione dei saldi di apertura IFRSs al 1° gennaio 2004, e di quelli del conto economico e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2004;

- benefici ai dipendenti: il Gruppo EEMS ha deciso di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, pur avendo deciso di adottare il “metodo del corridoio” per gli utili e le perdite attuariali che si genereranno successivamente a tale data. Secondo tale metodo gli utili e le perdite derivanti dall’effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili o delle perdite attuariali non rilevate alla chiusura del precedente esercizio supera il 10% del valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti a quella data;
 - piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale: il Gruppo ha applicato quanto previsto da IFRS 1.25 B e C secondo cui l’IFRS 2 si applica alle assegnazioni di azioni, di opzioni su azioni o agli altri strumenti rappresentativi di capitale assegnati dopo il 7 novembre 2002 e non ancora maturati alla data di entrata in vigore del IFRS 2 (1° gennaio 2005). Il Gruppo, inoltre, non applica ai piani assegnati ante 7 novembre 2002 l’IFRS 2, tenuto anche conto che non ha mai indicato pubblicamente il *fair value* di tali strumenti rappresentativi di capitale;
 - aggregazioni di imprese: tenuto conto che la Società non ha mai realizzato aggregazioni di imprese, non si è dovuta esercitare alcuna opzione per la rilevazione di dette operazioni in sede di prima applicazione degli IFRSs.
- **trattamenti contabili prescelti nell’ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRSs:**
- rimanenze: secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Il Gruppo EEMS ha pertanto mantenuto il metodo del costo medio ponderato già adottato nei bilanci redatti in base ai principi contabili italiani;
 - valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all’iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al *fair value*. Il Gruppo EEMS ha scelto di adottare il metodo del costo.

I principi contabili applicati, coerenti con gli IFRSs, tenuto conto delle regole e delle opzioni sopra illustrate, sono riportati nell’ambito del Paragrafo 20.1.8.2.

20.1.7.3 Principali impatti derivanti dall’applicazione degli IFRSs sulla situazione patrimoniale consolidata di apertura al 1° gennaio 2004 e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2004

Le differenze emergenti dall’applicazione degli IFRSs rispetto ai principi contabili italiani, unitamente alle scelte effettuate dal Gruppo nell’ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRSs precedentemente illustrate, comportano delle rettifiche e delle riclassifiche da apportare ai dati di bilancio preparati in conformità alle norme di riferimento contenute nel Codice Civile che ne disciplinavano i criteri di redazione, i cui effetti sul patrimonio netto consolidato e sul risultato economico consolidato sono sintetizzati nei prospetti che seguono.

Le rettifiche richieste dagli IFRSs sono illustrate in dettaglio nelle note esplicative presentate nei successivi paragrafi.

Riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e del risultato economico consolidato dell'esercizio 2004

(importi espressi in migliaia di Euro)	Patrimonio netto Al 1° gennaio 2004	Patrimonio netto Al 31 dicembre 2004	Utile netto Esercizio 2004
Importi complessivi secondo i Principi Contabili Italiani	59.928	71.081	11.152
Rettifiche alle voci di bilancio secondo gli IFRSs:			
Trattamento di fine rapporto	1.669	1.708	39
Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione	(551)	(564)	(13)
Importi complessivi secondo gli IFRSs	61.046	72.225	11.178

Prospetti analitici di riconciliazione degli stati patrimoniali consolidati al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004, del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e del risultato economico consolidato dell'esercizio 2004 corredati dei commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i principi contabili italiani, di seguito vengono presentati i prospetti analitici degli stati patrimoniali consolidati al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004, del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 che evidenziano, per ogni voce in singole colonne:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IFRSs;
- le riclassifiche e le rettifiche per l'adeguamento ai principi IFRSs;
- i valori rettificati secondo gli IFRSs.

20.1.7.4 Prospetti di riconciliazione degli stati patrimoniali consolidati al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004

(dati in migliaia di Euro)	01/01/2004 Principi italiani	Riclassifiche IFRSs	Rettifiche IFRSs	01/01/2004 IFRSs
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività immateriali:				
- Avviamento	-	-	-	-
- Attività immateriali a vita definita	49	-	-	49
Attività materiali:				
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	68.557	-	-	68.557
- Beni in locazione finanziaria	16.515	-	-	16.515
Altre attività non correnti:				
- Crediti vari e altre attività non correnti	861	-	-	861
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	85.982	-	-	85.982
Attività correnti:				
Rimanenze	2.046	-	-	2.046
Crediti commerciali	18.722	-	-	18.722
Crediti tributari	920	-	-	920
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.162	-	-	9.162
Altre attività correnti	371	-	-	371
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	31.221	-	-	31.221
TOTALE ATTIVITÀ	117.203	-	-	117.203
Patrimonio netto:				
Quota di pertinenza del Gruppo	59.928	-	1.118	61.046
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	59.928	-	1.118	61.046
Passività non correnti:				
Passività finanziarie non correnti	16.196	-	-	16.196
TFR e altri fondi relativi al personale	15.024	-	(1.669)	13.355
Fondo imposte differite	4.700	-	551	5.251
Fondo per rischi ed oneri futuri	-	-	-	-
Debiti vari e altre passività non correnti	335	-	-	335
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	36.255	-	(1.118)	35.137
Passività correnti:				
Passività finanziarie correnti	5.246	-	-	5.246
Debiti commerciali	8.102	-	-	8.102
Debiti tributari	2.728	-	-	2.728
Altre passività correnti	4.944	-	-	4.944
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	21.020	-	-	21.020
TOTALE PASSIVITÀ	57.275	-	(1.118)	56.157
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	117.203	-	-	117.203
Conti d'ordine	25.620	-	-	-

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2004 Principi italiani	Riclassifiche IFRSs	Rettifiche IFRSs	31/12/2004 IFRSs
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività immateriali:				
- Avviamento	-	-	-	-
- Attività immateriali a vita definita	154	-	-	154
Attività materiali:				
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	76.623	-	-	76.623
- Beni in locazione finanziaria	13.225	-	-	13.225
Altre attività non correnti:				
- Crediti vari e altre attività non correnti	786	-	-	786
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	90.788	-	-	90.788
Attività correnti:				
Rimanenze	3.072	-	-	3.072
Crediti commerciali	30.200	-	-	30.200
Crediti tributari	1.592	-	-	1.592
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.140	-	-	5.140
Altre attività correnti	232	-	-	232
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	40.236	-	-	40.236
TOTALE ATTIVITÀ	131.024	-	-	131.024
Patrimonio netto:				
Quota di pertinenza del Gruppo	71.081	-	1.144	72.225
Quota di pertinenza di terzi	-			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	71.081	-	1.144	72.225
Passività non correnti:				
Passività finanziarie non correnti	10.565	-	-	10.565
TFR e altri fondi relativi al personale	15.188	-	(1.708)	13.480
Fondo imposte differite	11.827	-	564	12.391
Fondo per rischi ed oneri futuri	49	-	-	49
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	37.629	-	(1.144)	36.485
Passività correnti:				
Passività finanziarie correnti	5.552	-	-	5.552
Debiti commerciali	10.401	-	-	10.401
Debiti per imposte	1.088	-	-	1.088
Altre passività correnti	5.273	-	-	5.273
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	22.314	-	-	22.314
TOTALE PASSIVITÀ	59.943	-	(1.144)	58.799
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	131.024	-	-	131.024
Conti d'ordine	20.471	-	-	-

20.1.7.5 Prospetto di riconciliazione del conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2004 Principi italiani	Riclassifiche IFRSs	Rettifiche IFRSs	31/12/2004 IFRSs
Ricavi	104.181	-	-	104.181
Altri proventi	1.091	282	-	1.373
Totale ricavi e proventi operativi	105.272	282	-	105.554
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	21.592	-	-	21.592
Servizi	9.555	-	-	9.555
Costo del personale	28.498	-	(534)	27.964
Altri costi operativi	169	17	-	186
RISULTATO OPERATIVO ANTE	45.458	265	534	46.257
AMMORTAMENTI E				
RIPRISTINI/SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ				
NON CORRENTI				
Ammortamenti	22.992	-	-	22.992
Ripristini/Svalutazioni di valore di attività non correnti	2.648	-	-	2.648
RISULTATO OPERATIVO	19.818	265	534	20.617
Proventi finanziari	427	(243)	-	184
Oneri finanziari	776	-	495	1.271
Proventi e oneri straordinari	(46)	46	-	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.423	68	39	19.530
Imposte dell'esercizio	8.271	68	13	8.352
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.152	0	26	11.178
Quota di pertinenza del Gruppo	11.152	-	26	11.178
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-

20.1.7.6 Prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

(dati in migliaia di Euro)	31/12/04 Principi italiani	Riclassifiche IFRSs	Rettifiche IFRSs	31/12/20 04 IFRSs
Risultato dell'esercizio	11.152	-	26	11.178
Rettifiche per riconciliare il risultato d'esercizio ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:				
Ammortamenti	22.992	-	-	22.992
Accantonamento TFR	1.723	-	(534)	1.189
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	-	-	495	495
Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri	49	-	-	49
Svalutazioni immobili impianti e macchinari	2.648	-	-	2.648
Fondi imposte differite	7.127	-	13	7.140
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari	(826)	-	-	(826)
Utilizzo TFR	(1.483)	-	-	(1.483)
Variazione dell'Attivo Circolante:				
Crediti	(12.206)	-	-	(12.206)
Rimanenze	(1.026)	-	-	(1.026)
Debiti vs fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	1.581	-	-	1.581
Debiti tributari	(1.975)	-	-	(1.975)
Altro	766	-	-	766
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	30.522	-	0	30.522
Prezzo di vendita di immobili, impianti e macchinari	866	-	-	866
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(28.799)	-	-	(28.799)
Capitale corrisposto per macchinari in <i>leasing</i>	(4.302)	4.302	-	0
Acquisti di attività immateriali	(1.218)	-	-	(1.218)
Variazione depositi cauzionali	(48)	-	-	(48)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(33.501)	-	-	(29.199)
Nuovi Finanziamenti	-	-	-	-
Rimborsi Finanziamenti	(1.043)	-	-	(1.043)
Capitale corrisposto per macchinari in <i>leasing</i>		(4.302)		(4.302)
Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento (C)	(1.043)	-	0	(5.345)
Effetto cambio sulla liquidità (D)	0	-	0	0
Aumento (diminuzione) della liquidità (A+B+C)	(4.022)	-	0	(4.022)
Liquidità all'inizio dell'esercizio	9.162	-	0	9.162
Liquidità alla fine dell'esercizio	5.140	-	0	5.140
Informazioni aggiuntive:				
Imposte pagate nell'anno	4.084	-	-	4.084
Interessi pagati nell'anno	240	-	-	240

20.1.7.7 Note esplicative ai prospetti di riconciliazione

Si commentano di seguito le principali riclassifiche e la rettifica IFRSs apportate ai valori secondo i principi contabili italiani:

1) Principali riclassifiche

- Conto economico: riclassificazione delle componenti di natura straordinaria che gli IFRSs non consentono di presentare separatamente nello schema di conto economico. In particolare

tali importi si riferiscono ai proventi straordinari e agli oneri straordinari riclassificati rispettivamente nella voce Altri proventi e Altri costi operativi.

- Conto economico: riclassificazione dalle partite aventi natura finanziaria alle partite riferite alla gestione operativa delle quote di utili/(perdite) netti su cambi riferibili a differenze cambio derivanti da elementi patrimoniali di natura monetaria. In particolare l'importo relativo alla voce Utili netti su cambi è stato riclassificato tra gli Altri proventi.
- Rendiconto finanziario: la riclassifica riportata si riferisce alla classificazione richiesta dagli IFRSs della voce Capitale corrisposto per macchinari in *leasing* nella voce Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento.

2) Rettifica al Trattamento di fine rapporto

I principi italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IFRSs, l'istituto del TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti, tra l'altro, a valutazioni di natura attuariale (che considera elementi statistici mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Ai fini IFRSs, tutti gli utili e perdite attuariali sono stati rilevati alla data di transizione agli IFRSs. Tale differente impostazione contabile determina i seguenti impatti:

- *al 1° gennaio 2004*: un aumento del patrimonio netto totale di Euro 1.118 migliaia, al netto di un effetto fiscale negativo di Euro 551 migliaia, determinato dalla riduzione del Trattamento di fine rapporto di Euro 1.669 migliaia;
- *al 31 dicembre 2004*: un aumento del patrimonio netto totale di Euro 1.144 migliaia, al netto di un effetto fiscale negativo di Euro 564 migliaia, determinato dalla riduzione del Trattamento di fine rapporto di Euro 1.708 migliaia; l'utile netto si incrementa di Euro 26 migliaia per effetto dei minori costi relativi al Trattamento di fine rapporto (positivi Euro 39 migliaia) oltre all'effetto fiscale correlato (negativi Euro 13 migliaia).

20.1.8 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità ai principi IFRSs*Stato patrimoniale consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005*

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2004	FTA IAS	01/01/2005	31/12/2005
	IFRSs	32-39	Restated	IFRSs
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività immateriali:				
- Avviamento	-	-	-	3.274
- Attività immateriali a vita definita	154	-	154	280
Attività materiali:	-	-	-	-
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	76.623	-	76.623	119.828
- Beni in locazione finanziaria	13.225	-	13.225	23.920
Altre attività non correnti:				
- Crediti vari e altre attività non correnti	786	-	786	590
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	90.788	-	90.788	147.892
Attività correnti:				
Rimanenze	3.072	-	3.072	5.582
Crediti commerciali	30.200	-	30.200	24.743
Crediti tributari	1.592	-	1.592	1.841
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.140	-	5.140	26.620
Altre attività correnti	232	-	232	323
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	40.236	-	40.236	59.109
TOTALE ATTIVITÀ	131.024	-	131.024	207.001
Patrimonio netto:				
Quota di pertinenza della Gruppo	72.225	7	72.232	73.800
Quota di pertinenza di terzi				10.235
TOTALE PATRIMONIO NETTO	72.225	7	72.232	84.035
Passività non correnti:				
Passività finanziarie non correnti	10.565	-	10.565	34.442
TFR e altri fondi relativi al personale	13.480	-	13.480	9.489
Fondo imposte differite	12.391	3	12.394	14.222
Fondo per rischi ed oneri futuri	49	-	49	141
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	36.485	3	36.488	58.294
Passività correnti:				
Passività finanziarie correnti	5.552	(10)	5.542	14.847
Debiti commerciali	10.401	-	10.401	33.855
Debiti tributari	1.088	-	1.088	798
Altre passività correnti	5.273	-	5.273	15.172
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	22.314	(10)	22.304	64.672
TOTALE PASSIVITÀ	58.799	(7)	58.792	122.966
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	131.024	-	131.024	207.001

Conto economico consolidato per l'esercizio 2004 e 2005

(dati in migliaia di Euro)	2004	2005	% sul totale ricavi	
			2004	2005
Ricavi	104.181	99.385	98,7	98,1
Altri proventi	1.373	1.875	1,3	1,9
Totale ricavi e proventi operativi	105.554	101. 260	100,0	100,0
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	21.592	25.310	20,5	25,0
Servizi	9.555	11.875	9,1	11,7
Costo del personale	27.964	31.221	26,5	30,8
Altri costi operativi	186	418	0,2	0,4
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/(svalutazioni) di attività non correnti	46.257	32.436	43,8	32,0
Ammortamenti	22.992	29.486	21,8	29,1
Ripristini/(Svalutazioni)	(2.648)	(384)	(2,5)	(0,4)
Risultato operativo	20.617	2.566	19,5	2,5
Proventi finanziari	184	837	0,2	0,8
Oneri finanziari	1.271	2.511	(1,2)	(2,5)
Risultato prima delle imposte	19.530	892	18,5	0,9
Imposte dell'esercizio	8.352	2.792	7,9	2,8
Risultato del l'esercizio	11.178	(1.900)	10,6	(1,9)
Quota di pertinenza del Gruppo	11.178	(1.900)	10,6	(1,9)
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Utile per azione	0,06	0,35	-	-
Utile diluito per azione	0,06	0,35	-	-

Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

(dati in migliaia di Euro)	31/12/04	31/12/05
Risultato dell'esercizio	11.178	(1.900)
Rettifiche per riconciliare il risultato d'esercizio ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	22.992	29.486
Accantonamento TFR	1.189	1.235
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	495	443
Altri elementi non monetari	-	534
Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri	49	1.367
Svalutazioni immobili impianti e macchinari	2.648	384
Fondo imposte differite	7.140	1.743
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari	(826)	(459)
Utilizzo TFR	(1.483)	(2.897)
Utile (perdita) da traduzione	-	278
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Crediti	(12.206)	6.319
Rimanenze	(1.026)	(2.480)
Debiti vs fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	1.581	4.182
Debiti tributari	(1.975)	(348)
Altro	766	6.060
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	30.522	43.946
Prezzo di vendita di immobili, impianti e macchinari	866	1.891
Acquisto partecipazioni in controllate	-	(3.225)
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(28.799)	(45.517)
Acquisti di attività immateriali	(1.218)	(165)
Variazione depositi cauzionali	(48)	(42)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(29.199)	(47.058)
Nuovi Finanziamenti	-	26.437
Rimborsi Finanziamenti	(1.043)	(1.104)
Capitale corrisposto per macchinari in <i>leasing</i>	(4.302)	(6.734)
Altro	-	(3)
Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento	(5.345)	18.596
Effetto cambio sulla liquidità	0	2.768
Aumento (diminuzione) della liquidità	(4.022)	18.252
Liquidità all'inizio dell'esercizio	9.162	5.140
Variazione perimetro di consolidamento	-	3.228
Liquidità alla fine dell'esercizio	5.140	26.620
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate nell'anno	4.084	1.005
Interessi pagati nell'anno	240	1.136

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2005

(dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve FTA	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Riserva da differenza di conversione	Utile (perdita) dell'anno	Totale patrimonio netto della Capogruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale
Saldo al 1/1/2004	15.819	207	2.375	1.118	4.000	37.270	257	—	61.046	—	61.046
Riserva da differenza di conversione	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	1
Utile 2004	—	—	—	—	—	—	—	11.178	11.178	—	11.178
Saldo al 31/12/2004	15.819	207	2.375	1.118	4.000	37.270	258	11.178	72.225	—	72.225
Destinazione utile 2004	—	—	790	—	—	10.388	—	(11.178)	0	—	—
Conferimento Capitale da terzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9.124	9.124
Riclassificazio ne riserve (ammortamenti anticipati)	—	—	—	—	(4.000)	4.000	—	—	—	—	—
Riserva da differenza di conversione	—	—	—	—	—	—	3.311	—	3.311	1.111	4.422
Variazione riserva per applicazione IAS 32 e 39	—	—	—	7	—	—	—	—	7	—	7
Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto	—	—	—	—	151	—	—	—	151	—	151
Esercizio warrant	3	3	—	—	—	—	—	—	6	—	6
Risultato del periodo	—	—	—	—	—	—	—	(1.900)	(1.900)	—	(1.900)
Saldo al 31/12/2005	15.822	210	3.165	1.125	151	51.658	3.569	(1.900)	73.800	10.235	84.035

20.1.8.1 Principi contabili IFRSs adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005

I principi IFRSs adottati ai fini della riesposizione dei dati consolidati al 31 dicembre 2004 e della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 sono rappresentati da quelli adottati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2005 o da quei principi (o loro emendamenti) applicabili a tale data ancorché pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea dopo la data di bilancio ma prima di quella di sua emissione. In particolare, di seguito, si riportano i principi (o loro emendamenti) applicati, quelli applicabili ma non applicati e quelli non applicabili.

I principi contabili adottati al 31 dicembre 2005 sono omogenei a quelli utilizzati ai fini della riesposizione secondo IFRSs dei dati al 31 dicembre 2004 eccezion fatta per la rilevazione degli strumenti finanziari il cui trattamento contabile è disciplinato dai principi contabili IAS 32 e 39. Infatti, il Gruppo

ha fissato al 1° gennaio 2005 la data di transizione per la prima adozione dei principi contabili IAS 32 e 39.

L'applicazione dei principi contabili IAS 32 e 39 sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 ha comportato esclusivamente la rilevazione degli impatti derivanti dall'applicazione del metodo dell'interesse effettivo (costo ammortizzato) nella valutazione delle passività finanziarie che implica l'imputazione a conto economico degli oneri accessori ai finanziamenti in funzione del piano di ammortamento del debito. Ciò ha comportato, come evidenziato nel prospetto patrimoniale incluso nel Paragrafo 20.5.1.1 *Stato patrimoniale consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005*, la rilevazione di minori passività finanziarie per Euro 10 migliaia con un impatto positivo sul patrimonio netto, al netto dell'effetto d'imposta correlato, pari a Euro 7 migliaia.

Nel prospetto sopra citato, i valori dello stato patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2005 predisposto secondo IFRSs sono posti in comparazione sia con i valori patrimoniali al 31 dicembre 2004 riesposti secondo IFRSs e sia con quelli al 1 gennaio 2005 riesposti per effetto della prima adozione di IAS 32 e 39.

20.1.8.2 Principi contabili e criteri di valutazione

Area di consolidamento e criteri contabili

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo EEMS Italia S.p.A. e le società controllate al 31 dicembre 2005 nelle quale la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto oppure ha il potere di determinare, anche tramite accordi, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenerne i benefici.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo fino alla data in cui tale controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, l'area di consolidamento include la capogruppo EEMS Italia SpA e EEMS Singapore Pte. Ltd.

L'area di consolidamento relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è variata a seguito della costituzione della EEMS Asia Ltd., EEMS China Pte. Ltd., EEMS Suzhou Co. Ltd. e dell'acquisto della EEMS Test Singapore Pte. Ltd.. Tali società controllate, come già esposto precedentemente, operano nel mercato dei semiconduttori.

Riportiamo di seguito l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	% partecipazione al capitale	Impresa partecipata da
EEMS Asia Pte Ltd	Singapore	50.000.000 USD	76%	EEMS Italia S.p.A.
EEMS China Pte. Ltd.	Singapore	2 USD	100%	EEMS Asia Pte Ltd
EEMS Suzhou Co. Ltd.	Cina	30.004.744 USD	100%	EEMS China Pte. Ltd.
EEMS Test Singapore Pte. Ltd.	Singapore	12.000.000 USD	100%	EEMS Asia Pte Ltd
EEMS Singapore Pte. Ltd.	Singapore	11.138.000 Sgd	100%	EEMS Italia S.p.A.

Criteri e procedure di consolidamento

I bilanci delle società controllate, utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato sono rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e ricavi delle società consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna delle controllate rettificato, per tener conto del fair value delle attività e passività acquisite; la differenza emergente se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (o *goodwill*) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, come illustrato di seguito, se negativa, rilavata a conto economico.

In sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi nonché oneri e proventi finanziari. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le società controllate consolidate integralmente.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Controllante. I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella valuta funzionale delle controllate.

La valuta funzionale adottata dalle controllate EEMS Asia Ltd, EEMS Test Singapore Pte. Ltd e EEMS China Pte. Ltd è il dollaro statunitense, mentre per EEMS Suzhou Co. Ltd. e EEMS Singapore Pte. Ltd. le valute funzionali sono rispettivamente il Yuan (Renmimbi) ed il Dollaro di Singapore.

Le regole applicate per la traduzione nella valuta di presentazione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio di ciascun mese del periodo.

Le differenze originate dalla conversione vengono imputate alla voce di patrimonio netto "Riserva di conversione" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Capitale e riserve di terzi" per la parte di competenza di terzi.

Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico al momento della cessione della controllata.

Nella predisposizione del rendiconto finanziario consolidato vengono utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

La fonte dei tassi di cambio è rappresentata dalla Banca Centrale Europea.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al valore corrente (*fair value*) della quota di patrimonio netto della società controllata alla data di aggregazione.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto almeno annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (*impairment test*).

L'impairment test viene svolto confrontando il valore complessivo di libro dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit*), cui lo stesso è stato allocato, con il valore recuperabile della cash generating unit. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggior valore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita attribuibile alla cash generating unit ed il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato utilizzando il metodo del *Discounted Cash Flows*, attualizzando i flussi operativi risultanti da proiezioni economico-finanziarie relative ad un periodo massimo di cinque anni, basate su assunzioni contenute nel piano predisposto dal *management* sulla base delle proiezioni dei risultati operativi consuntivati alla data di valutazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato è rilevato, tra l'altro, sulla base di assunzioni in merito al rischio-paese associato all'area geografica in cui la cash generating unit opera.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte della cash generating unit sia inferiore al valore di carico attribuito, la perdita di valore è rilevata al conto economico. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Nei casi in cui l'avviamento sia attribuito ad una cash generating unit il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale *plus (minus)*-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi all'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dell'attività per l'uso per cui è stata acquistata.

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali, e l'eventuale IVA indetraibile). Il costo iniziale dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali di natura legale o contrattuale. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge, in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore di mercato (fair value); l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

I pezzi di ricambio si riferiscono sostanzialmente a materiali di consumo e sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Le attività materiali sono ridotte per effetto degli ammortamenti accumulati, conteggiati in quote costanti sulla base della vita utile stimata, e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte di seguito.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate per determinare gli ammortamenti, ritenute rappresentative della vita utile stimata, rivisitate con cadenza almeno annuale, sono le seguenti:

Fabbricati	3,0%
Impianti generici	10,0%
Impianti di produzione	15,5%
Mobili e macchine d'ufficio	12,0%
Impianti di trattamento	20,0%
Macchine automatiche	15,5%
Macchinario elettronico	16,6%
Attrezzature per dipendenti	12,0%
Mobili e attrezzature reparto	12,0%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,0%
Computer	20,0%

Il terreno, annesso al fabbricato industriale, non è ammortizzato in quanto ritenuto elemento a vita utile illimitata.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dal possesso del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del *leasing* al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni futuri. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene (in tal caso si applicano le aliquote economico-tecniche, rappresentative della vita utile stimata precedentemente indicate per immobili impianti e macchinari di proprietà) e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni relativi ai contratti di *leasing* operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività immateriali a vita definita e materiali

Ad ogni chiusura di bilancio e nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività immateriali o materiali, o gruppo di attività materiali ed immateriali (*cash generating unit*), imputando l'eventuale eccedenza rispetto al suo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value di un'attività o gruppi di attività materiali o immateriali (*cash generating unit*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è svalutata fino a ricondurla al suo valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico di un provento, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra l'eventuale valore di cessione e il valore di carico, viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sono rilevati come segue:

Materie prime:

- costo di acquisto basato sul costo medio ponderato;

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati:

- costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva

Il valore di presumibile realizzazione è determinato tenendo conto, tra l'altro, dei materiali, prodotti in corso di lavorazione e semilavorati considerati obsoleti o a lenta movimentazione, sulla base del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia fra le attività non correnti che correnti sono iscritti inizialmente al *fair value* e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenza non superiore ai 90 giorni, non sono attualizzati e sono iscritti al costo al netto di eventuali riduzioni di valore. Tale riduzione di valore è effettuata in presenza di concreti elementi di valutazione che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito, in tutto o in parte, e sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione con contestuale rilevazione di un onere al conto economico

I crediti con scadenza superiore ad un anno o che maturano interesse inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Non sono state realizzate operazioni di cessione/trasferimento delle attività finanziarie che potevano implicarne la cancellazione.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Passività finanziarie

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori sostenuti per accedere al finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e *swap* su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando: a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa; b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace; c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tale valutazione viene effettuata ad ogni chiusura contabile.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio (es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile (es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), la porzione efficace degli utili o delle perdite derivante dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti finanziari di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi periodi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura viene chiuso, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

I derivati di *trading* sono relativi alla copertura del rischio tasso e cambio e non presentano i requisiti formali richiesti dallo IAS 39 per essere contabilizzati quali operazioni di copertura di specifiche attività, passività, impegni o transazioni future, conseguentemente, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti direttamente a conto economico.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in *hedge accounting* sono designate di copertura, mentre quelle che pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura non soddisfano i requisiti richiesti dai principi sono classificate di trading. EEMS non stipula contratti derivati a fini speculativi.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'Euro ai cambi di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea.

La gestione del rischio tasso di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, è stata utilizzata la tipologia di contratti derivati quale l'*interest rate swap*.

Normalmente tali contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza precedente o coincidente a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione del fair value e nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciato da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

La gestione del rischio tasso di cambio

Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività e flussi di cassa attesi in divisa estera vengono utilizzati contratti derivati di tipo *forward*.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta un programma a benefici definiti. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il Gruppo EEMS ha deciso di adottare il "metodo del corridoio". In applicazione di tale metodo gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali non rilevati alla chiusura del precedente esercizio supera il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti misurata a quella stessa data.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni), le *stock option* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse ("*grant date*") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) riscontrabili al momento dell'assegnazione.

Se l'esercitabilità dell'opzione è condizionata al protrarsi del rapporto di dipendenza lavorativa e/o al verificarsi di certe condizioni di performance in un determinato periodo ("*vesting period*"), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" nell'ambito delle altre riserve, con contropartita la voce di conto economico "Costi del personale".

Nel corso del vesting period il valore del fair value di ogni opzione precedentemente determinato non viene rivisto né aggiornato, viceversa viene aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni).

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando deve far fronte ad un'obbligazione attuale, legale o implicita, risultante da un evento passato ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile

dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette i rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati a seconda delle clausole contrattuali previste con i clienti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati al momento della fornitura degli stessi.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati

imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRSs richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono essenzialmente utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione ed altri accantonamenti, *stock option* e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo è l'Euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Rendiconto finanziario

La società applica il metodo indiretto consentito dallo IAS 7.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti come definite sopra al netto degli scoperti bancari. I valori relativi alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto sono costituiti dai depositi bancari e cassa al netto di eventuali posizioni di scoperto laddove esistenti e se del tutto temporanei.

Risk management

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse in quanto l'indebitamento finanziario in essere è a tasso variabile (Euribor, maggiorato di un margine diverso a seconda della linea di finanziamento interessata). Una parte rilevante di tale indebitamento e, in particolare è coperta dal rischio di apprezzamento del tasso di interesse mediante il ricorso a contratti derivati.

Per neutralizzare i rischi derivanti da eventuali aumenti dei tassi di interesse, in data 12 Aprile 2005 la Società ha stipulato due contratti derivati di copertura con caratteristiche identiche tra di loro, denominati *Interest Rate Swap Variabile Protetto*, le cui controparti sono rappresentate da istituti di crediti con rating elevato.

Gestione del rischio di cambio

In relazione all'attività svolta dal Gruppo EEMS soggetta al rischio di cambio, il Gruppo effettua operazioni di copertura a breve termine a condizioni di mercato, con le quali riduce in buona parte l'entità del rischio, con riferimento sia ai termini di incasso sia ai termini di pagamento con formule di copertura del rischio di cambio non speculative.

Gestione del rischio di mercato

I ricavi del Gruppo sono influenzati da un notevole numero di fattori tra i quali, in particolare, l'andamento delle condizioni generali del mercato delle memorie a semiconduttore, la capacità di sviluppare nuovi prodotti nel rispetto dei termini stabiliti per l'inizio della produzione, la variazione dell'utilizzazione della capacità produttiva, la diminuzione dei prezzi di vendita dei package, la variazione del *mix* dei prodotti ed il ritardo nell'ottenere i necessari macchinari.

20.1.8.3 *Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005*

Informativa di settore

Lo schema primario è rappresentato dall'informativa geografica per localizzazione delle attività; ciò deriva dal fatto che tale informativa, rispetto all'informativa per settore di attività e per localizzazione del cliente, meglio riflette i differenti rischi e benefici legati alle attività in cui opera il Gruppo EEMS. Inoltre per ciascun settore geografico sono indicate le informazioni sui ricavi ai clienti esterni in ragione della loro localizzazione.

Lo schema secondario identificato per prodotti non è stato presentato in quanto i prodotti realizzati dal Gruppo EEMS non presentano requisiti di disomogeneità tali da essere separatamente evidenziati.

Schema primario relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

Settori geografici per localizzazione delle attività				
Informativa	Italia	Asia	Rettifiche	Totale
Ricavi vs. terzi	89.552	9.833		99.385
Vendite intersettoriali	364		(364)	-
Totale ricavi	89.916	9.833	(364)	99.385
Costi di settore	84.792	9.780	2.247	96.819
Risultato di settore	5.124	53	(2.611)	2.566
Costi non allocati				-
Risultato operativo				2.566
Proventi/(oneri) finanziari				(1.674)
Imposte				2.792
Utile/(perdita) di esercizio				(1.900)
ALTRE INFORMAZIONI				
Attività settore	86.760	60.411	(3.142)	144.029
Passività settore	55.609	37.165		92.774
Investimenti in immobilizzazioni	26.853	51.500	(5.273)	73.080
Ammortamenti e svalutazioni	27.082	2.872	(85)	29.869
Altri costi non monetari	2.179	-	-	2.179

Ricavi per localizzazione dei clienti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	Italia	Asia
Europa	61.332	297
Asia	26.898	9.436
Stati Uniti	1.686	100
Totale	89.916	9.833

Schema primario relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

Settori geografici per localizzazione delle attività				
Informativa	Italia	Asia	Rettifiche	Totale
Ricavi vs. terzi	104.181	-	-	104.181
Vendite intersettoriali		429	(429)	
Totale ricavi	104.181	429	(429)	104.181
Costi di settore	82.710	426	429	83.565
Risultato di settore	21.471	3	(858)	20.616
Costi non allocati				-
Risultato operativo				20.616
Proventi/(oneri) finanziari				(1.086)
Imposte				8.352
Utile/(perdita) di esercizio				11.178
ALTRE INFORMAZIONI				
Attività settore	89.837	11	-	89.848
Passività settore	26.491	27	-	26.518
Investimenti in immobilizzazioni	29.648	14	-	29.662
Ammortamenti e svalutazioni	25.638	2	-	25.640
Altri costi non monetari	1.733	-	-	1.733

Ricavi per localizzazione dei clienti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	Italia	Asia
Europa	94.003	429
Asia	8.580	-
Stati Uniti	1.598	-
Totale	104.181	429

Il settore Italia per entrambi gli esercizi presentati è rappresentato dalla sola società controllante EEMS Italia SpA. Il settore Asia per l'esercizio 2004 include la società EEMS Singapore Pte Ltd e per l'esercizio 2005 le seguenti società: EEMS Asia Ltd, EEMS Test Singapore Pte. Ltd, EEMS China Pte. Ltd, EEMS Suzhou Co. Ltd.

Si rileva che per l'esercizio 2005 la società EEMS Singapore Pte Ltd non è stata ricompresa nel settore geografico stante la assoluta irrilevanza dei valori economici ad essa riferibili.

I corrispettivi per i trasferimenti infrasettoriali sono in linea con i prezzi di mercato.

Aggregazioni aziendali*Acquisizione di EEMS Test Singapore Pte. Ltd*

Il 3 marzo 2005, EEMS Asia Ltd, posseduta al 76% da EEMS Italia SpA, ha acquisito il 100% delle azioni con diritto di voto di EEMS Test Singapore Pte. Ltd, una società non quotata residente a Singapore e specializzata nell'attività di testing dei *mixed signal*, costituita a luglio 2004 e diventata operativa da settembre 2004. Il primo bilancio predisposto da EEMS Test Pte Ltd si riferisce al periodo dal 1° luglio 2004 al 31 dicembre 2005, i dati sono stati consolidati a partire dalla data di acquisizione del controllo coincidente con la data di acquisizione.

La società è stata acquisita per un importo pari a 16 milioni di Dollari statunitensi (pari a Euro 12.165 migliaia), generando un avviamento pari a circa 3,6 milioni di Dollari statunitensi (pari a Euro 2.771 migliaia). Gli oneri accessori relativi all'acquisizione, connessi a prestazioni professionali, ammontano a circa Euro 184 migliaia.

Il *fair value* delle attività e passività identificabili della EEMS Test Singapore Pte. Ltd alla data di acquisizione è il seguente:

	(valori in migliaia di euro)	
	Valore riconosciuto	Valore contabile
Totale attività correnti	4.520	4.520
Totale immobilizzazioni (include essenzialmente il valore dei macchinari per test)	9.485	9.485
Totale	14.005	14.005
Passività correnti	2.343	2.343
Passività medio lungo termine (include essenzialmente il valore dei <i>leasing</i> finanziari)	2.270	2.270
Totale	4.613	4.613
Valore equo delle attività nette	9.393	9.393
Avviamento	2.955	
Costo di acquisizione	12.348	
Costo di acquisizione:		
Azioni emesse al fair value		9.123
Cassa		3.225
Totale		12.348

Il plusvalore pagato non presentando i criteri per una rilevazione separata quale attività immateriale ai sensi dello Ias 38 è stato contabilizzato come avviamento ed assoggettato ad impairment test, senza generare alcuna perdita di valore.

Dalla data di acquisizione del controllo, EEMS Test Singapore Pte. Ltd ha realizzato per circa Euro 1.400 migliaia di utile.

Attività immateriali

Avviamento

Riportiamo di seguito la movimentazione relativa alla voce "Avviamento":

(dati in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Aggregazione aziendale	Effetto cambio	Saldo Finale
Anno 2004	—	—	—	—
Avviamento		2.955	319	3.274
Anno 2005	—	2.955	319	3.274

Impairment test su avviamento

L'avviamento, allocato alla *Cash Generating Unit* identificata con la società EEMS Test, inclusa nel settore geografico Asia, è stato oggetto di impairment test al 31 dicembre 2005.

L'*impairment test*, coerentemente a quanto previsto nello IAS 36, è stato effettuato confrontando il valore recuperabile della CGU EEMS Test con il relativo valore contabile alla data del 31 Dicembre 2005.

Quale valore recuperabile, è stato utilizzato il valore d'uso in quanto ritenuto ragionevolmente superiore al valore equo netto dei costi di vendita; la stima del valore d'uso è stata effettuata attraverso l'utilizzo del modello *Discount Cash Flow* che prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati, tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Da tale *impairment test* è emerso che i flussi di cassa attualizzati risultano superiori al valore contabile della EEMS Test, sicché non si è reso necessario procedere ad alcuna riduzione di valore: nessuna perdita di valore è stata pertanto rilevata.

Al fine di determinare le proiezioni future dei flussi di cassa utilizzati nell'*impairment test* il *management* ha predisposto una proiezione quinquennale dei risultati operativi consuntivati alla data di valutazione, in assenza di ipotesi di aumento di capacità produttiva, utilizzando ai fini della determinazione del costo del capitale i tassi di interesse del paese di riferimento (Singapore), il fattore di rischio (Beta) tipico del settore e il rischio paese Singapore.

Attività immateriali a vita definita

I movimenti del periodo relativi alla voce "Attività immateriali a vita definita" sono di seguito esposti:

(dati in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Aggregazione aziendale	Incrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Effetto cambio	Saldo Finale
Anno 2004	49	—	1.218	(1.074)	(39)	—	154
Licenze	154	17	166	—	(67)	10	280
Anno 2005	154	17	166	—	(67)	10	280

I movimenti dell'esercizio 2004 sono principalmente relativi per Euro 1.074 migliaia agli oneri sostenuti in relazione al processo di quotazione intrapreso agli inizi del 2004 e poi sospeso nel mese di dicembre dello stesso anno.

Il saldo dell'esercizio 2005 si riferisce esclusivamente alla voce Licenze relativa alle licenze d'uso dei software applicativi acquisite esternamente ed utilizzate dall'area amministrazione e finanza e dalla produzione nell'ambito dei diversi stabilimenti: l'ammortamento viene effettuato su un periodo di cinque anni.

Non esistono attività immateriali il cui diritto di utilizzo è vincolato a garanzia di passività.

Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

La seguente tabella presenta i saldi degli immobili, impianti e macchinari netti:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/05	31/12/04
Terreni	326	326
Fabbricati	2.747	2.834
Impianti e macchinari	107.944	69.456
Attrezzature industriali e commerciali	36	34
Altri beni	1.788	1.277
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.987	2.696
Totale	119.828	76.623

I movimenti del periodo relativi alla voce “Immobili, impianti e macchinari di proprietà” sono di seguito esposti:

(dati in migliaia di Euro)															
	Costo storico						Fondo ammortamento						Valore		
	Saldo iniziale	Variazione area di cons	Incre- menti	Riclas- sifiche	Decre- menti	Effetto cambio	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione area di cons	Incre- menti	Svaluta- zioni	Decre- menti	Effetto cambio	Saldo finale	Saldo netto finale
Terreni	326	-	-	-	-	-	326	-	-	-	-	-	-	-	326
Fabbricati	2.773	-	466	47	-	-	3.286	(360)	-	(92)	-	-	-	(452)	2.834
Impianti e macchinari	223.576	-	26.456	3.810	(2.683)	-	251.159	(163.492)	-	(19.289)	(1.574)	2.652	-	(181.703)	69.456
Attrezz. industriali e commerciali	354	-	-	-	-	-	354	(309)	-	(11)	-	-	-	(320)	34
Altri beni	3.954	-	531	6	(243)	-	4.248	(2.759)	-	(447)	-	235	-	(2.971)	1.277
Immob. in corso e acconti	4.494	-	2.065	(3.863)	-	-	2.696	-	-	-	-	-	-	-	2.696
Saldi al 31/12/04	235.477	-	29.518	-	(2.926)	-	262.069	(166.920)	-	(19.839)	(1.574)	2.887	-	(185.446)	76.623
Terreni	326	-	-	-	-	-	326	-	-	-	-	-	-	-	326
Fabbricati	3.286	-	8	4	-	-	3.298	(452)	-	(99)	-	-	-	(551)	2.747
Impianti e macchinari	251.159	4.323	55.682	1.179	(16.129)	893	297.107	(181.703)	(306)	(23.985)	(384)	17.078	137	(189.163)	107.944
Attrezz. industriali e commerciali	354	-	13	-	-	-	367	(320)	-	(11)	-	-	-	(331)	36
Altri beni	4.248	130	941	30	(451)	19	4.917	(2.971)	(13)	(398)	-	255	(2)	(3.129)	1.788
Immob. in corso e acconti	2.696	1.295	4.530	(1.213)	(1.248)	927	6.987	-	-	-	-	-	-	-	6.987
Saldi al 31/12/05	262.069	5.748	61.174	-	(17.828)	1.839	313.002	(185.446)	(319)	(24.493)	(384)	17.333	135	(193.174)	119.828

L'incremento del valore relativo alla voce in esame è dovuto in parte alla variazione dell'area di consolidamento per un importo totale netto pari a Euro 5.429 migliaia e ai nuovi investimenti della capogruppo e delle controllate effettuati nell'ambito del piano di investimento per adeguare la struttura di produzione alle manifestate esigenze tecnologiche.

In relazione al nuovo finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio, EEMS Italia SpA ha concesso alle banche finanziatrici un privilegio speciale su tutti i beni presenti e futuri di valore di acquisizione superiore a Euro 1.000 migliaia e sui crediti che dovessero originarsi in seguito alla vendita dei suddetti beni.

Alla data del 31 dicembre 2005 il Gruppo aveva in essere impegni per l'acquisto di macchinari per circa Euro 9.528 migliaia

Beni in locazione finanziaria

I movimenti del periodo relativi alla voce "Beni in locazione finanziaria" sono di seguito esposti:

(dati in migliaia di Euro)	Costo storico			Fondo ammortamento			Valore	
	Saldo iniziale	Variazione area di consolidamento	Incr- menti sifiche	Decre- menti	Effetto Cambio	Saldo finale	Saldo iniziale	Saldo finale
Impianti e macchinari in <i>leasing</i> anni precedenti	—	—	6.672	—	—	6.672	—	(1.356) 5.316
Impianti e macchinari in <i>leasing</i>	—	—	11.550	—	—	11.550	—	(351) 11.199
Saldi al 01/01/04	-	-	18.222	-	-	18.222	-	(1.707) 16.515
Impianti e macchinari in <i>leasing</i> anni precedenti	6.672	—	—	—	—	6.672	(1.356)	(2.712) 3.960
Impianti e macchinari in <i>leasing</i>	11.550	—	—	(176)	—	11.374	(351)	(2.109) 9.265
Saldi al 31/12/04	18.222	-	-	(176)	-	18.046	(1.707)	(4.821) 13.225
Impianti e macchinari in <i>leasing</i> anni precedenti	6.672	-	-	(316)	-	6.356	(2.712)	- (4.043) 2.313
Impianti e macchinari in <i>leasing</i>	11.374	4.177	11.740	-	210	27.501	(2.109)	(191) (5.894) 21.607
Saldi al 31/12/05	18.046	4.177	11.740	(316)	210	33.857	(4.821)	(191) (9.937) 23.920

A fronte dei *leasing* in essere alla data di chiusura, il totale dei pagamenti minimi dovuti per *leasing* e il loro valore attuale alla data di riferimento del bilancio, indicati per presunto periodo di esborso, risultano i seguenti:

(dati in migliaia di Euro)	2005		2004	
	Pagamento minimo	Valore attuale	Pagamento minimo	Valore attuale
Entro un anno	6.528	5.985	4.613	4.382
Tra uno e cinque anni	10.767	10.317	4.988	4.747
Oltre i cinque anni	-	-	-	-
Totale pagamenti minimi	17.295	16.302	9.601	9.129
Oneri finanziari	(993)	-	(472)	-
Totale valore attuale dei pagamenti minimi	16.302	-	9.129	-

Il valore attuale è stato determinato secondo i piani di ammortamento comunicati dagli istituti finanziari che non si discosta sostanzialmente rispetto al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.

I contratti di *leasing* stipulati da EEMS Italia prevedono una durata di 48 mesi, il riscatto delle macchine a fine periodo mediante pagamento del valore residuo pari a circa l'1% del valore totale e un costo finanziario calcolato in base all'Euribor 3 mesi.

La seguente tabella riassume la composizione dei debiti per *leasing* suddivisi per istituto finanziatore al 31 dicembre 2005:

(dati in migliaia di Euro)	Durata (mesi)	Numero contratti	31/12/05
Locafit S.p.A.	48	2	1.074
BPU Leasing	48	1	1.726
Roma Leasing S.p.A.	48	2	4.076
Intesa Leasing S.p.A.	48	1	1.921
Totale		6	8.797

I contratti di *hire purchase* stipulati da EEMS Test hanno una durata di 36 o 48 mesi, finanziano l'acquisto dei macchinari per un valore compreso tra il 65% ed il 100% del costo originario del bene, prevedono il passaggio della proprietà al termine del contratto senza il pagamento di alcun riscatto ed hanno un tasso di interesse fisso definito in ciascun contratto, che varia da un minimo del 5% ad un massimo del 7%.

La seguente tabella riassume la composizione dei debiti per *hire purchase* suddivisi per istituto finanziatore al 31 dicembre 2005:

(dati in migliaia di Euro)	Durata (mesi)	Numero contratti	31/12/05
Singapura Finance	48	4	3.911
International Factors Singapore	48	2	1.961
Maybank	48	1	966
CIT	36	1	667
Totale		8	7.505

Altre attività non correnti e correnti*Altre attività correnti*

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Anticipi su fornitori	10	3
Risconti attivi	230	94
Altre	83	135
TOTALE	323	232

I risconti attivi si riferiscono principalmente alla quota anticipata nell'esercizio di costi di assicurazioni e affitti.

Altre attività non correnti

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Acconto d'imposta sul TFR	462	719
Altre	128	67
TOTALE	590	786

L'“Acconto di imposta sul TFR”, versato negli esercizi passati in ottemperanza e con le modalità di legge è remunerato nella stessa misura prevista per l'adeguamento del Trattamento di fine rapporto; il decremento della voce, pari a Euro 462 migliaia nel 2005 e a Euro 719 migliaia nel 2004, è attribuibile al rimborso d'imposta sul TFR avvenuto nel corso dell'esercizio 2004 in ragione delle liquidazioni del periodo. L'incremento della voce “Altre” è attribuibile principalmente all'incremento per depositi cauzionali riferibili alle società asiatiche di nuova costituzione.

Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze in giacenza al 31 dicembre 2005 è il seguente:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.081	1.630
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.021	1.031
Inventario materiali in transito	480	411
TOTALE	5.582	3.072

Le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato al netto del fondo svalutazione che tiene conto dei materiali e dei prodotti in corso di lavorazione obsoleti e di lenta movimentazione pari a Euro 620 migliaia al 31 Dicembre 2005 (Euro 1.093 migliaia al 31 Dicembre 2004).

La variazione del periodo è dovuta principalmente all'aumento del volume delle unità prodotte ed in parte alla variazione del *mix* dei prodotti stessi. In particolare vi è stato un incremento dei volumi di memorie DIMM per conto del cliente Nanya, che ha comportato maggiori costi di materiale in quanto tale cliente non fornisce materiali in conto lavoro.

Le variazioni nella svalutazione delle rimanenze risultano le seguenti:

Fondo al 1 gennaio 2004	834
Incrementi	259
Fondo al 31 dicembre 2004	1.093
Incrementi	84
Utilizzi	(557)
Fondo al 31 dicembre 2005	620

L'utilizzo del periodo è essenzialmente riconducibile all'avvenuta distruzione del materiale per le card.

Crediti commerciali

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Crediti verso clienti	24.693	30.375
Adeguamento crediti verso clienti in valuta	120	(105)
Fondo svalutazione crediti	(70)	(70)
TOTALE	24.743	30.200

La riduzione dei crediti verso clienti è principalmente attribuibile ad un momentaneo ritardo nei pagamenti da parte del principale cliente alla fine del 2004, regolarizzato nel mese di gennaio 2005, per un importo pari a circa Euro 7.160.

I crediti commerciali non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono. I tempi di riscossione sono normalmente pari a 30-90 giorni.

I crediti commerciali del Gruppo sono espressi in Dollari statunitensi a partire dal 1° luglio 2005.

Crediti tributari

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Istanza di rimborso di imposte	568	556
Acconto di imposte dirette	514	805
Crediti Iva	652	190
Crediti per ritenute d'acconto	107	41
TOTALE	1.841	1.592

La voce Istanza di rimborso di imposte, pari a 568 migliaia di Euro, è relativa al credito Irpeg per i periodi d'imposta 1995 e 1996 chiesto a rimborso e derivante dall'applicazione, successivamente riconosciuta, della agevolazione decennale parziale Ilor e dai benefici a questa collegata, usufruibile in tali periodi d'imposta, previsti dalla Legge Tremonti (art.3 c.91-95, della Legge 549/1995). A fronte del citato credito Irpeg è stata pronunciata in data 18 maggio 2004, numero 28/08/03, sentenza favorevole alla Società dalla Commissione Tributaria Regionale di Roma Sez.VIII. Tale sentenza è stata notificata all'Agenzia delle Entrate di Rieti in data 23 giugno 2004. Con atto notificato in data 6 ottobre 2004, il Ministero dell'Economia e l'Agenzia delle Entrate hanno proposto ricorso per cassazione della sopra citata sentenza di secondo grado. Contro tale atto la Società ha proposto contro ricorso in data 11 dicembre 2004. Alla data di predisposizione del presente bilancio, si è in attesa della fissazione della data dell'udienza.

La voce Acconto di imposte dirette si riferisce principalmente ai maggiori acconti Ires che non hanno trovato capienza nelle imposte dovute per il periodo chiuso al 31 dicembre 2005.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Depositi bancari	26.616	5.137
Denaro e valori in cassa e assegni	4	3
TOTALE	26.620	5.140

I depositi bancari sono fruttiferi di interessi, generati dall'applicazione di tassi variabili determinati sulla base dei tassi giornalieri di interesse dei depositi stessi.

Alla data del presente bilancio la Capogruppo ha disponibilità di fidi pari a Euro 42.000 migliaia, di cui Euro 22.000 migliaia da utilizzare specificatamente per esigenze di ricapitalizzazioni delle controllate asiatiche, e Euro 20.000 migliaia per finanziare esigenze di capitale circolante.

In aggiunta a quanto sopra, le partecipate asiatiche hanno una disponibilità presso istituti di credito per affidamenti bancari fino a Euro 27.634 migliaia, di cui Euro 4.238 migliaia utilizzati al 31 dicembre 2005. I depositi bancari sono espressi nelle valute Euro, Dollaro statunitense, Dollaro di Singapore e Yuan (Renmimbi).

Patrimonio netto

Il capitale sociale di EEMS è composto da n. 31.643.850 azioni del valore nominale di 50 centesimi di Euro ciascuna. La Società non detiene azioni proprie.

L'Assemblea straordinaria dei soci nelle adunanze del 24 luglio 2000 e del 27 settembre 2000 ha deliberato l'emissione di warrant da assegnare gratuitamente ai dipendenti e consulenti per complessivi n. 2.730.000 azioni. Al 31 dicembre 2005 risultano sottoscritti 5.250 diritti, ed in circolazione n. 2.507.335 diritti esercitabili secondo le loro scadenze. Tali diritti possono essere sottoscritti in due periodi distinti dell'anno (settembre e febbraio), hanno una durata di 10 anni e consentono l'acquisto di azioni della Società ad un prezzo pari a 1 Euro e 24 centesimi.

Tale piano, assegnato dalle Assemblee del 24 luglio 2000 e del 27 settembre 2000, non è oggetto di contabilizzazione in bilancio secondo i criteri previsti dallo IFRS 2, poichè la data di assegnazione è antecedente al 7 novembre 2002.

Qui di seguito è evidenziata la movimentazione delle principali riserve iscritte nel patrimonio netto:

(dati in migliaia di Euro)	Utili a nuovo	Variazione riserva da differenza di conversione	Altre riserve	Riserva IFRSs
Saldo al 31 Dicembre 2004	37.270	258		1.118
Destinazione dell'utile	10.388			
Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto			151	
Variazione riserva per prima adozione IAS 32 e 39				7
Riclassificazione riserve (ammortamenti anticipati)	4.000			
Riserva da differenza da conversione		3.311		
Totale movimenti del periodo	14.388	3.311	151	7
Saldo al 31 dicembre 2005	51.658	3.569	151	1.125

In esecuzione alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2005, si è proceduto a riclassificare la Riserva per Ammortamenti anticipati, per un importo pari a 4.000 migliaia di Euro, nella Riserva Utili portati a nuovo in quanto venuto meno, ai sensi dell'art. 109 del TUIR, l'obbligo dell'accantonamento dell'ammontare relativo agli ammortamenti anticipati ad apposita riserva o fondo del passivo previsto dal comma 3 art. 67 del TUIR.

La riserva da differenza di conversione è relativa alle differenze cambio derivanti dalla conversione in Euro del bilancio consolidato della controllata EEMS Asia espresso in Dollari statunitensi.

La riserva IAS al 31 dicembre 2004 deriva dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali al 1 gennaio 2004, ed è riferita alla valutazione del fondo trattamento di fine rapporto secondo i metodi attuariali previsti dagli stessi principi internazionali.

La movimentazione della riserva IAS per l'esercizio 2005 è relativa alla prima applicazione di IAS 32 e 39, avvenuta in data 1 gennaio 2005, e deriva esclusivamente dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato ai debiti finanziari.

Piani di remunerazione con azioni (Stock Options)

L'Assemblea dei soci di EEMS Asia, in data 27 maggio 2005, ha deliberato un aumento di capitale pari a n. 18.000.000 di azioni a servizio di un piano di *stock option* a favore dei dipendenti delle società asiatiche. Il piano, suddiviso in 4 *tranche* con scadenza annuale dalla data di assegnazione al singolo beneficiario, dà diritto ad acquistare azioni di EEMS Asia ad un controvalore unitario di 10 centesimi di dollaro statunitense.

Numero Opzioni	Prezzo di esercizio	Condizioni di maturazione
9.000.000	0,10\$	Perdurare del rapporto di dipendenza lavorativa ad un anno dalla data di assegnazione per la prima <i>tranche</i> , due anni per la secondo <i>tranche</i> , tre anni per la terza <i>tranche</i> e quattro per la quarta <i>tranche</i>
2.700.000	0,10\$	Perdurare del rapporto di dipendenza lavorativa per la prima <i>tranche</i> e due anni per la secondo <i>tranche</i> Raggiungimento di target economici

Ciascuna delle tranche è a sua volta suddivisa in due lotti: il primo, pari a 2.250 opzioni l'anno, matura se il beneficiario risulta essere dipendente della società EEMS ASIA o di qualsiasi altra società del Gruppo alla scadenza annuale prevista. Il secondo, pari rispettivamente al 5%, 10%, 15% e 20% del totale opzioni assegnate in ciascuna tranche, matura annualmente in caso di raggiungimento di target economico finanziari e se il beneficiario risulta essere dipendente della società EEMS ASIA o di qualsiasi altra società del Gruppo alla scadenza annuale prevista. Tali target sono stati definiti ed approvati solo per l'anno 2005 e 2006 e non anche per l'anno 2007 e 2008 dove la data di assegnazione non è definita. Per tali tranche (pari a 6.300.000 opzioni), pertanto, non essendo definite queste condizioni rilevanti, non è stato applicato il IFRS 2 giacché ritenuti non ancora assegnati. In caso i dati consuntivi siano inferiori o superiori ai target predeterminati, è previsto un meccanismo di accelerazione/decelerazione della maturazione delle opzioni delle tranche successive.

Al 31 dicembre 2005, le opzioni non risultano ancora esercitabili.

Il totale dei costi contabilizzati di competenza dell'esercizio 2005 per il piano di *stock option* è pari a Euro 150 migliaia riportato nella voce altri costi del personale.

Il *fair value* medio delle opzioni emesse durante l'esercizio è pari a Euro 589 migliaia, ed è stato determinato attraverso l'utilizzo del modello binomiale.

La Tabella seguente riporta le ipotesi utilizzate nel modello per la determinazione del *fair value*

	2005
Dividend yield (%)	0%
Volatilità attesa media(%)	30%
Volatilità storica media (%)	-
Tasso di interesse medio privo di rischio (%)	4.5%
Durata attesa dell'opzione (anni)	10

Passività finanziarie correnti e non correnti

Passività finanziarie correnti

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Debiti verso banche	8.465	1.104
Debiti per contratti <i>leasing</i>	5.985	4.382
Derivati su rischio di cambio	59	-
Ratei passivi	338	66
TOTALE	14.847	5.552

La voce debiti verso banche è riferita alla quota a breve dei debiti di EEMS per Euro 4.227 migliaia e per Euro 4.238 migliaia ai debiti di EEMS Asia. L'incremento è riconducibile all'utilizzo del Finanziamento in *Pool* sottoscritto a Febbraio 2005 e all'utilizzo delle linee di credito disponibili da parte di EEMS Suzhou.

L'incremento dei debiti per *leasing*, come già accennato, deriva dalla sottoscrizione di nuovi contratti sia da parte della capogruppo che della EEMS Test.

La variazione della voce ratei passivi è principalmente attribuibile all'accantonamento degli interessi passivi di competenza dell'esercizio 2005 sul Finanziamento in *Pool*.

La voce derivato su rischio di cambio accoglie il valore del fair value relativo ai contratti di copertura per rischio cambi posti in essere dalla società per neutralizzare gli effetti derivanti dalla fluttuazione del cambio dollaro statunitense verso Euro.

Passività finanziarie non correnti

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Debiti verso banche	23.994	5.818
Debiti per contratti <i>leasing</i>	10.317	4.747
Derivato CFH	131	-
TOTALE	34.442	10.565

La voce debiti verso banche è riferita alla quota a medio lungo termine dei debiti di EEMS Italia. L'incremento è riconducibile all'utilizzo del Finanziamento in *Pool* sottoscritto a Febbraio 2005. L'incremento dei debiti per *leasing*, come già accennato, deriva dalla sottoscrizione di nuovi contratti sia della capogruppo che di EEMS Test.

Gli ammontari relativi al Derivato CFH si riferiscono alla valutazione del contratto di copertura rischio tasso di interesse variabile.

Per quanto riguarda i *leasing*, il *fair value* coincide con i valori riportati nei piani di ammortamento forniti dagli istituti di credito.

Le seguenti tabelle evidenziano l'ammontare, suddiviso per scadenza e per valuta, delle passività finanziarie del gruppo soggette a rischio di tasso di interesse sulla base dei piani di ammortamento emessi dagli istituti di credito.

Tasso fisso (dati in migliaia di Euro)	Anni						Totale 31/12/2005
	< 1	1-2	2-3	3-4	4-5	> 5	
Debiti per contratti di <i>leasing</i>		2.428	1.853	1.100			5.381
Totale Passività finanziarie non correnti		2.428	1.853	1.100			5.381
Debiti per contratti di <i>leasing</i>	2.125						2.125
Totale Passività finanziarie correnti	2.125						2.125

Tasso variabile (dati in migliaia di Euro)	Anni						Totale 31/12/2005
	< 1	1-2	2-3	3-4	4-5	> 5	
Debiti verso banche		6.986	7.058	7.134	3.596		24.774
Debiti per contratti di <i>leasing</i>		3.292	1.610	34	-		4.936
Totale Passività finanziarie non correnti		10.278	8.668	7.168	3.596		29.710
Debiti verso banche	8.281						8.281
Debiti per contratti di <i>leasing</i>	3.860						3.860
Totale Passività finanziarie correnti	12.141						12.141

I contratti di *leasing* stipulati da EEMS Italia prevedono contrattualmente una durata di 48 mesi, il riscatto delle macchine a fine periodo mediante pagamento del valore residuo pari a circa l'1% e un costo finanziario calcolato in base all'Euribor 3 mesi.

I contratti di *hire purchase* stipulati da EEMS Test hanno una durata di 36 o 48 mesi, finanziano l'acquisto dei macchinari per un valore compreso tra il 65% ed il 100% del costo originario del bene, prevedono il passaggio della proprietà al termine del contratto senza il pagamento di alcun riscatto ed hanno un tasso di interesse fisso definito in ciascun contratto, che varia da un minimo del 5% ad un massimo del 7%.

Di seguito vengono riportate le caratteristiche dei debiti verso banche del Gruppo EEMS.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Mutuo fondiario EEMS S.p.A di cui:	5.810	6.922
Passività finanziaria corrente	1.161	1.104
Passività finanziaria non corrente	4.649	5.818
Finanziamento in Pool EEMS S.p.A. di cui:	22.411	-
Passività finanziaria corrente	3.066	-
Passività finanziaria non corrente	19.345	-
Fin.to EEMS Suzhou di cui	4.238	
Passività finanziaria corrente	4.238	-
Passività finanziaria non corrente		-
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	32.459	6.922
Di cui		
- Classificati nelle passività finanziarie correnti	8.465	1.104
- Classificati nelle passività finanziarie non correnti	23.994	5.818
Totale	32.459	6.922

Mutuo Fondiario: originari Euro 10.329 migliaia contratto con un *pool* di banche coordinato e diretto da MPS Merchant Bank, (già Mediocredito Toscano) erogato il 12 giugno del 2000 e assistito da ipoteca di primo grado sullo stabilimento sito in Cittaducale; tasso Euribor sei mesi più uno spread variabile dallo 0,80% all'1,00% in funzione del rapporto Indebitamento finanziario netto/EBITDA; durata 10 anni con scadenza 31 maggio 2010. Rispetto al 31 dicembre 2004 tale mutuo si è ridotto di 1.104 migliaia di Euro per effetto del pagamento delle quote capitale scadute nell'esercizio.

Il contratto di finanziamento prevede l'obbligo della Società di comunicare alla banca capofila l'eventuale variazione nella partecipazione detenuta dalla Mallett S.a.r.l., azionista di maggioranza della Società, qualora questa si riduca al di sotto del 51% del capitale sociale.

Finanziamento in *Pool*: la Società constatato il mancato afflusso di risorse finanziarie dal mercato in conseguenza del differimento del processo di quotazione, ha avviato nel corso del primo trimestre 2005 e concluso in data 23 febbraio 2005 un contratto di finanziamento in *pool*, con capofila Banca Intesa e Unicredit Banca Mobiliare (UBM) in modo paritetico, per complessivi Euro 65.000 migliaia. Nel mese di giugno 2005, Banca Intesa ha concluso una sindacazione della sua quota con Banca Nazionale del Lavoro e Banca di Roma, rispettivamente per Euro 6.500 migliaia. Il contratto di finanziamento prevede:

- una linea di credito a medio/lungo termine ("*Senior Term A1*") di Euro 35.000 migliaia di durata quinquennale, parametrizzata all'Euribor del periodo di riferimento più uno spread di 115 bps, da utilizzarsi per fornire le risorse finanziarie necessarie alle partecipate Asiatiche, da rimborsare in 8 rate semestrali costanti a partire dal 1 settembre 2006;
- una linea di credito a medio/lungo termine ("*Senior Term A2*") di Euro 10.000 migliaia di durata quinquennale, parametrizzata all'Euribor più uno spread di 115 bps, da utilizzarsi per fornire le risorse finanziarie necessarie alle partecipate Asiatiche successivamente all'utilizzo completo della linea Senior Term A1, da rimborsare in 8 rate semestrali costanti a partire dal 1 settembre 2006;
- Una linea di credito rotativa ("*stand by*") di Euro 20.000 migliaia di durata quinquennale, parametrizzata all'Euribor del periodo di riferimento più uno spread di 115 bps, per finanziare la Capogruppo. La linea stand by è ridotta automaticamente del 50% a partire da 12 mesi dalla scadenza, e di un ulteriore 50% a partire da 6 mesi dalla scadenza.

Nel caso in cui non venga rilasciato il provvedimento di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana ovvero da altra autorità competente un analogo provvedimento nel caso di quotazione delle azioni della Società su un diverso mercato regolamentato, dal 1 luglio 2006 lo spread sarà automaticamente aumentato dello 0,25% per anno, divenendo quindi pari al 1,40% per anno.

La Società è tenuta inoltre a corrispondere per tutta la durata del finanziamento alle banche finanziatrici la commissione di mancato utilizzo pari a 0,50% da applicare alle somme disponibili e non utilizzate del Finanziamento in *Pool*.

La Società per tutta la durata del Finanziamento in *Pool* è tenuta, su base semestrale, al rispetto dei valori minimi definiti nel contratto dei seguenti covenant calcolati sulla base dei dati di bilancio civilistico: (i) Indebitamento finanziario netto/EBITDA (*Debt Cover*, valido anche per il bilancio consolidato), (ii) EBITDA-Investimenti/Oneri finanziari Netti (*Interest Cover*), (iii) Indebitamento finanziario lordo/Patrimonio Netto (*Leverage*), (iv) somma dei ricavi degli ultimi 4 trimestri (media mobile) non inferiore di oltre il 40% rispetto alla media dell'anno precedente e di oltre il 35% rispetto alla media dei due anni precedenti.

A garanzia del Finanziamento in *Pool*, Mallett S.a.r.l. ha concesso in pegno il 73% delle azioni di EEMS Italia S.p.A. (pegno successivamente liberato in data 23 febbraio 2006, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3) e EEMS Italia S.p.A. ha concesso in pegno il 100% delle proprie azioni di EEMS Asia Pte Ltd. Inoltre EEMS Italia S.p.A. ha concesso un privilegio speciale, perfezionato in data 28 giugno 2005 su tutti i beni presenti e futuri di valore di acquisizione superiore a 1.000 migliaia di Euro (confermato in data 28 febbraio 2006 a seguito della sottoscrizione dell'atto di modifica del Finanziamento in *Pool*, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3).

Alla data del 31 dicembre 2005, la Società ha utilizzato Euro 23.000 migliaia della linea *Senior Term A1*, per la capitalizzazione della controllata EEMS Asia Pte Ltd avvenuta in data 3 marzo 2005.

Finanziamento EEMS Suzhou: nel corso del mese di dicembre 2005 la società EEMS Suzhou ha utilizzato Dollari statunitensi 5.000 migliaia, pari a Euro 4.238 migliaia, messi a disposizione dalla Agricultural Bank of China attraverso una linea a annuale, con rimborso a scadenza. Il tasso di interesse è pari al Libor più uno spread di 80 bps. Non sono previste commissioni di mancato utilizzo.

I contratti di *leasing* stipulati da EEMS Italia prevedono contrattualmente una durata di 48 mesi, il riscatto delle macchine a fine periodo mediante pagamento del valore residuo pari a circa l'1% e un costo finanziario calcolato in base all'Euribor 3 mesi.

I contratti di *hire purchase* stipulati da EEMS Test hanno una durata di 36 o 48 mesi, finanziano l'acquisto dei macchinari per un valore compreso tra il 65% ed il 100% del costo originario del bene, prevedono il passaggio della proprietà al termine del contratto senza il pagamento di alcun riscatto ed hanno un tasso di interesse fisso definito in ciascun contratto, che varia da un minimo del 5% ad un massimo del 7%.

Derivati

(dati in migliaia di Euro)	Nozionale		Fair value	
	2005	2004	2005	2004
Derivati cash flow hedge	20.000	-	(131)	-
• Tasso (Euro migliaia)				
Derivati di copertura cambio	8.500 ⁽¹⁾	-	(59)	-
Totale		-	(190)	-

(1) Nozionale Espresso in USD Migliaia

Per neutralizzare i rischi di un eventuale aumento del tasso di interesse, in data 12 Aprile 2005 la Società ha stipulato con Unicredit Banca d'Impresa e Banca Intesa due contratti derivati di copertura con caratteristiche identiche tra di loro, denominati *Interest Rate Swap* Variabile Protetto. Le controparti dei due contratti sono rispettivamente Unicredit Banca d'Impresa e Banca Intesa per un valore nominale complessivo di 20.000 migliaia di Euro suddiviso pariteticamente. In base ai contratti, Unicredit Banca d'Impresa e Banca Intesa pagheranno alla Società, per la durata del Finanziamento in *Pool* e su base semestrale, l'Euribor rilevato alla data di inizio del semestre da applicarsi sul valore nominale di 20.000 migliaia di Euro. In contropartita la Società pagherà ad Unicredit Banca d'Impresa e Banca Intesa, per la durata del Finanziamento in *Pool* e su base semestrale, l'Euribor rilevato alla data di scadenza del semestre maggiorato di uno spread, da applicarsi sul valore nominale di 20.000 migliaia di Euro. Lo spread è previsto variabile di anno in anno e rispettivamente pari a 0% il primo anno, lo 0,17% il secondo anno e lo 0,38% il terzo, quarto e quinto anno. La somma dell'Euribor rilevato alla data di scadenza del semestre maggiorato dello spread non potrà essere superiore rispettivamente al 3% il primo anno, al 3,47% il secondo anno e il 4,08% il terzo, quarto e quinto anno. Alla data del 31 dicembre 2005 i due contratti di copertura presentano un *fair value* negativo pari a circa Euro 131 migliaia.

Per diminuire il rischio di cambio, la Società effettua operazioni di copertura a breve termine a condizioni di mercato, con riferimento sia ai termini di incasso sia ai termini di pagamento con formule di copertura del rischio di cambio non speculative. Al 31 dicembre 2005, il nozionale coperto era pari a Dollari statunitensi 8.500 migliaia, con un fair value negativo pari a Euro 59 migliaia.

TFR e altri fondi relativi al personale

La seguente tabella riporta la composizione del fondo Trattamento di fine rapporto relativo al personale.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Trattamento di fine rapporto	9.489	13.480
TOTALE	9.489	13.480

Di seguito viene evidenziato il movimento della passività esposta in bilancio.

TFR	
Valore al 31/12/2004	13.480
Costi totali imputati a conto economico	1.678
Utili/perdite attuariali	-
Benefici pagati	(3.203)
Riclassifica ad "Altre passività"	(2.466)
Valore al 31/12/2005	9.489

La voce Benefici pagati è riferita alla liquidazione del fondo TFR per i dipendenti usciti dall'organico al 31 dicembre 2005. La voce Riclassifica ad "Altre passività" si riferisce alla quota a breve del 2005 relativa alla quota di TFR che sarà liquidata ai dipendenti che hanno aderito al piano di mobilità la cui uscita dall'organico è prevista nei primi mesi del 2006.

Nelle tabelle di seguito esposte si riportano i dettagli relativi ai benefici definiti relativi al TFR.

Gli ammontari contabilizzati nello Stato Patrimoniale sono determinati come segue:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Obbligazione assunta per benefici definiti	13.682	14.264
(Utili)/perdite non rilevati	1.727	784
Riclassifica ad "Altre passività"	(2.466)	-
TOTALE TFR	9.489	13.480

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dai principi di adottare, sia in sede di prima applicazione FTA che a regime, il "metodo del corridoio, secondo cui gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale del TFR sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e perdite attuariali non rilevati alla chiusura del precedente esercizio supera il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti a quella data. Gli utili e perdite attuariali cumulati non rilevati, tenuto conto che tutti gli utili e perdite attuariali alla data di prima adozione sono stati rilevati, ammontano a Euro 1.727 migliaia.

Gli ammontari contabilizzati nel Conto Economico sono determinati come di seguito:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Costo del lavoro corrente	1.235	1.190
Costo per interessi	443	495
TOTALE	1.678	1.685

La voce costo del lavoro corrente è stata inserita nell'ambito dei costi del personale, mentre il costo per interessi è stato riportato nell'ambito degli oneri finanziari.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono le seguenti

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Tasso di attualizzazione	3,53%	3,77%
Incrementi salariali futuri	4,05%	3%
Incrementi futuri delle pensioni	2%	2%

La variazione delle percentuali di incrementi salariali futuri è frutto della media degli aumenti retributivi registrati nel corso del 2004 e del 2005 per le diverse qualifiche.

Si rileva che annualmente quota parte del TFR viene destinata al fondo cometa del personale che rappresenta un piano a contributi definiti.

Fondo per rischi ed oneri futuri

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri futuri nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 è la seguente:

(dati in migliaia di Euro)	Altro
Valore al 31/12/2004	49
Accantonamenti	125
Utilizzi	(33)
TOTALE	141

L'accantonamento della voce Altro è riferibile ai costi previsti per il ripristino allo stato originario del sito di Singapore, da utilizzare al momento della restituzione dell'immobile.

Debiti commerciali

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Fornitori per merci e servizi	4.658	3.823
Fornitori per macchinari	23.155	4.570
Altre fatture da ricevere	6.042	2.008
TOTALE	33.855	10.401

L'importo relativo ai debiti verso fornitori per merci e servizi è incrementato a fine esercizio 2005 per effetto dei maggiori volumi produttivi.

Le voci debiti per macchinari e fatture da ricevere sono invece prevalentemente relative alle passività per acquisto di attrezzature e materiali sorte in capo alla controllata EEMS Suzhou.

I debiti commerciali non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono.

Con riferimento ai termini e condizioni dei rapporti con le parti correlate si rimanda a quanto indicato nella nota di commento specifica riportata di seguito

I normali tempi di pagamento sono pari a 30-90 giorni.

Si evidenzia che i debiti commerciali non sono assistiti da garanzie.

Debiti tributari

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Imposte di competenza	78	-
Ritenute d'acconto	698	720
Imposta sostitutiva	-	346
Altro	22	22
Totale	798	1.088

Il saldo della voce "Imposte di competenza" al 31 dicembre 2005, si riferisce all'accantonamento delle imposte riferite alla società asiatica EEMS Asia.

Il saldo della voce "Ritenute di acconto", sia per l'esercizio 2004 che 2005, si riferisce alle ritenute di acconto sui salari erogati a dipendenti e sui compensi percepiti dai lavoratori autonomi.

L'imposta sostitutiva con riferimento all'esercizio 2004 è stata liquidata nel corso del 2005.

Altre passività correnti

Altre passività correnti

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Anticipi da clienti	4.368	129
Debiti verso istituti previdenziali	1.415	1.402
Debiti verso il personale:		
-ferie maturate e non godute	1.670	1.636
-altre competenze del personale	2.930	1.447
-ritenute	12	11
-contributi su accantonamenti del personale	520	483
-mobilità	1.400	-
-quota a breve del TFR	2.466	-
Altri	391	165
TOTALE	15.172	5.273

La voce Anticipi da clienti è prevalentemente composta da un anticipo riconosciuto da un cliente di EEMS Test alla stessa per prestazioni future da erogare nel corso dell'esercizio 2006 pari a Euro 4.368 migliaia.

La voce “Altre competenze” del personale al 31 dicembre 2005 oltre alle retribuzioni di competenza di dicembre 2005 erogate nel corso del successivo mese di gennaio, include competenze di fine rapporto connesse al personale incluso nella procedura di mobilità ed uscito entro il 31 dicembre 2005.

Nella voce “mobilità” è iscritto un importo pari ad Euro 1.400 migliaia connesso con la procedura di mobilità avviata dalla Capogruppo per la ristrutturazione dell’organico. La Capogruppo, infatti, ha sottoscritto a fine 2005 un accordo con le organizzazioni sindacali che le permetterà di mettere in mobilità entro il 2006 circa 80 unità lavorative individuate nell’ambito della lista delle posizioni in esubero. La scelta è stata fatta tra coloro che matureranno i requisiti pensionistici entro il 31 dicembre 2007, a meno che non abbiano formalizzato l’adesione volontaria al processo di mobilità. L’azienda integrerà i lavoratori in uscita con una somma pari a circa l’85% della differenza tra la loro retribuzione e l’indennità di mobilità corrisposta dall’Inps fino al pensionamento (per i volontari non ancora “pensionabili” fino al 31 dicembre 2007), che è stata quindi accantonata nel fondo in questione.

La voce “quota a breve del TFR”, si riferisce alla quota a breve del TFR al 31 dicembre 2005 che sarà liquidata ai dipendenti che hanno aderito al piano di mobilità la cui uscita dall’organico è prevista nei primi mesi del 2006.

20.1.8.4 Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

Ricavi

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Ricavi	99.385	104.181

I ricavi si riferiscono principalmente all’attività di assemblaggio e *test* di memorie DRAM, Logici e *Flash* che rappresentano rispettivamente l’89,0%, il 5,9% e il 4,0% del totale dei ricavi. La Società ha inoltre registrato nel corso dell’esercizio 2005 ricavi per servizi di sviluppo e processo di nuovi prodotti per un ammontare pari a circa l’1,1% del totale ricavi.

Il decremento dei ricavi del 4,6% dell’esercizio 2005 rispetto al 2004, pari a Euro 4.796 migliaia, è principalmente attribuibile alla contrazione dei prezzi a seguito della rinegoziazione con i clienti, solo parzialmente compensato da un incremento dei volumi prodotti. Tale decremento è ulteriormente compensato dal fatturato generato dalle società asiatiche. In particolare, tale fatturato si riferisce per Euro 5.981 migliaia relativi ad EEMS Test ed per Euro 3.848 migliaia ad EEMS Suzhou, operativa da settembre 2005.

Altri proventi

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Utile su vendita cespiti	568	827
Mensa aziendale	74	74
Utile netti su cambi	934	243
Utilizzo fondi	130	183
Altro	169	46
TOTALE	1.875	1.373

La variazione della voce altri proventi è principalmente attribuibile all’incremento dell’utile netto su cambi registrato nel 2005 rispetto a quello del 2004. Tale effetto è riconducibile principalmente

all'andamento dei cambi tra la data di realizzazione delle transazioni e la data del relativo pagamento, e alla favorevole conclusione di alcuni contratti a termine su valuta. La componente valutativa non realizzata degli utili netti su cambi del periodo è pari a circa Euro 326 migliaia.

Nella voce Utili netti su cambi si rilevano le seguenti differenze cambio:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Differenze positive di cambio	1.657	720
Differenze negative di cambio	(723)	(477)
Utili netti su cambi	934	243

Materie prime e materiali di consumo utilizzate

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Costo di acquisto di materie prime, e materiali, di consumo	27.467	22.557
Variazione delle rimanenze di:		
Semilavorati	10	(519)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.167)	(446)
Totale variazione delle rimanenze	(2.157)	(965)
TOTALE	25.310	21.592

La variazione tra i due periodi a confronto è dovuta principalmente all'aumento del volume delle unità prodotte ed in parte alla variazione del *mix* dei prodotti stessi. In particolare vi è stato un incremento dei volumi di memorie DIMM per conto del cliente Nanya, che ha comportato maggiori costi di materiale in quanto tale cliente non fornisce materiali in conto lavoro.

Servizi

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Spese di trasporto	656	378
Competenze per amministratori	443	440
Consulenze tecnico/amministrative	540	426
Assicurazioni diverse	315	254
Costi aggiornamento software	258	126
Energia elettrica	3.555	2.732
Servizio pulizia stabilimento	252	234
Spese di manutenzione	2.383	2.286
Altri	2.911	2.386
Affitti e locazioni	562	293
TOTALE	11.875	9.555

Le principali variazioni nelle spese per servizi sono dovute all'ingresso nel consolidato degli stabilimenti di Suzhou e di Singapore, che hanno comportato maggiori costi per energia elettrica, costi aggiornamento software ed affitti. L'incremento nelle spese di trasporto è invece riconducibile all'incremento dei volumi verso il cliente Nanya.

La voce Affitti e locazioni relativa all'affitto degli immobili asiatici, al noleggio di autovetture e di attrezzature d'ufficio accoglie i canoni per *leasing* operativi, per i quali una parte significativa dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore.

I pagamenti di tali canoni sono imputati a conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

Di seguito si riepiloga il totale dei debiti per canoni di *leasing* operativi:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Entro un anno	573	288
Tra uno e cinque anni	1.641	664
Oltre cinque anni	-	-
TOTALE	2.214	952

Costo del Personale

La seguente tabella riporta la composizione del costo del personale

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Salari e stipendi	21.114	18.628
Oneri sociali	6.016	5.789
Trattamento di fine rapporto	1.235	1.190
Lavoro interinale	2.856	2.357
TOTALE	31.221	27.964

La voce al 31 dicembre 2005 “Altro” del costo del personale accoglie:

- Euro 1.306 migliaia i costi per contratti di somministrazione del lavoro;
- Euro 1.400 migliaia i costi relativi alla procedura di ristrutturazione del personale;
- Euro 150 migliaia i costi relativi al piano di *stock option*.

L'incremento della voce “Salari e stipendi” è dovuta principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento.

Altri costi operativi

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Perdite su eliminazioni cespiti	110	-
Tributi locali	60	39
Abbonamenti ed iscrizioni ad associazioni	86	96
Costi per cancellazione ordini	58	4
Sopravvenienze passive	30	16
Altro	74	31
TOTALE	418	186

L'incremento della voce Altri costi operativi si riferisce principalmente alla voce Perdite su eliminazione cespiti relativa ad una cessione di macchinari a valori inferiori a quelli di libro.

Proventi e Oneri Finanziari

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Interessi attivi bancari	825	147
Interessi attivi su rimborsi d'imposta	12	12
Altro	-	25
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	837	184

La variazione della voce interessi attivi bancari è prevalentemente dovuta alla liquidità di EEMS Asia che è rimasta disponibile nel corso dell'esercizio.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Interessi passivi su mutuo in <i>pool</i> 2005	835	-
Interessi passivi su mutuo MPS	201	231
Interessi passivi su linea di credito rotativa	-	6
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	443	495
Commissioni di mancato utilizzo	122	85
Interessi <i>leasing</i>	547	376
Spese bancarie e altro	173	78
Oneri derivati	190	-
TOTALE ONERI FINANZIARI	2.511	1.271

Gli interessi passivi sono prevalentemente riferiti alla quota delle linee utilizzata per finanziare l'espansione in Asia e ai *leasing* in funzione dell'aumentato numero di contratti esistenti. La voce oneri derivati è invece riferita alla contabilizzazione del *fair value* dei contratti di copertura del rischio tasso e rischio cambio.

Il valore dei tassi di interesse effettivi non si discosta significativamente dal valore dei tassi di interesse contrattuali per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2005.

Imposte dell'esercizio

I principali componenti delle imposte sul reddito sono i seguenti

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Differite:		
Ires	1.105	6.543
Irap	283	597
Imposte relative alle società controllate	355	-
Totale differite	1.743	7.140
Correnti:		
Imposte esercizi precedenti	1	68
Ires	160	-
Irap	810	1.144
Imposte relative alle società controllate	78	-
Totale correnti	1.049	1.212
Totale	2.792	8.352

La riconciliazione delle imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante-imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2004 e 2005, è:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2005	31/12/2004
Utile prima delle imposte come da bilancio	892	19.530
Imposta teorica (IRES 33% e IRAP al 3,75%)	328	7.177
Differenza di aliquota fiscali su controllate	111	-
Differenze permanenti di EEMS Italia:		
- Irap (Costo del lavoro e risultato finanziario)	1.026	1.067
- Ires	83	40
Differenze permanenti delle controllate asiatiche	160	-
Differenze da consolidamento Ires/Irap	923	-
<i>Sub-totale</i>	<i>2.303</i>	<i>1.107</i>
<i>Agevolazioni</i>		
<i>Tassazione in trasparenza fiscale delle controllate</i>	<i>160</i>	<i>-</i>
Imposta effettiva	2.791	8.284
Aliquota ordinaria applicabile (%)	36,75	36,75
Aliquota effettiva (%)	313,11	42,42
Imposte relative all'esercizio precedente	1	68
Imposte dell'esercizio da bilancio	2.792	8.352

L'importo relativo alla voce Imposta effettiva, pari ad Euro 8.284 migliaia,

Le imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2005 e 2004 sono le seguenti:

(dati in migliaia di Euro)	2005		2004	
	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte anticipate - differite (aliquota 33% Ires 3,75% Irap)	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte anticipate - differite (aliquota 33% Ires 3,75% Irap)
Imposte anticipate relative alle:				
Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali	2.161	794 ¹	1.777	654 ¹
Svalutazione partecipazione	44	15 ¹	89	29 ¹
Svalutazione parti di ricambio	1.299	477	1.397	513
Riserve inventario	536	197	1.093	402
Mobilità	1400	462		
Altre differenze	264	97		
Rettifiche applicazione IAS 39	168	55 ¹	160	59 ¹
Totale	5.872	2.097	4.516	1.657
Imposte differite relative alle:				
Ammortamenti anticipati	18.469	6.787	15.916	5.849
Differenza tra ammortamenti di bilancio e fiscali	20.552	7.553	18.380	6.755
Plusvalenze	3.724	1.369	1.083	398
Altre riserve	588	195 ¹	-	-
Differenze applicazione metodo finanziario beni in <i>leasing</i>	4.365	1.612 ²	2.604	963 ²
Differenza valore contabile/base fiscale TFR	1.773	585 ¹	1.708	564
Differenze da consolidamento per operazione infragruppo	(2.940)	(157) ³		
Totale	46.531	17.944	39.691	14.529
Imposte differite (anticipate) nette		15.847		12.872
Imposte anticipate relative alle perdite fiscali del periodo		(2.065) ¹		(481) ¹
Imposte differite relative alla controllata EEMS Test Singapore Pte Ltd		440 ⁴		
Netto		14.222		12.391

1 Deducibile solo ai fini Ires

2 Interessi *leasing* (231 migliaia di Euro) deducibili solo ai fini Ires

3 Aliquota fiscale media applicata alla Società in Cina 5,4% (basato sugli incentivi fiscali riconosciuti dalle Autorità Locali a EEMS Suzhou)

4 Aliquota fiscale applicata a Singapore pari al 20%

Le differenze tra ammortamenti civilistici e fiscali si riferiscono ai maggiori ammortamenti effettuati in sede di dichiarazione rispetto alle aliquote economico tecniche.

La voce “Imposte differite relative alle perdite fiscali del periodo” si riferisce alle imposte anticipate determinate sull’ammontare delle perdite fiscali che l’Emittente ritiene di poter utilizzare a fronte di previsti utili futuri.

Utile per azione

L’ammontare della perdita base per azione è pari a Euro 0,06 in cui il numeratore e il denominatore sono pari rispettivamente a Euro (1.900) migliaia e 31.640.350 azioni.

Alla data del presente bilancio risultano esercitabili n. 2.507.335 warrant, pari al 7,9% del capitale sociale. I warrant sono stati assegnati ai dipendenti e ai consulenti della società.

Non si riportano analisi sull’effetto diluitivo derivante dall’esercizio dei warrant maturati ma non ancora esercitati, in quanto non significative.

Di seguito vengono riportati i valori utilizzati per il calcolo della media ponderata delle azioni ordinarie:

	Numero azioni	Mesi
Valore iniziale azioni (31 dicembre 2004)	31.638.600	8
Incremento dell'anno	5.250	4
Totale azioni	31.643.850	-
Valore medio ponderato	31.640.350	-

20.1.8.5 Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo tipiche o usuali, intendendosi per tali le operazioni che per oggetto, natura, caratteristiche o condizioni, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e del Gruppo e quelle che non presentano particolari elementi di criticità anche con riferimento ai rischi inerenti alla controparte o al tempo del loro compimento, sono state tutte effettuate a condizioni di mercato.

Alla data del presente Bilancio l'Emittente intrattiene relazioni commerciali con Banca Intesa, indirettamente azionista della Società tramite la controllata Banca Intesa France S.A., azionista della Società:

- Banca Intesa è attualmente banca capofila insieme con Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., nonché banca agente, del consorzio di banche per la concessione del Finanziamento in *Pool* di Euro 65 milioni concesso in data 23 febbraio;
- Banca Intesa detiene, a titolo di pegno ed a garanzia del Finanziamento in *Pool*, il 73% delle azioni dell'Emittente, nonché il 76% delle azioni di EEMS Asia;
- in data 28 giugno 2005, EEMS Italia ha perfezionato un privilegio speciale a favore di Banca Intesa su tutti i beni presenti e futuri di valore di acquisizione superiore a Euro 1.000.000 e sui crediti che dovessero originarsi in seguito alla vendita dei suddetti beni;
- EEMS Italia ha stipulato, in data 21 agosto 2003, un contratto di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A., controllata da Banca Intesa. Il contratto prevede il pagamento di quindici canoni a periodicità trimestrale indicizzati all'Euribor a 3 mesi e la scadenza è prevista in data 6 aprile 2008; al 31 dicembre 2005, il capitale residuo ammontava rispettivamente ad Euro 1.920 migliaia.

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione di EEMS ritiene che Banca Intesa non si configuri come una parte correlata e che non esercizi un'influenza notevole sulla base delle seguenti valutazioni:

- Banca Intesa non interviene, attraverso Banca Intesa France S.A., nelle politiche gestionali e finanziarie del Gruppo EEMS;
- Banca Intesa ha soltanto una quota del Finanziamento in *Pool* e, di conseguenza, non può autonomamente decidere di concedere o meno ad EEMS waiver od eventuali altre autorizzazioni.

Si precisa, infine, che i rapporti con Banca Intesa sono comunque regolati a condizioni di mercato.

20.1.8.6 Eventi successivi

L'Assemblea degli azionisti di EEMS, in data 17 Gennaio 2006, ha approvato un aumento del capitale sociale a pagamento dell'importo massimo di Euro 5.500.000,00 (cinque milioni cinquecentomila virgola zero), mediante emissione di n. 11.000.000 (undicimilioni) di nuove azioni, da emettersi in una o più *tranche*, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2008, dando mandato all'organo amministrativo di portarlo ad esecuzione mediante offerta in sottoscrizione al pubblico indistinto in Italia e collocamento privato ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri e ad altre categorie di sottoscrittori, avendo riservato una parte di tale aumento di capitale ai dipendenti, ai collaboratori e ai consulenti della società e delle sue controllate in forza alla data di ammissione a quotazione. Inoltre, al fine di assicurare un sistema incentivante per i dipendenti, i consiglieri esecutivi ed i consulenti, l'Assemblea ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di procedere ad un ulteriore aumento del capitale sociale, in una o più volte, mediante emissione di massime numero 1.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna, e così complessivamente dell'importo nominale massimo di Euro 500.000,00, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma quinto, cod. civ. I diritti di opzione saranno attribuiti in base ad uno o più *Stock Option Plan* riservati ai dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati ed operai) in servizio, e ai consulenti della Società e delle sue controllate, con delega ex art. 2443 cod. civ. al Consiglio di Amministrazione per l'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, cod. civ. e per l'attuazione del o dei relativi piani. Al Consiglio di Amministrazione è stata delegata la concreta determinazione del prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni emesse, fermo restando che tale prezzo sarà di volta in volta stabilito in sede di offerta sulla base della media aritmetica dei prezzi di trattazione delle azioni sul Mercato Telematico Azionario rilevati nell'ambito dell'ultimo mese anteriore all'offerta e, ovviamente, in misura non inferiore al valore nominale. Al Consiglio di Amministrazione è stato anche demandato il compito di determinare le modalità ed i termini dell'offerta, nonché l'individuazione dei singoli soggetti a cui riservare tale o tali piani, ed il contratto di dettaglio del piano stesso (*vesting period*, obiettivi da conseguire, criteri di estinzione delle opzioni).

In data 28 febbraio 2006 il Finanziamento in *Pool* è stato modificato (si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3).

In data 8 marzo 2006 EEMS ha acquistato da Ellipsiz la partecipazione (pari al 16% del capitale sociale) da quest'ultima detenuta in EEMS Asia per un prezzo pari a 14 milioni di Dollari statunitensi. Il pagamento del prezzo di acquisto è stato differito e lo stesso sarà versato a Ellipsiz il 15 giugno 2006 ovvero, se precedente, il decimo giorno successivo alla conclusione del Periodo di Offerta (si veda, di seguito, Sezione Prima, Capitolo 22).

Pertanto, alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di EEMS Asia è detenuto da EEMS per il 92% e dai *Manager* Asiatici per l'8%.

Inoltre, in data 27 marzo 2006, EEMS, i *Manager* Asiatici nonché Mallett S.a.r.l. hanno sottoscritto un contratto di compravendita azionaria ai sensi del quale EEMS si è impegnata ad acquistare ed i *Manager* Asiatici si sono impegnati a vendere, per un prezzo pari a 8,3 milioni di Dollari statunitensi, la restante partecipazione nel capitale di EEMS Asia (pari all'8%) detenuta dai *Manager* Asiatici, a condizione che la Società concluda positivamente il processo di quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario entro il 31 dicembre 2006. Inoltre, ai sensi di tale contratto, i *Manager* Asiatici si sono impegnati ad utilizzare una somma pari all'80% del prezzo di acquisto (quindi circa 6,6 milioni di Dollari statunitensi) per acquistare da Mallett S.a.r.l. (che si è impegnata a vendere) un numero di azioni ordinarie di EEMS da determinarsi sulla base del Prezzo di Offerta (si veda di seguito, Sezione Prima, Capitolo 22). Una volta conclusa tale operazione, EEMS deterrà il 100% di EEMS Asia.

20.2 Informazioni finanziarie proforma

In relazione all'acquisizione di EEMS Test Singapore Pte. Ltd., avvenuta in data 3 marzo 2005 e consolidata a partire da tale data, non vengono presentati dati economici consolidati pro-forma dell'esercizio 2005 dell'Emittente, per dare effetto all'acquisizione come se fosse avvenuta all'inizio dell'esercizio 2005, in quanto tali effetti non sono significativi, ai sensi della Comunicazione Consob n. DIS/98081334 del 19 ottobre 1998.

L'incidenza percentuale del valore dei ricavi, costi operativi e risultato prima delle imposte e degli oneri, riferita ai mesi di gennaio e febbraio 2005 di EEMS Test rispetto alle medesime grandezze economiche consolidate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 in conformità agli IFRSs, risulta essere rispettivamente pari a circa 0,8%, 0,6% e 6,8%.

In relazione all'acquisizione di una ulteriore quota del 16% del capitale di EEMS Test Singapore Pte. Ltd., come da contratto stipulato il 10 febbraio 2006, non vengono presentati dati economici e patrimoniali consolidati pro-forma per l'esercizio 2005 dell'Emittente, per dare effetto all'acquisizione come se fosse avvenuta all'inizio dell'esercizio 2005 per gli effetti economici, ed al 31 dicembre 2005 per gli effetti patrimoniali, in quanto tali effetti non sono significativi ai sensi della Comunicazione Consob n. DIS/98081334 del 19 ottobre 1998.

Per quanto riguarda i dati economici consolidati dell'esercizio 2005, essendo la controllata già consolidata integralmente a partire dal 3 marzo 2005, il consolidamento della quota aggiuntiva del 16% non avrebbe comportato alcun effetto significativo sul risultato del gruppo, essendo la relativa quota di pertinenza di terzi del tutto irrilevante, mentre dal punto di vista patrimoniale il prezzo pagato di 14 milioni di Dollari statunitensi, avrebbe comportato un incremento dell'indebitamento di pari importo, corrispondente a circa il 9,6% del totale passivo consolidato al 31 dicembre 2005, ed un corrispondente incremento pari a circa il 2,4% del totale attivo consolidato al 31 dicembre 2005.

20.3 Bilancio dell'Emittente

L'Emittente, relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005, ha ritenuto di omettere le relative specifiche informazioni non ritenendo che le stesse forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelli consolidati di Gruppo. I suddetti bilanci sono redatti in conformità ai principi contabili italiani; infatti la Società, a differenza di quanto effettuato per il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2005, per il Bilancio d'esercizio alla medesima data non ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 4 comma 5 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di IFRSs.

20.4 Revisione delle Informazioni Finanziarie Annuali Relative agli Esercizi Passati

Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via G.D. Romagnosi, 18/A ha effettuato la revisione contabile dei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005 di EEMS, redatti secondo i principi contabili italiani

Inoltre, Reconta Ernst & Young S.p.A. ha effettuato

- la revisione contabile dei bilanci consolidati di EEMS al 31 dicembre 2003, 2004, redatti secondo i Principi Contabili Italiani
- la revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 redatto secondo gli IFRSs
- la revisione dei dati finanziari consolidati per l'esercizio 2004 riesposti in accordo con gli IFRSs ad eccezione di IAS 32 e 39

- la revisione dei dati finanziari consolidati al 1 gennaio 2005 riesposti in accordo con gli IFRSs.

Non vi sono, rispetto ai bilanci consolidati e di esercizio chiusi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005 rilievi o rifiuti di attestazione da parte della società di revisione. Le relazioni di revisione emesse sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2003, redatti in conformità ai principi contabili italiani, riportano un richiamo d'informativa in merito al fatto che, nel corso dell'esercizio 2003, la vita utile dei macchinari elettronici di produzione è stata oggetto di un riesame da parte degli amministratori.

Reconta Ernst & Young S.p.A. ha anche assoggettato a revisione contabile i dati finanziari consolidati di EEMS al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRSs adottati dall'Unione Europea, preparati esclusivamente ai fini della loro inclusione nel presente prospetto informativo.

20.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Alla data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali relative all'esercizio 2006.

20.6 Dividendi

La Società non ha mai distribuito dividendi negli esercizi indicati nel presente Prospetto Informativo, né esistono politiche in merito ai dividendi futuri.

Non sussistono limitazioni previste dallo Statuto alla distribuzione di utili, fatto salvo l'obbligo di costituzione della riserva legale, nei limiti del 5% degli utili netti sino al raggiungimento della percentuale del capitale sociale prevista per legge.

20.7 Procedimenti giudiziari ed arbitrari

La Società e le società del Gruppo non sono parti di procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari in corso o decisi con sentenza o lodo passato in giudicato negli ultimi 12 mesi che possano avere o abbiano avuto di recente rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente o del Gruppo.

20.8 Eventuali cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo verificatesi dalla chiusura dell'ultimo esercizio

Dalla chiusura dell'ultimo esercizio ed alla data del Prospetto Informativo, la posizione finanziaria netta del Gruppo è passata da Euro 22.141 migliaia ad Euro 30.770 migliaia (si veda Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2).

Tale variazione è principalmente imputabile alla cassa utilizzata per il pagamento dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali relativamente agli investimenti effettuati in Asia negli ultimi mesi del 2005 ed alla sottoscrizione di due nuovi contratti di *leasing*, relativi a *tester*, da parte di EEMS Test per Dollari statunitensi 2.103 migliaia.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale emesso

Al 31 dicembre 2005, il capitale sociale della Società è pari a Euro 15.821.925, interamente sottoscritto e versato, diviso in n. 31.643.850 azioni ordinarie da nominali Euro 0,5 cadauna.

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale della Società è pari a Euro 15.821.925, interamente sottoscritto e versato, diviso in n. 31.643.850 azioni ordinarie da nominali Euro 0,5 cadauna.

L'assemblea straordinaria della Società tenutasi in data 17 gennaio 2006, per atto del Notaio Antonio Valentini, di Rieti (rep. 66812, racc. 8299) ha deliberato un aumento di capitale fino ad un massimo di Euro 5.500.000 a servizio dell'Offerta Globale. Il prezzo minimo è stato fissato ad Euro 2,20 per azione, di cui Euro 1,70 a titolo di sovrapprezzo, calcolato sulla base del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2004. La delibera è stata iscritta presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Rieti in data 17 febbraio 2006. Sulla base del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2005 pari a Euro 69.250.124 e considerando un numero di azioni costituenti il capitale sociale alla stessa data pari a n. 31.643.850, il prezzo minimo sarebbe stato pari a Euro 2,19 per Azione, di cui Euro 1,69 a titolo di sovrapprezzo.

Alla 31 dicembre 2004, il capitale sociale dell'Emittente era pari a Euro 15.819.300, interamente sottoscritto e versato, ed era rappresentato da n. 31.638.600 azioni ordinarie da nominali Euro 0,5 cadauna. La variazione del capitale sociale nel corso dell'esercizio 2005 è dovuta all'esercizio di n. 5.250 *warrant* di categoria B avvenuto nel mese di settembre 2005.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla data del Prospetto Informativo, la Società non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla data del Prospetto Informativo la Società non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né vi è alcuna autorizzazione dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla data del Prospetto Informativo, la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

L'Assemblea Straordinaria del 17 gennaio 2006 ha deliberato di delegare, ai sensi dell'art. 2443, codice civile, al Consiglio di Amministrazione l'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 500.000 corrispondenti ad un massimo di n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,5 ciascuna, in attuazione di un piano di azionariato riservato ai dipendenti, ai consiglieri esecutivi e ai consulenti della Società e delle sue controllate, da attuarsi nel termine di 5 anni dalla deliberazione, al prezzo che sarà di volta in volta stabilito dal Consiglio di Amministrazione in sede di offerta sulla base della media aritmetica dei prezzi di trattazione delle azioni sul mercato rilevati nell'ambito dell'ultimo

mese anteriore all'offerta e, comunque, in misura non inferiore al valore nominale. (Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.3)

Le Assemblee Straordinarie dei soci del 24 luglio 2000 e del 27 settembre 2000 hanno deliberato, tra l'altro, di:

- (v) emettere n. 707 *warrant* di durata decennale, di cui 8 di categoria A, 127 di categoria B, 137 di categoria C e 435 di categoria D rappresentativi del diritto di sottoscrivere complessive massime n. 2.730.000 azioni ordinarie del valore di Euro 0,5 cadauna, più un sovrapprezzo di Euro 0,74 per ciascuna azione, da assegnare a dipendenti e consulenti della Società;
- (vi) aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di Euro 1.365.000 con emissione di n. 2.730.000 azioni ordinarie di nominali Euro 0,5 cadauna più un sovrapprezzo di Euro 0,74 per ciascuna azione, da emettersi in una o più volte, fino a concorrenza dell'ammontare per il quale verrà esercitato il diritto di sottoscrizione spettante ai portatori dei *warrant*;
- (vii) dare atto, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439, codice civile, che l'aumento di cui al punto precedente potrà essere attuato anche parzialmente in caso di parziale esercizio dei *warrant* e conseguente parziale sottoscrizione, e sarà pertanto valido per la quota che risulterà sottoscritta alla data di scadenza dei *warrant*;
- (viii) conferire all'Organo Amministrativo ogni più ampia facoltà per provvedere, subordinatamente a quanto previsto nella regolamentazione dei *warrant*, alla emissione delle azioni da attribuirsi ai portatori dei *warrant* che avranno esercitato il diritto di sottoscrizione, con conseguente modifica dello statuto sociale, per adempiere alle formalità previste dagli artt. 2436 e 2444, codice civile.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.3.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione

Alla data del Prospetto Informativo non esistono quote di capitale di società del Gruppo EEMS offerte in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, fatto salvo quanto segue.

Il Piano EEMS Asia

L'assemblea degli azionisti di EEMS Asia ha deliberato in data 27 maggio 2005 di aumentare il capitale sociale autorizzato di numero 18.000.000 azioni del valore nominale di 0,10 Dollari statunitensi cadauna a servizio del Piano di *Stock Option* "EEMS Asia *Employee Share Option Scheme*" (il "**Piano EEMS Asia**"), riservato (i) ad alcuni dipendenti di società del Gruppo che abbiano compiuto i 21 anni e che siano effettivamente alle dipendenze di società del Gruppo alla data di assegnazione delle opzioni, così come individuati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione di EEMS Asia (i "**Dipendenti Selezionati**"), e (ii) agli amministratori esecutivi membri del Consiglio di Amministrazione di società del Gruppo alla data di assegnazione delle opzioni (gli "**Amministratori Esecutivi**").

Il Regolamento del Piano EEMS Asia (il “**Regolamento**”), approvato dall’assemblea degli azionisti durante l’adunanza del 27 maggio 2005, prevede che ai Dipendenti Selezionati ed agli Amministratori Esecutivi siano assegnate gratuitamente opzioni convertibili in azioni di EEMS Asia al prezzo di esercizio pari a 0,10 Dollari statunitensi (valore nominale delle azioni EEMS Asia). Le opzioni assegnate verranno suddivise in due lotti uguali e ciascun lotto sarà a sua volta suddiviso in quattro *tranche*. Ciascuna *tranche* maturerà, e diverrà come tale esercitabile, secondo i termini meglio specificati nelle tabelle che seguono:

Primo Lotto		
Tranche	% del primo lotto	Data di maturazione
<i>Tranche 1</i>	25	1 anno dalla data di assegnazione
<i>Tranche 2</i>	25	2 anni dalla data di assegnazione
<i>Tranche 3</i>	25	3 anni dalla data di assegnazione
<i>Tranche 4</i>	25	4 anni dalla data di assegnazione

Secondo Lotto		
Tranche	% del primo lotto	Data di maturazione
<i>Tranche 1</i>	10	Data di approvazione del bilancio della società rilevante per l’esercizio in cui le opzioni sono state assegnate
<i>Tranche 2</i>	20	Data di approvazione del bilancio della società rilevante per l’esercizio successivo a quello in cui le opzioni sono state assegnate
<i>Tranche 3</i>	30	Data di approvazione del bilancio della società rilevante per il secondo esercizio successivo a quello in cui le opzioni sono state assegnate
<i>Tranche 4</i>	40	Data di approvazione del bilancio della società rilevante per il terzo esercizio successivo a quello in cui le opzioni sono state assegnate

I beneficiari potranno esercitare le opzioni maturate di ciascuna *tranche* per un periodo massimo di 5 anni a far data dalla data di maturazione rilevante. Sono previsti quattro periodi di esercizio per ogni anno solare, e precisamente, dal primo al quindicesimo giorno dei mesi di Gennaio, Aprile, Luglio e Ottobre.

La maturazione di ciascuna *tranche* del primo e del secondo lotto è subordinata al mantenimento della qualifica di dipendente e/o amministratore esecutivo di una qualsiasi società del Gruppo alla data di maturazione della *tranche* stessa. La maturazione di ciascuna *tranche* del secondo lotto è altresì subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi, così come rilevati nel bilancio d’esercizio dell’anno precedente, identificati dal Consiglio di Amministrazione della società rilevante e comunicati al beneficiario all’inizio di ogni anno di riferimento. È altresì stabilito che tutti gli obiettivi possano riferirsi alternativamente ad EEMS Asia o alla società del Gruppo nella quale il beneficiario presta la propria opera professionale.

Il Piano ha la durata di quattro anni dalla data di approvazione del Regolamento e resterà quindi in vigore fino al 27 maggio 2009 (ultima possibile data di assegnazione delle opzioni).

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Fatto salvo quanto indicato ai Paragrafi 21.1.1 e 21.1.5 che precedono, negli ultimi tre esercizi il capitale sociale dell’Emittente non ha subito variazioni.

21.2 Atto costitutivo e statuto

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emitente

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto:

“La Società ha per oggetto la produzione e la vendita di semiconduttori e di prodotti elettronici, nonché di macchine, attrezzi ed impianti di qualunque genere e così anche la prestazione di ogni servizio collaterale.

La Società potrà compiere qualunque operazione mobiliare, immobiliare, commerciale, industriale e finanziaria utile al raggiungimento dello scopo sociale, ivi inclusa l'assunzione di partecipazioni ed interessenze in altre società, associazioni, enti e consorzi, aventi scopi analoghi, affini o connessi al proprio, comunque in via non prevalente e non ai fini di collocamento, ad eccezione della raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito ai sensi del D. Lgs. 385/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

La Società potrà contrarre mutui passivi, aventi qualsivoglia durata o altra caratteristica, fare ogni altra operazione ipotecaria o di trascrizione di privilegio, tanto attiva che passiva, concedere avalli, fidejussioni, pegni, ipoteche a favore di chiunque, persone fisiche o giuridiche, sia nell'interesse proprio che di terzi, surroghe ipotecarie, autorizzare trascrizioni ed annotazioni.

Il tutto tanto in Italia che all'estero.

In ogni caso alla Società è espressamente inibito l'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento ai sensi del D.Lgs. 58/1998, e successive modifiche ed integrazioni ed ogni e qualsiasi attività sottoposta per legge a particolari autorizzazioni.”

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e i componenti del Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, secondo la determinazione dell'assemblea dei soci che procede alla nomina mediante il meccanismo del voto di lista; un amministratore viene scelto dalla lista di minoranza.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori nominati sulla base del voto di lista, si procede alla sostituzione degli stessi nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire; qualora, per qualsiasi ragione non vi fossero nominativi disponibili, il Consiglio deve convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione.

Qualora venga a mancare la maggioranza degli amministratori, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve convocarsi l'Assemblea per la nomina di tutti gli amministratori.

A norma dell'articolo 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione adotta validamente le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei membri in carica e il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri intervenuti. In caso di parità di voti è determinante il voto del Presidente della riunione.

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo

tassativo all'assemblea. Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione: (i) le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis*, cod.civ.; (ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie; (iii) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società; (iv) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di un socio; (v) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; e (vi) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo determinandone il numero dei componenti e le norme di funzionamento e/o uno o più Amministratori Delegati, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione, anche ai fini di quanto previsto all'articolo 23 dello Statuto, ed al collegio sindacale almeno ogni 3 (tre) mesi sull'andamento generale della gestione, sulla prevedibile evoluzione della stessa nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, comprese quelle atipiche, inusuali o con parti correlate il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di istituire comitati, composti dai membri dello stesso consiglio, di natura consultiva e propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in tema di società quotate.

Poteri del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Al Presidente, al Vice Presidente, ove nominato, ed all'Amministratore Delegato spetta disgiuntamente la rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio, con facoltà di promuovere azioni, querele ed istanze, giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio ed anche per i giudizi di revocazione o cassazione. In data 5 maggio 2005, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare il dott. Vincenzo D'Antonio Amministratore Delegato della Società, ratificando tutti gli atti dallo stesso compiuti ricadenti nella delega di cui di seguito dalla data della sua nomina ad amministratore il 28 aprile 2005, attribuendogli i seguenti poteri:

1. stipulare contratti di acquisto o vendita di beni immobili di importi unitari non superiori a Euro 15.000.000 (quindicimilioni) o equivalenti in altra valuta;
2. stipulare contratti di acquisto o vendita, e contratti di *leasing*, in genere di beni immateriali, di beni mobili (fatto salvo quanto indicato al punto 5. che segue) e mobili registrati di importo unitario non superiore a Euro 15.000.000 (quindicimilioni) o equivalente in altra valuta;
3. stipulare e risolvere contratti di locazione, anche ultranovennali, di beni mobili o immobili;
4. stipulare e risolvere contratti attivi e passivi di licenza che comportano l'incasso o il pagamento di *royalties* annue di importo non superiore a Euro 15.000.000 (quindicimilioni) o equivalenti in altra valuta;
5. stipulare e risolvere contratti di acquisto e vendita di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, servizi e quant'altro strettamente connesso ed inerente all'attività tipica della Società;
6. stipulare e risolvere contratti di distribuzione, contratti estimatori, di *franchising*, di *merchandising* e di agenzia;

7. stipulare e risolvere contratti di appalto di beni e servizi, di fornitura di beni e servizi, di somministrazione di beni e servizi; stipulare e risolvere contratti di consulenza annuali di importo unitario non superiore a Euro 3.000.000 (tremilioni);
8. stipulare e risolvere contratti di assicurazione, concordando ed accettando premi ed indennità;
9. stipulare e risolvere contratti promo-pubblicitari e di sponsorizzazione di importo non superiore a Euro 3.000.000 (tremilioni) o equivalente in altra valuta;
10. stipulare e risolvere contratti di trasporto e spedizione;
11. stipulare e risolvere contratti con agenzie di vigilanza o sicurezza;
12. concludere contratti di acquisto, vendita, permuta, riporto a premio, a termine ed ogni altra forma tecnica avente ad oggetto titoli di credito pubblici e privati, italiani ed esteri e di qualunque specie, nonché di crediti non incorporati in titoli di credito ed ogni altro valore mobiliare; il tutto per importi non superiori a Euro 10.000.000 (diecimilioni) o equivalenti in altra valuta. Il predetto limite di Euro 10.000.000 (diecimilioni) non si applica ad operazioni di investimento di liquidità della Società in pronti contro termine ovvero strumenti assimilabili aventi una scadenza non superiore a 45 giorni;
13. concludere contratti di acquisto e vendita di valuta a pronti ed a termine utilizzando contratti a termine e derivati per coperture di esposizioni in terze valute a fronte di debiti e crediti correnti e futuri nel limite delle singole esposizioni e/o del 50% delle previsioni per i successivi dodici mesi;
14. richiedere ed assumere finanziamenti anche a medio-lungo termine in qualsiasi forma e condizione, di importo non superiore a Euro 10.000.000 (diecimilioni) o equivalente in altra valuta; effettuare operazioni di anticipazione su fatture o ricevute bancarie senza limite;
15. costituire ed accettare pegni ed ipoteche di qualunque natura;
16. procurare, instaurare, stabilire e perfezionare affidamenti presso banche;
17. aprire ed estinguere conti correnti bancari attivi e conti correnti postali, effettuandovi depositi e prelievi anche a mezzo assegni all'ordine di terzi;
18. effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;
19. emettere, girare, incassare, trarre, quietanzare, accettare effetti di commercio, emettere o girare assegni sui conti correnti intestati alla Società anche a valere su disponibilità di scoperto, girare assegni, firmare lettere di addebitamento su qualsiasi conto, estratti conti accompagnatori di titoli, effetti, assegni, vaglia e valori in genere;
20. amministrare, assumere, destinare, trasferire e licenziare il personale di qualsiasi grado e categoria, variarne le condizioni di rapporto di lavoro, prendere provvedimenti disciplinari nei confronti del predetto personale, svolgere e concludere trattative sindacali;
21. rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà, tra l'altro, di

- sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;
22. rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro e nei confronti della Direzione Provinciale del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi per dipendenti aziendali;
 23. rappresentare la Società davanti alle organizzazioni di categorie e sindacati, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;
 24. rappresentare la Società davanti agli Uffici Finanziari di ogni ordine e grado ed alle Commissioni Tributarie, alle Autorità Amministrative, sindacali e politiche presentando ricorsi, denunce e reclami, nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
 25. rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche per giudizi di revocazione e Cassazione) nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
 26. promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la revoca;
 27. stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere, accettare e respingere proposte di concordato; definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi vertenza, sia in base a clausola compromissoria sia in base a separati atti di compromesso nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;
 28. definire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali ed eleggere domicilio;
 29. promuovere dichiarazioni di fallimento, rappresentare la Società nelle relative procedure ed affermare la verità dei crediti;
 30. compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
 31. riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere ed effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;
 32. compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Intendenze di Finanza e le Pubbliche Amministrazioni in genere;
 33. firmare la corrispondenza ordinaria;

34. compiere tutti gli atti necessari, o anche solo opportuni, impartendo all'uopo ordini e direttive, in relazione ad ogni adempimento connesso alle disposizioni della legge 675/96 in materia di *privacy*;
35. elaborare e proporre al Consiglio progetti di sviluppo strategico della Società, finalizzati alla individuazione di nuovi prodotti, mercati ed allo sviluppo delle risorse umane;
36. compiere, impartendo le necessarie o anche solo opportune direttive, tutte le operazioni, attività ed atti quali necessari al rispetto ed alla conformità alle, di volta in volta, vigenti ed applicabili disposizioni normative e regolamentari in materia antinfortunistica, di igiene del lavoro e di tutela ambientale degli impianti produttivi e delle strutture operative ed amministrative della Società. Compiere tutti gli atti, attività od operazioni necessari o anche solo opportuni ai fini di implementare le predette disposizioni di legge e regolamentari;
37. conferire ed accettare mandati speciali, revocarli e rinunziarvi nell'ambito dei poteri sopra conferiti.

Gli importi in Euro o equivalente in altra valuta sopra indicati varranno anche in caso di pluralità di operazioni riconducibili, per modalità, termini o scopo, ad un'operazione unitaria.

Tutti i sopra citati poteri si intendono attribuiti al Sig. Vincenzo D'Antonio con facoltà di subdelegare e promessa di *rato et valido*, con espressa rinuncia ad ogni e qualsivoglia eccezione di carenza di poteri.

L'attribuzione dei suddetti poteri ha sempre trovato la propria ragione nella natura del *business* della Società. È infatti richiesta un'ampia flessibilità e prontezza per far fronte alle richieste dei clienti e della produzione. Nella prassi, l'esercizio dei suddetti poteri è stato in ogni caso limitato dalla continua condivisione delle decisioni in sede consiliare sia in fase deliberativa, sia nella fase di studio e analisi.

Tenuto conto dell'espansione geografica e del potenziale aumento del numero di clienti, la Società sta valutando l'opportunità di costituire all'interno del Consiglio di Amministrazione un Comitato Esecutivo o, in alternativa, di prevedere una distribuzione più capillare dei poteri esecutivi.

A riprova di quanto sopra, la gestione delle attività asiatiche è stata affidata sin dal marzo 2005 al CEO Albert Ng a cui il Consiglio di Amministrazione di EEMS Asia ha delegato tutti i poteri di gestione ordinaria, ad eccezione dei poteri riservati al Consiglio di Amministrazione o all'assemblea dalla legge di Singapore e/o dallo Statuto.

Collegio Sindacale

Ai sensi dello statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, nominati dall'assemblea sulla base del meccanismo del voto di lista descritto all'articolo 25 dello statuto secondo il quale, tra l'altro, le liste devono essere presentate da soci che rappresentino, da soli od insieme ad altri, almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria.

Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge ovvero siano privi dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione.

In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 3 del D. M. 30 marzo 2000, n. 162, con riferimento al comma 2 lett. (b) e (c) del medesimo articolo 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti all'attività dell'impresa" si intendono, tra l'altro, materie economiche, giuridiche, finanziarie e tecnico-scientifiche quali economia

aziendale, scienza delle finanze, diritto commerciale, diritto societario, statistica nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione in parte diversa; mentre per “settori di attività strettamente attinenti a quello dell’attività dell’impresa” devono intendersi, tra l’altro, i settori inerenti o connessi all’attività esercitata dalla società previsti dall’articolo 3 dello statuto (si veda il Paragrafo 21.2.1 che precede).

Non possono essere nominati Sindaci altresì coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in più di cinque società italiane quotate su mercati regolamentati italiani.

Il collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Il collegio sindacale è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci stessi.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente o gli Amministratori Delegati, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, comprese quelle atipiche, inusuali o con parti correlate; in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell’articolo 28 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione su proposta dell’Amministratore Delegato, provvede, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tra i dirigenti di comprovata professionalità ed esperienza in materia finanziaria e contabile. Le attribuzioni e i doveri del preposto sono quelli stabiliti alla Sezione V-bis del Testo Unico.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Le Azioni sono nominative ed indivisibili, Ciascuna di esse dà diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, prelevata una somma non inferiore al cinque per cento per la riserva legale, fino al limite di legge, vengono destinati secondo le deliberazioni assunte dall’Assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi alle condizioni previste dall’art. 2433-bis, codice civile.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

In caso di liquidazione, le azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

L'acquisto ed il trasferimento delle Azioni della Società non sono soggetti a particolari discipline di statuto.

21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Si riepiloga, di seguito, il contenuto delle principali norme dello Statuto aventi ad oggetto le modalità di convocazione dell'assemblea degli azionisti della Società..

Ai sensi dell'articolo 10 dello statuto "l'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge. Essa può essere tenuta presso la sede sociale o in altra località, purché in Italia, designata dal Consiglio di Amministrazione nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio annuale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni se la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedano particolari esigenze derivanti dalla struttura o dall'oggetto della Società.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è convocata ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

L'Assemblea può essere inoltre convocata, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale ovvero da due Sindaci effettivi.

Gli Amministratori devono convocare l'assemblea entro 30 giorni dalla richiesta quando ne sia fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea deve deliberare su proposta degli amministratori".

L'articolo 11 dello statuto prevede, inoltre, che "l'Assemblea, ordinaria e straordinaria è convocata ai sensi di legge mediante avviso contenente l'indicazione dell'elenco delle materie da trattare nonché del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda ed ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'assemblea non risulti legalmente costituita. Le assemblee di seconda e ulteriore convocazione devono svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data indicata per la prima convocazione. L'avviso di convocazione può indicare al massimo 2 (due) date ulteriori per le assemblee successive alla seconda."

L'articolo 12 prevede, infine, che "hanno diritto di intervenire in Assemblea i soci che abbiano depositato i titoli azionari o le specifiche certificazioni attestanti l'esercizio dei diritti sociali rilasciate da intermediari autorizzati, ai sensi della normativa vigente, presso la sede sociale o presso gli istituti o gli enti autorizzati indicati nell'avviso di convocazione, al più tardi due giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

Ogni socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta rilasciata ai sensi di legge."

21.2.6 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo

Lo statuto sociale della Società non contiene, alla data del Prospetto Informativo, disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo della Società stessa.

21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione delle partecipazioni rilevanti

Non esiste alcuna previsione dello statuto della Società che disciplini la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

A seguito dell'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR (o, comunque, sul Mercato Telematico Azionario), le azioni della Società saranno soggette alla disciplina contenuta nell'articolo 120 del Testo Unico e nelle disposizioni di attuazione di cui all'articolo 117 del Regolamento Emittenti, ai sensi del quale *“tutti coloro che partecipano al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate comunicano alla società partecipata e alla CONSOB:*

- a) *il superamento delle soglie percentuali del 2, 5, 7,5 e 10 e successivi multipli di 5;*
- b) *la riduzione della partecipazione entro le soglie indicate alla lettera (a).”*

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo statuto vigente della Società non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale e dei diritti delle azioni.

21.3 Posizione fiscale

21.3.1 Ultimo periodo di imposta definito

La seguente tabella illustra i periodi di imposta definiti alla data del presente Prospetto Informativo.

Imposte dirette	IVA
Dal 2002	Dal 2000

La Società si è avvalsa, per le imposte dirette, relativamente ai periodi di imposta dal 1997 al 2002, delle disposizioni di cui all'art. 9 della Legge 289 del 27 dicembre 2002 (c.d. condono tombale), e delle disposizioni di cui all'art. 8 della citata legge (integrativa semplice) nell'ambito del comparto IVA e Sostituti d'Imposta, per i periodi 1998 –2002, così come prorogate dall'art. 2, comma 44 della legge 350/2003.

In conseguenza dell'adesione alla sanatoria citata, ai fini delle imposte dirette, i periodi d'imposta dal 1999 al 2002 compreso risultano sostanzialmente chiusi. Le Autorità fiscali Italiane, infatti, limitatamente a tali annualità possono verificare solo la liquidazione delle imposte ed il controllo formale delle dichiarazioni presentate, in base agli articoli 36-bis e 36-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

21.3.2 Perdite fiscali pregresse

La Società ha perdite fiscali relative al periodo d'imposta 2004 per un ammontare pari a Euro 1,45 milioni, che possono essere utilizzate in compensazione, ai fini IRES, entro il quinto periodo di imposta successivo a quello di maturazione delle stesse.

21.3.3 Contenzioso tributario

Imposte dirette

La Società ha in essere un contenzioso fiscale con l'Amministrazione Finanziaria concernente un rimborso IRPEG, pari ad Euro 0,5 milioni, connesso all'agevolazione ILOR. Tale ammontare e i relativi interessi maturati sono stati regolarmente iscritti nell'attivo del Bilancio tra i crediti. Il ricorso relativo alla richiesta di rimborso IRPEG è stato discusso in Commissione Tributaria Provinciale il 26 giugno 2001 con decisione favorevole alla Società. Contro tale decisione si è appellata l'Agenzia delle Entrate di Rieti, con conseguente atto di resistenza da parte della Società; Il ricorso in appello è stato discusso, in data 18 novembre 2003, presso la VIII Sezione della Commissione Tributaria Regionale di Roma che, in data 18 maggio 2004, con sentenza numero 28/08/03, lo ha respinto. Il provvedimento è stato notificato all'Amministrazione appellante in data 23 giugno 2004. L'Agenzia delle Entrate ha, quindi, proposto ricorso per Cassazione della sopracitata sentenza di secondo grado, con conseguente controricorso da parte della Società. Per il periodo d'imposta 2003, la Società è stata sottoposta a verifica fiscale generale (IRPEG, IRAP ed IVA) sfociata in un avviso di accertamento col quale sono state recuperate a tassazione complessivamente maggiori imposte per Euro 5.542, interessi per Euro 253, ed irrogate le relative sanzioni per Euro 1.385. La procedura si è chiusa con acquiescenza della Società, la quale ha provveduto al pagamento delle suindicate somme addebitate entro i termini prescritti.

Non esistono ulteriori contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

21.3.4 Esenzioni e agevolazioni fiscali

In data 22 dicembre 1997, l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Rieti ha riconosciuto alla Società, con provvedimento n. 314/97, l'esenzione parziale (74%) decennale ILOR dal 1° gennaio 1992 al 31 dicembre 2001. A seguito dell'abolizione dell'ILOR tale esenzione si è modificata *ex lege* in un'esenzione IRAP sulla base imponibile ILOR fino al 2001. Avendo la Società chiuso l'esercizio 1998 in perdita fiscale, la stessa ha potuto beneficiare di tale esenzione solo con riferimento agli esercizi 1997, 1999, 2000 e 2001.

La Società ha, inoltre, presentato istanza per il rimborso delle somme pagate in eccesso in relazione agli anni 1994, 1995 e 1996, per un ammontare complessivo di Euro 1,2 milioni, comprensivo di interessi, nelle more dell'ottenimento della esenzione citata sia ai fini ILOR che IRPEG.

Alla data del Prospetto Informativo, la Società ha già ottenuto il rimborso ILOR per Euro 0,7 milioni, mentre è in attesa del rimborso IRPEG pari ad Euro 0,5 milioni, per il quale, come già indicato nel precedente paragrafo 21.3.3., pende giudizio innanzi alla Corte di Cassazione.

In relazione ai periodi di imposta precedenti, la Società ha goduto delle agevolazioni fiscali o riduzioni di imposta riportate nella seguente tabella:

(Le cifre indicate sono espresse in migliaia di Euro)

Società	Agevolazione fiscale	Periodo d'Imposta	Importo
EEMS	Tremonti- <i>bis</i> formazione	2001	23
		2002	16
	VISCO	2001	938 ⁽¹⁾
		2002	521 ⁽¹⁾
	DIT	2003	5.213 ⁽¹⁾

(1) L'agevolazione ha riguardato l'intero reddito imponibile.

In relazione agli importi delle agevolazioni fiscali indicati nella tabella si evidenzia che:

- l'agevolazione "Tremonti-*bis* formazione", prevista dalla legge 18 ottobre 2001, n. 383 consisteva nella detassazione di un importo pari al 50% della spesa sostenuta per formazione del personale. A tale importo, si aggiungeva anche quello del personale impegnato nell'attività formativa nel limite del 20% delle retribuzioni corrisposte agli stessi nel periodo di imposta oggetto di agevolazione. Nella tabella sono stati indicati gli importi del reddito detassato;
- l'agevolazione "DIT", introdotta dal decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 466, consentiva alle imprese di tassare parte della loro base imponibile ai fini IRPEG con aliquota ridotta del 19%, in funzione degli incrementi di capitale investito. Gli importi indicati evidenziano l'imponibile che è stato assoggettato a tassazione con l'aliquota ridotta;
- l'agevolazione "VISCO", prevista dalla legge 13 maggio 1999, n. 133, consentiva di assoggettare, ai fini IRPEG, parte del reddito all'aliquota ridotta del 19%. Il beneficio era applicato, per ciascun periodo di imposta, al minore valore fra gli investimenti realizzati in beni nuovi e l'incremento del patrimonio dell'impresa. Gli importi indicati nella tabella evidenziano l'imponibile assoggettato a tassazione con l'aliquota ridotta.

Relativamente all'IRAP, in virtù della Legge Regionale n. 34 del 13/12/2001, la Società gode dell'aliquota agevolata del 3,75%.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Si fornisce di seguito una sintesi dei principali contratti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dalla Società o da società appartenenti al Gruppo EEMS nel corso dei due anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

Contratto di Joint Venture per EEMS Asia

Nel 2005 la Società ha deciso di porre in essere una strategia di espansione in Asia basata sull'opportunità di realizzare un nuovo sito di *back-end* in Cina, a Suzhou, per rispondere alle esigenze di sviluppo dei clienti esistenti e per acquisirne di nuovi.

A tal fine, in data 23 febbraio 2005 EEMS ha sottoscritto, con Ellipsiz, ed i *Manager* Asiatici, un contratto di *joint venture* (il "**Contratto di Joint Venture**") che prevedeva la costituzione di una società in *joint venture* fra le parti, denominata EEMS Asia. Ellipsiz, un operatore del mercato dei semiconduttori le cui azioni sono quotate sulla Borsa di Singapore, e i *Manager* Asiatici avevano già intrapreso nel 2004, in *joint venture* fra loro, un progetto imprenditoriale nell'attività del collaudo dei *mixed signal* attraverso Ellipsiz Test.

In esecuzione del Contratto di *Joint Venture*, in data 3 marzo 2005, Ellipsiz e i *Manager* Asiatici hanno conferito in EEMS Asia il 75% delle azioni di Ellipsiz Test per un valore di conferimento pari a 12 milioni di Dollari statunitensi. Contestualmente EEMS ha sottoscritto un aumento di capitale di EEMS Asia pari a 38 milioni di Dollari statunitensi. Sempre in data 3 marzo 2005 EEMS Asia ha acquistato il rimanente 25% di Ellipsiz Test ancora detenuto da Ellipsiz, per un controvalore di 4 milioni di Dollari statunitensi; Ellipsiz Test ha successivamente modificato la propria denominazione sociale in EEMS Test. All'esito di questa operazione il capitale sociale di EEMS Asia è detenuto da EEMS per il 76%, da Ellipsiz per il 16% e dai *Manager* Asiatici, complessivamente, per l'8%.

Ai sensi del Contratto di *Joint Venture*, Ellipsiz e i *Manager* Asiatici hanno rilasciato le dichiarazioni e garanzie, usuali per questo tipo di operazioni, su Ellipsiz Test e la sua attività e hanno assunto i relativi obblighi di indennizzo. Alla data del *closing* le parti hanno altresì sottoscritto un accordo parasociale (il "**Patto**") che contiene, tra l'altro, (i) una serie di disposizioni relative alla *corporate governance* di EEMS Asia, (ii) alcune disposizioni relative al trasferimento delle azioni della stessa (fra l'altro, limiti al trasferimento, diritti di prelazione, opzioni *tag-along* e *drag-along*) e (iii) un obbligo di non concorrenza per un periodo di 1 anno successivo al termine della *joint venture*.

Contratti di compravendita azionaria relativi alle partecipazioni di minoranza in EEMS Asia

1. Ellipsiz

In data 10 febbraio 2006 EEMS e Ellipsiz hanno sottoscritto un contratto di compravendita azionaria (il "**Contratto ELLIPSIZ**") ai sensi del quale EEMS si è impegnata ad acquistare e Ellipsiz si è impegnata a vendere, al verificarsi di certe condizioni, la partecipazione detenuta da Ellipsiz nel capitale sociale di EEMS Asia (pari al 16%). Il prezzo di acquisto è pari a 14 milioni di Dollari statunitensi e il Contratto ELLIPSIZ prevede un pagamento differito dello stesso rispetto alla data di effettivo e formale trasferimento delle azioni a EEMS.

Infatti, si prevedeva che le azioni fossero trasferite in piena proprietà a EEMS entro il 28 febbraio 2006, mentre il prezzo dovrà essere pagato in un'unica soluzione a Ellipsiz il 15 giugno 2006 ovvero, se precedente, il decimo giorno successivo alla conclusione del Periodo di Offerta. A garanzia del pagamento del Prezzo EEMS si era impegnata a consegnare a Ellipsiz una garanzia a prima richiesta emessa da primari istituti italiani. In esecuzione del Contratto ELLIPSIZ, in data 8 marzo 2006 Ellipsiz ha formalmente trasferito a EEMS il 16% delle azioni di EEMS Asia, e EEMS ha consegnato ad Ellipsiz, a

garanzia del pagamento del prezzo secondo le disposizioni sopra illustrate, una garanzia a prima richiesta emessa da Banca Intesa S.p.A., Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca di Roma S.p.A., ai sensi del Finanziamento in *Pool*.

Il Contratto ELLIPSIZ contiene dichiarazioni e garanzie del venditore e dell'acquirente usuali per la cessione di una partecipazione di minoranza, così come obblighi di indennizzo con un massimale pari a 7 milioni di dollari.

A seguito del trasferimento delle azioni, il Patto parasociale sopra descritto al paragrafo “Contratto di *Joint Venture* per EEMS Asia”, cessa di avere efficacia con riferimento a Ellipsiz, fatte salve alcune disposizioni quali l'impegno di riservatezza (che resterà in vigore senza limite alcuno) e l'obbligo di non concorrenza (che avrà la durata di 1 anno dal termine della *joint venture*).

2. Manager Asiatici

In data 27 marzo 2006, EEMS, i *Manager Asiatici* nonché Mallett S.a.r.l. hanno sottoscritto un contratto di compravendita azionaria (il “**Contratto con i Manager**”) ai sensi del quale EEMS si è impegnata ad acquistare e i *Manager Asiatici* si sono impegnati a vendere per un prezzo pari a 8,3 milioni di Dollari statunitensi la restante partecipazione nel capitale di EEMS Asia (pari all'8%) detenuta dai *Manager Asiatici*, a condizione che la Società concluda positivamente il processo di quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario entro il 31 dicembre 2006.

Ai sensi del Contratto con i *Manager*, i *Manager Asiatici* si sono impegnati ad utilizzare una somma pari all'80% del prezzo di acquisto (quindi circa 6,6 milioni di Dollari statunitensi) per acquistare da Mallett S.a.r.l., la quale si è impegnata a trasferire, un numero di azioni ordinarie di EEMS che verrà determinato come segue: (a) l'80% del prezzo di acquisto, convertito in Euro secondo un tasso di cambio a pronti predefinito, diviso (b) il Prezzo di Offerta; il risultato sarà arrotondato per difetto all'unità. Ai fini del pagamento del corrispettivo, i *Manager Asiatici* hanno conferito a EEMS mandato irrevocabile, ai sensi dell'art. 1723 codice civile, a procedere alla data del *closing*, al versamento a Mallett S.a.r.l. di una somma equivalente all'80% del prezzo di acquisto.

Il Contratto con i *Manager* contiene dichiarazioni e garanzie del venditore e dell'acquirente usuali per la cessione di una partecipazione di minoranza.

A seguito del trasferimento delle azioni, il Patto parasociale sopra descritto al paragrafo “Contratto di *Joint Venture* per EEMS Asia”, cessa di avere efficacia, fatte salve alcune disposizioni quali l'impegno di riservatezza (che resteranno in vigore senza limite alcuno) e l'obbligo di non concorrenza (che avrà la durata di 1 anno dal termine della *joint venture*).

Contratti di Finanziamento

Si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni di esperti

Nel Prospetto Informativo non vi sono pareri o relazioni attribuiti ad esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

La seguente documentazione è a disposizione del pubblico presso la sede di EEMS e presso Borsa Italiana per il periodo di validità del Prospetto Informativo:

- atto costitutivo e statuto sociale;
- schemi dello stato patrimoniale e del conto economico dei bilanci di EEMS e del Gruppo degli ultimi tre esercizi in forma di tabella comparativa;
- relazioni della Società di revisione contenenti i giudizi sui bilanci degli ultimi tre esercizi;
- relazioni del Collegio Sindacale relative ai bilanci di EEMS per gli ultimi tre esercizi;
- bilanci civilistici degli ultimi tre esercizi corredati della relazione degli amministratori sulla gestione e del verbale di approvazione dell'assemblea;
- bilanci consolidati relativi agli ultimi tre esercizi;
- copia del Regolamento Assembleare.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni salienti riguardanti le imprese in cui la Società detiene una quota del capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite della Società stessa.

Denominazione e Paese di costituzione	Settore di attività	Partecipazione della Società	Capitale Sociale
EEMS Asia - Singapore	Holding di partecipazioni	92%	USD 50.000.000,00
EEMS Test - Singapore	Collaudo di logici (<i>mixed signal</i> e <i>wafer probe</i>)	100%	USD 12.000.000,00

SEZIONE SECONDA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Si veda Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si veda Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio specifici dell'Emittente e del suo settore di attività, si rinvia al Paragrafo "*Fattori di Rischio*", nell'introduzione del presente Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Le disponibilità finanziarie dell'Emittente sono sufficienti a coprire le sue attuali esigenze.

Alla data del Prospetto Informativo la Società ritiene che il capitale circolante netto (pari alla differenza tra attività e passività correnti di natura non finanziaria) di cui dispone sia sufficiente per le sue attuali esigenze.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie di EEMS, si veda Sezione Prima, Capitolo 9.

3.2 Fondi propri ed indebitamento

Alla data del 28 febbraio 2006, l'indebitamento netto consolidato del Gruppo era così composto.

(dati in migliaia di Euro)	
Liquidità	(25.838)
Debiti verso banche	39.208
Debiti per contratti di <i>leasing</i>	17.400
Indebitamento finanziario netto	30.770

La variazione della posizione finanziaria netta rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 per un ammontare pari ad Euro 8.629 migliaia è principalmente imputabile alla cassa utilizzata per il pagamento dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali relativamente agli investimenti effettuati in Asia negli ultimi mesi del 2005 ed alla sottoscrizione di due nuovi contratti di *leasing*, relativi a *tester*, da parte di EEMS Test per Dollari statunitensi 2.103 migliaia.

3.3 Interessi delle persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Con riferimento ai consulenti e ai soggetti che partecipano all'operazione, si veda di seguito Sezione Seconda, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 e con riferimento agli Azionisti Venditori si veda di seguito Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Il ricavato dell'operazione, al netto degli oneri inerenti alla medesima, sarà destinato da EEMS, in coerenza con le attività che svolge e tenuto conto dei propri piani di sviluppo all'implementazione dei programmi strategici della Società. (si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1).

In particolare EEMS intende destinare il ricavato dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale per i) finanziare il programma di investimenti per il consolidamento della propria strategia di espansione in Asia; ed ii) effettuare un parziale rimborso del Finanziamento in *Pool* per un ammontare pari ad un terzo dei proventi derivanti dall'Offerta Globale, fermo restando che l'obbligo di rimborso non potrà comunque avere ad oggetto importi superiori al 50% degli importi utilizzati e non ancora rimborsati della *Senior Term A1* e della *Senior Term A2* (Si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3).

La Società ritiene di poter far fronte ai fabbisogni finanziari derivanti dal programma di investimenti attraverso i proventi derivanti dall'Offerta Globale, la generazione di cassa e l'utilizzo delle linee finanziarie disponibili.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Formano oggetto dell'Offerta Globale massime n. 16.716.000 Azioni ordinarie EEMS da nominali Euro 0,5 cadauna, pari a circa il 40,63% del capitale sociale quale risulterà successivamente all'aumento di capitale offerto nel contesto dell'Offerta Globale (si veda Sezione Prima, Capitolo 18), di cui massime n. 9.500.000 Azioni rivenienti dall'aumento del capitale sociale delegato con esclusione del diritto di opzione deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 17 gennaio 2006 e determinato nell'ammontare, in data 21 marzo 2006 dal Consiglio di Amministrazione in virtù della delega conferita dalla citata Assemblea del 17 gennaio 2006 e n. 7.216.000 Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

Un minimo di n. 2.507.500 Azioni sono oggetto dell'Offerta Pubblica (pari a circa il 15% dell'Offerta Globale ed al 6,09% del capitale sociale della Società post-offerta).

È inoltre prevista la concessione da parte di Mallett S.a.r.l., Schroder Associati S.r.l., Vincenzo D'Antonio e Benedetto Blasetti a Citigroup, in nome e per conto dei membri del Consorzio Istituzionale, di un'opzione (cosiddetta *Greenshoe*) per l'acquisto al Prezzo di Offerta di un massimo di n. 2.507.500 Azioni, che potrà essere esercitata entro i 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario. In caso di integrale esercizio delle *Greenshoe* il numero di Azioni complessivamente offerte sarà pari a 19.223.500.

Il codice ISIN delle Azioni è IT0001498234.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Forma e valuta delle Azioni

Le Azioni sono nominative e dematerializzate e sono state immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 213/98.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale sono determinate in Euro.

4.5 Decorrenza del godimento delle Azioni

Le Azioni hanno godimento regolare.

4.6 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Azioni offerte avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie EEMS in circolazione alla data della loro emissione.

Le Azioni sono nominative ed indivisibili e hanno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società secondo le norme di legge e di Statuto.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, prelevata una somma non inferiore al cinque per cento per la riserva legale, fino al limite di legge, vengono destinati secondo le deliberazioni assunte dall'Assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi alle condizioni previste dall'art. 2433-*bis*, codice civile.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Non esistono altre categorie di azioni.

4.7 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati e/o saranno creati e/o emessi

L'assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 17 gennaio 2006, per atto del Notaio Antonio Valentini, di Rieti (rep. 66812, racc. 8299) ha deliberato un aumento di capitale fino ad un massimo di nominali Euro 5.500.000 a servizio dell'Offerta Globale, delegando l'attuazione dello stesso al Consiglio di Amministrazione. La delibera è stata iscritta presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Rieti in data 17 febbraio 2006.

4.8 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni rivenienti dall'aumento di capitale deliberato in data 17 gennaio 2006 saranno emesse in data 27 aprile 2006.

4.9 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Le Azioni sono liberamente trasferibili mediante registrazioni contabili tra gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli e sono soggette al regime di circolazione stabilito dalla legge per le azioni emesse da società per azioni di diritto italiano quotate su un mercato regolamentato.

Fatto salvo quanto di seguito specificato, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Per il pegno sulle Azioni di proprietà di Mallett S.a.r.l., si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.4.3.

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, la Società assumerà l'impegno nei confronti di Citigroup, anche in nome e per conto dei Collocatori e del Consorzio Istituzionale, a non intraprendere, fra l'altro, iniziative aventi ad oggetto aumenti di capitale, emissione di obbligazioni convertibili in (buoni di acquisto e/o di sottoscrizione di) azioni della Società oppure di qualsiasi altra categoria di strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto di Citigroup, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato, fino a 180 giorni successivi alla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

Gli Azionisti Venditori, fatta eccezione per Deutsche Bank A.G., assumeranno, inoltre, nei confronti di Citigroup, anche in nome e per conto dei Collocatori e del Consorzio Istituzionale, relativamente alle azioni ordinarie della Società dagli stessi detenute, l'impegno di non compiere alcun atto di disposizione di titoli azionari della Società, né direttamente né nel contesto di emissioni di obbligazioni convertibili in (o buoni di acquisto e/o di sottoscrizione di) azioni della Società, né mediante

alcuna altra modalità senza il preventivo consenso scritto di Citigroup, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato, fino a un periodo compreso tra i mesi 6 e i mesi 24 sempre a far data dalla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario. Citigroup ha già acconsentito allo svincolo delle Azioni detenute da Mallett S.a.r.l. che dovranno essere trasferite ai *Manager* Asiatici in forza degli impegni assunti ai sensi del Contratto con i *Manager* (si veda Sezione Prima, Capitolo 22). In particolare l'impegno di Mallett S.a.r.l., Schroder Associati S.r.l. e Banca Intesa France S.A., per quest'ultima solo nel caso in cui residuassero azioni in sede di offerta, avrà durata pari a 180 giorni, mentre quello degli altri Azionisti Venditori (Vincenzo D'Antonio, Benedetto Blasetti, Umberto Ricci, Pasquale Amideo, Enrico Bardotti, Gilberto Renzi, Nunzio Rucci, Publio Scipioni), fatta sempre eccezione per Deutsche Bank A.G., avrà durata sino alla pubblicazione dei risultati della Società al 31 dicembre 2007 con facoltà di svincolo, e quindi di vendita, di ammontari prestabiliti, pari al 33% dell'ammontare complessivo, successivamente alla pubblicazione dei risultati al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2007. Il medesimo impegno di *lock-up* è stato assunto da Vincenzo D'Antonio, Benedetto Blasetti, Pasquale Amideo, Enrico Bardotti, Nunzio Rucci e Publio Scipioni relativamente alle azioni che gli stessi deterranno a seguito dell'esercizio dei *warrant*.

Nell'ambito della quota loro riservata dell'Offerta Pubblica, i Dipendenti dovranno assumere nei confronti della Società, contestualmente alla sottoscrizione e/o all'acquisto delle Azioni, l'impegno di non trasferirle, cederle o, comunque, disporne in qualsiasi forma dalla data di assegnazione (inclusa) e sino a 180 giorni dalla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

I suddetti impegni non si applicano alle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, dell'*Over Allotment* e dell'Opzione *Greenshoe* per l'ammontare effettivamente esercitato nell'ambito di quest'ultima.

L'impegno temporaneo degli Azionisti Venditori di cui sopra, non trova applicazione nei casi di adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi della Parte IV, Titolo II, Capo II del Testo Unico, nonché nei casi di successione.

4.10 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

L'Emittente è soggetto alle disposizioni previste dal Testo Unico della Finanza in tema di offerta pubblica di acquisto volontaria (artt. 102 e seguenti) e, a seguito della quotazione delle Azioni sul MTA – Segmento STAR, sarà soggetto alle norme dettate dal Testo Unico in materia di offerta pubblica di acquisto obbligatoria (artt. 106 e seguenti).

Si riportano di seguito le principali disposizioni concernenti la disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita; per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile.

Ai sensi del Testo Unico, chiunque a seguito di acquisti a titolo oneroso venga a detenere una partecipazione superiore al 30% di azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina, revoca o responsabilità degli amministratori di una società quotata in un mercato regolamentato italiano, deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, il medesimo obbligo è applicabile anche a chiunque possieda più del 30% delle azioni con diritto di voto (senza, al contempo, avere una partecipazione che gli consenta di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria degli azionisti) e che, nei dodici mesi, acquisti, direttamente o indirettamente, più del tre per cento del capitale sociale rappresentato da degli amministratori di una società quotata in un mercato regolamentato italiano, attraverso acquisti a titolo oneroso o sottoscrizioni o conversioni nell'esercizio di diritti negoziati nel medesimo periodo.

L'offerta deve essere promossa entro trenta giorni dalla data in cui è stata superata la soglia, ad un prezzo non inferiore alla media aritmetica tra (i) il prezzo medio ponderato di mercato nei precedenti dodici mesi e (ii) il prezzo più elevato pattuito nello stesso periodo dall'offerente per acquisti di azioni della medesima categoria. Nel caso in cui in tale periodo non siano stati effettuati acquisti, l'offerta dovrà essere promossa al prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi o, nel caso in cui le negoziazioni delle azioni della società siano avviate da un periodo inferiore ai dodici mesi, l'offerta dovrà essere promossa al prezzo medio ponderato di mercato di tale periodo.

Al ricorrere di determinate circostanze, nonostante il numero di azioni acquistate superi la soglia determinata, il Testo Unico ed il Regolamento Emittenti stabiliscono alcuni casi di esenzione dal lancio dell'offerta pubblica di acquisto.

Infine, chiunque venga a detenere più del 90% delle azioni ordinarie deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto "residuale" sulle rimanenti azioni con diritto di voto, ad un prezzo fissato dalla Consob, se non ripristina entro 120 giorni il livello minimo di flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Ciascun azionista che detenga più del 98% delle azioni ordinarie di una società quotata in seguito ad un'offerta pubblica di acquisto promossa sulla totalità delle azioni ordinarie ha diritto di acquistare le azioni residue entro quattro mesi dalla conclusione dell'offerta, qualora nel documento d'offerta abbia manifestato la propria intenzione di avvalersi di tale diritto. Il prezzo è fissato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale del luogo ove la società emittente ha sede (tenuto conto anche del prezzo dell'offerta e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre).

4.11 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.12 Profili fiscali

4.12.1 Regime fiscale delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

La presente sezione descrive il regime fiscale applicabile ai dividendi distribuiti da una società residente in Italia le cui Azioni siano quotate nei mercati regolamentati, nonché alle plusvalenze (e/o minusvalenze) realizzate in sede di cessione delle partecipazioni nella suddetta società.

Quanto segue non vuole essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni e non definisce il regime fiscale proprio di azioni detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un beneficiario non residente svolge la propria attività in Italia.

Inoltre, il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito illustrato, è basato sulla legislazione fiscale vigente, anche a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 (corretto ed integrato dal D. Lgs. 18 novembre 2005, n. 247) e dal Decreto Legge 30 settembre 2005 n. 203 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248), oltre che sulla prassi vigente alla data del presente Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse potrebbero essere modificate.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni dell'Emittente.

4.12.1.1 Plusvalenze e minusvalenze realizzate fuori dall'esercizio di attività di impresa

4.12.1.1.1 Plusvalenze e minusvalenze realizzate da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di attività di impresa commerciale, realizzate da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, costituiscono redditi diversi ai sensi dell'art. 67, comma 1, lettere c) e c-bis) del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR"), e sono soggette ad un diverso regime di tassazione in ragione del fatto che oggetto di cessione sia una partecipazione qualificata ovvero una partecipazione non qualificata.

Nel caso di azioni negoziate in mercati regolamentati, costituiscono cessioni di partecipazioni qualificate le cessioni di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni, qualora dette azioni, titoli o diritti rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale superiore al 5%. La percentuale dei diritti di voto o di partecipazione al capitale rilevante ai fini della qualificazione della partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Tale regola trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una partecipazione qualificata.

Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali potenzialmente ricollegabili alle predette partecipazioni.

(i) Regime fiscale delle plusvalenze e minusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate, al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo del soggetto percipiente, soggetto all'imposta sul reddito delle persone fisiche ("IRPEF"), nella misura del 40% del loro ammontare e sono sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze. Se in un determinato periodo di imposta le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, la quota fiscalmente rilevante di detta eccedenza può essere portata in deduzione dalle plusvalenze realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

(ii) Regime fiscale delle plusvalenze e minusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti, derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate sono soggette a tassazione, alternativamente, secondo uno dei seguenti regimi fiscali:

(a) Regime della dichiarazione (ordinario) (art. 5 D.Lgs. 461/1997)

Salvo che il soggetto percipiente non opti per uno dei regimi alternativi del risparmio amministrato o del risparmio gestito di seguito descritti, le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate devono essere indicate nella dichiarazione annuale dei redditi relativa al periodo di imposta in cui le stesse sono realizzate. Dette plusvalenze, al netto di eventuali minusvalenze realizzate nel medesimo periodo di imposta, sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%.

Se in un determinato periodo di imposta le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

L'imposta sostitutiva è corrisposta mediante versamento diretto nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

(b) Regime del risparmio amministrato (art. 6 D.Lgs. 461/1997)

In caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, le plusvalenze sono assoggettate a tassazione mediante prelievo di un'imposta sostitutiva del 12,50% effettuato direttamente dall'intermediario autorizzato, presso il quale i titoli sono depositati in custodia ovvero in amministrazione, a cui il contribuente ha comunicato la propria opzione per il regime in parola.

L'imposta sostitutiva è applicata dall'intermediario su ciascuna plusvalenza, trattenendo l'importo su ciascun reddito realizzato o ricevendone provvista dal contribuente, entro il quindicesimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui la medesima imposta è stata applicata.

Il contribuente non è conseguentemente tenuto ad includere le suddette plusvalenze/minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Qualora siano realizzate minusvalenze, queste sono deducibili dalle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere, nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo di imposta ovvero nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

(c) Regime del risparmio gestito (art. 7 D.Lgs. 461/1997)

L'opzione per il regime del risparmio gestito presuppone il conferimento ad intermediario finanziario autorizzato ai sensi del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415 (banche, SIM, ecc.) di un incarico di gestione patrimoniale.

In caso di opzione per tale regime, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare il risultato complessivo della gestione patrimoniale.

Il risultato della gestione patrimoniale comprende, oltre che le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su partecipazioni non qualificate, anche altre tipologie di redditi appartenenti alla categoria dei redditi diversi di natura finanziaria nonché i redditi di capitale prodotti dal patrimonio gestito (esclusi i redditi esenti e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva).

Il risultato della gestione patrimoniale maturato nel periodo di imposta, se positivo, è assoggettato ad un'imposta sostitutiva del 12,50% prelevata e versata direttamente dall'intermediario. Se il risultato della gestione patrimoniale, in un determinato periodo di imposta, è negativo, questo può essere computato in diminuzione dal risultato positivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

4.12.1.1.2 Plusvalenze e minusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti ai fini fiscali in Italia, fuori dell'esercizio di attività d'impresa commerciali

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di attività di impresa commerciale, realizzate da enti non commerciali residenti ai fini fiscali in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, costituiscono redditi diversi ai sensi dell'art. 67, comma 1, lettere c) e c-bis) del TUIR e

sono soggette ad un diverso regime di tassazione a seconda che oggetto di cessione sia una partecipazione qualificata ovvero una partecipazione non qualificata. Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate concorrono a formare il reddito complessivo dell'ente non commerciale soggetto all'imposta sul reddito delle società ("IRES") nella misura del 40% del loro ammontare complessivo. Se in un determinato periodo di imposta le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, la quota fiscalmente rilevante di detta eccedenza può essere portata in deduzione dalle plusvalenze realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate sono soggette a tassazione, alternativamente, secondo uno dei sopra descritti regimi fiscali applicabili per la tassazione delle plusvalenze su partecipazioni non qualificate realizzate, da persone fisiche residenti, al di fuori dell'attività di impresa (i.e. regime della dichiarazione, regime del risparmio amministrato e regime del risparmio gestito).

4.12.1.1.3 Plusvalenze e minusvalenze realizzate da soggetti non residenti ai fini fiscali in Italia relativamente a partecipazioni rappresentative del capitale di società residenti, non connesse ad una stabile organizzazione in Italia

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione in Italia (persone fisiche, società o enti commerciali, enti non commerciali) mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni in società di capitali residenti, costituiscono redditi diversi ai sensi dell'art. 67, comma 1, lettere c) e c-bis) del TUIR. Ferma restando l'applicabilità delle disposizioni contenute nelle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito stipulate dall'Italia, se più favorevoli, in base all'ordinamento fiscale italiano le suddette plusvalenze sono soggette ad imposizione secondo le seguenti regole.

a. Plusvalenze e minusvalenze su partecipazioni qualificate

Le plusvalenze su partecipazioni qualificate al capitale di società residenti realizzate da soggetti non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia concorrono a formare il reddito complessivo del soggetto percipiente nella misura del 40% del loro ammontare e sono sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze. Se in un determinato periodo di imposta le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, la quota fiscalmente rilevante di detta eccedenza può essere portata in deduzione dalle plusvalenze realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. I soggetti non residenti che realizzano tali plusvalenze sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi in Italia.

b. Plusvalenze e minusvalenze su partecipazioni non qualificate negoziate in mercati regolamentati.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia mediante cessione di partecipazioni in società residenti negoziate in mercati regolamentati, ovunque detenute, non sono imponibili in Italia.

Nei casi in cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero del risparmio gestito, al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, gli azionisti devono fornire agli intermediari finanziari presso i quali sono depositate le azioni ovvero all'intermediario incaricato della gestione patrimoniale una autocertificazione attestante il fatto di non essere residenti in Italia ai fini fiscali.

c. *Plusvalenze realizzate da determinate categorie di investitori istituzionali Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari*

Le plusvalenze realizzate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (“OICVM”) residenti in Italia sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato in ciascun periodo di imposta, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% o con aliquota maggiorata del 27%, ai sensi di quanto previsto dall’art. 8 del D.Lgs. 23 dicembre 1999, n. 505 (“**D.Lgs. n. 505/1999**”).

d. *Fondi pensione*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui agli artt. 14, 14-bis, 14-ter e 14-quater, comma 1, del D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124 (“**D.Lgs. n. 124/1993**”) mediante cessione a titolo oneroso di azioni, sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell’11% prelevata dalla società di gestione.

e. *Fondi immobiliari*

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare di cui al Decreto Legge 25 settembre 2001, n. 351 (“**D.L. n. 351/2001**”), convertito con modificazioni in Legge 23 novembre 2001, n. 410, mediante cessione a titolo oneroso di azioni non sono soggette ad alcuna imposizione in capo al fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono invece assoggettati, al momento dell’erogazione dei proventi del fondo stesso ai suoi partecipanti, ad una ritenuta del 12,50%, applicata a titolo di acconto o d’imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l’amministrazione finanziaria italiana.

4.12.1.2 *Plusvalenze e minusvalenze realizzate nell’esercizio di attività d’impresa*

Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni relative all’attività d’impresa assumono diverso rilievo ai fini fiscali in ragione della natura dei soggetti che le realizzano, nonché in relazione al fatto che dette partecipazioni assumano o meno rilievo ai fini dell’applicazione del regime della *participation exemption* di cui all’art. 87 del TUIR.

In particolare, ai sensi della disposizione testé richiamata, rientrano nel regime della *participation exemption* le partecipazioni (a) possedute ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell’avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente; (b) classificate tra le immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso; (c) relative a società residenti, ai fini fiscali, in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato, individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell’art. 167, comma 4, del TUIR; (d) relative a società che esercitano un’impresa commerciale secondo la definizione dell’art. 55 del TUIR. Il requisito (c) sopra elencato deve sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo, almeno dall’inizio del terzo periodo d’imposta anteriore al realizzo stesso. Il requisito indicato alla lettera (d), invece, non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati.

Le plusvalenze realizzate su partecipazioni aventi le richiamate caratteristiche concorrono a formare il reddito di impresa imponibile con le seguenti modalità:

- se realizzate da società o enti residenti ai fini fiscali in Italia di cui all’art. 73, comma 1, lettera a) e b) del TUIR (società per azioni e in accomandita per azioni; società a responsabilità limitata; enti pubblici e privati che hanno come oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali) ovvero da società o enti non residenti con stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse sono esenti da imposizione nella misura del 91 per cento, e dell’84 per cento a decorrere dal 2007;

- se realizzate da persone fisiche o da enti non commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lettera c) del TUIR nell'esercizio di attività di impresa, ovvero da società in nome collettivo e in accomandita semplice e da soggetti a queste equiparati sono esenti da imposizione nella misura del 60%.

Se non sussistono le condizioni per l'applicazione del regime della *participation exemption*, le plusvalenze realizzate su partecipazioni iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci possono, a scelta del contribuente, essere fatte concorrere alla formazione del reddito di impresa in quote costanti nell'esercizio del realizzo e nei quattro successivi.

Le eventuali minusvalenze realizzate attraverso la cessione di partecipazioni aventi i requisiti di cui all'art. 87, comma 1, lettere b), c) e d), subiscono le seguenti limitazioni in termini di deducibilità:

- se realizzate da società o enti residenti ai fini fiscali in Italia di cui all'art. 73, comma 1, lettera a) e b) del TUIR (società per azioni e in accomandita per azioni; società a responsabilità limitata; enti pubblici e privati che hanno come oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali) ovvero da società o enti non residenti con stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse sono indeducibili nel caso in cui siano state possedute ininterrottamente oltre il primo giorno del dodicesimo mese precedente quello della avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente
- se realizzate da persone fisiche o da enti non commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lettera c) del TUIR nell'esercizio di attività di impresa, ovvero da società in nome collettivo e in accomandita semplice e da soggetti a queste equiparati sono indeducibili nella misura del 60% nel caso in cui siano state possedute ininterrottamente oltre il primo giorno del dodicesimo mese precedente quello della cessione.

A decorrere dal 1° gennaio 2006, le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo/conseguimento, semprechè siano soddisfatte le condizioni elencate nell'art. 85, comma 1, lettere (c) e (d) del D.P.R. 917/1986.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa va, tuttavia, evidenziato che ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore a 50.000 Euro, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto della comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, saranno stabilite da un provvedimento del Direttore dell'Agenzia di prossima emanazione.

In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Non sono in ogni caso deducibili le svalutazioni e rettifiche di valore delle partecipazioni.

Per taluni tipi di società ed enti che operano nel settore finanziario, a determinate condizioni, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni concorrono altresì alla formazione delle base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

4.12.2 Regime fiscale dei dividendi

Il regime fiscale applicabile ai dividendi distribuiti da società per azioni residenti ai fini fiscali in Italia dipende dalla natura e dalla residenza del soggetto percettore, dal fatto che tali dividendi siano o meno conseguiti nell'esercizio di attività di impresa, dal fatto che i dividendi rinviengano da partecipazioni qualificate o non qualificate.

4.12.2.1 Dividendi percepiti da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia

Dividendi percepiti da persone fisiche residenti al di fuori dell'esercizio di attività di impresa

I dividendi percepiti da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia in relazione ad azioni detenute al di fuori dell'esercizio d'impresa risultano assoggettati ad un diverso regime fiscale in ragione del fatto che gli stessi rinviengano da partecipazioni non qualificate ovvero da partecipazioni qualificate (si veda il Paragrafo 4.12.1.1.1 che precede).

a) Dividendi relativi a partecipazioni non qualificate

I dividendi distribuiti a persone fisiche residenti in Italia in relazione a partecipazioni non qualificate, a condizione che tali partecipazioni non siano relative all'impresa ex art. 65 del TUIR, sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo di imposta nella misura del 12,50%, operata sull'ammontare totale del dividendo.

Tuttavia, qualora gli azionisti abbiano optato per il regime del "risparmio gestito" (si veda il Paragrafo 4.12.1.1.1 che precede), i dividendi relativi a partecipazioni non qualificate conferite in gestioni individuali presso gli intermediari abilitati, concorrono a formare il risultato complessivo annuo maturato della gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%.

Inoltre, sugli utili derivanti dalle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, in luogo della suddetta ritenuta si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni. L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, banche, SIM, intermediari finanziari residenti in Italia, ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli (Euroclear, Clearstream).

b) Dividendi relativi a partecipazioni qualificate

I dividendi derivanti da partecipazioni qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo da assoggettare ad imposta sul reddito delle persone fisiche, secondo le aliquote progressive previste per tale imposta, nella misura del 40% del loro ammontare.

Per evitare l'applicazione della ritenuta del 12,50% prevista per i dividendi derivanti da partecipazioni non qualificate, i soci devono dichiarare all'atto della percezione degli utili che gli stessi sono relativi ad una partecipazione qualificata.

c) Dividendi percepiti da persone fisiche residenti nell'esercizio di attività di impresa

I dividendi percepiti da imprenditori individuali residenti ai fini fiscali in Italia concorrono, quali componenti positive, alla formazione del reddito di impresa nella misura del 40% del loro ammontare.

Per evitare l'applicazione della ritenuta del 12,50% prevista per i dividendi derivanti da partecipazioni non qualificate detenute al di fuori dell'attività di impresa, i soci devono dichiarare all'atto della percezione che gli utili riscossi sono relativi ad una attività di impresa.

4.12.2.2 Dividendi percepiti da società di persone commerciali (società in nome collettivo, in accomandita semplice e soggetti equiparati)

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice e da soggetti ad esse equiparati concorrono quali componenti positive, alla formazione del reddito di impresa nella misura del 40% del loro ammontare.

4.12.2.3 Enti non commerciali residenti

I dividendi percepiti da enti non commerciali residenti ai fini fiscali in Italia concorrono a formare il reddito complessivo imponibile degli enti stessi limitatamente al 5% del loro ammontare. Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale che ai dividendi relativi all'attività di impresa commerciale eventualmente svolta dagli enti non commerciali, sarà applicabile, per disposizione transitoria contenuta nell'art. 4, comma 1, lett.a), del D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, fintanto che non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella legge delega 7 aprile 2003, n. 80, che prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi dell'imposta sul reddito (IRE) anziché quali soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

4.12.2.4 Società di capitali ed enti commerciali residenti e soggetti non residenti con stabile organizzazione in Italia

I dividendi percepiti da società di capitali e da enti commerciali residenti ai fini fiscali in Italia nonché da enti non residenti con stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, concorrono a formare il reddito di impresa imponibile ai fini IRES nella misura del 5% del loro ammontare.

4.12.2.5 Soggetti esenti dall'IRES

I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'IRES sono soggetti a ritenuta a titolo d'imposta con aliquota del 27%. Sugli utili derivanti dalle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, in luogo della suddetta ritenuta si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni. L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, banche, SIM, intermediari finanziari residenti in Italia ovvero stabili organizzazioni di banche o imprese d'investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli (Euroclear, Clearstream).

4.12.2.6 Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia diversi da società residenti in Paesi dell'Unione Europea che soddisfano i requisiti per l'applicazione del regime previsto dalla cosiddetta Direttiva "Madre-Figlia"

I dividendi (relativi ad azioni diverse da quelle di risparmio) percepiti da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, sono soggetti

a tassazione in Italia attraverso l'applicazione di una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta con aliquota del 27%.

I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni della suddetta ritenuta, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso fino a concorrenza dei quattro noni del prelievo subito in Italia, il beneficiario dei dividendi può richiedere l'applicazione della Convenzione internazionale contro le doppie imposizioni tra l'Italia ed il proprio Paese di residenza che preveda la riduzione del prelievo alla fonte sui dividendi applicabile in Italia. Sugli utili derivanti dalle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, in luogo della suddetta ritenuta si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni. L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, banche, SIM, intermediari finanziari residenti in Italia ovvero stabili organizzazioni di banche o imprese d'investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli (Euroclear, Clearstream).

In relazione a dividendi su azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, per i quali il prelievo alla fonte si applica sotto forma di imposta sostitutiva, per ottenere la diretta applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura prevista da una Convenzione internazionale contro le doppie imposizioni, l'investitore non residente deve produrre al soggetto tenuto all'applicazione dell'imposta sostitutiva, prima del pagamento dei dividendi: (i) una dichiarazione del soggetto non residente dalla quale risultino i dati identificativi dell'investitore estero effettivo beneficiario dei dividendi, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione, e (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario dei dividendi, dalla quale risulti la residenza in tale Stato ai fini della convenzione applicabile.

Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

4.12.2.7 Società residenti in Paesi dell'Unione Europea che soddisfano i requisiti per l'applicazione del regime previsto dalla cosiddetta Direttiva "Madre-Figlia"

Le società residenti in Paesi dell'Unione Europea rientranti nell'ambito di applicazione del regime previsto dalla direttiva n. 435/CEE/90 del 23 luglio 1990 (c.d. direttiva "Madre-Figlia"), hanno diritto al rimborso integrale della ritenuta del 27% ordinariamente applicabile nei confronti dei soggetti non residenti, ai sensi dell'art. 27-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600. Alternativamente, dette società possono richiedere direttamente alla società che eroga il dividendo la non applicazione della stessa ritenuta. In particolare, in base alle disposizioni legislative che hanno

recepito nell'ordinamento italiano la direttiva "Madre-figlia", ai fini dell'applicazione di tale trattamento devono ricorrere le seguenti condizioni:

- la partecipazione al capitale della società residente in Italia deve essere diretta e non inferiore al 25%;
- la società socia deve: (i) risiedere in uno Stato membro dell'Unione Europea; (ii) rivestire una delle forme previste nell'apposito allegato alla citata direttiva "Madre- Figlia"; (iii) essere soggetta nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nel medesimo allegato alla predetta Direttiva, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati; e (iv) detenere la partecipazione ininterrottamente da almeno un anno.

Ai fini dell'ottenimento del rimborso la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (ii) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Qualora la società beneficiaria dei dividendi richieda direttamente la non applicazione della ritenuta, la suddetta certificazione deve essere acquisita e conservata dalla società residente che paga i dividendi.

Il rimborso ovvero l'esenzione dalla ritenuta si applicano anche alle società UE controllate direttamente o indirettamente da soggetti non residenti in Paesi dell'Unione Europea solo a condizione che dimostrino preventivamente di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del suddetto regime.

4.12.2.8 Dividendi percepiti da determinate categorie di investitori istituzionali

i. Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

I dividendi percepiti dagli OICVM soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. n. 461/97, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% o con aliquota maggiorata del 27%, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 505/1999.

ii. Fondi pensione

I dividendi percepiti da fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui agli artt. 14, 14-bis, 14-ter e 14-quater, comma 1, del D.Lgs. n. 124/1993, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il risultato annuo di gestione maturato degli stessi, soggetto ad un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11% prelevata dalla società di gestione.

iii. Fondi immobiliari

Ai sensi del D.L. n. 351/2001, ed in seguito alle modifiche apportate dall'art. 41-bis del D.L. n. 269/2003, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte. Tali fondi immobiliari, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo, ma i proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,50% applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti da soggetti residenti fiscalmente in Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana o da investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in tali Stati.

4.12.3 Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art 47, comma 5, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di congruaggio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche “riserve di capitale”).

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti:

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia:

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime soprariportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato nel precedente paragrafo “Regime fiscale delle plusvalenze”.

(c) Fondi pensione italiani e OICVM (fondi di investimento, SICAV):

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da OICVM (fondi di investimento, SICAV) e fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50% (11% nel caso di fondi pensione). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), *privi di stabile organizzazione in Italia*, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche e le società di capitali fiscalmente residenti in Italia. In base ad una prima interpretazione delle nuove norme, le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra evidenziato.

Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono la partecipazione *attraverso una stabile organizzazione* in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime previsto alla lettera (b) per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett a) e b) del TUIR.

4.12.4 Tassa sui contratti di borsa

Il Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3278 ed il D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435, regolano l'applicazione della cosiddetta "tassa sui contratti di borsa". La suddetta tassa è applicata, tra l'altro, sui i contratti che abbiano ad oggetto il trasferimento, a titolo oneroso, di azioni nelle seguenti misure:

(a) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per contratti conclusi direttamente tra contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui alla lettera (c); (b) Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per i contratti conclusi tra privati e soggetti di cui alla lettera (c) ovvero tra privati con l'intervento dei predetti soggetti; (c) Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per i contratti conclusi tra banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico o agenti di cambio.

Sono tuttavia esenti dalla tassa sui contratti di borsa:

- I. i contratti aventi ad oggetto il trasferimento di azioni conclusi nei mercati regolamentati; l'esenzione si applica anche ai rapporti tra i soggetti indicati nella precedente lettera (c) e i soggetti per conto dei quali il contratto è concluso;
- II. i contratti aventi ad oggetto il trasferimento di azioni quotate nei mercati regolamentati conclusi al di fuori dai medesimi se stipulati:
 - 4 tra soggetti indicati alla lettera (c) di cui sopra;
 - 5 tra soggetti indicati alla lettera (c) di cui sopra e soggetti non residenti;
 - 6 tra soggetti indicati alla lettera (c) di cui sopra, anche non residenti, e organismi di investimento collettivo del risparmio;
- III. i contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.
- IV. Contratti di importo non superiore ad Euro 206,58;

- V. Contratti di finanziamento in valori mobiliari ed ogni altro contratto che persegua la medesima finalità economica.

Sono infine esclusi dalla tassa sui contratti di borsa i contratti riguardanti trasferimenti di azioni effettuati tra soggetti, società o enti, tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), codice civile, ovvero tra società controllate, direttamente o indirettamente, da un medesimo soggetto ai sensi delle predette disposizioni.

Per gli atti ed i documenti relativi ai contratti esenti dalla tassa sui contratti di borsa resta ferma l'esenzione dell'imposta di bollo e registro prevista dall'art. 34 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.601..

4.12.5 Imposta sulle successioni e donazioni

La legge 18 ottobre 2001, n. 383, ha abrogato l'imposta sulle successioni e donazioni con effetto a partire dalle successioni aperte e alle donazioni fatte successivamente al 25 ottobre 2001.

I trasferimenti di azioni *mortis causa* non sono soggetti ad imposizione.

I trasferimenti di azioni per donazione o altra liberalità tra vivi non sono soggetti ad imposizione ove effettuate a favore del coniuge, dei parenti in linea retta e degli altri parenti fino al quarto grado.

Altresì, i trasferimenti di azione per donazione o altra liberalità tra vivi effettuati a favore di soggetti diversi dal coniuge, dai parenti in linea retta e dagli altri parenti fino al quarto grado, sono soggetti alle imposte sui trasferimenti ordinariamente applicabili per le operazioni a titolo oneroso laddove il valore della quota spettante a ciascun beneficiario è superiore all'importo di Euro 180.759,91.

La Legge 18 ottobre 2001, n. 383 prevede l'applicazione di una specifica norma antielusiva qualora il beneficiario di un atto di donazione avente ad oggetto determinati valori mobiliari, tra cui le azioni, ceda i valori stessi entro i cinque anni successivi alla donazione. In particolare, il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi effettuato nel territorio italiano avente ad oggetto azioni, qualora ceda dette azioni entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sul *capital gain*, che si applica secondo le disposizioni precedentemente illustrate, come se la donazione non fosse stata fatta (assumendo cioè il valore fiscale dei titoli in capo al donante, con il diritto di scomputare le imposte eventualmente assolte sull'atto di liberalità).

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Globale è subordinata

L'Offerta Globale non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio negoziazioni di Borsa Italiana.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario, Segmento STAR, ha ad oggetto massime n. 16.716.000 Azioni, in parte rivenienti dall'aumento del capitale sociale delegato con esclusione del diritto di opzione, deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 17 gennaio 2006 fino a massime n. 11.000.000 di Azioni e determinato nell'ammontare in data 21 marzo 2006 dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della delega conferita dalla citata Assemblea del 17 gennaio 2006, fino ad un massimo di n. 9.500.000 di Azioni ed in parte poste in vendita dagli Azionisti Venditori fino a massime n. 7.216.000 Azioni.

Qualora venisse esercitata integralmente l'Opzione *Greenshoe*, il numero delle Azioni complessivamente collocate, sarebbe pari a n. 19.223.500 e rappresenterebbe circa il 46,72% del capitale sociale di EEMS.

I Proponenti, d'intesa con Citigroup e Banca Caboto, si riservano di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Globale, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso relativo al Prezzo di Offerta: tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale, fermo restando che al verificarsi di tale circostanza il numero di Azioni destinate all'Offerta Pubblica, salva la quota minima destinata ai Dipendenti (come definiti nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1) e di quelle destinate al Collocamento Istituzionale sarà ridotto proporzionalmente. Resta inteso che, in caso di riduzione dell'offerta, essa si rifletterà in primo luogo sulle Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e successivamente sulle Azioni rivenienti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e descrizione delle modalità di sottoscrizione

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 10 aprile 2006 e avrà termine alle ore 13:30 del 20 aprile 2006. Per quanto riguarda la *tranche* riservata ai Dipendenti, di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3.1, l'Offerta Pubblica terminerà alle ore 13:30 del 19 aprile 2006. Non saranno ricevibili, né valide, le domande di adesione che perverranno ai Collocatori (come definiti nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3) prima delle ore 9:00 del giorno 10 aprile 2006 e dopo le ore 13:30 del giorno 20 aprile 2006, ovvero, per la *tranche* riservata ai Dipendenti, dopo le ore 13:30 del giorno 19 aprile 2006, salvo proroga come di seguito specificato.

I Proponenti si riservano la facoltà di prorogare, d'intesa con Citigroup e Banca Caboto, il Periodo di Offerta, dandone immediata comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito *internet* della Società entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale, e presentate presso i Collocatori. Le schede di adesione sono disponibili presso tutti i Collocatori,

ciascuno dei quali ha l'obbligo di consegnare gratuitamente copia del Prospetto Informativo in forma stampata a coloro che ne facciano richiesta.

Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la domanda di adesione, potrà essergli richiesta l'apertura di un conto deposito titoli e di un conto corrente su cui versare un importo almeno pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo.

Banca Caboto, in qualità di Responsabile del Collocamento, verificherà, entro due mesi dalla data fissata per la pubblicazione dell'avviso sui risultati dell'offerta, la regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto e si impegna a comunicare alla Consob l'esito di tale verifica in conformità al disposto dell'art. 13, sesto comma, del Regolamento Emittenti.

I Collocatori che, nell'ambito delle rispettive competenze, intendono effettuare offerta delle Azioni fuori sede - ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico -, provvederanno al collocamento delle Azioni mediante raccolta delle domande di adesione, avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del medesimo Testo Unico.

Ai sensi dell'art. 30, ottavo comma, del Testo Unico, alle offerte pubbliche di vendita e di sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento della Consob, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del sesto comma del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

5.1.3.1 Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto devono essere presentate presso i Collocatori per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli ovvero per quantitativi minimi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli, ed effettuate mediante sottoscrizione dell'apposita domanda di adesione, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale (la "**Scheda A**").

Sul sito *internet* della Società (www.eems.com) sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà scaricare su supporto duraturo e stampare il Prospetto Informativo e la Scheda A. La Società consegnerà gratuitamente a chi ne faccia richiesta copia del Prospetto Informativo in forma stampata.

I clienti dei Collocatori che offrono servizi di investimento per via telematica potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via *internet*, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'art. 13, secondo comma, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione. Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione. Si precisa, peraltro, che la modalità di adesione per via telematica non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori per via telematica e Banca Caboto, quale Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra Banca Caboto e gli altri Collocatori.

Inoltre, tali Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione telematica dei loro clienti. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica rendono disponibile, per la consultazione e la stampa, il Prospetto Informativo presso il proprio sito *internet* e consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta copia del Prospetto Informativo in forma stampata.

Gli interessati potranno aderire all'Offerta Pubblica anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e delle relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto del cliente investitore e tramite soggetti autorizzati, ai sensi dello stesso Testo Unico e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel regolamento concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con deliberazione n. 11522 in data 1° luglio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le società fiduciarie autorizzate all'esercizio dell'attività di gestione patrimoniale di portafogli di investimento mediante intestazione fiduciaria potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica per conto dei loro clienti, identificando sul modulo di adesione, quale richiedente, il cliente con il solo codice fiscale (omettendo quindi gli altri estremi identificativi), e quale intestatario delle Azioni assegnate la società fiduciaria stessa (con indicazione della denominazione, della sede legale e del codice fiscale della società).

5.1.3.2 Adesioni da parte dei Dipendenti

Con le medesime modalità sopra indicate saranno raccolte le domande di adesione presentate dai Dipendenti a valere sulla *tranche* dell'Offerta Pubblica ad essi destinata. Ciascun Dipendente, nell'ambito della *tranche* loro riservata, potrà presentare una sola domanda di adesione (la "**Scheda B**") per quantitativi pari al Lotto Minimo Garantito e suoi multipli. I Dipendenti dovranno dichiarare, mediante autocertificazione, la propria qualifica compilando l'apposito spazio inserito nella Scheda B. Nel caso di presentazione di più domande da parte del medesimo Dipendente, questi parteciperà all'assegnazione delle Azioni soltanto con la prima richiesta di sottoscrizione presentata in ordine di tempo.

I Dipendenti potranno, inoltre, aderire anche all'Offerta Pubblica destinata al pubblico indistinto alle medesime condizioni e modalità previste per lo stesso, compilando in tal caso la Scheda A.

Il Responsabile del Collocamento, con la collaborazione dell'Emittente, si riserva di verificare il possesso della qualifica di Dipendente da parte dei soggetti che abbiano aderito alla *tranche* riservata ai Dipendenti.

Sul sito *internet* della Società sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà scaricare su supporto duraturo il Prospetto Informativo e la Scheda B. La Società consegnerà gratuitamente a chi ne faccia richiesta copia del Prospetto Informativo in forma stampata.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta Pubblica

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, mutamenti (o sviluppi che comportino possibili mutamenti futuri) nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero altri eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale ovvero le prospettive di EEMS o del Gruppo EEMS o, comunque, accadimenti di rilevanza tale da, a giudizio di Citigroup, d'intesa con Banca Caboto, pregiudicare il buon esito o rendere sconsigliabile l'effettuazione

dell'Offerta Globale, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica (si veda di seguito la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3), Citigroup, sentiti i Proponenti e Banca Caboto, potrà decidere di non dare inizio all'Offerta Globale e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà tempestivamente comunicata alla Consob e al pubblico, mediante avviso da pubblicarsi sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito *internet* della Società, entro la data di inizio dell'Offerta Pubblica.

I Proponenti, d'intesa con Citigroup e Banca Caboto, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o l'Offerta Globale, previa comunicazione alla Consob e successivamente al pubblico, con avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito *internet* della Società (a) nei cinque giorni decorrenti dalla scadenza del Periodo di Offerta, qualora (i) le accettazioni pervenute nell'Offerta Pubblica risultassero inferiori al quantitativo minimo offerto nell'ambito della stessa, ovvero (ii) il Collocamento Istituzionale venga meno per mancata sottoscrizione del contratto di collocamento e garanzia relativo allo stesso; ovvero (b) entro la Data di Pagamento e comunque prima dell'inizio delle negoziazioni, in caso di cessazione degli impegni di garanzia relativi al Collocamento Istituzionale.

L'Offerta Pubblica sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni ovvero revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. entro la Data di Pagamento, previa comunicazione alla Consob e successivamente al pubblico mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito *internet* della Società.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica riservata al pubblico indistinto dovranno essere presentate per quantitativi minimi di n. 500 Azioni, pari al Lotto Minimo, o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui Sezione Seconda, Capitolo 5 Paragrafo 5.2.3.4 ovvero per quantitativi minimi di n. 5.000 Azioni pari al Lotto Minimo Maggiorato, o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3.4.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte dei Dipendenti dovranno essere presentate per quantitativi minimi di n. 5.000 Azioni pari al Lotto Minimo Garantito, o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3.5 e restando inteso che sarà loro comunque garantita l'assegnazione di un Lotto Minimo Garantito.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Le domande di adesione sono irrevocabili, salvo i casi di legge.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento integrale del Prezzo delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato alla Data di Pagamento, ossia il 27 aprile 2006, presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente, salvo quanto previsto al precedente Paragrafo 5.1.3.

Contestualmente al pagamento del prezzo da parte degli assegnatari, le Azioni assegnate verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione presso Monte Titoli S.p.A., sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso la stessa.

5.1.9 Risultati dell'Offerta

Banca Caboto, congiuntamente al Coordinatore dell'Offerta Globale, comunicherà, entro cinque giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta mediante avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito *internet* della Società, i risultati dell'Offerta Pubblica ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale, in conformità con il disposto dell'articolo 13, quinto comma del Regolamenti Emittenti. Copia del suddetto avviso verrà contestualmente trasmessa alla Consob e alla Borsa Italiana.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Nell'ambito dell'Offerta Globale non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni rivenienti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale. Inoltre, nessuno degli azionisti di EEMS è titolare di un diritto di sottoscrizione relativo alle Azioni rivenienti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, né è prevista alcuna procedura per il trattamento di eventuali diritti di sottoscrizione non esercitati. Per ulteriori informazioni, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.3.

5.2 Piano di ripartizione e assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta Pubblica, parte dell'Offerta Globale, è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia e ai Dipendenti.

Per Dipendenti si intendono coloro che, alla data del rilascio da parte della Consob del nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo, risultino assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato e iscritti nei relativi libri matricola di EEMS (i "**Dipendenti**").

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli operatori qualificati, così come definiti agli artt. 25, lettera d) e 31, secondo comma, del regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione Consob 1° luglio 1998, n. 11522 e successive modifiche ed integrazioni fatta eccezione per gli Investitori Istituzionali, che potranno invece aderire al Collocamento Istituzionale.

L'Offerta Pubblica avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà effettuata tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica coordinato e diretto da Banca Caboto in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica.

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto da Citigroup, in qualità di *Lead Manager*, è rivolto agli Investitori Istituzionali, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* adottata in forza dello *United States Securities Act del 1933*, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

L'Offerta Pubblica sarà effettuata sulla base del Prospetto Informativo, mentre il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento redatto in lingua inglese (c.d. *Offering Circular*) contenente dati e informazioni sostanzialmente equivalenti a quelli forniti nel Prospetto Informativo.

5.2.2 Principali azionisti, Direttore Generale, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Globale e persone che intendono aderire all'Offerta Globale per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, né i principali azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, né il Direttore Generale della Società intendono aderire all'Offerta Globale. Per quanto a conoscenza della Società, nessuno intendere aderire all'Offerta Globale per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.3.1 Divisione dell'Offerta Globale in tranche

L'Offerta Globale consiste:

- nell'Offerta Pubblica rappresentata da un minimo di n. 2.507.500 Azioni corrispondenti al 15% del numero massimo delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto;
- nel Collocamento Istituzionale rivolto agli Investitori Istituzionali ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* adottata in forza dello *United States Securities Act* del 1933, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

L'Offerta Pubblica comprende:

- una *tranche* riservata al pubblico indistinto. Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 35% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli;
- una *tranche* riservata ai Dipendenti fino ad un massimo di n. 325.000 Azioni, tale da garantire a ciascun Dipendente l'assegnazione di un Lotto Minimo Garantito.

5.2.3.2 Claw Back

Nel caso in cui le accettazioni pervenute per l'Offerta Globale fossero superiori al numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale medesima, le accettazioni stesse verranno ripartite da Citigroup, d'intesa con Banca Caboto e sentiti i Proponenti, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, fermo restando che una quota minima di n. 2.507.500 Azioni, pari a circa il 15% dell'ammontare complessivo delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, sarà riservata alle accettazioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Nel caso in cui le accettazioni pervenute dal pubblico indistinto per l'Offerta Pubblica fossero inferiori al quantitativo minimo di Azioni destinate agli stessi, le rimanenti Azioni potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Istituzionale e viceversa, a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali Azioni.

5.2.3.3 Metodi di assegnazione

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto e ai Dipendenti secondo i criteri di seguito

indicati, con l'avvertenza che qualora le adesioni pervenute nell'ambito di ciascuna *tranche* fossero inferiori al numero di Azioni ad essa destinate le Azioni residue potranno confluire nell'altra *tranche*, a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali Azioni.

Nell'ambito della quota destinata al pubblico indistinto, si procederà ad assegnare le Azioni ai richiedenti per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli e ai richiedenti per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli secondo i criteri di seguito indicati, con l'avvertenza che qualora le adesioni pervenute nell'ambito di ciascuna *tranche* fossero inferiori al numero di Azioni ad essa destinate le Azioni residue potranno confluire nell'altra *tranche*, a condizione che la domanda generata nelle rispettive *tranche* sia in grado di assorbire tali Azioni.

Il Responsabile del Collocamento effettuerà il riparto, ai sensi dell'art. 13, quarto comma, del Regolamento Emittenti, applicando i seguenti criteri di riparto.

5.2.3.4 Adesioni pervenute da parte del pubblico indistinto

A. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo, residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- a) il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione delle Azioni residue ai singoli sottoscrittori in misura proporzionale alle richieste, purchè per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;
- b) ove residuino ulteriori Azioni, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a), mediante estrazione a sorte, da effettuarsi mediante modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi mediante modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

B. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo Maggiorato.

Nel caso in cui dopo l'assegnazione del Lotto Minimo Maggiorato residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- (i) il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi Maggiorati già assegnati, procederà all'assegnazione delle Azioni residue ai singoli sottoscrittori in misura proporzionale alle richieste,

purché per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;

- (ii) ove residuino ulteriori Azioni, i Lotti Minimi Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (i) mediante estrazione a sorte, da effettuarsi mediante modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi mediante modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

5.2.3.5 *Adesioni pervenute da parte dei Dipendenti*

A ciascun Dipendente sarà garantita l'assegnazione di un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo Garantito.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo Garantito, residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- (i) il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi Garantiti già assegnati, procederà all'assegnazione delle Azioni residue ai singoli sottoscrittori in misura proporzionale alle richieste, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo Garantito o suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;
- (ii) ove residuino ulteriori Lotti Minimi Garantiti, questi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (i), mediante estrazione a sorte, da effettuarsi mediante modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

5.2.3.6 *Trattamento preferenziale*

A ciascun Dipendente è garantita l'assegnazione di un Lotto Minimo Garantito.

Il prezzo delle Azioni riservate ai Dipendenti sarà pari al Prezzo di Offerta scontato del 10%.

I Dipendenti potranno acquistare le Azioni, nell'ambito della *tranche* loro riservata, anche mediante anticipo sul trattamento di fine rapporto ("**TFR**") al netto delle imposte, nella disponibilità del datore di lavoro alla data del 31 dicembre 2005 e non ancora percepito alla data del Prospetto Informativo ("**TFR Netto Disponibile**") fino al controvalore del 100% del TFR Netto Disponibile, ma, comunque, per un importo massimo pari al controvalore del Lotto Minimo Garantito della quota loro riservata, anche mediante anticipo, ove applicabile, sul TFR fino al controvalore del 100% del TFR Netto Disponibile, ma comunque, per un importo massimo pari al controvalore del Lotto Minimo Garantito.

5.2.3.7 *Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione*

Il trattamento delle sottoscrizioni non è determinato in funzione dell'azienda attraverso la quale sono effettuate.

5.2.3.8 Obiettivo minimo di assegnazione

L'Offerta Pubblica rivolta al pubblico indistinto in Italia comprende un minimo di n. 2.507.500 Azioni corrispondenti al 15% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale.

5.2.3.9 Sottoscrizioni multiple

Salvo quanto previsto con riferimento alle sottoscrizioni da parte dei Dipendenti a valere sulla *tranche* loro riservata (si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3.2), sono ammesse sottoscrizioni multiple presso un medesimo o più Collocatori da parte degli aderenti all'Offerta Pubblica.

5.2.4. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento e, comunque, entro la Data di Pagamento come indicata alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.8.

5.2.5. Sovrallocazione e Greenshoe

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, è prevista la concessione da parte di Mallett S.a.r.l. a Citigroup, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito sino ad un massimo di n. 2.507.500 azioni ordinarie della Società, ai fini di un'eventuale sovra allocazione (c.d. *Over-Allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *Over Allotment*, Citigroup potrà esercitare tale opzione in tutto o in parte e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali al Prezzo di Offerta. Tale prestito sarà regolato mediante (i) il pagamento delle azioni rivenienti dall'esercizio della Opzione *Greenshoe* e/o (ii) la restituzione delle azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.5. Tale opzione potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino al trentesimo giorno successivo alla data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario-Segmento STAR.

È, inoltre, prevista la concessione da parte di Mallett S.a.r.l., Schroder Associati S.r.l., Vincenzo D'Antonio e Benedetto Blasetti a Citigroup, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dell'Opzione *Greenshoe* per l'acquisto al Prezzo di Offerta di un massimo di n. 2.507.500 Azioni, pari a circa il 15% del numero massimo delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di *Over Allotment*, con le modalità indicate al precedente capoverso. L'Opzione *Greenshoe* potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino al trentesimo giorno successivo alla data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario-Segmento STAR.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 17 gennaio 2006 ha, tra l'altro, dato mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega nei limiti consentiti dalla legge, di fissare, d'intesa con Citigroup e Banca Caboto, il Prezzo di Offerta (come di seguito definito) sulla base di criteri valutativi che tengano conto, tra l'altro delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, in particolare nel periodo precedente l'Offerta Globale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali, della quantità della domanda di adesione ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica e dei risultati raggiunti dalla Società e delle prospettive di sviluppo della medesima. In ogni caso la medesima Assemblea ha stabilito che il prezzo

minimo non possa essere inferiore ad Euro 2,20 per Azione, di cui Euro 1,70 a titolo di sovrapprezzo, calcolato sulla base del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2004. Sulla base del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2005 pari a Euro 69.250.124 e considerando un numero di azioni costituenti il capitale sociale alla stessa data pari a n. 31.643.850, il prezzo minimo sarebbe stato pari a Euro 2,19 per Azione, di cui Euro 1,69 a titolo di sovrapprezzo.

I Proponenti, d'intesa con Citigroup e Banca Caboto, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, a seguito dello svolgimento di indagini di mercato ed alla raccolta di intenzioni di acquisto, l'Intervallo di Valorizzazione Indicativa compreso tra un minimo di Euro 201 milioni ed un massimo di Euro 259 milioni, pari ad un minimo di Euro 6,35 per Azione ed un massimo di Euro 8,20 per Azione.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa si è pervenuto considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo EEMS, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché dalle risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso investitori di elevato *standing* professionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato di società quotate comparabili e come analisi di controllo sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (c.d. "*Discounted Cash Flow*").

Per l'applicazione della metodologia dei moltiplicatori di mercato, sono stati principalmente utilizzati, quali moltiplicatori di riferimento, il valore di capitale economico al lordo dell'indebitamento finanziario netto e del patrimonio netto di spettanza di terzi su margine operativo lordo (EV/EBITDA) e il valore di capitale economico al netto dell'indebitamento finanziario netto e al netto del patrimonio netto di spettanza di terzi su risultato netto (P/E).

La tabella che segue riporta, a fini meramente indicativi, il valore EV/EBITDA relativo alla Società calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa; non si riporta il dato relativo al P/E in quanto non significativo dal momento che la Società, come più volte evidenziato nel Prospetto Informativo, ha conseguito, per l'esercizio 2005, un risultato netto consolidato negativo.

	EV/EBITDA
Multiplo calcolato sulla base del valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	7,2 volte
Multiplo calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	9,0 volte

Ai fini meramente indicativi, si riportano alcuni moltiplicatori relativi a società quotate operanti nel settore dei servizi di assemblaggio e collaudo di memorie a semiconduttore prevalentemente in Asia. Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato al 23 marzo 2006, nonché i dati consolidati economici per i dodici mesi terminati al 31 dicembre 2005 e patrimoniali al 31 dicembre 2005.

	EV / EBITDA	P/E
ChipMOS Technologies	4,2 volte	15,2 volte
Powertech Technology	8,4 volte	11,1 volte
UTAC	6,2 volte	20,5 volte

Per l'applicazione della metodologia del *Discounted Cash Flow*, secondo la migliore prassi internazionale, vengono stimati i flussi di cassa generati dalla gestione operativa della società in un orizzonte temporale medio lungo, nonché il valore residuale della società stessa, stimato in base al flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno di riferimento. Tali valori sono attualizzati ad un tasso rappresentativo del costo del capitale della società stessa, calcolato come media ponderata del costo dei mezzi di terzi e del costo dei mezzi propri ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "WACC"). Dal valore attuale di tali grandezze è stato dedotto l'indebitamento finanziario netto. Per il calcolo del "*Terminal Value*" è stata utilizzata la formula della rendita perpetua, moltiplicando il flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno per il moltiplicatore risultante dal rapporto $(1+g) / (WACC-g)$, dove "g" rappresenta il tasso di crescita di lungo periodo della società.

Tale Intervallo di Valorizzazione Indicativa non sarà in alcun modo vincolante ai fini della definizione del Prezzo Massimo e del Prezzo di Offerta che, pertanto, potranno essere determinati anche al di fuori del suddetto intervallo.

La determinazione del Prezzo di Offerta avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

In particolare, il Prezzo Massimo sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con Citigroup e Banca Caboto, antecedentemente l'inizio dell'Offerta Pubblica, tenendo conto della quantità e della qualità della domanda ricevuta nell'ambito del Collocamento Istituzionale, nonché delle condizioni del mercato finanziario italiano e dei mercati esteri nelle settimane precedenti l'avvio dell'Offerta Globale, e sarà comunicato al pubblico mediante avviso integrativo sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito *internet* della Società, entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso alla Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo Massimo conterrà, inoltre, i principali moltiplicatori di mercato dell'Emittente, i dati relativi alla sua capitalizzazione, il ricavo derivante dall'aumento di capitale e il ricavo derivante dall'Offerta Globale nonché i controvalori del Lotto Minimo, del Lotto Minimo Garantito e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta, che sarà il medesimo per l'Offerta Pubblica e il Collocamento Istituzionale, sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con Citigroup e Banca Caboto, al termine del Periodo di Offerta. Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione sul quotidiano il Sole 24 Ore e sul sito *internet* della Società, di un apposito avviso integrativo entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, i principali moltiplicatori di mercato dell'Emittente, i dati relativi alla sua capitalizzazione, il ricavo derivante dall'aumento di capitale nonché i controvalori del Lotto Minimo, del Lotto Minimo Garantito e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

L'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 17 gennaio 2006 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, codice civile (si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5).

L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'interesse primario della Società di: i) reperire nuovi mezzi finanziari; ii) pervenire alla potenziale diffusione dell'azionariato in ambiti territoriali più ampi e presso nuovi risparmiatori ed investitori professionali; e iii) diffondere le azioni della Società funzionalmente alla creazione del flottante minimo richiesto per l'ammissione delle azioni della Società alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle Azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti, o persone affiliate

Si segnala che alcuni amministratori e dirigenti sono titolari di *warrant* per l'acquisto di azioni della Società al prezzo di Euro 1,24 cadauna (si veda Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.3). Tale prezzo non è indicativo con riferimento alla determinazione del Prezzo di Offerta ed, in ogni caso, si segnala che lo stesso è inferiore al prezzo minimo deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 17 gennaio 2006 (si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1).

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nomi e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale

Il Coordinatore dell'Offerta Globale è Citigroup Global Markets Limited, con sede legale in Citigroup Centre, Canada Square, Canary Wharf, Londra E14 5LB (Regno Unito).

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto dell'Emittente, da Istifid S.p.A. con sede in Viale Jenner n. 52 a Milano, la quale ha accettato tale incarico con efficacia a partire dal giorno 28 aprile 2004.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate per il tramite del Consorzio per l'Offerta Pubblica coordinato e diretto da Banca Caboto, al quale partecipano i Collocatori, il cui elenco sarà reso noto mediante deposito presso la Consob, la sede sociale dell'Emittente, i Collocatori medesimi e contestuale pubblicazione sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito *internet* della Società di un avviso integrativo prima dell'inizio del Periodo di Offerta. Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che offriranno modalità di sottoscrizione *on-line* per il pubblico indistinto.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà l'integrale collocamento del quantitativo minimo delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica tra i Proponenti e il Consorzio per l'Offerta Pubblica, prevederà, tra l'altro, l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia e/o collocamento ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi, tra l'altro di circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra gli altri, mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero di eventi che riguardino la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale di EEMS o del Gruppo EEMS, tali da rendere, a giudizio di Citigroup e Banca Caboto, anche in nome e per conto degli altri membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica, pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale; della mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo per il Collocamento Istituzionale; del fatto che le dichiarazioni e le garanzie prestate dai Proponenti nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica risultino non veritiere o incomplete o non corrette; del mancato perfezionamento o della revoca del provvedimento di ammissione a quotazione delle Azioni della Società da parte della Borsa Italiana.

La quota dell'Offerta Globale non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica sarà garantita da un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per il Collocamento Istituzionale**") con apposito contratto di collocamento e garanzia, che sarà stipulato tra i Proponenti e Citigroup, quest'ultima anche in nome e per conto degli altri membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Tale contratto prevederà, tra l'altro, che il Consorzio per il Collocamento Istituzionale non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia e/o collocamento al verificarsi, entro la Data di Pagamento, tra l'altro: (i) di circostanze straordinarie, così come individuate in precedenza, tali da rendere, a giudizio di Citigroup, sentita Banca Caboto, pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, (ii) della risoluzione o della cessazione di efficacia dell'impegno di garanzia per l'Offerta Pubblica; (iii) del fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dai Proponenti nell'ambito del contratto di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale risultino non veritiere, incomplete o non corrette o non siano stati rispettati gli obblighi ivi assunti, (iv) del mancato avveramento delle condizioni tipicamente previste dalla prassi internazionale, quali, tra l'altro, il mancato perfezionamento ovvero revoca del provvedimento di ammissione a quotazione delle Azioni da parte di Borsa Italiana.

I Proponenti, da un lato, e Citigroup, dall'altro lato, quest'ultima anche per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, potrebbero, inoltre, non addivenire alla stipula dell'accordo di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla qualità e tipologia della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

I Proponenti corrisponderanno ai Collocatori ed ai membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale una commissione globale massima pari al 3,5% dei proventi derivanti dall'Offerta Globale.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica

Il contratto di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale sarà stipulato al termine dell'Offerta Pubblica.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

La Società ha richiesto a Borsa Italiana l'ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario. Contestualmente, la Società ha richiesto a Borsa Italiana la qualifica di STAR per le proprie azioni ordinarie.

Borsa Italiana con provvedimento n. 4572, in data 3 aprile 2006, ha disposto l'ammissione a quotazione presso il Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società. Con lo stesso provvedimento di ammissione, Borsa Italiana ha attribuito la qualifica di STAR alle azioni ordinarie della Società, subordinatamente alla verifica della sufficiente diffusione delle Azioni.

La scelta del mercato da parte di EEMS è stata fatta tenendo conto e dell'attuale struttura dei mercati gestiti e organizzati da Borsa Italiana e delle caratteristiche proprie della Società. A tal proposito la Società ha ritenuto di poter soddisfare i requisiti di capitalizzazione, liquidità e trasparenza propri del Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR, percepito dagli investitori come il mercato di quotazione naturale per le società di media o piccola capitalizzazione operanti con successo nel proprio mercato di riferimento e contraddistinte da un lungo *track-record* operativo e da risultati finanziari positivi.

Al segmento STAR, infatti, possono avere accesso le piccole e medie imprese con capitalizzazione superiore ad Euro 40 milioni ed inferiore ad Euro 1.000 milioni e con una diffusione iniziale delle azioni ordinarie pari al 35% del capitale sociale per le società di nuova quotazione o comunque ammesse a quotazione da meno di un anno ed al 20% del capitale sociale per le società già quotate in altri segmenti. La quotazione sul segmento STAR implica, fra l'altro, la pubblicazione dei dati trimestrali entro 45 giorni dal termine del trimestre; l'invio dei rendiconti contabili a Borsa Italiana in formato elettronico; la disponibilità di tutta l'informativa societaria sul sito *internet* della Società; la pubblicazione dell'informativa societaria in italiano ed in inglese; la nomina di un *investor relator* nonché un impegno dello specialista a garantire adeguata visibilità alla Società. EEMS alla data del Prospetto Informativo ha posto in essere tutto quanto necessario a soddisfare i requisiti richiesti da Borsa Italiana.

Ai fini di ottenere e mantenere la qualifica di STAR gli emittenti devono altresì prevedere che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti sia costituita da emolumenti, anche sotto forma di *stock option*, legati al raggiungimento di obiettivi individuali prefissati e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società. La Società ha adottato, con la delibera assembleare del 17 gennaio 2006 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2006, un piano di *stock option* riservato, fra l'altro, ai dipendenti e ai consiglieri esecutivi della Società e delle sue controllate (si veda Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2).

Al fine di ottenere un dettaglio completo delle caratteristiche proprie del Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR, anche per la comparazione con quelle relative ad altri mercati, quali il Nuovo Mercato, si consiglia di prendere visione della documentazione rilevante disponibile sul sito www.borsaitaliana.it.

La data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario e, ove ne ricorrano i presupposti, l'ammissione al segmento STAR, sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento, previa verifica della sufficiente diffusione delle azioni ordinarie della Società a seguito dell'Offerta Globale.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla data del Prospetto Informativo, la Società non ha strumenti finanziari della stessa categoria, o altri strumenti finanziari, negoziati su altri mercati regolamentati italiani o esteri.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta oltre a quelle indicate nel Prospetto Informativo.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

La Società ha conferito a Intermonte l'incarico di Specialista, ai sensi dell'art. 2.2.3, quarto comma, del Regolamento.

Ai sensi dell'art. 2.3.5 del Regolamento, Intermonte, in qualità di Specialista, si impegna, a partire dalla data di inizio delle negoziazioni nel segmento STAR, a svolgere le seguenti funzioni relative alle azioni negoziate nel segmento STAR:

- a) a esporre continuativamente sul mercato proposte in acquisto e vendita a prezzi che non si discostino tra loro di una percentuale superiore a quella stabilita nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (le “**Istruzioni**”) per un quantitativo giornaliero fissato nelle medesime Istruzioni;
- b) a produrre o far produrre a proprio nome almeno due analisi finanziarie all'anno concernenti EEMS, da redigersi tempestivamente e secondo i migliori *standard* in occasione della pubblicazione dei risultati di esercizio e dei dati semestrali o, in alternativa, in occasione della pubblicazione dei dati trimestrali relativi al quarto e secondo trimestre, purché sia assicurato un equivalente livello di completezza dell'analisi. Le analisi finanziarie devono essere diffuse al pubblico secondo le modalità e la tempistica stabilite nelle Istruzioni;
- c) a organizzare almeno due volte all'anno un incontro tra il *management* della Società e gli investitori professionali, presenziando agli incontri medesimi.

L'incarico avrà efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni nel segmento STAR, come disposta da Borsa Italiana S.p.A., e cesserà alla scadenza del primo anno da tale data. L'incarico sarà automaticamente rinnovato per un periodo di un anno salvo disdetta inviata da una delle parti tre mesi prima della scadenza.

Qualora la Società non dovesse ottenere l'ammissione al Segmento STAR, Citigroup, tramite Citigroup Investment Research²⁰, assumerà, a partire dalla data di inizio delle negoziazioni ai sensi dell'art. 2.3.4, terzo comma, del Regolamento, i seguenti impegni:

- produrre o a far produrre a proprio nome almeno due analisi finanziarie all'anno concernenti EEMS, da redigersi tempestivamente e secondo i migliori *standard* in occasione della pubblicazione dei risultati di esercizio e dei dati semestrali o, in alternativa, in occasione della

²⁰ Citigroup Investment Research è indipendente dalla Divisione *Investment Banking* di Citigroup. Nessun dipendente di Citigroup (appartenente o non appartenente alla Divisione di Ricerca) può offrire copertura di ricerca favorevole ad una specifica raccomandazione o *target* di prezzo dietro corrispettivo. Inoltre, il *management* di Citigroup Investment Research ha totale discrezione (senza alcuna influenza da parte della Divisione *Investment Banking*) relativamente alla selezione delle società oggetto di copertura (sia per l'inizio sia per la cessazione della copertura).

pubblicazione dei dati trimestrali relativi al quarto e secondo trimestre, purché sia assicurato un equivalente livello di completezza dell'analisi. Le analisi finanziarie devono essere diffuse al pubblico secondo le modalità e la tempistica stabilite nelle Istruzioni;

- organizzare almeno due volte all'anno un incontro tra il *management* della Società e gli investitori professionali, presenziando agli incontri medesimi.

L'incarico ha la durata di un anno dall'inizio delle negoziazioni.

6.5 Stabilizzazione

Citigroup si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio Italiano e del Consorzio Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle azioni ordinarie EEMS, presso il Mercato Telematico Azionario, Segmento STAR, in ottemperanza alla normativa vigente, nei 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

Citigroup, anche in nome e per conto dei Collocatori e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si riserva inoltre la facoltà di effettuare attività accessorie alla stabilizzazione nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 9 e 11 del Regolamento (CE) n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003.

Entro una settimana dalla fine del periodo di stabilizzazione Citigroup comunicherà al pubblico in maniera adeguata le seguenti informazioni:

- se le operazioni di stabilizzazione sono state effettuate;
- la data di inizio delle operazioni di stabilizzazione;
- la data dell'ultima operazione di stabilizzazione;
- la forchetta di prezzo nell'ambito della quale la stabilizzazione è stata effettuata per ognuna delle date in cui sono state effettuate operazioni di stabilizzazione.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Le Azioni sono in parte offerte in sottoscrizione dalla Società e in parte offerte in vendita dai seguenti Azionisti Venditori.

7.1 Azionisti Venditori

7.1.1 Mallett S.a.r.l.

La società è denominata Mallett S.a.r.l., ed è una società a responsabilità limitata di diritto lussemburghese. La società ha la propria sede legale e amministrativa principale in Lussemburgo, 282, route de Longwy.

7.1.2 Schroder Associati S.r.l.

La società è denominata Schroder Associati S.r.l., ed è una società a responsabilità limitata di diritto italiano. La società ha la propria sede legale e amministrativa principale in Milano, Corso Europa 12.

7.1.3 Vincenzo D'Antonio

Vincenzo D'Antonio, Amministratore Delegato della Società è nato a Orta di Atella (già Atella di Napoli) (CE) l'11 aprile 1945. Il Sig. Vincenzo D'Antonio è domiciliato a Cittaducale (RI), via Monte Amiata, n.19.

7.1.4 Banca Intesa France S.A.

La società è denominata Banca Intesa France S.A. ed è una *société anonyme* di diritto francese. La società ha la propria sede legale e amministrativa principale in rue Linois 23, Parigi.

7.1.5 Deutsche Bank AG

La società è denominata Deutsche Bank AG *London Branch*, ed è una società per azioni di diritto tedesco. La società ha la propria sede legale principale in Francoforte, Taunusanlage 12 ed è operativa nel Regno Unito con il n. di *branch* BR000005 in Londra, Winchester House, 1 Great Winchester Street.

7.1.6 Benedetto Blasetti

Benedetto Blasetti, Direttore delle operazioni della Società, è nato a Antrodoto (RI), il 5 gennaio 1952. Il Sig. Benedetto Blasetti è domiciliato a Rieti, Via G. Almirante 23/d5.

7.1.7 Pasquale Amideo

Pasquale Amideo, Direttore ricerca e sviluppo della Società, è nato a Napoli, il 18 gennaio 1952. Il Sig. Pasquale Amideo è domiciliato a Rieti, Viale Matteucci, 87.

7.1.8 Enrico Bardotti

Enrico Bardotti, Direttore acquisti della Società, è nato a S. Zenone Po (PV), il 9 giugno 1944. Il Sig. Enrico Bardotti è domiciliato a Rieti, Via Donatello, 12

7.1.9 *Gilberto Renzi*

Gilberto Renzi, già dirigente della Società fino all'aprile 2004 ed attualmente consulente della stessa, è nato a Rieti, l'11 ottobre 1943. Il Sig. Gilberto Renzi è domiciliato a Contigliano(RI), Via M. Battistini 9/a.

7.1.10 *Nunzio Rucci*

Nunzio Rucci, Direttore dei servizi di stabilimento della Società, è nato a Roccaraso (AQ), il 22 settembre 1943. Il Sig. Nunzio Rucci è domiciliato a Rieti, Viale dei Flavi, 17

7.1.11 *Publio Scipioni*

Publio Scipioni, Direttore delle risorse umane della Società, attualmente distaccato presso l'Associazione degli Industriali della Provincia di Rieti, è nato a Rieti, il 7 agosto 1944. Il Sig. Publio Scipioni è domiciliato a Rieti, Via B. Cellini 13.

7.1.12 *Umberto Ricci*

Umberto Ricci, già dirigente della Società sino al febbraio 2003, è nato a Roma, il 19 luglio 1950. Il Sig. Umberto Ricci è domiciliato a Rieti, Via Pertini 719.

7.2. Strumenti finanziari offerti in vendita

Per avere evidenza del numero di Azioni offerte in vendita dagli Azionisti Venditori, Si veda Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1.

7.3. Accordi di *lock-up*

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, la Società assumerà l'impegno nei confronti di Citigroup, anche in nome e per conto dei Collocatori e del Consorzio Istituzionale, a non intraprendere, fra l'altro, iniziative aventi ad oggetto aumenti di capitale, emissioni di obbligazioni convertibili in (buoni di acquisto e/o di sottoscrizione di) azioni della Società, oppure di qualsiasi altra categoria di strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto di Citigroup, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato, fino a 180 giorni successivi alla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

Gli Azionisti Venditori, fatta eccezione per Deutsche Bank A.G., assumeranno, inoltre, nei confronti di Citigroup, anche in nome e per conto dei Collocatori e del Consorzio Istituzionale, relativamente alle azioni ordinarie della Società dagli stessi detenute, l'impegno di non compiere alcun atto di disposizione di titoli azionari della Società, né direttamente né nel contesto di emissioni di obbligazioni convertibili in (o buoni di acquisto e/o di sottoscrizione di) azioni della Società, né mediante alcuna altra modalità senza il preventivo consenso scritto di Citigroup, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato, fino a un periodo compreso tra i mesi 6 e i mesi 24 sempre a far data dalla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario. Citigroup ha già acconsentito allo svincolo delle Azioni detenute da Mallett S.a.r.l. che dovranno essere trasferite ai *Manager* Asiatici in forza degli impegni assunti ai sensi del Contratto con i *Manager* (si veda Sezione Prima, Capitolo 22). In particolare l'impegno di Mallett S.a.r.l., Schroder Associati S.r.l. e Banca Intesa France S.A., per quest'ultima solo nel caso in cui residuassero azioni in sede di offerta, avrà durata pari a 180 giorni, mentre quello degli altri Azionisti Venditori (Vincenzo D'Antonio, Benedetto Blasetti, Umberto Ricci, Pasquale Amideo, Enrico Bardotti, Gilberto Renzi, Nunzio Rucci, Publio Scipioni), fatta sempre eccezione per Deutsche Bank A.G., avrà durata sino alla pubblicazione dei risultati della Società al 31 dicembre 2007 con facoltà di svincolo, e quindi di vendita, di ammontari prestabiliti, pari al 33%

dell'ammontare complessivo, successivamente alla pubblicazione dei risultati al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2007. Il medesimo impegno di *lock-up* è stato assunto da Vincenzo D'Antonio, Benedetto Blasetti, Pasquale Amideo, Enrico Bardotti, Nunzio Rucci e Publio Scipioni relativamente alle azioni che gli stessi deterranno a seguito dell'esercizio dei *warrant*.

Nell'ambito della quota loro riservata dell'Offerta Pubblica, i Dipendenti dovranno assumere nei confronti della Società, contestualmente alla sottoscrizione e/o all'acquisto delle Azioni, l'impegno di non trasferirle, cederle o comunque disporre in qualsiasi forma dalla data di assegnazione (inclusa) e sino a 180 giorni dalla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

I suddetti impegni non si applicano alle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, dell'*Over Allotment* e dell'Opzione *Greenshoe* per l'ammontare effettivamente esercitato nell'ambito di quest'ultima.

L'impegno temporaneo degli Azionisti Venditori di cui sopra, non trova applicazione nei casi di adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi della Parte IV, Titolo II, Capo II del Testo Unico, nonché nei casi di successione.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

Oltre alle commissioni indicate alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3, la Società stima l'ammontare delle spese relative all'emissione, al collocamento delle Azioni ed alla quotazione in Euro 1,7 milioni, sostenute interamente dalla Società.

Il ricavato stimato derivante dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, calcolato sulla base del Prezzo Massimo, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio Italiano ed al Consorzio Istituzionale, sarà pubblicato con l'avviso integrativo con il quale verrà pubblicato il Prezzo Massimo.

Il ricavato derivante dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio Italiano ed al Consorzio Istituzionale, sarà comunicato al pubblico dalla Società e dagli Azionisti venditori nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale verrà pubblicato il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicati alla Consob.

Per quanto riguarda la destinazione dei proventi dell'Offerta Globale vedi Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4.

9. DILUIZIONE

9.1 Diluizione immediata derivante dall'Offerta

La delibera dell'Assemblea Straordinaria della Società di aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale prevede che le Azioni vengano emesse con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2441, quinto e ottavo comma, codice civile. Le Azioni verranno offerte ad un prezzo non inferiore a Euro 2,20, di cui Euro 1,70 a titolo di sovrapprezzo, determinato sulla base del valore del patrimonio netto della Società come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2004. Sulla base del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2005, pari a Euro 69.250.124 e considerando un numero di azioni costituenti il capitale sociale alla stessa data pari a n. 31.643.850, il prezzo minimo sarebbe stato pari a Euro 2,19 per Azione, di cui Euro 1,69 a titolo di sovrapprezzo. Non è pertanto possibile il verificarsi di effetti di diluizione connessi al mancato esercizio di diritti di opzione.

Non è connesso altresì nessun effetto di diluizione quanto alla parte di Azioni oggetto dell'Offerta Globale poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

9.2 Offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

L'Offerta non prevede un'offerta in sottoscrizione destinata agli azionisti di EEMS alla data del Prospetto Informativo.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**10.1 Soggetti che partecipano all'operazione**

Di seguito sono indicati i soggetti che partecipano all'operazione.

Citigroup Global Markets Limited	Coordinatore dell'Offerta Globale e <i>Sponsor</i>
Banca Caboto S.p.A.	Responsabile del Collocamento
Intermonte Securities SIM S.p.A.	Specialista

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti

Non vi sono informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione contabile limitata da parte dei revisori legali dei conti.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 23, Paragrafo 23.1 del Prospetto Informativo.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 23, Paragrafo 23.2 del Prospetto Informativo.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

APPENDICE

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLE VERIFICHE SVOLTE EX ARTICOLO 13.1 DELL'ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA 809/2004 DEL 29 APRILE 2004



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via G.D. Romagnosi, 18/A
00196 Roma

■ Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI PREVISIONALI

Al Consiglio di Amministrazione
della EEMS Italia S.p.A.

1. Abbiamo esaminato la previsione del risultato netto consolidato di competenza del gruppo per l'esercizio 2006 (l'"Utile Netto 2006") della EEMS Italia S.p.A. (la "Società") e delle società del gruppo ad essa facenti capo (insieme alla Società, il "Gruppo") contenuta nel Capitolo 13 "Previsioni o stime degli utili" dell'allegato prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e di sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR delle azioni ordinarie della Società (il "Prospetto Informativo"), nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della determinazione dell'Utile Netto 2006. L'Utile Netto 2006 è tratto dal Business Plan 2006 – 2008 (il "Business Plan") relativo alla Società, contenente i dati previsionali consolidati relativi all'esercizio 2006 (i "Dati Previsionali 2006") e le ipotesi e gli elementi posti a base della loro determinazione approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 febbraio 2006. La responsabilità della determinazione dell'Utile Netto 2006 e delle ipotesi e degli elementi ad esso posti a base, riportati nel Prospetto Informativo, nonché la responsabilità dei Dati Previsionali 2006, compete agli Amministratori della Società.

2. I Dati Previsionali 2006, che includono l'Utile Netto 2006, sono stati predisposti nell'ambito della procedura di ammissione alla quotazione in Italia della Società presso il mercato finanziario regolamentato. La presente relazione si riferisce unicamente all'Utile Netto 2006, ai fini della sua inclusione nel Prospetto Informativo, e non si estende al Business Plan ed alle altre informazioni previsionali contenute nel Prospetto Informativo, che sono stati esaminati al solo fine di acquisire gli elementi e le informazioni a supporto della determinazione dell'Utile Netto 2006. L'Utile Netto 2006 si basa su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori. In considerazione della strategia intrapresa dal Gruppo di forte espansione geografica in Asia, l'Utile Netto 2006 è basato su una previsione di incremento dei ricavi derivante dall'ampliamento dell'attività del Gruppo nei confronti degli attuali principali clienti, sia per l'esternalizzazione che per la crescita delle loro produzioni, e dall'acquisizione di nuovi clienti. I ricavi si basano, quindi, su assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno. Tali assunzioni ipotetiche hanno un effetto significativo sull'evoluzione di due parametri chiave, quali i volumi prodotti e il prezzo medio di vendita. In considerazione del fatto che il raggiungimento degli obiettivi reddituali è fortemente influenzato dagli effetti delle assunzioni ipotetiche formulate dagli Amministratori sui suddetti parametri, gli stessi Amministratori, al fine di indicarne il potenziale impatto in caso di evoluzione differente da quella ipotizzata nella determinazione dell'Utile Netto 2006, hanno elaborato analisi di sensitività, i cui esiti sono descritti nel Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste dall'International Standard on Assurance Engagements ("ISAE") 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants.
4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella determinazione dell'Utile Netto 2006, inclusa nel Capitolo 13 del Prospetto Informativo, ed avuto riguardo a quanto evidenziato al precedente paragrafo 2, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la determinazione dell'Utile Netto 2006, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, l'Utile Netto 2006 è stato determinato utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopracitati ed è stato predisposto sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dalla Società nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.
5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra valore consuntivo e previsione dell'Utile Netto 2006 potrebbe essere significativo anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento 809/2004/CE, con riferimento al Prospetto Informativo di sollecitazione predisposto da EEMS Italia S.p.A. relativamente all'offerta pubblica di vendita e di sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR delle azioni ordinarie della Società e non potrà essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Roma, 16 marzo 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Beatrice Amato
(Socio)

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLTAMENTE BIANCA]

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLTAMENTE BIANCA]